

# Bollettino

della Congregazione dei Rogazionisti del Cuore di Gesù

EDIZIONE PRIVATA INTERNA – ANNO XCIII – NUMERO 3 – APRILE-GIUGNO 2015

---

## ATTI DELLA CURIA GENERALIZIA

### FELICISSIMI AUGURI

Roma, 9 aprile 2015

AL M.R.P. SUPERIORE  
P. RENATO SPALLONE  
PARROCCHIA S. LORENZO MARTIRE  
PADRI ROGAZIONISTI  
Via Mazzini, 7  
20090 TREZZANO SUL NAVIGLIO (MI)

Carissimo P. Renato,

ho ricevuto la tua partecipazione per il Giubileo d'oro Sacerdotale e mi rallegro vivamente con te, con i tuoi familiari e con la famiglia della Comunità parrocchiale di San Lorenzo.

È una tappa importante della tua vita che ti chiama a guardare alle numerose grazie con le quali il Signore ha accompagnato il tuo ministero sacerdotale e la tua vita di consacrazione religiosa durante questo cammino speso per la sua gloria e la salvezza delle anime.

Colgo l'occasione per esprimerti, a nome della Congregazione, la gratitudine per il servizio prestato con zelo e generosità nell'apostolato al quale ti ha chiamato l'obbedienza religiosa.

L'augurio che desidero rivolgerti lo traggo dalla Parola di Dio con la quale apri la partecipazione: *Salgo all'altare di Dio, a Dio che rallegra la mia giovinezza.*

È comprensibile che, andando avanti nella vita, gli anni si facciano sentire, ma è importante che ogni giorno rinnoviamo nel cuore l'entusiasmo e la gioia della risposta iniziale.

Con questo auspicio ti saluto con affetto nel Signore.

**P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**140° DELLA NASCITA DI P. PANTALEONE PALMA**

*Roma, 11 aprile 2015*

*AI MM.RR. SUPERIORI  
DELLE CIRCOSCRIZIONI  
ROGAZIONISTE*

*LORO SEDI*

Carissimi Confratelli,

come annunziavo in occasione del messaggio di auguri di Pasqua, il prossimo 15 aprile, nel contesto della nostra Conferenza dei Superiori delle Circoscrizioni, nella ricorrenza del 140° della nascita di P. Pantaleone Palma, nella nostra chiesa parrocchiale dei "Ss. Antonio e Annibale" di piazza Asti, alle ore 19,00, celebriamo la Santa Messa per ringraziare il Signore per averlo donato alla Pia Opera della Rogazione Evangelica.

Vi prego di trasmettere l'invito alle Comunità della vostra Circoscrizione perché insieme possiamo vivere spiritualmente uniti questo momento di lode e benedizione del Signore.

Vi invito, inoltre, a far pervenire alle Case il pdf allegato della relativa locandina.

Vi saluto con affetto nel Signore.

**P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*



**FELICITAZIONI PER IL 50° ANNIVERSARIO  
DELLA CHIESA PARROCCHIALE  
DEI “SS. ANTONIO E ANNIBALE MARIA” DI ROMA**

*Roma, 11 aprile 2015*

*M.R. PARROCO  
P. GIUSEPPE MAGODI  
PARROCCHIA “SANTI ANTONIO  
E ANNIBALE MARIA”*

*ROMA*

Carissimo P. Giuseppe,

Saluto con grande gioia il 50° Anniversario della consacrazione e inaugurazione della chiesa parrocchiale dei “Santi Antonio e Annibale Maria”, inserita nell’ambito della nostra sede della Curia Generalizia, compiuta il 27 maggio 1965, solennità dell’Ascensione del Signore, dal Cardinale Vicario Luigi Traglia.

Come avviene nella vita delle persone, opportunamente, quando si raggiungono alcune tappe importanti, ci si ferma per guardare il cammino percorso e, nello stesso tempo proiettarsi verso la strada che ci attende, tutto ciò ha rilevanza significativa anche per una chiesa parrocchiale, porzione viva della Santa Chiesa del Signore.

Se ripercorriamo velocemente questo cammino, ricordiamo che nel mese seguente alla inaugurazione vi è stata la consacrazione dello otto campane; quindi, nel 1971 l’inaugurazione dell’organo; due anni dopo l’assegnazione del titolo cardinalizio, nella persona del Card. Evaristo Arns, Arcivescovo di San Paolo; nel 1991 vi è stata l’inaugurazione del mosaico absidale, compiuta dal Card. Camillo Ruini; dopo alcuni anni, nel 2006, l’inaugurazione della statua di Sant’Annibale nella piazza antistante, presenti il Card. Angelo Sodano e il Sindaco di Roma Walter Veltroni.

Due eventi in particolare meritano di essere ricordati: la visita del Santo Padre, Paolo VI, il 1° gennaio 1974, in occasione della VII Giornata della Pace, e la visita del Santo Padre, Giovanni Paolo II, il 6 maggio 1979, in occasione della Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni.

Il cammino della parrocchia è stato accompagnato con solerzia e zelo dai suoi Pastori, che ricordiamo con viva gratitudine: P. Giuseppe Borraccino, P. Michele Lamacchia, P. Mario Germinario, P. Antonio Chirulli, P. Tiziano Pegoraro e P. Vincenzo Buccheri.

Negli anni più vicini a noi, appunto P. Vincenzo, facendosi portavoce del sentire della Comunità parrocchiale, ha ottenuto dal Card. Agostino Vallini, che la denominazione della parrocchia “S. Antonio a Via Tuscolana”, il 3 novembre 2008, si modificasse in quella dei “Santi Antonio e Annibale Maria”. In tal modo è stato codificato un cammino compiuto dalla Comunità nella ispirazione carismatica che ci

deriva dai due Santi, da tempo raffigurati nel meraviglioso mosaico che abbellisce l'abside. L'anno successivo, il 15 novembre 2009, lo stesso Card. Vallini ha inaugurato la chiesa ristrutturata e ha consacrato l'altare.

Il ricordo di queste importanti date della Comunità parrocchiale meriterebbe di essere accompagnato dal racconto della sua crescita spirituale e organizzativa, nei suoi numerosi gruppi, associazioni e movimenti, nel suo impegno verso i bisognosi e, in particolare nel suo zelo per il carisma del Rogate. È questo un cammino che conosce il Signore e la Vergine Maria, particolarmente amata e venerata dalla Comunità parrocchiale.

Non possiamo dimenticare, in questa occasione, anche le celebrazioni specificamente "rogazioniste" che abbiamo vissuto in questa chiesa parrocchiale, quali le festività legate al nostro carisma e alla spiritualità, le professioni religiose e ordinazioni sacerdotali di molti nostri confratelli. Anche per questo lodiamo e benediciamo il Signore.

In tale linea sento il dovere di esortare la Comunità parrocchiale a custodire e a vivere con sempre maggiore partecipazione la sua caratterizzazione "rogazionista", come ci chiede la Santa Chiesa e come raccomanda la regola del nostro Istituto: "Le nostre parrocchie ed i santuari intendono manifestare la fisionomia rogazionista particolarmente per la qualità della preghiera per le vocazioni e la sua diffusione, l'animazione e la promozione delle vocazioni, l'attenzione verso i giovani, i piccoli e i poveri". Tutto ciò non significa discriminare la pastorale che in essa si svolge, ma al contrario, in armonia con il piano pastorale della Chiesa di Roma, arricchire questa sua porzione del dono di un particolare carisma.

Il mio più fervido augurio è che il cammino di questa Comunità parrocchiale, in benedizione, progredisca sempre maggiormente negli anni, per la gloria del Signore e la salvezza delle anime.

**P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.**  
*Sup. Gen.*

## CASA SAN PEREGRINO

Roma, 21 aprile 2015

AL M.R.P. GAETANO LO RUSSO  
SUPERIORE PROVINCIALE  
PROVINCIA ICN  
SANT'ANTONIO DI PADOVA  
PADOVA

Carissimo P. Lo Russo,

con la presente, in risposta alla Sua del 4 aprile 2015, prot. N. 3848/15, Le comunico che, prendendo atto delle motivazioni presentate e del consenso dell'Ordinario del luogo, con il consenso del Consiglio Generalizio, delibero la costituzione della Comunità religiosa San Peregrino, *La Cuchilla Atraversada*, Manizales (Colombia), e autorizzo l'acquisto della proprietà, secondo la richiesta.

In merito alla convenzione da stipulare con la Diocesi, la invito a farmi pervenire la bozza, prima di procedere alla firma.

Con compiacimento rilevo che la Casa si apre con la collaborazione della Provincia San Luca e della Provincia San Matteo.

Allego alla presente il decreto di costituzione.

Formulo i migliori auguri alla Provincia, e in particolare ai Confratelli che costituiscono la nuova Comunità, perché tale inizio, mediante la benedizione dei Divini Superiori, apra la strada per una larga diffusione del carisma nel territorio.

Distinti e cordiali saluti.

**P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

**DECRETO DI EREZIONE  
DELLA CASA DI SAN PEREGRINO  
MANIZALES (COLOMBIA)**

ROMA  
CURIA GENERALIZIA DEI ROGAZIONISTI

Il sottoscritto, P. ANGELO A. MEZZARI,  
Superiore Generale della Congregazione  
dei Rogazionisti del Cuore di Gesù

accogliendo la richiesta del Superiore Provinciale della Provincia Italia Centro-Nord - Sant'Antonio, P. Gaetano Lo Russo;

prendendo atto del consenso del Vescovo di Manizales, Sua Ecc.za Mons. Gonzalo Restrepo Restrepo;

con il consenso del Consiglio Generalizio;

a norma del c. 609 del CJC;

in conformità alle Costituzioni art. 154 e alle Norme 172.2c;

*oggi, 21 aprile 2015,  
con il presente atto*

**DECRETA**

la costituzione canonica della Casa religiosa San Peregrino, *La Cuchilla Atravesada*, Manizales (Colombia), perché possa vivere e testimoniare il carisma del Rogate secondo l'esempio e l'insegnamento del nostro fondatore, sant'Annibale Maria Di Francia, nell'apostolato socio caritativo e nella promozione e formazione delle vocazioni.

Egli affida la Comunità religiosa, ai Sacri Cuori di Gesù e di Maria, nostri Divini Superiori.

**P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

## RATIFICA ATTI DEL 7° CAPITOLO PROVINCIALE

Roma, 21 aprile 2015

AL M.R.P. GIORGIO NALIN  
SUPERIORE PROVINCIALE  
PROVINCIA S. ANNIBALE - ICS  
MESSINA

Carissimo P. Nalin,

con la presente, in risposta alla Sua del 5 marzo 2015, prot. n. 061/15, in conformità all'art. 220 delle Norme, con il consenso del Consiglio Generalizio, ratifico gli Atti del 7° Capitolo Provinciale della Provincia S. Annibale - ICS, celebrato dal 9 al 17 febbraio 2015, e in particolare gli orientamenti in esso approvati, secondo l'allegato presentato, *Chi siamo e per chi siamo?*, che si pone in perfetta sintonia con la nostra Regola di Vita e nel contesto dell'Anno della Vita Consacrata che chiamano ciascuno di noi a guardare alla nostra identità e alla nostra missione per ritrovare nuovo slancio nel nostro cammino di consacrazione.

Autorizzo la scelta che il *Quorum* del prossimo Capitolo Provinciale sia il 40% dei religiosi professi perpetui della Circoscrizione aventi diritto.

La presente ratifica, che sarà inserita come premessa nel suddetto documento conclusivo, non esonera dal richiedere le dovute autorizzazioni, quando previste dalla normativa, nel momento in cui si intende procedere a porre in atto le scelte indicate nel documento stesso.

Colgo l'occasione per rinnovare il mio apprezzamento a Lei e al suo Consiglio, al Governo Provinciale uscente e a tutti i confratelli della Provincia, per l'impegno manifestato nella preparazione e nella serena e fruttuosa celebrazione del Capitolo Provinciale.

Invoco su di Lei e sul Consiglio il dono dello Spirito per il servizio di guida e animazione della Provincia, e porgo a tutti i Confratelli il mio affettuoso augurio e saluto nel Signore.

**P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

## DIRETTORIO DI CIRCOSCRIZIONE, DIRETTORIO FORMATIVO E REGOLAMENTO DEL CAPITOLO

Roma, 21 aprile 2015

AL M.R.P. GIORGIO NALIN  
SUPERIORE PROVINCIALE  
PROVINCIA S. ANNIBALE - ICS  
MESSINA

Carissimo P. Nalin,

con la presente rispondo alla Sua del 5 marzo 2015, prot. n. 061/15, in merito al Direttorio di Circoscrizione, al Direttorio Formativo ed al Regolamento del Capitolo.

Le comunico che, in sede di Consiglio Generalizio, si è preso atto dell'impegno posto dal 7° Capitolo Provinciale per la definizione e approvazione dei suddetti documenti.

Si è convenuto che tali documenti, unitamente al Documento Capitolare *Chi siamo e per chi siamo?* costituiscono un prezioso strumento per ravvivare il cammino dei religiosi della Provincia verso una maggiore consapevolezza della propria identità e missione.

Si è concordato tuttavia, in sede di Consiglio Generalizio, di non autorizzare la particolare procedura prevista in merito all'elezione del Superiore Provinciale.

Pertanto, in ottemperanza alle Norme (art. 172 3q), con il consenso del Consiglio Generalizio, approvo i documenti presentati: Direttorio di Circoscrizione, Direttorio Formativo e Regolamento del Capitolo, escludendo però dal Direttorio di Circoscrizione l'art. 24 e, rispettivamente, dal Regolamento del Capitolo, l'art. 42.

Rinnovo i migliori auguri, a Lei, al suo Consiglio e ai Confratelli della Provincia S. Annibale, mentre formulo l'auspicio che su tutti noi scenda la benedizione dei Divini Superiori, per l'intercessione del nostro Fondatore, Sant'Annibale Maria.

**P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

## CASA RELIGIOSA DI QUEIMADAS

*Roma, 21 aprile 2015*

*AL M.R.P. JUAREZ A. DESTRO  
SUPERIORE PROVINCIALE  
PROVINCIA SAN LUCA  
SAN PAOLO*

Carissimo P. Destro,

con la presente, in risposta alla Sua del 9 aprile 2015, prot. N. 31/15, Le comunico che, prendendo atto delle motivazioni presentate e del consenso dell'Ordinario del luogo, con il consenso del Consiglio Generalizio, delibero, come Casa religiosa giuridicamente costituita, la stazione missionaria di Queimadas.

Allego alla presente il decreto di costituzione.

Formulo i migliori auguri alla Provincia, e in particolare ai Confratelli che costituiscono la nuova Comunità, perché mediante la benedizione dei Divini Superiori, operino per una larga diffusione del carisma.

Distinti e cordiali saluti.

**P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

## **DECRETO DI EREZIONE DELLA CASA DI QUEIMADAS**

ROMA  
CURIA GENERALIZIA DEI ROGAZIONISTI

Il sottoscritto, P. ANGELO A. MEZZARI,  
Superiore Generale della Congregazione  
dei Rogazionisti del Cuore di Gesù

accogliendo la richiesta del Superiore Provinciale della Provincia São Lucas, P. Juarez A. Destro;

prendendo atto del consenso del Vescovo di Campina Grande, Sua Ecc.za Mons. Dom Frei Manoel Delson Pedreira da Cruz;

con il consenso del Consiglio Generalizio;

a norma del c. 609 del CJC;

in conformità alle Costituzioni art. 154 e alle Norme 172.2c;

*oggi, 21 aprile 2015,  
con il presente atto*

### **DECRETA**

la costituzione canonica della Casa religiosa Queimadas, Rua José de Sousa Barbosa - Bairro do Ligeiro - Queimadas - PB, perché possa vivere e testimoniare il carisma del Rogate secondo l'esempio e l'insegnamento del nostro Fondatore, sant'Annibale Maria Di Francia.

Egli affida la Comunità religiosa, ai Sacri Cuori di Gesù e di Maria, nostri Divini Superiori.

**P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*



## LINEAMENTA DEL 12° CAPITOLO GENERALE

Roma, 22 aprile 2015

AI MM.RR. SUPERIORI  
DELLE CIRCOSCRIZIONI ROGAZIONISTE  
e ALLE COMUNITÀ ROGAZIONISTE  
LORO SEDI

Carissimi Confratelli,

ci stiamo avvicinando all'importante appuntamento del prossimo Capitolo Generale della Congregazione che, come ci ricorda la nostra normativa, "esprime la partecipazione e la sollecitudine di tutti i Congregati" (Costituzioni 138).

Tale partecipazione ha un momento importante nella fase di scelta e preparazione del tema particolare, che effettua un discernimento circa il cammino del nostro Istituto, in atto e nella prospettiva che lo attende, in risposta alla grazia dello Spirito e ai segni dei tempi.

In conformità alle Norme abbiamo provveduto all'elaborazione dei *Lineamenta*, testo base per lo studio e l'approfondimento del tema particolare, ed ora tale documento viene "inviato a tutte le Comunità per integrazioni e osservazioni" (Norme 147, 1). I *Lineamenta* e le integrazioni e osservazioni che saranno pervenute dalle sedi delle Circoscrizioni e dai Congregati saranno affidati alla Commissione Precapitolare, che verrà nominata dopo l'elezione dei delegati, perché possa preparare l'*Instrumentum laboris* del Capitolo.

In considerazione delle suddette scadenze, vi invito a programmare gli opportuni incontri comunitari per l'esame dei *Lineamenta* in vista delle vostre integrazioni e osservazioni, che dovranno pervenire a questa Curia entro il 15 settembre 2015. Tali contributi opportunamente potranno darli sia i Governi delle Circoscrizioni, sia le Comunità e sia i singoli religiosi; inoltre, potranno essere inviati distintamente o per il tramite del Governo della Circoscrizione, che potrebbe elaborare una sintesi.

Sono fiducioso che da parte di tutti vi sia questa preziosa fraterna collaborazione, che rispecchi la molteplicità dei contesti culturali nei quali è presente la Congregazione e costituisca una base di lavoro adeguata per la Commissione Precapitolare.

In attesa, vi ringrazio e vi saluto con affetto nel Signore.

**P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

## LINEAMENTA in preparazione al XII Capitolo Generale

*“Vedendo le Folle, ne senti Compassione...: Rogate”*

L'identità carismatica nelle sfide di oggi

### Introduzione

**1** - Il tema scelto per i *Lineamenta* in preparazione al XII Capitolo generale della Congregazione, *“Vedendo le Folle, ne senti Compassione...: Rogate”*. “L'identità carismatica nelle sfide di oggi”, vuole porsi in continuità con il tema del precedente Capitolo generale, *“La Regola di Vita Rogazionista - espressione della consacrazione, garanzia dell'identità carismatica, sostegno della comunione fraterna, progetto della missione”*, per un ulteriore approfondimento e l'opportuna verifica.

### *Ragioni e criteri di una scelta*

**2** - Come stabilito dall'articolo 147 delle Norme, in data 12 aprile 2013, il Superiore Generale ha consultato i Confratelli per la definizione del tema particolare del prossimo Capitolo Generale, che si celebrerà nel luglio del 2016. I Superiori delle Circoscrizioni, dopo aver sentito le comunità e i Confratelli sulla scelta del tema particolare, hanno fatto pervenire i loro suggerimenti. Nella Conferenza dei Superiori Maggiori del settembre 2013 vi è stato un dibattito e approfondimento dei contributi ricevuti dalle Circoscrizioni. Si sono condivise indicazioni più precise per la definizione del tema particolare per poi giungere alla sintesi definitiva in sede di Consiglio generalizio.

Con lettera del 7 novembre 2013 (Prot. n. 260/13) il Superiore Generale ha comunicato alla Congregazione la scelta del tema particolare per il prossimo Capitolo Generale: *“Vedendo le folle ne senti compassione... Rogate. L'identità carismatica nelle sfide di oggi”*.

**3** - I contributi ricevuti dalle Circoscrizioni giustificano la scelta del tema particolare del Capitolo Generale 2016. La questione di fondo emersa è l'identità carismatica, l'essere rogazionista nel contesto attuale con le sfide antropologiche ed ecclesiologiche che ci interpellano. Riscoprire l'identità carismatica a partire dalle pericopi evangeliche attraverso il dinamismo del *vedere – sentire compassione – Rogate*, apre nuovi orizzonti verso un apostolato carismatico significativo e rispondente ai bisogni dei nostri tempi.

**4** - L'identità carismatica richiede la considerazione del contesto socio-culturale nel quale la Congregazione è inserita, con le sfide ed attese che si presentano, per interpretare e accompagnare, dare risposte che incarnino fedelmente il nostro carisma nella linea della profezia e significatività.

5 - Dai suggerimenti pervenuti per l'individuazione del tema particolare emerge anche il bisogno di ravvivare l'identità carismatica attraverso la prossimità con i poveri, la sobrietà della nostra vita e la testimonianza gioiosa della vita fraterna in Comunità.

### **Metodo**

6 - A partire dalle pericopi evangeliche di *Matteo* (9,36-38) e *Luca* (10,2) si è organizzato il testo secondo lo schema del

- ✓ *vedere*: le sfide di oggi;
- ✓ *interpretare*: il carisma del Rogate come proposta di vita;
- ✓ *agire*: l'identità carismatica come risposta alle sfide di oggi.

Gesù ha incontrato le folle stanche e abbandonate, ne ha avuto compassione ed ha indicato il Rogate. Noi Rogazionisti siamo chiamati a prenderci cura della gente che incontriamo con la stessa compassione di Gesù.

### **Realizzazione**

7 - La stesura dei *Lineamenta* ha coinvolto confratelli dalle varie Circoscrizioni, che, convocati dal Superiore Generale, si sono radunati in un incontro programmatico per stabilire il cronogramma dei lavori e il programma di svolgimento degli stessi. Si è deciso di inviare a tutte le Comunità nelle varie Circoscrizioni, un questionario attraverso il quale raccogliere reazioni, suggerimenti e proposte. Le risposte pervenute hanno costituito una preziosa base per il lavoro di commissione, in particolar modo nella formulazione ed elaborazione degli orientamenti e delle scelte operative.

### **Finalità**

8 - I *Lineamenta* non hanno la caratteristica di un vero e proprio documento, ma si prefiggono la finalità di essere uno "schema", una bozza di lavoro sul tema particolare del Capitolo Generale, per suscitare osservazioni e reazioni. Il materiale raccolto sarà poi consegnato alla Commissione pre-capitolare per l'elaborazione dell'*Instrumentum Laboris*, documento base per il Capitolo.

## PARTE PRIMA: LE SFIDE DI OGGI

“Vedendo le folle...” (Mt 9,36)

### **Sfide antropologiche e culturali**

**9** - I Rogazionisti, con il carisma del Rogate, ragione del loro essere nella Chiesa, sono oggi impegnati a riflettere sulle grandi sfide della contemporaneità, che chiamano in causa il significato della vita e più in generale le grandi domande dell'uomo. Tra le altre, le seguenti sembrano oggi interpellare più direttamente l'identità carismatica dei Rogazionisti, sia nell'ambito antropologico e culturale, sia in quello ecclesiale.

### **La questione antropologica**

**10** - I Rogazionisti, nella loro esperienza di vita quotidiana, si trovano a confrontarsi con una visione dell'essere umano che è lontana da quella antropologia vocazionale che caratterizza il carisma del Rogate. In una cultura nella quale prevale la settorialità e la frammentazione di ogni aspetto della vita degli esseri umani, un'antropologia improntata sulla vocazione della persona si pone come una vera contro-cultura, una via percorribile per la costruzione unitaria della persona.

**11** - Nelle varie parti del mondo i Rogazionisti vivono a fianco degli uomini e delle donne di oggi, spesse volte “viandanti smarriti” nei moderni labirinti della vita. Persone che, spesso in modo inconsapevole e non espresso, chiedono di vedere un orizzonte di senso davanti a loro, e domandano di scoprire se stessi, il proprio ruolo nella vita della società.

**12** - Una domanda – a volte gridata altre volte sommessa – di umanizzazione si leva in un mondo costantemente minacciato dalla perdita di senso e di valore delle cose, delle persone, delle relazioni; quasi un'invocazione di cura e di custodia dell'umano continuamente esposto alla disumanità. Sulla scorta delle parole di Papa Francesco: «siamo depositari di un bene che umanizza» (*Evangelii gaudium*, n. 264), i Rogazionisti sono attenti a percepire e accogliere l'unicità di ogni persona, la sua inalienabile dignità, soprattutto attenti alla dignità delle persone meno garantite socialmente.

### **Le periferie geografiche ed esistenziali**

**13** - Sant'Annibale Maria Di Francia a Zancone ha detto: «Verrò a trovarti», e si è spostato dalla sua casa per andare in una periferia degradata e pericolosa. Ogni volta che i Rogazionisti si propongono di “ripartire da Avignone”, intendono raccogliere il gesto del loro Santo Fondatore, che in questo modo diventa paradigma esemplare di una Congregazione attenta ad andare nelle moderne periferie – le “Avignone” di oggi, dove si alza il grido dei poveri.

### ***Nuove povertà non materiali***

**14** - Oggi in particolare i Rogazionisti si trovano a fronteggiare una singolare sfida nei confronti delle nuove forme di povertà: la sfida della relazione carica di condivisione e di amore; la sfida del farsi prossimo non solo come soccorso materiale al povero, ma come vicinanza partecipe, il far sentire all'altro un sentimento di calda umanità, una presa a carico della solitudine della sua anima. Si tratta di "povertà relazionale", una nuova forma di povertà che chiede nuove risposte, differenti da quelle tradizionalmente offerte dagli Istituti religiosi che spesso hanno alle spalle una grande storia di "beneficenza" e di "assistenza" caritatevole.

### **Sfide ecclesiali**

#### ***Il Nuovo Umanesimo in Gesù Cristo***

**15** - Quando la persona scopre la vita come un dono ricevuto da un Padre amoroso e provvidente, nasce la sorpresa e la meraviglia, l'impegno a realizzare il progetto di Dio, la gratitudine per la comunione di tanti fratelli e sorelle in umanità, e anche la disponibilità a donare agli altri il dono ricevuto. I Rogazionisti sono chiamati ad annunciare e a testimoniare questo "vangelo" di libertà e di gratuità, accompagnando e sostenendo le persone nella coscienza di essere importanti e preziose agli occhi di Dio e nella chiamata a vivere una vita degna dei figli di Dio, in Gesù Cristo.

**16** - I Rogazionisti, in un cammino che riguarda tutta la Chiesa, si trovano a riflettere su come oggi la vita buona del Vangelo possa essere una reale offerta di significato per il mondo, facendo eco all'annuncio del Concilio Vaticano II: "Chi segue Cristo, l'uomo perfetto, diventa anche lui più uomo" (*Gaudium et Spes*, 41). In questo modo i Rogazionisti sono impegnati a ripensare, nei mutati contesti culturali, l'icona evangelica del Cristo che incontra e salva la miseria e la desolazione delle folle abbandonate a loro stesse, e che comanda la preghiera del Rogate.

#### ***La Nuova evangelizzazione***

**17** - La "Nuova Evangelizzazione" viene oggi intesa nel suo senso complessivo di annuncio del Vangelo come Parola di Dio e di annuncio del "Vangelo della carità", ossia la promozione umana integrale della persona. I Rogazionisti fanno propria questa visione della pastorale ecclesiale, e con essa rileggono il carisma del Rogate nella storia di oggi, mostrando come sia vero che accompagnare una persona alla scoperta della sua vocazione significa in realtà promuoverla nella sua integrale umanità. E, d'altra parte, rivelando come essere operatori di promozione umana, voglia dire in realtà fare opera di "evangelizzazione", annunciare la "buona notizia", ossia rendere nota a quella persona la sua altissima e divina vocazio-

ne. In questo senso il carisma del Rogate è chiamato oggi a giocare il suo ruolo nel grande compito di umanizzazione del mondo.

**18** - La vocazione della persona è uno dei “luoghi teologici” lungo il quale oggi, in maniera preferenziale, la Chiesa fa passare l’annuncio del Vangelo per la “nuova evangelizzazione”. Proprio perché la vocazione integrale della persona – all’interno della quale è possibile situare il discorso delle vocazioni di specifica consacrazione – si rivela essere un parametro assai consonante con la cultura contemporanea. Inoltre, la vocazione è una significativa “cifra” teologica della rivelazione di Gesù Cristo: il suo essere il primo “chiamato” dal Padre. I Rogazionisti, nei vari ambiti della loro vita, si confrontano e dialogano con questa acquisita sensibilità teologica ed ecclesiale, che ha portato alla riscoperta e alla valorizzazione della vocazione e di tutte le vocazioni nella Chiesa.

### ***Il “Vangelo della Vocazione” per i giovani***

**19** - I Rogazionisti, nella loro quotidiana missione apostolica con i giovani, fanno esperienza dei tanti modi con i quali la vivente Parola di Dio anche oggi è in grado di parlare in maniera forte e suadente al cuore delle giovani generazioni. Annunciare ai giovani il “vangelo della vocazione” (cfr. *Nuove vocazioni per una Nuova Europa*, n. 31) significa che i giovani possono leggere più chiaramente dentro se stessi, orientarsi nella scelta di vita, e camminare con passo generoso e spedito sulle strade del Signore.

### ***Valorizzazione del Laicato***

**20** - In tutti gli ambiti di vita dei Rogazionisti sta acquistando sempre maggiore rilievo la vocazione del laico in riferimento al carisma del Rogate. La vocazione del “Laico del Rogate” gode di un crescente riconoscimento e valorizzazione e domanda di essere esplorata in tutte le sue potenzialità spirituali e apostoliche.

### ***Sfide della vita rogazionista***

**21** - I Rogazionisti si trovano di fronte ad una triplice sfida, che si presenta in varie forme. Sono messi alla prova, nella loro vita di consacrazione, sul come rendere la loro esistenza una testimonianza evangelica. Nella vita fraterna in comunità essi sono posti di fronte alla sfida di trovare ragioni per la gioia e la festa, e sul come offrire misericordia e profezia nel loro impegno di sequela e missione. Perciò, tra le sfide che i Rogazionisti si trovano ad affrontare oggi, quelle che necessitano una soluzione urgente sono la riappropriazione delle ragioni della loro scelta di vita, del vivere in comunità e dell’apostolato specifico.

***Vita di consacrazione: testimonianza evangelica***

**22** - Oggi più che mai, i Rogazionisti sentono la profonda convinzione di dare testimonianza di una vita di consacrazione modellata secondo il carisma del Rogate, carattere distintivo dell'offerta di se stessi che dà particolare significato a quello che essi sono e fanno. Solo la convinzione della chiamata ad essere e vivere da rogazionisti può far capire anche ad altri il vero valore della vita consacrata rogazionista. In tal modo, le persone che i Rogazionisti incontrano nella vita quotidiana possono riconoscere ed apprezzare adeguatamente la propria vocazione a pregare perché la messe del Signore non manchi mai dei buoni operai, e, spinte dalla forza della testimonianza, si sentono motivate ad esserlo loro stesse in prima persona.

**23** - I Rogazionisti sentono forte il desiderio di approfondire la conoscenza del Fondatore e la sua spiritualità attraverso un attento e continuo studio dei suoi scritti e letteratura connessa, consapevoli che l'intera vita e le attività apostoliche di S. Annibale, ispirate dal Rogate, sono per loro singolare "via di santità".

**24** - I Rogazionisti sono chiamati ad acquisire una più profonda consapevolezza di essere portatori della compassione di Dio come la vera fonte della loro incessante chiamata ad esprimere la stessa premura verso gli altri, in modo speciale verso gli ultimi della società. Così i Rogazionisti fanno memoria costante della loro origine, la compassione di Gesù per le folle stanche e abbandonate; hanno in se stessi i medesimi sentimenti di quel cuore divino (cfr. *Fil 2,5*); aprono il loro cuore alle folle miserevoli dei nostri tempi, si pongono in mezzo ad esse come "guaritori feriti", consapevoli di essere loro per primi ad avere bisogno della compassione del cuore di Gesù.

**25** - Vivendo con radicalità il voto evangelico della povertà, i Rogazionisti danno testimonianza di "contro-cultura" di fronte alla tentazione del dilagante consumismo, eventuale ostacolo nell'incarnare le esigenze della loro consacrazione nei confronti della gente di cui sono al servizio nelle periferie afflitte da innumerevoli forme di povertà.

**26** - Iniziative varie di formazione permanente: riflessioni e studi, formazione professionale, incontri e convegni, esperienze formative... sono importanti per i Rogazionisti al fine di rimanere ancorati ai valori fondamentali della vita consacrata e del carisma, anche quando essi vengono espressi con creatività nelle differenti aree geografiche e culturali. Si tratta di dinamismi spirituali che contribuiscono ad approfondire la comprensione dell'identità carismatica oggi.

***Vita fraterna in comunità: gioia e celebrazione***

**27** - Le prime persone alle quali i Rogazionisti rendono testimonianza sono i fratelli che vivono nella stessa comunità e condividono la medesima consacrazione e missione. Perciò il primo impegno nel vivere la vita fraterna in comunità, è tro-

vare ragioni per esprimere nell'ordinaria quotidianità, la gioia e la festa dello stare e del vivere insieme.

**28** - Una sfida fondamentale per i Rogazionisti sta nel costruire comunità come scuole di preghiera, dialogo e incontro, dove poter vivere con fiducia, stima, sostegno e attenzione reciproca, contrastando le varie forme di sfiducia, criticismo e indifferenza che rappresentano una tentazione contro la bellezza della vita fraterna in comunità. Riscoprirsi ogni giorno "fratelli" in Cristo è un fattore decisivo per la costituzione dell'identità dei Rogazionisti e per l'appartenenza ad una Congregazione sempre più avvertita come "famiglia" e come "dimora", la propria casa, la stanza del proprio cuore e di ciò che si ha di più caro.

**29** - La valorizzazione di questo aspetto gioiosamente comunitario della vita consacrata rogazionista può rappresentare un fattore di credibile testimonianza e di attrazione nei confronti di quei giovani che stanno cercando di fare, della loro vita, "qualcosa di bello per Dio".

**30** - Molte comunità rogazioniste vivono oggi tra l'accresciuto numero di urgenti bisogni ecclesiali e sociali e la diminuzione del personale religioso. L'esperienza di Comunità con un numero inadeguato di religiosi a fronte di un grande carico apostolico, rappresenta un ulteriore richiamo circa la necessità di pregare e operare al fine di meritare le vocazioni, in favore della Chiesa universale e della nostra Congregazione.

**31** - Il lavoro pastorale e sociale è frutto di uno slancio apostolico nutrito dalla preghiera. Tuttavia in un contesto secolarizzato c'è il rischio che l'attività apostolica si riduca a semplice "mestiere" o ad un'occupazione qualsiasi. La tentazione del "professionismo" – che è differente dalla professionalità che oggi è richiesta ad ogni religioso nel suo lavoro – e del carrierismo possono essere un ostacolo alla vita fraterna in comunità.

**32** - Per i Rogazionisti la gioia e la festa riguardano in primo luogo l'interiore e profonda felicità di appartenere ad una storia comune, una storia che le generazioni di Rogazionisti hanno scritto e stanno scrivendo insieme, una storia segnata dal carisma del Rogate, storia redenta e salvata dal Cristo che comanda la "buona notizia" del Rogate.

### ***Discepolato e missione: compassione e profezia***

**33** - I Rogazionisti, nelle differenti parti del mondo, sono chiamati ad ascoltare il richiamo pressante a leggere e interpretare la realtà vivendo e lavorando nelle periferie con gli ultimi, poveri con i poveri. In questo modo la consacrazione e la missione rogazioniste possono diventare profezia, alla scuola di sant'Annibale Maria Di Francia, "profeta" del Rogate per i poveri e con i poveri. "Aprire le porte" delle loro case ai poveri, per i Rogazionisti non significa soltanto uscire loro incontro, ma significa anche permettere ai poveri di entrare a fare parte della loro vita.



**34** - In diverse parti del mondo e nei diversi ambiti del loro lavoro apostolico i Rogazionisti ottengono riconoscimenti e apprezzamenti per il contributo offerto dalla loro missione carismatica: nel campo del discernimento e della formazione, dell'educazione e del lavoro nella solidarietà sociale; nell'animazione e promozione vocazionale e nell'impegno di diffondere la preghiera per le vocazioni, in collaborazione con le Chiese locali, e, in alcuni casi, in unione di forze e di intenti con le consorelle Figlie del Divino Zelo. Tutte iniziative che favoriscono e contribuiscono a creare una rinnovata "cultura della Vocazione e delle vocazioni".

**35** - Nell'impegno di vivere in pieno le potenzialità apostoliche del carisma del Rogate, spesso si corre il rischio di trascurare la dimensione spirituale e la stessa vita comunitaria. La collaborazione con i laici, la presenza in mezzo al popolo di Dio, specialmente nel mondo dei giovani, devono aiutare i Rogazionisti a ricercare e vivere una più intensa vita evangelica per testimoniare la bellezza della vita nuova in Cristo e la stessa gioia della vita fraterna in comunità.

**36** - Una sfida inedita per i Rogazionisti si presenta nel considerare l'opportunità per i nostri tempi di avere un Centro la cui natura sia profondamente contemplativa, con il carattere della stabilità delle esperienze e degli ordinamenti. In tale discernimento, aiuta a riflettere il fatto che senz'altro la contemplazione o la preghiera continua sono espressioni significative della ricchezza del carisma del Rogate; da vivere in armonioso equilibrio con gli altri elementi essenziali del carisma, ossia la diffusione dello spirito della preghiera per i buoni operai e l'incarnazione di tale preghiera che fa essere i Rogazionisti lavoratori autentici e instancabili nella vigna del Signore.

**37** - La sfida di individuare nel nostro tempo i modi appropriati per l'inculturazione del carisma del Rogate risulta essere una delle più urgenti. Cresce il numero e la tipologia dei differenti bisogni apostolici della Chiesa e della società che richiedono una attenta considerazione. Alcuni in particolare oggi interpellano l'identità carismatica dei Rogazionisti: il lavoro con i giovani, la famiglia, i migranti, le minoranze etniche.

## **ORIENTAMENTI E SCELTE OPERATIVE**

### *Parte Prima: Le Sfide di Oggi*

- 1.** Le Comunità rogazioniste, tenendo conto delle sensibilità culturali e del contesto sociale ed ecclesiale dove esse operano, sono oggi chiamate a vivere e testimoniare la propria identità carismatica attraverso:
  - a.** l'impegno per una rinnovata "cultura della vocazione", per leggere la realtà secondo l'ottica di un'antropologia vocazionale che ponga al centro l'assoluto valore di ogni persona e della sua vocazione;

- b. l'impegno perché la comunità sia luogo di discernimento vocazionale per giovani attraverso l'accoglienza fraterna, la condivisione della preghiera per i "buoni operai" e l'apostolato tra i poveri;
- c. l'inserimento nella pastorale vocazionale della Chiesa locale con il carisma specifico del Rogate, ossia del primato della preghiera e il servizio agli ultimi;
- d. l'impegno costante a verificare la fedeltà personale e comunitaria al voto di povertà, ricercando uno stile di vita sobrio per essere più vicini alla vita e alle necessità dei poveri, attraverso nuove forme di condivisione dei propri beni, materiali e spirituali con essi;
- e. la scelta di vivere accanto, in difesa e sostegno dei poveri e delle nuove forme di povertà, facendo della propria casa un luogo di accoglienza e di evangelizzazione e compiendo scelte apostoliche coraggiose in favore delle "periferie" della vita umana;
- f. la condivisione di momenti di vita, di spiritualità e apostolato con laici sensibili al carisma rogazionista;
- g. l'impegno a vivere la gioia del Vangelo dando testimonianza di vita fraterna in comunità.

## PARTE SECONDA: IL CARISMA DEL ROGATE COME PROPOSTA DI VITA

*"Ne senti compassione... Rogate" (Mt 9,36-37)*

### Le icone del Rogate

#### ***Elementi biblico-evangelici a fondamento dell'identità carismatica***

**38** - Il contesto complessivo delle narrazioni evangeliche sul Rogate (*Mt 9,35-38; Lc 10,2-3*), offre alcuni elementi chiave a fondamento dell'identità carismatica. Dai testi ricaviamo la menzione di due dinamiche complementari in cui possono rispecchiarsi quanti desiderano mettere in pratica questo frammento di vangelo. Da una parte abbiamo la dinamica dell'*assenza* e della *manca*za; l'elemento comune è dato dalla lettura ampia dei due contesti in cui si sviluppa il vangelo del rogate in *Mt* e in *Lc*: mancanza del pastore e gregge ferito (*Mt 9,36*); "come agnelli in mezzo a lupi" (*Lc 10,3*). Dall'altra parte abbiamo la dinamica della *presenza* e della *provvidenza*; l'elemento comune è dato dai due comandi con cui Gesù ricorda la cura di Dio nei confronti dei suoi figli: "Pregate il Signore della messe" (*Mt* e *Lc*); "Andate! Ecco, io vi mando" (*Lc*).

### ***L'assenza e la mancanza: gregge ferito e senza pastore***

**39** - Lo sfondo veterotestamentario che soggiace al contesto ampio di *Mt* 9,36 e *Lc* 10,3 è costituito dagli oracoli profetici sulla condotta dei pastori nei confronti del gregge e sulla premura del Signore nel pascere lui stesso il suo gregge e nel suscitare pastori. Vari testi riguardano questo tema (*Nm* 27,17; *2Cr* 18,16 e *Gdt* 11,19) e alcuni oracoli specifici come *Ger* 23,1-6 (parallelo con *Ez* 34) e il "Libretto dei pastori" in *Zc* 11,4-17 e 13,7-9. Ma particolarmente evocativo rimane *Ez* 34 in cui il profeta pronuncia un oracolo contro i pastori malvagi che non hanno cura del gregge. I passaggi dell'oracolo profetico ripresi nel vangelo di *Mt* come allusione possono ricondursi a tre momenti:

- *Ez* 34,5: "Per colpa del pastore [le pecore] si sono disperse e sono preda di tutte le bestie selvatiche: sono sbandate": qui si sottolinea l'aspetto della dispersione e dell'essere preda di "bestie selvatiche";
- *Ez* 34,10: "Salverò le mie pecore dalla loro [dei pastori] bocca, affinché non siano più il loro pasto": qui si sottolinea lo sfruttamento dei pastori stessi a danno del gregge;
- *Ez* 34,22-23: "Salverò le mie pecore e non saranno più oggetto di preda: farò giustizia fra pecora e pecora. [...] Susciterò per loro un pastore che le pascerà": qui si menziona la prevaricazione delle stesse pecore fra loro e si evidenzia la promessa della salvezza e del futuro messia.

Le parole del profeta *Ezechiele* fanno volgere lo sguardo su varie tipologie di soggetti che potrebbero essere coinvolti nello stato di prostrazione in cui versa il gregge: 1. "bestie selvatiche" 2. cattivi pastori 3. pecore più forti che maltrattano le deboli.

**40** - Il compimento della profezia sul pastore d'Israele che si muove a compassione del suo popolo trova ancora un'allusione nelle parole dell'evangelista *Mt*: "Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. [...] Il mio giogo è dolce e il mio peso leggero" (*Mt* 11,28-30). Il riferimento è alla differenza tra il modo di agire di Gesù e quello dei capi del popolo i quali, secondo le parole accese del Signore, impongono "fardelli pesanti e difficili da portare" sulle spalle della gente, ma "essi non vogliono muoverli neppure con un dito" (*Mt* 23,4).

Anche l'immagine presente in *Lc* del lupo e degli agnelli ha a che fare con l'invito forte che Gesù fa ai suoi discepoli circa eventuali falsi profeti: "Guardatevi dai falsi profeti, che vengono a voi in veste di pecore, ma dentro sono lupi rapaci!" (*Mt* 7,15). Così anche l'apostolo Paolo aveva annunciato l'eventualità di essere ingannati, dopo la sua partenza: "Io so che dopo la mia partenza verranno fra voi lupi rapaci, che non risparmieranno il gregge" (*At* 20,29).

Guarendo "ogni malattia e ogni infermità" e provando compassione per le folle, Gesù sta assolvendo il compito annunciato dal Signore stesso nella profezia di *Ez* 34,11: "Perché dice il Signore Dio: Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e ne avrò cura". Il contesto evangelico complessivo vuole mostrare il compimento delle promesse di restaurazione mediante una nuova metafora: quella della messe del Signore, il quale manifesta la sua potenza e provvidenza come Signore della messe.

### ***La presenza e la provvidenza: gregge guarito e pastore custode***

**41** - Gesù è il Pastore buono che ricorda ai suoi discepoli che la messe ha un Signore e un custode che provvede gli operai. La garanzia di questo provvedere di Dio sta nello sguardo carico di compassione con il quale Egli ha guardato la condizione di prostrazione e di abbandono del suo popolo e in Gesù sta finalmente provvedendo concretamente: "Vedendo le folle, ne ebbe compassione".

Nello sfondo religioso ebraico, la metafora della messe era ben nota e può indicare sia la messe in senso proprio che la mietitura in senso traslato, quella che Dio con i suoi angeli farà alla fine dei tempi (cfr. per es. *Mt* 13,39). Accanto a questa visione i testi profetici di *Os* 6,11 ma anche *Gl* 4,18 e *Am* 9,13-15 descrivono quello della messe come un tempo di inimmaginabile benedizione, di restaurazione e di salvezza: "Anche a te, Giuda, io riserbo una mietitura, quando ristabilirò la sorte del mio popolo" (*Os* 6,11). L'evangelista non sta annunciando soltanto una messe pronta per essere mietuta, ma anche una messe abbondante che Dio ha preparato innanzitutto come provvidenza. Gesù sta annunciando una messe di benedizione preparata dal Padre, al quale bisogna chiedere il dono degli operai che portino i frutti di questo tempo messianico alle folle prostrate e abbandonate.

**42** - Il duplice comando "Pregate!" e "Andate!" riguarda la missione di cui sono investiti i buoni operai di radunare il gregge disperso e ferito verso quei pascoli abbondanti e tranquilli che il Signore provvidente e compassionevole ha preparato. Prendendo infatti ancora spunto dallo sfondo veterotestamentario di *Ez* 34, non si trascurerà di fare menzione dell'epilogo dell'oracolo profetico. La garanzia che si è passati da un tempo di abbandono e prostrazione ad uno di cura e compassione, viene data anche dall'abbondanza delle benedizioni (sotto forma di "pioggia di benedizioni") per le quali "gli alberi del campo daranno i loro frutti e la terra i suoi prodotti".

### ***Le pericopi evangeliche in prospettiva carismatica***

**43** - Questi elementi biblici ed evangelici che fondano l'ispirazione del carisma, sono richiamati, quasi naturalmente, e trovano un'applicazione concreta nella testimonianza di vita e negli Scritti di S. Annibale Maria Di Francia. Alcune suggestioni esemplificative ci aiutano a cogliere la sintonia e la continuità fra le radici scritturistiche e i germogli carismatici. Nella prima preghiera per le vocazioni composta da Padre Annibale nel 1880 e stampata nella prima Tipografia del Quartiere Avignone, egli richiama le due dinamiche fondamentali emerse dal contesto biblico-evangelico: l'assenza dei buoni operai produce la conseguenza di essere "preda":

"[...] Perciò Satana divora le prede, perciò i pargoli domandano il pane della vita e non vi è chi loro lo spezzi". La *presenza* di Gesù Buon Pastore garantisce due sicurezze incrollabili: la liberazione del "gregge" dalle insidie del "lupo": "O Buon Pastore delle anime, mandate i vostri rappresentanti a salvare il mistico gregge dalle insidie del lupo infernale"; e l'adempimento delle promesse di re-

staurazione: “Voi avete detto: *Io susciterò il sacerdote fedele che opererà secondo il mio cuore*, e noi vi supplichiamo: Suscitatevi i sacerdoti fedeli che operino secondo il vostro cuore”.

Nell’opuscolo “Preghiera per impetrare i buoni evangelici operai alla santa Chiesa” (Messina 1905), il Fondatore, rivolgendosi ai santi Apostoli, li implora di ricordarsi ancora del divino comando del Rogate affinché “venga distrutto il regno di Satana, edificato il regno di Dio nelle anime [...], e non vi sia che un solo ovile ed un solo Pastore”.

In una preghiera “Per la conversione dei persecutori dell’Opera”, Padre Annibale menziona le “unghie crudeli di Satana” da cui implora la liberazione appellandosi alle “viscere della misericordia del Cuore di Gesù”, con la duplice allusione al contesto evangelico dello sguardo di Gesù sul gregge lacerato (“unghie crudeli”) e della sua compassione (“viscere della misericordia”).

In un’altra preghiera “Per avere sacerdoti secondo il Cuore di Gesù” (Messina 1906), il Fondatore supplica il “Padrone della mistica messe” di guardare i suoi figli con “l’occhio della misericordia” e applica il tema della benedizione alle sue parole: “Deh, abbiate pietà di noi, Voi che la sterile fate abitare nella vostra casa, *matrem filiorum laetantem*, deh, dateci figli di benedizione, sacerdoti eletti secondo il vostro Cuore”.

Il tema della messe come “mistica” è esplicativo di una lettura positiva e carica di speranza, che affiora soprattutto in alcuni passaggi degli “*Inni del Primo Luglio*”. In questo testo di notevole afflato spirituale, Padre Annibale fa memoria e celebra i prodigi della presenza di Gesù Sacramentato nel “luogo dei Poveri”: il Quartiere Avignone. Cogliamo in maniera emblematica soltanto alcuni passaggi attraverso i quali egli evidenzia ancora una volta la duplice dinamica di *assenza/presenza* suggerita dal contesto biblico sul Rogate.

#### **A GESÙ BUON PASTORE (1890)**

E tu, povera agnellina,  
Che smarrita fra i dirupi  
Sei già presso alla rovina,  
Piangi e chiama il **buon Pastor**;  
Ei verrà: **gli orrendi lupi**  
Fuggiranno al suo splendor.

#### **A MARIA BUONA PASTORELLA (1890)**

Nella notte più profonda  
Urla il **lupo insidiatore**,  
Vieni, o Madre, e lo sprofonda  
Giù nel baratro infernal,  
Dove in preda al suo furore  
Cerchi indarno il nostro mal!

#### **GESÙ SPOSO CELESTE DELLE ANIME ELETTE (1911)**

Vittoria, vittoria! **la bestia feroce**  
Convulsa agonizza d’innanzi alla Croce,  
Le sette sue teste rovinano giù!  
Non basta di Satana la possa infernale,  
Dei suoi coronati lo scettro non vale,  
Ritorna a regnare sui troni Gesù!

Sognai, sognai, nell’estasi amorosa

**Campi fecondi** e intrepidi operai,  
precinti della stola radiosa  
Baldi e ferventi di divino zelo  
Raccogliet nei granai  
Le **spighe biondegianti**,  
**Anime e mille [...]**

## IL DONO DEL ROGATE

### Il Fondatore: l'ispirazione del Rogate e l'incontro con Zancone, icone del carisma

#### *Incontri che cambiano la vita*

**44** - Nella vita di sant'Annibale ci sono diversi incontri ed esperienze che esprimono la sua personalità. Due però segnano la sua vita, ne identificano immediatamente la figura, la spiritualità, la missione e il carisma ecclesiale: "l'ispirazione del rogate", in giovane età, e l'incontro con Zancone, quando Annibale era ancora diacono. Si tratta di due momenti determinanti per comprendere la sua vita e, soprattutto, il suo carisma nella Chiesa. Potremmo dire che sono due *icone* del carisma di Annibale Di Francia. Ricordarle e raccontarle serve a tenere sempre vivo il dono del Rogate che, attraverso Padre Annibale, anche noi abbiamo ricevuto. Esse sono paradigma dell'esistenza di tutte le diverse componenti della Famiglia del Rogate, punti di riferimento per la comprensione e reinterpretazione del carisma rogazionista nel presente e nel futuro.

#### *L'ispirazione del Rogate*

**45** - Il giovane Annibale, molto probabilmente in un momento di intensa preghiera davanti all'Eucaristia, intuisce la necessità dei "buoni operai" per il bene della Chiesa e della società e della preghiera incessante al Signore della messe per ottenerli, prima ancora di leggere le pericopi evangeliche che riportano l'insegnamento di Gesù al riguardo (Mt 9, 38; Lc 10,2). Si tratta di una vera e propria esperienza dello Spirito che lo segna interiormente e incide nel suo cammino spirituale e apostolico. Più tardi ne parla lui stesso esprimendosi in terza persona: "Un giovane all'inizio della sua vita spirituale, e quando ancora nulla conosceva di quelle divine parole di Nostro Signore Gesù Cristo: *"Pregate dunque il Padrone della messe, perché mandi operai nella sua messe"*, registrate nel Vangelo, ebbe in mente questo pensiero dominante, cioè che per operare il maggior bene nella Chiesa, per salvare molte anime, per estendere il regno di Dio sulla terra, nessun mezzo fosse tanto sicuro quanto l'accrescersi di eletti ministri di Dio, di uomini santi, apostolici, secondo il Cuore di Gesù e che quindi ottima e proficua preghiera da preferirsi sarebbe quella di chiedere continuamente al Cuore Santissimo di Gesù che mandi sulla terra uomini santi e sacerdoti eletti, come ai tempi di S. Domenico e di S. Francesco, come ai tempi di S. Ignazio e simili. Questa idea gli pareva molto chiara e indiscutibile.

"Il detto giovane in seguito restò sorpreso e compenetrato nel leggere nel Vangelo quelle divine parole: *"La messe è molta, ma gli operai sono pochi: pregate dunque il padrone della messe, perché mandi operai nella sua messe"* (Scritti, vol. 2, p. 143. Cfr. Tusino T., *Memorie biografiche*, parte prima, Roma 1955, p. 118).

**46** - Questa esperienza è solo la prima tappa, il primo momento di un lungo cammino spirituale che gradualmente porterà il giovane Annibale ad una crescente comprensione della preghiera del rogate. Una delle testimonianze di Padre Tusino descrive bene ciò che andava accadendo nella vita di Padre Annibale dopo quella ispirazione: *“Il divino Rogate, come sole che cresce mano mano sull’orizzonte, veniva di giorno in giorno sempre più illuminando la sua mente e caratterizzando la sua vita spirituale”* (Tusino T., *L’Anima del Padre*, p. 111).

L’intuizione della preghiera per gli operai della messe comandata da Gesù caratterizzerà la sua vita e il suo ministero sacerdotale a tal punto da fargli meritare la definizione da parte di Giovanni Paolo II, all’indomani della sua beatificazione (7 ottobre 1990), di *“insigne apostolo della preghiera per le vocazioni, autentico anticipatore e zelante maestro della moderna pastorale vocazionale”*.

Nell’icona dell’ispirazione del Rogate sono espressi, in germe, i primi elementi caratteristici del carisma di sant’Annibale Maria Di Francia e del suo programma di evangelizzazione: importanza del ministero sacerdotale, della testimonianza di santità, dello zelo apostolico, della conformazione a Cristo e del primato della preghiera nella pastorale delle vocazioni.

### ***L’incontro con Zancone***

**47** - La seconda esperienza determinante per comprendere la vita e il carisma di Annibale Maria Di Francia è senza dubbio l’incontro con Francesco Zancone, *“un povero cencioso, cieco, o almeno sembrava tale, seduto a terra, che gemendo chiedeva con la mano tesa l’elemosina ai passanti”* (Vitale F., *Il Canonico Annibale Maria Di Francia nella vita e nelle opere*, Messina 1939, pp. 738). Annibale, lasciandogli cadere alcune monete tra le mani, si avvicina e domanda: *Dove abiti?* – Alle *“Case Avignone”*. *Sai le cose di Dio?* – No, chi vuole che me li insegni? *Dove sono le “Case Avignone”?* – Verso la Zaèra. Verrò a trovarti.

**48** - Padre Annibale coglie nelle parole di Francesco Zancone la chiamata del Signore. È un povero e cieco che gli indica la strada dell’evangelizzazione. Avignone, il più malfamato quartiere di Messina, diventa così il luogo dove Padre Annibale vive il suo sacerdozio insieme e in favore dei poveri e dove annuncia il vangelo del Rogate. Il racconto che egli stesso fa dell’impatto con il quartiere Avignone resta la testimonianza più eloquente di quanto e come quell’incontro abbia segnato la sua vita e il suo apostolato:

*“Ero ancora diacono, quando ventidue anni or sono, entrai per caso nel quartiere Avignone, divenuto obbrobrioso per tutta la città, e fui colpito dalla vista di tanta miseria ed abbandono. Quegli infelici vivevano come bruti: le unioni erano illegittime, i bambini immersi nel loto, le fanciulle esposte ai pericoli, i vecchi morivano sul nudo e umido suolo delle catapecchie. Era il caso di ricordarsi delle parole del Vangelo: “ quelle turbe erano mal condotte e giacevano come pecore senza pastore... Allora Gesù disse ai suoi discepoli: La messe veramente è copiosa, ma gli operai sono pochi; pregate dunque il padrone della messe perché mandi operai nella sua messe” (Mt 9, 36-38). Fin da allora mi trovai impegnato, secondo*



*le mie deboli forze, al sollievo spirituale e temporale di quella plebe abbandonata*" (Di Francia A. M., *Preziose Adesioni* [ed., 1901], *Prefazione*. Tipografia del Sacro Cuore, Messina 1901, p. 3).

I poveri gli richiamano dunque la preghiera per i buoni operai comandata da Gesù, le parole di Gesù accendono in lui sempre più forte il desiderio della rendizione sociale e spirituale dei poveri. Su questo binomio camminerà, fino alla fine, la vita di Padre Annibale e dei suoi discepoli.

### ***Preghiera per le vocazioni e carità: i due volti del carisma rogazionista***

**49** - Le due icone, *l'ispirazione del rogate* e *l'incontro con Zancone*, lette attentamente e in maniera unitaria, rappresentano, come due facce di una stessa medaglia, i due volti del carisma rogazionista: preghiera per le vocazioni e carità, non giustapposti e separati, ma in relazione di reciprocità, come li ha vissuti Padre Annibale. Nel suo ministero pastorale e nel suo pensiero si è andata formando una sorta di osmosi tra *rogate*, preghiera per i buoni operai, e amore ai poveri (cfr. *Positio super virtutibus*, op. cit., vol. I, *Relazione di P. Valentino Macca*, pp. 10-11). L'intuizione del *rogate* lo porta sulla strada dei poveri e l'incontro con i poveri lo aiuta a comprendere sempre più chiaramente il valore di quella *intuizione*. È ciò che emerge dalla sua vita e dal suo pensiero: "Che cosa sono questi pochi orfani che si salvano e questi pochi poveri che si evangelizzano, – egli scrive – dinanzi a milioni che se ne perdono e giacciono come gregge senza pastore! Cercavo una risposta e la trovo ampia, immensa, in quelle adorabili parole di Gesù Cristo: "*Pregate dunque il Padrone della messe, perché mandi operai nella sua messe*". Allora mi pareva di aver trovato il segreto di tutte le opere buone e della salvezza delle anime" (*Preziose Adesioni*, [ed., 1901], op. cit. pp. 4-5).

L'esperienza di Padre Annibale ci dice che esiste un circolo vitale tra la preghiera per le vocazioni e il servizio ai "piccoli" e ai "poveri". Non ci può essere autentica preghiera per le vocazioni senza un vero amore per i poveri, né ci può essere pastorale vocazionale feconda senza cura dei poveri. Questa è l'originalità e il segreto del carisma rogazionista, comunemente espresso con una sola parola: "Rogate".

### ***Il carisma del Rogate***

**50** - La vita consacrata è una ripresentazione ecclesiale del mistero di Cristo. Ogni famiglia di consacrati, però, incarna tale mistero a partire da un particolare momento della vita di Cristo e del suo ministero.

Per le famiglie religiose di Padre Annibale, le Figlie del Divino Zelo e i Rogazionisti, si tratta di vivere e di annunciare tutto il mistero di Cristo a partire da quel momento in cui Cristo sente compassione per le folle stanche e sbandate, annunzia il vangelo, cura le loro infermità e comanda la preghiera per gli operai della messe (cfr. Mt 9, 35-38; Lc 10, 2). Il nostro santo Fondatore ha sintetizzato con



tutta la sua esistenza questo particolare mistero della vita di Cristo in una sola parola: "Rogate"; la parola evangelica che lo ha affascinato prima ancora di leggerla nel Vangelo e che ha orientato il suo cammino spirituale e la sua vita apostolica.

Nel carisma del Rogate si congiungono e si richiamano a vicenda le due icone che hanno segnato la vita del nostro Fondatore: *l'ispirazione del rogate* e *l'incontro con Zancone*.

Le espressioni usate al riguardo sono tante e assai significative. A cominciare dalle sue stesse parole contenute nell'"auto-elogio funebre" dove, parlando di sé in terza persona, scrive: "Del Rogate non diciamo nulla. Vi si dedicò. O per zelo o per fissazione. O per tutte due le cose insieme".

"Il Rogate – scrive uno dei suoi primi discepoli, P. Tusino – fu la luce dei suoi passi, la stella del suo pensiero, il sole della sua vita: era nato per quello" (P. Tusino, *L'anima del Padre - Testimonianze*, Roma 1973, 106).

A questa parola ha legato la sua vita. A questa parola ha legato la vita dei membri delle due Famiglie religiose da lui fondate, le Figlie del Divino Zelo e i Rogazionisti.

"I due Istituti – egli scrive – sorgono col Rogate, nel Rogate, e dal Rogate: hanno raccolto, diremmo quasi, dalle stesse labbra del Divino Maestro queste ardenti parole; se le sono intese penetrare nelle viscere dello spirito e nelle più riposte fibre del cuore; sono tutti del divino Rogate, se lo hanno assorbito come speranza del loro esistere in Gesù, nei suoi aneliti per la gloria del Padre e della salute delle anime" (P. Tusino, *L'anima del Padre - Testimonianze*, Roma 1973, 138).

Il "Rogate" è la nostra identità nella Chiesa, la sintesi e la misura della nostra vita spirituale e del nostro apostolato. Noi viviamo "per" questa parola: a causa di essa e in funzione di essa. Questa parola è Cristo. È Lui che ha detto questa parola e l'ha consegnata alla Chiesa, sua sposa. A noi nella Chiesa l'ha voluta affidare in modo particolare: ci ha chiamati a consacrarci a Lui con un "voto speciale", il voto del "Rogate", perché questa sua parola sia da tutti conosciuta, accolta e vissuta.

### ***Alla sequela del Cristo del Rogate***

**51** - Con i voti noi siamo chiamati a "conformare" la nostra vita alla vita che Cristo abbracciò quando venne ad abitare in mezzo a noi. Con i voti classici della vita consacrata noi vogliamo seguire il Cristo *casto, povero e obbediente* alla volontà del Padre. Con il voto del Rogate noi vogliamo "conformare" la nostra vita al "Cristo del Rogate", a Gesù che comanda la preghiera per gli operai per la messe ed egli stesso, da vero operaio della messe, sente compassione della gente e si prende cura dei loro bisogni, annunciando il vangelo del Regno e sanando le loro infermità (cfr. Mt 9, 35-38). Il contenuto del nostro IV voto, infatti, come voluto espressamente dal Fondatore e come descritto e tramandato fedelmente dalle nostre Costituzioni, si articola intorno a tre punti: *Pregare per i "buoni operai"*,

*diffondere nella Chiesa questa preghiera, essere "buoni operai" in mezzo ai "piccoli" e ai "poveri" (cfr. Costituzioni, art 3).*

“Considererò spesso l’opportunità di questa santa missione, e il voto d’Obbedienza a questo divino Comando a cui siamo chiamati in questo Istituto. [...]”, scrive Padre Annibale, e prosegue: “Dedicherò a questa preghiera incessante [...] tutti i miei giorni e tutte le mie intenzioni, e avrò immensa premura e zelo, a norma delle nostre Costituzioni, perché questo comando divino di Gesù Cristo, poco apprezzato fin’ora, sia dovunque conosciuto ed eseguito [...]. Sarò pronto, con l’aiuto del Signore, a qualunque sacrificio, anche a dare il sangue e la vita, perché questa “Rogazione” diventi universale” (XXI Dichiarazione).

Per il “Rogate” dobbiamo essere disposti a dare la vita, fino al martirio, se necessario, quale testimonianza suprema dell’amore che ci lega indissolubilmente a Cristo, alla Chiesa, ai poveri. Il IV voto, infatti, ci pone alla sequela non di una semplice parola ma di una persona, della persona di Cristo, del Cristo che osiamo chiamare *del Rogate* per specificare il particolare mistero e ministero della sua vita che noi vogliamo vivere nella Chiesa. Il Cristo del Rogate, nella sua accezione semplice ed immediata, resta l’icona biblica per eccellenza dell’identità carismatica rogazionista.

### ***Il carisma del Rogate nella storia della Congregazione e il processo dell’inculturazione***

**52** - La Congregazione dei Rogazionisti nasce con il suo Fondatore sant’Annibale Maria Di Francia a Messina (Italia) nel 1897 e conosce un’espansione sia in Italia sia all’estero soprattutto dopo la seconda Guerra mondiale, a partire dal 1946. Nel 1949 le prime fondazioni in Brasile; nel 1970 la presenza in Spagna (Tarragona); nel 1977 nelle Filippine; nel 1978 in Rwanda (Africa) e negli USA; nel 1979 in Argentina; nel 1987 in India; nel 1991 comincia la presenza in Polonia, a Varsavia e nel 1992 in Albania. La Congregazione è presente in Korea nel 2003, lo stesso anno in cui si apre in Papua Nuova Guinea e in Vietnam; nel 2004 in Messico; in Paraguay nel 2005, lo stesso anno in cui si apre in Indonesia. Negli anni più recenti è iniziata una presenza, assai precaria, in Iraq. Questa essenziale rassegna dell’espansione geografica della Congregazione, introduce il discorso della inculturazione del carisma del Rogate.

**53** - In ogni Rogazionista c’è la crescente consapevolezza che la fioritura della Congregazione in aree geografiche e culturali differenti dal luogo in cui essa è nata, rappresenta un evento provvidenziale che vede il dono/carisma del Rogate diventare sempre più universale a servizio di tutta la Chiesa e a beneficio del mondo intero. In questa “dilatazione” del Rogate trova compimento il grande desiderio di sant’Annibale Maria Di Francia che si diceva disposto a qualunque sacrificio, perché questa Rogazione diventasse universale (cfr. XXI Dichiarazione).

**54** - I Rogazionisti, a qualsiasi cultura e Continente appartengano, sono invitati a interrogarsi se il Rogate, nelle culture differenti da quella in cui è nato, trovi una

sua espressione realmente nuova, con una inculturazione originale, propria della cultura nella quale ha trovato nuovo annuncio e nuova “incarnazione”. Occorre acquisire la consapevolezza che ogni autentica inculturazione del carisma del Rogate rappresenta un reale arricchimento del carisma stesso, un dispiegamento del dono dello Spirito che ne rivela l’inesauribile ricchezza, una nuova manifestazione del volto benefico di un Dio sempre sorprendente.

**55** - In questa opera di inculturazione del carisma, i Rogazionisti si fanno guidare da una sapiente audacia e da un evangelico coraggio (cfr. *Evangelii gaudium* n. 33) per essere capaci di tutta la creatività carismatica che ogni vera inculturazione del Rogate richiede; libertà di scoprire, nella logica dell’incarnazione, quali nuove forme ed inedite espressioni il Rogate è chiamato ad “assumere” per essere un reale dono di salvezza per la Chiesa e la Società del luogo.

**56** - Il Rogazionista è animato dalla consapevolezza che ogni autentico processo di inculturazione del carisma del Rogate ha come felice esito quello di ottenere una “dimensione culturale contestualizzata del Rogate” che, mentre arricchisce la Chiesa, nel contempo arricchisce il carisma di una nuova comprensione, una nuova espressione, una nuova incarnata visibilità.

## **La Regola di Vita: tradizione viva dell’identità carismatica**

### ***Regola di vita***

**57** - L’XI Capitolo generale ha portato a termine un lungo processo di revisione della nostra legislazione, iniziato a ridosso e per volontà del Concilio Vaticano II. Si è passati dalla fase dell’aggiornamento-adattamento (1968) alla rilettura-interpretazione del carisma (1980). Più tardi si è avvertita la necessità di una revisione generale di *Costituzioni e Norme* che avesse due caratteristiche: una maggiore ricchezza spirituale e carismatica e una rielaborazione con la partecipazione di tutti i religiosi rogazionisti che meglio potesse esprimere la inculturazione del carisma (2004). Questo lavoro è stato svolto nell’arco di un intero sessennio (2004-2010) e concluso dall’assise dell’XI Capitolo generale (2010), che siglava la felice intuizione del nuovo titolo generale di *Costituzioni e Norme* come *Regola di Vita* e accoglieva la richiesta di inserire al termine delle *Costituzioni* lo scritto classico del Fondatore, *Dichiarazioni e Promesse*, testo redatto come vera e propria *Regola di Vita* con gli elementi costitutivi della identità carismatica rogazionista.

**58** - L’XI Capitolo generale, con l’espressione *Regola di Vita*, ha inteso designare il corpo legislativo che “ispira” e “regola” la nostra vita rogazionista, cioè *Costituzioni e Norme*. Non tanto per raccogliere sotto un solo nome i due testi normativi fondamentali, nè tanto meno per omologarli – essi infatti mantengono la loro distinzione legislativa e differenza valoriale – quanto piuttosto per sottolinearne la ricaduta pratica ed esistenziale. *Regola di Vita*, dunque, è la definizione dell’apparato legislativo che vuole rappresentare la traduzione del Vangelo nello spirito

di un carisma specifico e tracciare un particolare cammino di “*Sequela Christi*”, ossia di santità, nella Chiesa. La revisione generale e assembleare della nostra normativa è stata motivata da una triplice esigenza: riaffermare il valore di essa come *regola di vita*; focalizzare meglio gli elementi spirituali carismatici; richiamare l’attenzione, la responsabilità e la collaborazione di tutti i Congregati nella valorizzazione della normativa come testo fondamentale per comprendere, vivere e trasmettere l’identità carismatica.

### ***Tradizione viva dell’identità carismatica***

**59** - La *Regola di Vita*, proprio perché è qualcosa che riguarda la vita, resta la fonte scritta principale dove l’identità carismatica viene espressa, continuamente interpretata e adattata ai tempi e alle differenti culture. Essa diventa così lo strumento vivo dell’espressione, della interpretazione e trasmissione dell’identità carismatica. Esprime con fedeltà e creatività il dono del carisma, lo rilegge alla luce dei tempi e delle culture e lo trasmette alle future generazioni di Rogazionisti.

## **ORIENTAMENTI E SCELTE OPERATIVE**

### *Parte Seconda: il Carisma del Rogate come proposta di vita*

**1.** Il carisma va sempre vissuto, approfondito, reinterpretato ed espresso secondo i bisogni dei differenti luoghi e aree geografiche dove le nostre comunità sono presenti. Pertanto occorre programmare, a livello di comunità e di Circoscrizioni, momenti di studio, di riflessione e condivisione circa il carisma, la spiritualità e la missione. Nell’ambito delle Circoscrizioni, a questo riguardo, svolgono un ruolo importante i Centri Rogate, chiamati a diffondere nella Chiesa la conoscenza del santo Fondatore, la spiritualità del carisma e l’animazione della vita e dell’apostolato della Congregazione. Le Circoscrizioni, pertanto mettano a programma specifici momenti di esperienza e di studio sul carisma, quali:

- a.** la realizzazione di strumenti moderni adeguati (mostre interattive, cortometraggi, website, films, etc.) per la presentazione della vita del Fondatore, del suo carisma, del suo messaggio;
- b.** l’approfondimento teologico-spirituale della letteratura rogazionista (Scritti del Fondatore, Regola di Vita, Documenti capitolari, Lettere circolari, studi specifici di confratelli, etc.);
- c.** l’attenzione alla formazione permanente dei religiosi mediante l’organizzazione o la partecipazione a giornate e seminari di studio miranti all’acquisizione delle competenze professionali specifiche per l’esercizio dell’apostolato carismatico;
- d.** la sensibilizzazione a che i religiosi studenti indirizzino le loro specializza-

zioni di studio in discipline accademiche che meglio illustrano la missione carismatica;

- e. l'attenzione costante a monitorare i bisogni sociali dove meglio poter esprimere la nostra missione.

**2.** L'XI Capitolo generale ha portato a termine un lungo processo di revisione della nostra legislazione, *Costituzioni e Norme*, dandole un nuovo titolo generale: *Regola di Vita*. I testi, ricchi di riferimenti biblici e carismatici, sono una sintesi sapiente della nostra tradizione spirituale e contengono gli elementi essenziali della nostra identità carismatica. Essi pertanto vanno accuratamente letti, studiati, progressivamente assimilati e tradotti in atteggiamenti di vita ed impegni apostolici attraverso:

- a. la periodica lettura comunitaria e la revisione di vita in occasioni particolari come il ritiro mensile e giorni di ritiro speciali durante i tempi forti dell'anno liturgico;
- b. giornate o seminari di studio nel corso dell'anno come momenti qualificati di formazione permanente.

**3.** L'inculturazione del carisma è un processo che accompagna la nostra presenza nelle varie aree geografiche. Tale processo va provocato e favorito attraverso:

- a. la formazione e preparazione dei confratelli chiamati a vivere in contesti culturali diversi da quelli della terra di origine;
- b. la ricerca e l'approfondimento delle categorie culturali locali capaci di tradurre e trasmettere in maniera adeguata il carisma rogazionista;
- c. la partecipazione attiva alle attività dei Centri di pastorale vocazionale locali.

### **PARTE TERZA: L'IDENTITÀ CARISMATICA COME RISPOSTA ALLE SFIDE DI OGGI**

*“Vedendo le folle, ne sentì compassione” (Mc 6,34) -  
“Voi stessi date loro da mangiare” (Mt 14,16)*

#### ***Rogazionisti: un dono per la vita del mondo***

**60** - Ogni Rogazionista è animato dalla profonda consapevolezza che incarnare nella propria vita, e donare agli altri il carisma del Rogate che si è ricevuto in dono, rappresenta una grazia con la quale il Signore fa crescere oggi il suo Regno sulla terra. Donato alla Chiesa tramite il Santo Fondatore Annibale Maria Di Francia, il Rogate è un mezzo efficace indicato dal Signore Gesù per la salvezza degli

uomini e delle donne di oggi, un dono della grazia per rispondere alle sfide esistenziali ed ecclesiali del nostro tempo.

**61** - Le Costituzioni dei Rogazionisti – memori delle parole del Fondatore: «Il Rogate contiene il segreto di tutte le buone opere e della salvezza di tutte le anime» – ricordano con forza che «Siamo chiamati ad annunciare l'importanza del divino comando per la vita della Chiesa» (art. 65).

### ***Rogazionisti, per uno “stile rogazionista”***

**62** - I Rogazionisti con il loro carisma del Rogate sono oggi chiamati a riflettere e a rispondere alle sfide della contemporaneità, per una crescita dell'umano e per un reale servizio alle persone e alla società. A questa vocazione rispondono sulla base della loro identità carismatica e della loro fisionomia spirituale. In questo modo si delinea uno “stile rogazionista” di essere nella Chiesa e nel mondo, una maniera di vivere e di intendere la vita come continuo apprendimento esistenziale, spirituale e culturale del Rogate.

**63** - I Rogazionisti – singolarmente, nelle Comunità e Circoscrizioni, e come Istituto religioso nella Chiesa – sono impegnati a costruire una “visione del mondo” che sia in grado di comporre insieme – in un coerente sistema di significati, valori, rimandi ideali – tutti gli elementi che qualificano la loro vita rogazionista: persone consacrate, vita in comunità, spiritualità, ministero apostolico. Sulla base di questa visione olistica dell'essere Rogazionisti, di seguito vengono delineati alcuni tratti in grado di definire una identità personale e comunitaria del Rogazionista oggi, per accogliere e rispondere alle sfide della Chiesa, della cultura e della società contemporanea.

## **Carisma del Rogate e discorso sull'Uomo: la persona come vocazione**

### ***Adoratori e Apostoli missionari***

**64** - In una identità spirituale bene integrata, i Rogazionisti vivono la consapevolezza di essere persone qualificate “nell'immagine di adoratori e di imploranti per la missione più alta e più bella, di meritare e preparare le vocazioni per il Regno di Cristo” (*Allocuzione di Paolo VI ai Rogazionisti, Castelgandolfo, 14 settembre 1968*); e, insieme, vedono se stessi come persone chiamate ad essere discepoli del Gesù che percorreva le strade della Palestina, incontrava le folle stanche e sfinite, e le curava con infinita compassione; chiamati, quindi, ad essere apostoli e missionari di Gesù Cristo buon pastore. Mentre chiede nella preghiera al Signore della messe questo tipo di evangelizzatori e missionari, ogni Rogazionista dichiara la propria disponibilità a servire per primo nella messe del Signore.

### ***Cultori di ogni vita come vocazione***

**65** - I Rogazionisti, in forza del carisma del Rogate, sono chiamati a lavorare perché nella cultura e nella società di oggi si affermi sempre più una antropologia vocazionale in grado di donare unità alla persona, una visione nella quale ogni essere umano è chiamato a realizzarsi secondo un progetto compiuto e ricco di senso. In una cultura segnata dalla frammentazione e dalla scomposizione di ogni aspetto della vita, la proposta di un'antropologia vocazionale rappresenta il veicolo di una costruzione bene identificata della persona, per formare gli uomini e le donne dei tempi nuovi.

### ***“Servi” della vocazione di ogni persona***

**66** - Con il dono del carisma del Rogate, il Rogazionista è “servo” della vocazione di ogni persona, interprete discreto del progetto di Dio sulle persone da Lui amate e chiamate, collaboratore della grazia divina nell'aiutare le persone a scoprire, in Gesù Cristo, la loro altissima vocazione (cfr. *Gaudium et Spes*, 22). I Rogazionisti, obbedendo al comando del Rogate, diventano collaboratori del Signore Gesù, e nella Chiesa vivono “una vocazione per le altre vocazioni”.

## **Carisma del Rogate e promozione integrale della persona umana**

### ***Solidali compagni di viaggio***

**67** - Oggi lo spostamento degli indicatori della povertà nel senso della qualità della vita, rivela nuove opportunità carismatiche e apostoliche per i Rogazionisti che nella cura, nello sviluppo integrale e nella realizzazione piena della persona secondo un progetto di vita come vocazione, riconoscono l'asse portante della loro missione nella Chiesa. I Rogazionisti sono chiamati ad essere “itineranti”, ad affiancarsi a quelle persone che nel viaggio della vita hanno smarrito ogni senso e direzione; a percorrere con esse un tratto di strada, e a far loro sentire che nell'avventura della vita non sono sole. Tali sono chiamati ad essere i Rogazionisti dei nuovi tempi: un'offerta di compagnia e di speranza, costruttori di ponti tra le persone, tessitori di relazioni significative.

### ***Evangelizzatori, evangelizzati dai poveri***

**68** - I Rogazionisti, in fedeltà al loro carisma e seguendo il mirabile esempio del Santo Fondatore, sono chiamati a stare dalla parte dei poveri e con i poveri, a vivere da poveri, per capire in maniera piena e concreta il Rogate, che ai poveri per primi è stato affidato.

**69** - Ogni Rogazionista e ogni Comunità religiosa sono chiamati ad essere strumenti di Dio per la promozione umana e sociale dei poveri. Questo richiede docì-

lità e attenzione ad ascoltare la voce e il grido dei poveri, non dimenticando che nel momento in cui i poveri vengono da noi evangelizzati, noi stessi veniamo evangelizzati da loro: “Siamo chiamati a scoprire Cristo in loro, a prestare ad essi la nostra voce nelle loro cause, ma anche ad essere loro amici, ad ascoltarli, a comprenderli e ad accogliere la misteriosa sapienza che Dio vuole comunicarci attraverso di loro” (*Evangelii gaudium*, n. 198).

### ***Pastori misericordiosi***

**70** - I Rogazionisti, con la forza spirituale del loro carisma, sono chiamati ad essere “misericordiosi”, ossia chiamati a “prendere a cuore i miseri” e le loro molteplici miserie materiali e spirituali, come ricorda anche la nostra Regola di vita (cfr. *La Regola di vita rogazionista*, n. 33). Nel fare propria la misericordia di Gesù Cristo e la sua tenerezza, e alla scuola luminosa del loro Santo Fondatore, i Rogazionisti sono impegnati ad avere cura della fragilità, nelle varie forme con le quali essa si presenta e all’interno delle quali sono «chiamati a riconoscere Cristo sofferente» (*Evangelii gaudium*, n. 210).

### ***Profeti della Carità***

**71** - I Rogazionisti sono chiamati ad esprimere la dimensione profetica del loro essere discepoli e missionari, a guardare con coraggio e audacia al “non ancora” del loro ministero di carità sociale e di solidarietà. Chiamati ad esercitare quella fantasia creatrice che, sull’esempio di sant’Annibale Maria Di Francia, sa anticipare i disagi e sa giungere a sovvenire per prima, dove nessuno ancora è arrivato. Per essere “profeti”, ossia per leggere la realtà del mondo con “sguardo divino”, i Rogazionisti hanno la parola evangelica del Rogate. Occorrerà di continuo interrogare questa parola del Vangelo per vedere – in ogni differente tempo e situazione di vita – che cosa essa ha da dire profeticamente a noi – che l’abbiamo raccolta dal Vangelo mediante l’ispirazione carismatica di sant’Annibale Maria Di Francia – e che cosa essa ha da dire profeticamente al mondo di oggi.

**72** - Pertanto, i Rogazionisti sono chiamati ad un continuo esercizio di preghiera e di riflessione sulla loro identità carismatica perché sia davvero conforme al Vangelo, e possa rispondere in maniera profetica alle urgenze che si levano dalle messi di oggi. In questa tensione di fedeltà creativa alla propria identità carismatica, ogni Rogazionista diventa segno della presenza del Regno di Dio sulla Terra: «Abbiamo bisogno di prendere coscienza del mondo in cui viviamo, accettarlo e accoglierlo perché è in questo mondo che si è chiamati a dare la nostra testimonianza. Per questo bisogna guardare avanti, al futuro, senza lasciarci bloccare dai problemi di ogni giorno. Avere una visione è condizione indispensabile per avanzare dinamicamente verso il futuro e promuovere i cambiamenti necessari. Siamo chiamati a fare una lettura profetica della realtà» (*“Discepoli missionari di Gesù Cristo nel Rogate sulla base della regola di vita”*. *Linee di programmazione del Governo Generale 2010-2016*, n. 1).



## **Carisma del Rogate e cammino di Chiesa**

### ***Percorrendo una nuova via di santità nella Chiesa***

**73** - Sulle orme di sant'Annibale Maria Di Francia, i Rogazionisti, con la loro vita di consacrazione e il loro ministero apostolico, sono invitati a mostrare una nuova e originale via di santità per tutti i fedeli. Essa consiste in una profonda esperienza spirituale nella quale trovano posto, in maniera armoniosa, la preghiera per gli operai della messe e la promozione umana e integrale della persona.

### ***Collaboratori per la Nuova evangelizzazione***

**74** - I Rogazionisti guardano alla Nuova Evangelizzazione come annuncio della "Buona Novella del Rogate", una notizia di liberazione e di redenzione per ogni persona. Alla sfida della Nuova Evangelizzazione il carisma del Rogate può prestare una propria prospettiva di lettura per una rinnovata inserzione del Vangelo nel mondo di oggi: "Seguite l'esempio di Padre Annibale e proseguite con gioia la missione valida ancora oggi, pur se sono mutate le condizioni sociali in cui viviamo. In particolare, diffondete sempre più lo spirito di preghiera e di sollecitudine per tutte le vocazioni nella Chiesa; siate solerti operai per l'avvento del Regno di Dio, dedicandovi con ogni energia all'evangelizzazione e alla promozione umana" (Papa Benedetto XVI, *Messaggio per l'XI Capitolo generale* del 2010). Nelle parole «pur se sono mutate le condizioni sociali in cui viviamo», si coglie tutto l'aspetto della "contemporaneità" che deve assumere la presenza carismatica e l'opera apostolica dei Rogazionisti.

### ***Con i giovani, ministri della loro vocazione***

**75** - I Rogazionisti, nel loro apostolato a favore dei giovani, sia nell'azione educativa sia nell'animazione, sono chiamati a servire il disegno di Dio su di loro; ad essere ministri dell'eterno dialogo vocazionale: «Maestro dove abiti?» – «Venite e vedrete» (Gv 1, 38-39). Mentre favoriscono il dialogo vocazionale delle giovani generazioni, i Rogazionisti sono impegnati a renderle anche responsabili dell'annuncio del "Vangelo della Vocazione" nei confronti dei loro coetanei: la testimonianza della loro giovane vita, infatti, mostra che la parola esigente del Vangelo può davvero parlare ai giovani, motivarli nel profondo, ed essere, dentro un progetto di impegno e di servizio, un'esperienza di appagante felicità.

### ***Promotori del Laicato Rogazionista***

**76** - I Rogazionisti sono chiamati a promuovere con entusiasmo i Laici della Famiglia del Rogate, consapevoli che è l'azione dello Spirito Santo che li chiama og-

gi a rivelare alla Chiesa le potenzialità originali e inedite del carisma del Rogate. Si tratta di valorizzare una ricchezza carismatica del Rogate affidata ai Laici; una ricchezza ancora tutta davanti a noi, da scoprire nella Chiesa, e far fruttificare per il mondo intero.

## **ORIENTAMENTI E SCELTE OPERATIVE**

*Parte Terza: L'identità carismatica come risposta alle sfide di oggi*

**1.** La dimensione culturale del carisma è un compito che si realizza attraverso lo studio e l'applicazione costante. Per promuovere l'approfondimento e la trasmissione efficace del carisma oggi è necessario coltivare i diversi ambiti della cultura: filosofia, teologia, letteratura, arte, tecnologia, giornalismo, cinematografia, e quanto si rende scientificamente necessario per la comunicazione nel mondo di oggi. Occorre pertanto promuovere nella Congregazione l'impegno per lo studio accurato e sistematico:

- a.** individuando, in ogni Circostrizione, religiosi disponibili e capaci di intraprendere studi universitari adeguati per l'approfondimento e la trasmissione del carisma del Rogate e ricercando l'inserimento negli Istituti di Studio e nelle Facoltà teologiche per corsi accademici sul carisma e la spiritualità del Rogate e tematiche ad esse affini;
- b.** promuovendo nelle Chiese locali Centri di orientamento vocazionale, corsi di catechesi e discernimento vocazionale, scuole di preghiera;
- c.** incoraggiando e sostenendo pubblicazioni di saggi e articoli sul carisma rogazionista; realizzazioni artistiche dei simboli della nostra tradizione e spiritualità; radio e televisioni con programmi specifici sulle diverse dimensioni del carisma del Rogate: la preghiera, la pastorale delle vocazioni, la promozione dei piccoli e dei poveri.

**2.** La diffusione della preghiera per le vocazioni è compito e impegno di ogni religioso rogazionista, di ogni Comunità e Circostrizione della Congregazione. Pertanto:

- a.** ogni comunità sia luogo dove si apprende a pregare per le vocazioni, invitando a condividere momenti significativi di preghiera e celebrazioni specifiche i laici coinvolti a vario titolo e livello nel nostro apostolato carismatico;
- b.** ogni Circostrizione, possibilmente attraverso i Centri Rogate, organizzi giornate di studio per la conoscenza e la diffusione della preghiera per i "buoni operai", celebrazioni vocazionali e tempi opportuni di preghiera per le vocazioni come l'adorazione eucaristica prolungata, invitando a parteciparvi sacerdoti, seminaristi, religiosi, religiose, movimenti e associazioni laicali, laici impegnati nella pastorale ordinaria delle parrocchie;

- c. si curino le Associazioni e i gruppi laicali rogazionisti, in modo particolare l'Unione di Preghiera per le Vocazioni e l'Unione Sacerdotale per le Vocazioni, quali strumenti privilegiati per la diffusione della preghiera per le vocazioni nella Chiesa.

**3.** Il modo di esprimere la solidarietà con i poveri e bisognosi varia a seconda delle diverse aree geografiche e culturali. Resta fondamentale in ogni luogo la presenza accanto ai poveri, quale elemento di sostegno morale e rottura della loro solitudine esistenziale. Si cerchino sempre nuove espressioni di promozione ed evangelizzazione dei poveri, frutto della creatività dell'amore evangelico e in ascolto dei reali bisogni del territorio; si incrementino quelle forme di solidarietà già sperimentate nelle diverse Circoscrizioni e ritenute ancora valide.

**4.** Andare nelle periferie geografiche ed esistenziali è indicazione evangelica, appartiene alla missione della Chiesa, caratterizza l'apostolato delle persone consacrate, fa parte delle nostre origini carismatiche e della nostra migliore tradizione. "Avignone" è paradigma del carisma e della missione rogazionista. Sollecitati dalla parola di Papa Francesco, oggi siamo particolarmente invitati a:

- a. aprire le porte delle nostre comunità all'accoglienza dei poveri;
- b. educare i giovani religiosi in formazione all'amore e al soccorso dei poveri, proponendo loro esperienze temporanee specifiche sia nelle nostre strutture sia in altri centri specializzati;
- c. lasciarsi guidare dai poveri nella scelta dei luoghi per nuove fondazioni, e andare laddove essi maggiormente abbondano;
- d. creare luoghi con strutture adeguate per l'accoglienza, il soccorso e l'evangelizzazione di poveri;
- e. fare visita ai poveri e alle persone che vivono particolari situazioni di disagio materiale e spirituale.

## NUOVO GOVERNO DELLA DELEGAZIONE

*Roma, 29 aprile 2015*

*AL M.R.P. ANTONIO FIORENZA  
SUPERIORE DELLA  
DELEGAZIONE U.S.A.*

*SANGER*

*e p.c. AI MM.RR. PADRI CONSIGLIERI  
P. EDWIN MANIO  
P. DEVASSY PAINADATH*

*e p.c. ALLE COMUNITÀ RELIGIOSE  
DELEGAZIONE U.S.A.*

*LORO SEDI*

Carissimo P. Fiorenza,

con la presente, facendo seguito al colloquio avuto, Le comunico che, compiuta l'*apta consultatio*, verificata la disponibilità Sua e degli altri interessati, con il consenso del Consiglio Generalizio, in data odierna, conferisco a Lei, P. Antonio Fiorenza, la nomina di Superiore della Delegazione U.S.A., a P. Edwin Manio, la nomina di Consigliere Segretario, e a P. Devassy Painadath, la nomina di Consigliere Economo.

Provvederà a programmare le consegne, d'intesa con il Superiore della Delegazione uscente.

Sono grato a Lei e ai due Consiglieri per la disponibilità manifestata ad assumere l'incarico, e colgo l'occasione per esprimere la più sentita gratitudine ai Consiglieri uscenti per il servizio svolto durante il quadriennio, mentre formulo alla Delegazione un proficuo sviluppo, con la benedizione dei Divini Superiori.

Distinti e cordiali saluti.

**P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

**NUOVO GOVERNO DELLA DELEGAZIONE U.S.A.**

Roma, 29 aprile 2015

*AI MM.RR. SUPERIORI  
DELLE CIRCOSCRIZIONI ROGAZIONISTE  
LORO SEDI*

Carissimi Confratelli,

con la presente Vi informo che, alla scadenza del quadriennio del Governo della Delegazione U.S.A., dopo aver compiuto l'*apta consultatio*, e riscontrata la disponibilità da parte degli interessati, con il consenso del Consiglio Generalizio, in data odierna, 29 aprile 2015, ho provveduto al rinnovo del Governo della Delegazione, che pertanto risulta così composto:

P. Antonio Fiorenza, Superiore della Delegazione U.S.A.  
P. Edwin Manio, Consigliere Segretario  
P. Devassy Painadath, Consigliere Economo.

Insieme a Voi esprimo al Governo uscente, nella persona di P. Vito Di Marzio e del suo Consiglio, il sentito ringraziamento per il mandato svolto con ammirevole zelo, e formulo a P. Antonio Fiorenza, e al suo Consiglio, l'augurio più sentito per il migliore cammino della Delegazione, con la benedizione dei Divini Superiori.

Distinti e cordiali saluti.

**P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

## SISTEMAZIONE RELIQUIA CUORE DI SANT'ANNIBALE

*Roma, 27 maggio 2015*

*AL M.R.P. GIORGIO NALIN  
SUPERIORE PROVINCIALE  
PROVINCIA SANT'ANNIBALE ICS  
SUPERIORE DELLA CASA MADRE  
MESSINA*

*e p.c. AL M.R.P. BRUNO RAMPAZZO  
SUPERIORE DELEGATO*

*e p.c. AL M.R.P. AGOSTINO ZAMPERINI  
POSTULATORE GENERALE*

*e p.c. AL M.R.P. GIOACCHINO CHIAPPERINI  
ECONOMO GENERALE  
SEDE*

Carissimo P. Nalin,

con la presente Le comunico che, in sede di Consiglio Generalizio, dopo aver verificato attraverso l'analisi di tecnici esperti che l'insigne reliquia del Cuore di Sant'Annibale, probabilmente a motivo degli spostamenti subiti, presenta il danno del distaccamento di alcune sue parti, si è concordato di provvedere alla sua sistemazione affidando l'incarico al sig. Paolo Vilotta, postulatore, coadiuvato dalla sua equipe, che dovrebbe compiere l'intervento, presso questa Curia, nella seconda metà del mese di giugno.

Distinti e cordiali saluti.

**P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

## EREZIONE CASA DI NOVIZIATO

*Roma, 28 maggio 2015*

*AL M.R.P. GAETANO LO RUSSO  
SUPERIORE PROVINCIALE  
PROVINCIA SANT'ANTONIO ICN  
PADOVA*

*e p.c. AL M.R.P. GIORGIO NALIN  
SUPERIORE PROVINCIALE  
PROVINCIA SANT'ANNIBALE ICS  
BARI*

Carissimo P. Lo Russo,

con la presente, in risposta alla Sua del 27 aprile 2015, prot. n. 3865/15, Le comunico che, prendendo atto delle motivazioni apportate, con il consenso del Consiglio Generalizio, secondo la richiesta costituisco la casa di Noviziato, con il decreto che trasmetto in allegato alla presente.

Nello stesso tempo, richiamando quanto insieme abbiamo rilevato, faccio notare che è necessario che la Provincia definisca il proprio direttorio di formazione (Norme art. 5) entro il corrente anno e lo sottoponga per l'approvazione; in merito all'ammissione dei giovani al noviziato occorre stare a quanto dispone la nostra normativa (Costituzioni 95-96; Norme 8-10) e a ciò che prevede la nostra *Ratio* (cfr. n. 357 e ss., e in particolare il n. 374). Per necessità di cose è opportuno che, sia nell'ambito del noviziato e più in generale nell'iter della formazione iniziale, vi sia la collaborazione e il coordinamento con la Provincia Sant'Annibale ICS. Infine, circa la sede proposta, è necessario che l'immobile sia totalmente ad uso del noviziato, escludendo altre attività estranee.

Con i migliori auguri, porgo distinti e cordiali saluti.

**P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

## DECRETO DI EREZIONE DELLA CASA DI NOVIZIATO DELLA PROVINCIA SANT'ANTONIO ICN

ROMA  
CURIA GENERALIZIA DEI ROGAZIONISTI

Il sottoscritto, P. ANGELO A. MEZZARI,  
Superiore Generale della Congregazione  
dei Rogazionisti del Cuore di Gesù

accogliendo la richiesta del Superiore Provinciale della Provincia Sant'Antonio Italia Centro-Nord, P. Gaetano Lo Russo;

con il consenso del Consiglio Generalizio;

a norma del c. 647 del CJC;

in conformità alle Costituzioni art. 154 e alle Norme 172.2f;

*oggi, 28 maggio 2015,  
con il presente*

### DECRETO

erige canonicamente la Casa di Noviziato della Provincia Sant'Antonio Italia Centro-Nord, in Via Flaminia, 77 - 00067 Morlupo (Roma), perché in essa i giovani possano accogliere la propria vocazione e crescere nell'intelligenza e zelo del Rogate secondo l'esempio e l'insegnamento del nostro Fondatore, sant'Annibale Maria Di Francia.

Egli affida la Comunità religiosa ai Sacri Cuori di Gesù e di Maria, nostri Divini Superiori.

**P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*



## NULLA OSTA ALLA NOMINA DEL MAESTRO DEI NOVIZI

Roma, 28 maggio 2015

AL M.R.P. GAETANO LO RUSSO  
SUPERIORE PROVINCIALE  
PROVINCIA SANT'ANTONIO ICN  
PADOVA

Carissimi P. Lo Russo,

con la presente, in risposta alla Sua del 27 aprile 2015, prot. n. 3866/15, Le comunico che, prendendo atto delle motivazioni apportate, con il parere del Consiglio Generalizio, secondo la richiesta pervenuta, in conformità all'art. 100 delle Costituzioni, concedo il Nulla Osta per la nomina di P. Giovanni Sanavio come Maestro dei Novizi.

Formulo i migliori auguri al confratello per l'ufficio che dovrà assumere, mentre porgo distinti e cordiali saluti.

P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.  
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.  
Segr. Gen.

## SEDE OPERATIVA DELLA QUASI PROVINCIA

Roma, 27 maggio 2015

AL M.R.P. WILFREDO CRUZ  
SUPERIORE MAGGIORE  
QUASI PROVINCIA SAN GIUSEPPE  
NYANZA

Carissimo P. Cruz,

con la presente, in risposta alla Sua del 16 maggio 2015, prot. n. 134/2015, Le comunico che, con il parere del Consiglio Generalizio, autorizzo la richiesta di collocare la sede operativa della Quasi Provincia nella Casa di Nyanza.

Come ho avuto modo di raccomandare in occasione della recente mia visita, ricordo l'esigenza di curare adeguatamente l'archivio corrente e storico della Circonscrizione.

Con i migliori auguri, porgo distinti e cordiali saluti.

P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.  
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.  
Segr. Gen.

## DENOMINAZIONE QUASI PROVINCIA SAN GIUSEPPE

*Roma, 27 maggio 2015*

*AL M.R.P. WILFREDO CRUZ  
SUPERIORE MAGGIORE  
QUASI PROVINCIA SAN GIUSEPPE  
NYANZA*

Carissimo P. Cruz,

con la presente, in risposta alla Sua del 16 maggio 2015, prot. n. 135/2015, Le comunico che, con il parere del Consiglio Generalizio, approvo con particolare compiacimento la scelta compiuta, in sede di Consiglio della Quasi Provincia, di denominare la Circoscrizione "Quasi Provincia San Giuseppe", collocandola in tal modo sotto la particolare protezione del glorioso patriarca, che è speciale patrono della Congregazione.

Con l'augurio più fervido che San Giuseppe, custode della Sacra Famiglia di Nazaret, custodisca la Circoscrizione e le ottenga speciali grazie per il suo sviluppo nella fedeltà al carisma ed alla missione, porgo distinti e cordiali saluti.

**P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

**SEDE DI MUHANGA**

*Roma, 27 maggio 2015*

*AL M.R.P. WILFREDO CRUZ  
SUPERIORE MAGGIORE  
QUASI PROVINCIA SAN GIUSEPPE  
NYANZA*

Carissimo P. Cruz,

con la presente, in risposta alla Sua del 16 maggio 2015, prot. n. 137/2015, Le comunico che, prendendo atto delle motivazioni presentate e del consenso dell'Ordinario del luogo, con il consenso del Consiglio Generalizio, delibero, come Casa religiosa giuridicamente costituita, la sede di Muhanga, quale nuova sede per i seminaristi studenti di filosofia.

Allego alla presente il decreto di costituzione.

Formulo i migliori auguri alla Quasi Provincia, in particolare ai Confratelli che costituiscono la nuova Comunità, e ai giovani aspiranti che si succederanno in essa, perché mediante la benedizione dei Divini Superiori, possano compiere un proficuo cammino di formazione secondo il carisma e la spiritualità della nostra Congregazione.

**P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

## DECRETO DI EREZIONE DELLA CASA DI MUHANGA

ROMA  
CURIA GENERALIZIA DEI ROGAZIONISTI

Il sottoscritto, P. ANGELO A. MEZZARI,  
Superiore Generale della Congregazione  
dei Rogazionisti del Cuore di Gesù

accogliendo la richiesta del Superiore Provinciale della Quasi Provincia San Giuseppe, P. Wilfredo Cruz;

prendendo atto del consenso del Vescovo di Cabgayi, Sua Ecc.za Mons. Smaragde Mbonyintege

con il consenso del Consiglio Generalizio;

a norma del c. 609 del CJC;

in conformità alle Costituzioni art. 154 e alle Norme 172.2c;

*oggi, 1° giugno 2015,  
solennità di Sant'Annibale M. Di Francia  
con il presente atto*

### DECRETA

la costituzione canonica della Casa religiosa MAISON DE MUHANGA PERES ROGATIONNISTES, come nuova sede di formazione per i seminaristi studenti di filosofia, perché in essa si possa vivere e testimoniare il carisma del Rogate secondo l'esempio e l'insegnamento del nostro Fondatore, sant'Annibale Maria Di Francia.

Egli affida la Comunità religiosa ai Sacri Cuori di Gesù e di Maria, nostri Divini Superiori.

**P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

## VISITA ALLA DELEGAZIONE

*Roma, 28 maggio 2015*

*AL M.R.P. ANTONIO FIORENZA  
SUPERIORE DELLA DELEGAZIONE  
U.S.A.  
SANGER*

Carissimo P. Fiorenza,

con la presente, facendo seguito alla mia dell'8 settembre 2014, prot. n. 244/14, e al colloquio avuto, Le comunico che, secondo il calendario concordato, dal 4 al 25 giugno compirò la visita alla Delegazione, accompagnato dal Consigliere Generale, P. Matteo Sanavio.

Sarò lieto di trascorrere con Lei e con i Confratelli questo prezioso tempo, nel sostegno reciproco, per il bene della Circostrizione e della Congregazione.

In attesa, con i migliori auguri, porgo distinti e cordiali saluti.

**P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

## STAZIONE MISSIONARIA DI BARJOLS (FRANCIA)

*Roma, 28 maggio 2015*

*AL M.R.P. WILFREDO CRUZ  
SUPERIORE MAGGIORE  
QUASI PROVINCIA SAN GIUSEPPE  
NYANZA*

Carissimo P. Cruz,

con la presente, in risposta alla Sua del 16 maggio 2015, prot. n. 142/2015, Le comunico che, prendendo atto delle motivazioni apportate e del consenso dell'Ordinario del luogo, con il consenso del Consiglio Generalizio, costituisco, come stazione missionaria, la sede di Barjols, per l'affidamento della omonima parrocchia, della diocesi di Fréjus-Toulon.

La invito a predisporre, d'intesa con l'Ordinario del luogo, la convenzione per l'affidamento della parrocchia e farla pervenire per l'approvazione, previamente alla firma.

Formulo i migliori auguri alla Quasi Provincia, in particolare ai Confratelli che comporranno la nuova Comunità, perché mediante la benedizione dei Divini Superiori, tale fondazione costituisca un importante inizio della presenza della nostra Congregazione in Francia.

Distinti e cordiali saluti.

**P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

## STAZIONE MISSIONARIA DI BARJOLS

*Roma, 28 maggio 2015*

*A S.E. REV.MA MONS. DOMINIQUE REY  
VESCOVO DI FREJUS-TOULON  
CS 30518 - 58 Impasse de Beaulieu 83041  
TOULON CEDEX 9 (FRANCIA)*

Eccellenza Reverendissima,

con la presente rispondo alla Sua del 7 maggio 2015, prot. n. com150506, nella quale rivolge alla nostra Congregazione l'invito ad una fondazione nella Sua Diocesi, collegata con la nostra Quasi Provincia San Giuseppe (Rwanda - Cameroun).

Le esprimo il mio compiacimento per questa opportunità che viene concessa alla nostra Congregazione di avviare tale presenza, per portare in codesta Diocesi di Frejus-Toulon il suo carisma, della preghiera per ottenere i *buoni operai del Regno di Dio* e di essere buoni operai nella Chiesa, con l'impegno nelle *opere di carità*, verso i fanciulli e giovani, specialmente poveri e abbandonati, e verso i poveri. In Francia, come Rogazionisti abbiamo un importante riferimento per la nostra spiritualità che ci lega al Cuore di Gesù ed alla Madonna de *La Salette*, carissima al nostro santo Fondatore.

Pertanto le sono grato per il suo invito e le comunico che ho deliberato la costituzione della nuova sede e ho invitato il Superiore della Quasi Provincia, P. Wilfredo Cruz, a predisporre d'intesa con Lei, la convenzione per l'affidamento della parrocchia.

Formulo i migliori auguri, con la benedizione dei Sacri Cuori di Gesù e di Maria, perché tale fondazione costituisca un bene per la Chiesa che è in Frejus-Toulon e per la nostra Congregazione.

Con tali sentimenti, in unione di preghiera, porgo cordiali e deferenti saluti.

**P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.**  
*Sup. Gen.*

## **GIORNATA MISSIONARIA ROGAZIONISTA 2016**

*Roma, 28 maggio 2015*

**AL M.R.P. WILFREDO CRUZ**  
**SUPERIORE MAGGIORE**  
**QUASI PROVINCIA SAN GIUSEPPE**  
**NYANZA**

*e p.c.* **AL M.R.P. EROS BORILE**  
**DIRETTORE DELL'UMC**

*e p.c.* **AL M.R.P. GIOACCHINO CHIAPPERINI**  
**ECONOMO GENERALE**  
**SEDE**

Carissimo P. Cruz,

con la presente, in risposta alla Sua del 23 aprile 2015, del medesimo oggetto, Le comunico che, in sede di Consiglio Generalizio, prendendo atto della difficilissima condizione in cui versa la scuola di Kitiwum, si è concordato di accogliere la richiesta da Lei presentata e di finalizzare il progetto di solidarietà per la Giornata Missionaria Rogazionista 2016 alla sistemazione della suddetta scuola.

L'iniziativa sarà annunciata alle Circoscrizioni, alle Comunità e alla Famiglia del Rogate, in occasione della prossima Giornata Missionaria Mondiale.

Distinti e cordiali saluti.

**P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

## **ANNO DELLA VITA CONSACRATA LABORATORIO GIOVANI CONSACRATI**

*Roma, 28 maggio 2015*

*AI MM.RR. SUPERIORI  
DELLE CIRCOSCRIZIONI ROGAZIONISTE  
LORO SEDI*

Carissimi Confratelli,

nell'ambito dell'Anno della Vita Consacrata, la Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica ha programmato un incontro "Laboratorio per le giovani e i giovani consacrati", che si terrà in Roma dal 15 al 19 settembre 2015.

Si tratta di un'esperienza che, indubbiamente, potrà risultare significativa per coloro che vivono questa importante tappa del cammino della vita consacrata. Vi invito, pertanto, a verificare che dalla Vostra Circoscrizione possano partecipare uno o due giovani, scegliendoli tra coloro che hanno emesso i voti perpetui e/o sono stati ordinati sacerdoti soltanto da alcuni anni.

Saranno ospiti di questa Curia Generalizia e, tuttavia, per quanto riguarda il costo del viaggio sarà opportuno che possibilmente si faccia carico la Circoscrizione.

La prenotazione in questa Curia dovrebbe avvenire entro il prossimo 25 giugno.

Distinti e cordiali saluti.

**P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*



## LABORATORIO PER LE GIOVANI E I GIOVANI CONSACRATI

Roma, 15-19 settembre 2015

### AVVISO

L'iscrizione all'incontro può essere effettuata on line entro il 30 giugno 2015.

Le date dell'incontro comprendono anche i momenti aperti a tutti i consacrati:

la VEGLIA INTRODUTTIVA martedì 15 settembre

la MEMORIA DEI MARTIRI sabato 19 settembre.

L'incontro è rivolto a coloro che si trovano nelle seguenti tappe del cammino nella vita consacrata:

- Periodo immediatamente precedente al Noviziato
- Noviziato - Periodo di discernimento e prova
- Professione - Incorporazione temporanea
- Entro dieci anni dall'Incorporazione perpetua o definitiva.

È richiesto un contributo di 10 euro a persona.

Modalità di pagamento e notizie più dettagliate sull'incontro saranno comunicate direttamente ai Superiori Maggiori.

## STAZIONE MISSIONARIA DI MELBOURNE

*Roma, 28 maggio 2015*

*AL M.R.P. HERMAN ABCEDE  
SUPERIORE PROVINCIALE  
PROVINCIA SAN MATTEO  
PARAÑAQUE*

Carissimo P. Abcede,

con la presente, in risposta alla Sua del 21 maggio 2015, prot. n. 64/15, Le comunico che, prendendo atto delle motivazioni apportate e del consenso dell'Ordinario del luogo, con il consenso del Consiglio Generalizio, costituisco, come stazione missionaria, la sede di Melbourne, per l'affidamento alla Congregazione della *Our Lady of Perpetual Help Parish, Maidstone*, secondo l'organigramma da Lei presentato.

La invito a predisporre, d'intesa con l'Ordinario del luogo, la convenzione per l'affidamento della parrocchia e farla pervenire per l'approvazione, previamente alla firma.

Formulo i migliori auguri alla Provincia, in particolare ai Confratelli che costituiscono la nuova Comunità, perché mediante la benedizione dei Divini Superiori, tale fondazione costituisca un importante inizio della presenza della nostra Congregazione in Australia.

Distinti e cordiali saluti.

**P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

**OPERA MÈRE DU VERBE**

*Roma, 29 maggio 2015*

*GENT.MO  
SIGNOR SALVATORE MISURACA  
Via Cutore 7  
94018 TROINA (EN)*

*e p.c. AL M.R.P. WILFREDO CRUZ  
QUASI PROVINCIA SAN GIUSEPPE  
NYANZA*

Gent.mo Sig. Misuraca,

con la presente rispondo alla Sua del 21 aprile 2015, nella quale mi informa che l'Associazione ha preso la decisione di non procedere al passaggio dell'Opera alla nostra Congregazione.

Noi prendiamo atto, con rammarico e, pertanto, d'intesa con il Governo della Quasi Provincia, con la chiusura dell'anno scolastico concludiamo la collaborazione con l'Opera.

Augurando ogni bene, porgo distinti e cordiali saluti.

**P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

## ORDINAZIONE DIACONALE

*Roma, 31 maggio 2015*

*AI REV. DI RELIGIOSI STUDENTI  
BRO. DONEY PALAKUZHYYIL  
BRO. DEPU PLATHOTTATHIL  
BRO. DINO PULICKATHADATHIL  
BRO. JIBY EDATHIPARAMBAN  
BRO. ROBIN ARACKAPARAMBIL  
BRO. ROMAL KANIYAMPARAMBIL  
STUDENTATO TEOLOGICO*

*ALUVA*

Carissimi,

Mi congratulo con voi, con il Superiore della Quasi Provincia San Tommaso e i confratelli, con i vostri familiari, in questo lieto giorno nel quale con il dono dello Spirito Santo ricevete il sacro ordine del Diaconato, che vi pone a servizio della Mensa Eucaristica, della Parola di Dio e del suo Popolo santo.

Vi è concessa questa grande grazia nella solennità della Santissima Trinità ed alla vigilia della festa del nostro Fondatore, sant'Annibale Maria Di Francia, nell'11° anniversario della sua canonizzazione. Tali circostanze costituiscono per ciascuno di voi un prezioso invito a benedire la Santa Trinità, che ha rivolto lo sguardo di benedizione su ciascuno di voi, e ad iniziare e proseguire il vostro ministero lasciandovi guidare dal suo luminoso esempio di servizio ai piccoli e ai poveri.

Sant'Annibale vi impetri dal Signore la sua stessa fede e il suo grande amore, la fedeltà e lo zelo nel donarsi totalmente per il bene delle anime.

Con questo fervido augurio, vi benedico con affetto nel Signore.

**P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.**  
*Sup. Gen.*

## PROFESSIONI E INGRESSO NEL NOVIZIATO

*Roma, 31 maggio 2015*

*AL M.R.P. HERMAN ABCEDE  
SUPERIORE PROVINCIALE  
e CONFRATELLI DELLA  
PROVINCIA SAN MATTEO  
PARAÑAQUE*

Carissimi Confratelli,

rivolgo le mie più vive felicitazioni a voi, ai cari dodici novizi che il prossimo 31 maggio emettono la loro prima professione religiosa e ai giovani religiosi che rinnovano i sacri voti. Il mio fervido augurio va anche ai quattordici postulanti che compiono il loro ingresso in noviziato. In particolare, inoltre, il mio pensiero va ai quattro carissimi confratelli che nella festa del nostro santo Fondatore emettono la loro professione perpetua: Bro. Jorem Bellen, RCJ, Bro. Harvey Cestina, RCJ, Bro. Tristan Angelo Palado, RCJ, e Bro. Francisco Gringo Tagabi, RCJ.

Condividiamo insieme la gioia di questi giovani confratelli e formuliamo gli auguri più sentiti perché possano procedere, con fedeltà e gioia spirituale, nel loro cammino di donazione al Signore, alla Chiesa e alla Congregazione.

La nostra cordiale vicinanza va anche ai loro familiari e agli amici, che li accompagnano con l'affetto e la preghiera in questo momento importante della loro vita.

Affidiamo ai Divini Superiori questi nostri auspici, perché li trasformino in benedizione su ciascuno di loro, per intercessione del nostro fondatore, sant'Annibale Maria Di Francia.

Vi saluto con affetto nel Signore.

**P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.**  
*Sup. Gen.*

## ESPERIENZA CONTEMPLATIVA DELLA SEDE DI MINA

Roma, 2 giugno 2015

*AL M.R.P. HERMAN ABCEDE  
SUPERIORE PROVINCIALE  
PROVINCIA SAN MATTEO  
PARAÑAQUE*

*e p.c. AI MM.RR. SUPERIORI  
DELLE CIRCOSCRIZIONI ROGAZIONISTE  
LORO SEDI*

*e p.c. AL M.R.P. MARCELINO DIAZ  
CASA DI MINA*

Carissimo P. Abcede,

con la presente faccio seguito alla riflessione compiuta in occasione della recente Conferenza dei Superiori di Circoscrizione, in merito alla verifica dell'orientamento capitolare (RVR, 61), e all'esperienza in atto nella sede di Mina, Iloilo, di vivere la dimensione contemplativa del Rogate, e le comunico che, con il parere del Consiglio Generalizio, le trasmetto le seguenti valutazioni e orientamenti:

1. Si ritiene che l'esperienza può essere considerata una legittima rilettura del carisma che sottolinea la dimensione della vita contemplativa promuovendo contestualmente la nostra specifica missione.
2. Si ritiene opportuno che la Provincia San Matteo porti avanti questa esperienza e che confratelli delle altre Circoscrizioni possano inserirsi in quella comunità, anche per brevi periodi.
3. L'esperienza merita di essere sostenuta, adottando il criterio della stabilità specialmente per i sacerdoti, e possibilmente incrementando le presenze.
4. I giovani religiosi in formazione che guardano ad un loro futuro inserimento in tale sede, dovranno compiere un itinerario formativo regolare nelle sedi formative costituite come tali nella Provincia. Eventuali eccezioni saranno valutate dal Superiore Provinciale con il suo Consiglio.
5. Può essere opportuno dare la possibilità ai Confratelli sacerdoti e giovani in formazione della Provincia di trascorrere dei periodi nella sede di Mina.
6. Le peculiarità della sede occorre che siano definite in un proprio direttorio.

Il prossimo Capitolo Generale valuterà l'opportunità di esprimersi e di dare orientamenti circa questa esperienza che, al momento, da parte nostra si ritiene opportuno autorizzare in tale forma sperimentale.

Con i migliori auguri, affidando l'esperienza alla benedizione dei Divini Superiori, porgo distinti e cordiali saluti.

**P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

**PATROCINIO PER IL CINQUANTENARIO  
DELLA CHIESA PARROCCHIALE**

*Roma, 2 giugno 2015*

*AL M.R. PARROCO  
P. GIUSEPPE MAGODI  
PARROCCHIA SANTI ANTONIO  
E ANNIBALE MARIA  
Piazza Asti 10  
ROMA*

Carissimo P. Giuseppe,

rispondo alla Sua del 7 maggio 2015 e Le esprimo il mio più vivo apprezzamento e compiacimento per gli eventi programmati per il Cinquantenario della Chiesa Parrocchiale dei Santi Antonio e Annibale Maria.

Formulo l'augurio che tutto possa svolgersi nel modo migliore e che tale ricorrenza rechi giovamento spirituale a tutta la Comunità parrocchiale.

Volentieri e di cuore concedo il richiesto Patrocinio della Congregazione alle attività programmate.

Mentre rinnovo i miei fervidi auguri, porgo distinti e cordiali saluti.

**P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

## RINGRAZIAMENTO

*Roma, 28 giugno 2015*

*MOLTO REV.DO SUPERIORE PROVINCIALE  
PROVINCIA ITALIANA  
MISSIONARI MONFORTANI  
Via Romagna 44  
00187 ROMA*

Carissimo,

ho ricevuto la Sua gentile partecipazione dell'inizio delle celebrazioni per il 3° Centenario della morte del Vostro Fondatore, san Luigi Maria di Monfort, e mi rammarico di dover rispondere in ritardo perché mi trovavo fuori sede.

La prego di trasmettere al Superiore Generale l'affettuosa vicinanza della Congregazione dei Rogazionisti, che dal Fondatore, sant'Annibale Maria Di Francia, ha ricevuto la devozione della Sacra Schiavitù come un dono preziosissimo, e i più sentiti auguri per questo anno di celebrazioni.

Gradisca i miei distinti e cordiali saluti.

**P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.**  
*Sup. Gen.*

## FELICISSIMI AUGURI!

*Roma, 29 giugno 2015*

*REV.DA SUPERIORA  
MADRE M. MILENA QUATELA  
ISTITUTO FIGLIE DEL DIVINO ZELO  
Via delle Rose 5  
89027 SANT'EUFEMIA D'ASPROMONTE (RC)*

Rev.da Madre M. Milena,

rivolgo a Lei e alla Comunità i più sentiti auguri per la celebrazione del 100° Anniversario della fondazione della Casa e per il 25° Anniversario di professione religiosa di Suor M. Leonila.

È memorabile la storia di codesta Casa di Sant'Eufemia d'Aspromonte che, durante il primo conflitto mondiale, vide per opera nostro Fondatore, sant'Annibale Maria Di Francia, e di Madre Nazarena Majone, il sorgere di una scuola di la-



voro per le giovani bisognose del paese, e successivamente l'asilo infantile e l'orfotrofio.

Nel corso di questo secolo di vita la Casa è stata un prezioso punto di riferimento per la cittadinanza, con le sue opere di beneficenza e la promozione umana e vocazionale.

Il mio più fervido auspicio è che tale missione, nella linea del nostro carisma, con la benedizione dei Divini Superiori e di San Giuseppe, patrono della Casa, possa continuare e svilupparsi ulteriormente.

Cordiali auguri e saluti.

**P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.**  
*Sup. Gen.*

## 12° CAPITOLO GENERALE

*Roma, 10 giugno 2015*

*AI MM.RR. SUPERIORI  
DELLE CIRCOSCRIZIONI ROGAZIONISTE  
LORO SEDI*

Carissimi Confratelli,

nel prossimo mese di luglio vi sarà l'indizione del 12° Capitolo Generale della Congregazione.

In vista di tale appuntamento, al fine di potere preparare nella forma corretta le liste per la votazione dei Delegati, vi invio gli elenchi affinché, cortesemente, possiate verificare che rispondano alla situazione oggettiva alla data del 5 luglio 2015, presumibile data dell'indizione, tenendo presenti le modifiche apportate dalle nuove Norme, che riporto:

Art. 142 - Hanno voce attiva e passiva tutti i Religiosi professi perpetui, tranne gli studenti professi perpetui, i quali hanno solo voce attiva. I Religiosi esclaustrati mancano di voce attiva e passiva.

(dall'Appendice 1) - 2. Al Capitolo Generale partecipano Sacerdoti, Diaconi e Fratelli professi perpetui, aventi voce attiva e passiva alla data di indizione del Capitolo, sulla base di una percentuale stabilita dal Capitolo precedente. Questa costituisce il quorum. 3. Il numero dei delegati è formato dal quorum meno quelli che partecipano di diritto e meno due rappresentanti dei Fratelli. Essi sono eletti, a maggioranza relativa, su lista unica di tutti i Sacerdoti e i Diaconi aventi diritto in ciascuna Circostrizione. 4. Partecipano al Capitolo due Religiosi Fratelli, di professione perpetua, eletti a maggioranza relativa da tutti gli aven-

ti diritto su lista unica per tutta la Congregazione. 5. Ai fini della partecipazione al Capitolo Generale: a) i Religiosi, che abbiano chiesto l'indulto dell'esclusione, perdono la voce attiva e passiva; b) i Religiosi che fossero implicati in gravi situazioni di pubblico scandalo, specie se in presenza di processi penali, perdono la voce attiva e passiva. c) ai Religiosi che vivono extra domum, esclusi quelli che sono fuori per incarichi dei Superiori, o per malattia, viene sospesa la voce attiva e passiva.

Vi prego, pertanto, di verificare se gli elenchi riportano la situazione reale attuale dei religiosi della Circonscrizione: – Se i nominativi corrispondono alla situazione effettiva; – se la situazione corrisponde a) in relazione al possesso della voce attiva e passiva, e b) in relazione all'appartenenza giuridica. Vi chiedo, poi, di segnalare eventuali cambiamenti della comunità di appartenenza.

Vi chiedo, cortesemente, di fornire questi elementi con cortese sollecitudine, mentre porgo distinti e cordiali saluti.

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**

*Segr. Gen.*

## TRASFERIMENTI E NOMINE

**P. LUCIANO CABBIA** nominato Vicario parrocchiale presso la Parrocchia S. Antonio di Padova alla Circ.ne Appia di Roma, con lettera del 13 marzo 2015.

**P. PAOLO BERTAPELLE** confermato Superiore di Comunità della Parrocchia S. Antonio alla Circ.ne Appia di Roma, con lettera del 21 aprile 2015.

**P. MARIO BARENZANO** disposto il trasferimento alla Provincia S. Antonio - Italia Centro-Nord, conservando l'appartenenza giuridica alla Provincia San Luca, con lettera del 21 aprile 2015.

**P. DEVASSY PAINADATH** disposto il passaggio giuridico alla Delegazione USA, con lettera del 29 aprile 2015.

**P. SHIBU KAVUNKAL** disposto il rientro giuridico nella Quasi Provincia San Tommaso, con lettera del 23 aprile 2015.

**FR. MICHELE NETTIS** inserito nella comunità di Desenzano con l'incarico di Collaboratore del Superiore, con lettera del 27 aprile 2015.

**FR. FABRIZIO ALESSI** inserito nella comunità di Desenzano con l'incarico di Collaboratore del Superiore, con lettera del 27 aprile 2015.

**P. ANTONIO CHIRULLI** autorizzata la procura legale per gli atti giuridici in ambito civile, per la Colombia, con lettera del 4 maggio 2015.

**P. JEFFREY JAGURIN** nominato Responsabile della Stazione Missionaria di Kitiwum - Kumbo (Cameroun), con lettera del 16 maggio 2015.

**P. REY VILLAMONTE** nominato Collaboratore della stazione Missionaria di Kitiwum - Kumbo (Cameroun), con lettera del 16 maggio 2015.

**P. FIDÈLE TWAGIRUMUKIZA** nominato Responsabile della Stazione Missionaria di Barjols (Francia), con lettera del 18 maggio 2015.

**P. NOUMBISSIE MOUMENI JEAN MARCEL** nominato Collaboratore nella Stazione Missionaria di Barjols (Francia), con lettera del 18 maggio 2015, incarico che verrà assunto dopo l'Ordinazione Sacerdotale.

**P. KOM NOUMBISSIE GABRIEL GHISLAIN** nominato Vice Superiore, Economo, Responsabile dei Seminaristi di Filosofia della Casa di Muhanga (Rwanda), con lettera del 18 maggio 2015, incarico che verrà assunto dopo l'Ordinazione Sacerdotale.

**P. ISIDORE KARAMUKA** nominato Superiore della Casa di Muhanga, con lettera del 27 maggio 2015.

**P. GIOVANNI SANAVIO** nominato Maestro del Noviziato della Provincia Sant'Antonio - Italia Centro-Nord e Superiore della Comunità del Noviziato, con lettera del 13 giugno 2015.

**P. PAVOL KNUT** nominato Vice Superiore, Economo del Noviziato, Vice Maestro dei Novizi e confermato Formatore del Prenoviziato e Responsabile della prima accoglienza vocazionale presso la "Casa per Ferie" di Morlupo, con lettera del 13 giugno 2015.

**P. GIUSEPPE CIUTTI** nominato Padre Spirituale della comunità del Noviziato, Prenoviziato e prima accoglienza e Consigliere di Casa di Morlupo, con lettera del 13 giugno 2015.

**P. MARIO MENEGOLLI** confermato per il secondo triennio Superiore della Comunità di Padova, con lettera del 13 giugno 2015.

**P. FRANÇOIS HABIMANA** nominato Assistente spirituale delle Missionarie Rogazioniste in Rwanda, con lettera del 13 giugno 2015.

**P. DENNY AVIMOOTTIL** disposto il trasferimento giuridico dalla Quasi Provincia San Tommaso alla Delegazione USA, con lettera del 15 giugno 2015.

**P. SHINTO PANACHIKKATTU** disposto il trasferimento giuridico dalla Quasi Provincia San Tommaso alla Delegazione USA, con lettera del 15 giugno 2015.

**P. MANESH PARACKEL** disposto il passaggio giuridico dalla Quasi Provincia San Tommaso alla Delegazione USA, con lettera del 15 giugno 2015.

**P. FLORENCE MALASIG** disposto il passaggio giuridico dalla Provincia San Matteo alla Provincia Sant'Antonio, con lettera del 26 giugno 2015.

**P. GIUSEPPE BOVE** autorizzato un trasferimento temporaneo alla Provincia Sant'Annibale, conservando l'appartenenza giuridica alla Provincia Sant'Antonio, con lettera del 26 giugno 2015.

**P. ROSARIO GRAZIOSI** accolta la richiesta di Anno sabatico presso la Cittadella Cielo a Frosinone a partire da settembre 2015, con lettera del 30 giugno 2015.

**P. ADRIANO INGUSCIO** nominato Economo e Consigliere di Messina Casa Madre, con lettera del 30 giugno 2015.

**P. ALESSANDRO POLIZZI** nominato Responsabile dell'Equipe Vocazionale, essendo stato istituito presso il Villaggio del Fanciullo di Matera la sede dell'Equipe di Animazione Vocazionale per la Basilicata e la Puglia, con lettera del 30 giugno 2015.

**P. LUCIO SCALIA** nominato Animatore Vocazionale e membro dell'equipe vocazionale nella Casa di Matera, con lettera del 30 giugno 2015.

**P. NICOLA CORTELLINO** trasferito a Messina Cristo Re con l'incarico di Formatore - Prefetto del Seminario e della Comunità Giovanile e Consigliere di Casa, con lettera del 30 giugno 2015.

**P. DARIO ROSSETTI** assegnato alla casa di Shenkoll con l'ufficio di Animatore Vocazionale e Consigliere di Casa, con lettera del 30 giugno 2015.

**P. PIETRO CIFUNI** confermato il ruolo di Vice Superiore e assegnato il compito di Cooperatore nella Basilica nella Casa di Messina Casa Madre, con lettera del 30 giugno 2015.

**P. ANDE GEBREHIWET** nominato Responsabile delle attività educative e Consigliere di Casa di Messina Cristo Re, con lettera del 30 giugno 2015.

**P. CIRO FONTANELLA** nominato Responsabile del Centro Socio-educativo di Trani, con lettera del 30 giugno 2015.

**FR. PATRIZIO MARFÈ** trasferito a Napoli con l'ufficio di Collaboratore nel Seminario, con lettera del 30 giugno 2015.



Speciale

## CONFERENZA DEI SUPERIORI E CONSIGLI DI CIRCOSCRIZIONE

*13-18 aprile 2015  
Roma Curia Generalizia*



*I partecipanti alla Conferenza dei Superiori  
e Consigli di Circoscrizione*

## **CONFERENZA DEI SUPERIORI E CONSIGLI DI CIRCOSCRIZIONE**

Roma, 13-18 aprile 2015

### **Curia Generalizia**

P. Angelo A. Mezzari  
P. Bruno Rampazzo  
P. Francesco Bruno  
P. Jessie Martirizar

P. Matteo Sanavio  
P. Gioacchino Chiapperini  
P. Fortunato Siciliano

### **Provincia Sant'Annibale - Italia Centro-Sud**

P. Giorgio Nalin

P. Vincenzo D'Angelo

### **Provincia Sant'Antonio - Italia Centro-Nord**

P. Gaetano Lo Russo

P. Mario Menegolli

### **Provincia São Paulo**

P. Juarez Albino Destro

P. Valmir De Costa

### **Provincia San Matteo**

P. Herman Abcede

P. José Maria Ezpeleta

### **Saint Thomas Quasi Province**

P. Shajan Pazhayil

P. Vinu Velutheppilly

### **Quasi Provincia San Giuseppe - Africa**

P. Willy Cruz

P. Eugène Ntawigenera

### **Delegazione USA**

P. Vito Di Marzio

P. Antonio Carlucci



## PROGRAMMA

### Conferenza dei Superiori di Circoscrizione

12-18 aprile 2015

Aprile dal 7 all'11 (registraz. e veglia di preghiera)	Mattina  Consiglieri di VR e Formazione/formatori	Pomeriggio  Seminario per Formatori/ Santa Sede
12 Domenica	<i>Arrivi e sistemazione Sup. Circoscrizioni</i>	<i>Arrivi e sistemazione Sup. Circoscrizioni</i>
13 Lunedì	<b>Celebrazione</b> di apertura <b>1ª parte - Accoglienza/saluto</b> programmazione (in cammino) <b>2ª parte - Riflessione:</b> sulla Lettera Circolare del Padre Generale, nell'ambito dell'Anno della Vita Consacrata	<b>1ª parte - La formazione alla Vita Consacrata:</b> dal seminario della Santa Sede: indicazioni-scelte operative, a livello generale, circoscrizionale, comunità formativa, formatori, formandi (Tavolo dei partecipanti) <b>2ª parte - Condivisione e sintesi</b>
14 Martedì	<b>Le Circoscrizioni: condivisione (vedi allegato 2)</b> <b>1ª parte</b> - Realtà e prospettive della vita religiosa e la formazione rogazionista <b>2ª parte</b> - continua	<b>1ª parte</b> - continua <b>2ª parte</b> - continua
15 Mercoledì	<b>La Formazione alla preghiera-contemplazione del Rogate:</b> <b>1ª parte</b> - Simposio di studi sulla esperienza contemplativa a Iloilo <b>2ª parte</b> - L'esperienza di Iloilo Aspetti da considerare - dialogo, confronto, prospettive	<b>1ª parte</b> - continua <b>2ª parte</b> - Indicazioni e cammini per la formazione iniziale e permanente <b>P. Palma</b> - Aggiornamento <b>19,00</b> - Eucaristia/ 140° nascita P. Palma (Parrocchia)
16 Giovedì	<b>L'economia e la gestione dei beni</b> <b>1ª parte</b> - Un approfondimento delle Linee orientative (Santa Sede-Congregazione per la VC) <b>2ª parte</b> - La questione del "patrimonio stabile"	<b>1ª parte</b> - continua <b>2ª parte</b> - La realtà economica della Congregazione
17 Venerdì	In cammino con la Congregazione, fino al Capitolo Generale <b>1ª parte</b> - Consiglieri - progetti e attività nei diversi settori <b>2ª parte</b> - continua	<b>1ª parte</b> - continua <b>2ª parte</b> - Postulazione Generale, Ufficio Missionario, Segreteria
18 Sabato	Il Capitolo Generale - preparazione Collaborazione Intercircoscrizionale Altri temi e Conclusione	

## RELAZIONE INIZIALE ALLA CONFERENZA

### 1. Verso la conclusione

**1.1.** Nel nome del Signore, risorto, e nella gioia pasquale, voglio accogliervi, ognuno in particolare, a nome di tutto il Governo Generale, con immensa gratitudine. La vostra presenza, come religiosi, e come Superiori e Consiglieri per il settore della Vita Religiosa/Formazione dei Governi delle Circoscrizioni, ci riempie di allegria, già nel semplice fatto di stare insieme. Nelle vostre persone, vogliamo salutare tutti i nostri religiosi, sparsi nel mondo rogazionista, nella diversità di tutte le comunità religiose, con le proprie opere che esprimono la ricchezza della vita e missione dell'Istituto. Siamo chiamati a vivere, in questi giorni, come fratelli, in una vera esperienza di vita fraterna, nella pace e serenità, nel clima pasquale, e nell'attuale cammino della Congregazione condividere il nostro impegno carismatico, in particolare, la vita religiosa e la formazione, per il bene di tutti, nella Chiesa e nel mondo.

**1.2.** Già sono passati praticamente cinque anni dalla celebrazione dell'XI Capitolo Generale, che ha avuto il tema della "Regola di Vita Rogazionista: espressione della consacrazione, garanzia dell'identità carismatica, sostegno della comunione fraterna, progetto della missione". E siamo in piena preparazione verso il XII Capitolo Generale, che sarà argomento degli ultimi giorni di questo nostro incontro. In questo periodo, tra l'altro, abbiamo compiuto un lungo e intenso percorso, insieme, nelle diverse realtà. Penso solo ai diversi Capitoli Provinciali, alle Assemblee dei religiosi, alle visite canoniche, alle numerose iniziative nel campo vocazionale, formativo, apostolico, economico. Non sono mancati i problemi, le sfide sono tante, ma la progressiva crescita del numero dei religiosi, l'aumento e consolidamento della presenza missionaria ci fa guardare con fiducia al presente e con speranza al futuro.

**1.3.** Voglio ricordare, per riprendere il percorso fatto, che abbiamo realizzato, in questo mandato, la Conferenza dei Superiori nel 2011 (4-11 maggio), la prima del sessennio, che ha avuto come tema "La Regola di Vita - per una programmazione condivisa". È stata fatta con la presenza dei Superiori e Consigli di Circoscrizione. Si è riflettuto sul mandato del Capitolo Generale e si sono concordati orientamenti e indicazioni per promuovere l'accoglienza della Regola di Vita. Vi è stata la condivisione della Programmazione del Governo generale per il sessennio, nel confronto e dialogo con la programmazione di ciascuna Circoscrizione. In ascolto del mandato dell'XI Capitolo Generale, si è concordato, nell'impegno dell'aggiornamento e della programmazione coordinata, di adoperarci perché ciascuno di noi si riappropri della Regola.

Infatti, come sappiamo, la parola coordinamento è stata una delle più utilizzate negli orientamenti capitolari, e continua a essere un'asse fondamentale fino a oggi. Frutto di quella Conferenza è stata la pubblicazione delle Linee di pro-

grammazione del Governo Generale 2010-2016, sotto il titolo “Discepoli missionari di Gesù Cristo nel Rogate sulla base della Regola di Vita”.

Al di là della sua natura giuridica e organizzativa, la Conferenza costituisce un incontro di fratelli, che condividono la responsabilità di Governo, che vivono dello stesso carisma e spiritualità in contesti culturali diversi, nelle specifiche autonomie, ma nell’unità, corresponsabilità e sussidiarietà.

**1.4.** Nella Conferenza del 2013 (22-29 settembre), con i Superiori di Circoscrizioni abbiamo avuto la presenza degli Economi, a motivo dell’urgenza economica della Congregazione<sup>1</sup>. Anche in quell’occasione sono state concretizzate le finalità previste, nella responsabilità e attenzione al comune servizio di animazione e governo, a noi affidato. Nella programmazione della settimana vi è stato lo spazio adeguato per la condivisione e valutazione del triennio, circa l’accoglienza e incidenza della Regola di Vita, sia da parte del Governo Generale, sia nell’ambito delle Circoscrizioni, a partire dal mandato ricevuto (elezione, o consultazione e nomina), tenendo presente i Capitoli Provinciali e/o assemblee di Circoscrizione, con le rispettive programmazioni, sulla base, anche, delle visite canoniche realizzate. Come secondo tema, particolarmente urgente, in quella Conferenza è stata trattata la questione economica dell’Istituto, a partire da un’analisi che ci ha consentito di valutare la situazione nella sua importanza e di prospettare il cammino da compiere. Questo tema, come avrete notato dal programma, lo riprendiamo nella presente Conferenza per aggiornarci sulla situazione.

## **2. La priorità e la Conferenza**

**2.1.** Nel Documento dell’XI Capitolo Generale<sup>2</sup> si sottolinea l’importanza della normativa e si chiede ai congregati di compiere un cammino di riappropriazione dello spirito e del valore della Regola di Vita. In tale linea, la Programmazione del Governo Generale<sup>3</sup> afferma: “Compito e impegno prioritario del Governo Generale, ad ogni livello, e nelle diverse istanze formative e organizzative, sarà di sostenere questo cammino di appropriazione e di riappropriazione della Regola, e di animare, a partire dal suo valore, un itinerario di santità per ognuno, che veramente rafforzi la consacrazione religiosa secondo la specifica identità, rivitalizzi la vita fraterna e la missione”. Priorità, pertanto, del Governo, a tutti i livelli, continua ad essere quella di concretizzare le indicazioni dell’XI Capitolo Generale, ossia, di accompagnare l’accoglienza della Regola di Vita Rogazionista, le Costituzione e Norme<sup>4</sup>, in modo da rafforzare la consacrazione religiosa e le sue espressioni concrete, che affronteremo in questi giorni.

---

<sup>1</sup> Discepoli Missionari..., Progetto 4.

<sup>2</sup> La Regola di Vita Rogazionista, n. 10-11.

<sup>3</sup> Discepoli Missionari..., principio generale, p. 15.

<sup>4</sup> La Regola di Vita Rogazionista, n. 2.

**2.2.** La Regola di Vita, nelle Norme, presenta, in modo chiaro, la natura e finalità della Conferenza dei Superiori. Il Superiore Generale convoca periodicamente la Conferenza dei Superiori di Circoscrizione, che può essere allargata alla partecipazione dei Consiglieri di Circoscrizione<sup>5</sup>. Questa codificazione, opportunamente fatta dal Capitolo, risponde a quello che dicono le nostre stesse Costituzioni, sulla partecipazione all'unica e medesima autorità con il Superiore Generale, nella misura che i Superiori, a tutti i livelli di governo, sono chiamati a essere solleciti per l'unità, l'incremento e il perfezionamento dell'intera Congregazione<sup>6</sup>. Infatti, la nuova normativa ricorda che la Conferenza è un organo consultivo di raccordo, dialogo e comunione fra il Governo Generale e i Governi di Circoscrizione e costituisce uno strumento di formazione permanente, programmazione, verifica e condivisione, nell'attenzione al comune servizio di animazione e governo<sup>7</sup>.

### **3. La programmazione della Conferenza 2015**

**3.1.** Come vi abbiamo ricordato nella lettera di convocazione (del 24/02/15, prot. N. 32/14), in questa Conferenza, nell'ambito dell'Anno della Vita Consacrata e nel cammino di preparazione al prossimo Capitolo Generale, tratteremo il tema della vita religiosa rogazionista e della formazione, prioritariamente, ed alcuni altri temi di particolare interesse per la Congregazione. Daremo un'attenzione particolare alla formazione, alla preghiera e contemplazione. Inoltre, inizieremo un processo di riflessione circa la questione del "patrimonio stabile" della Congregazione, che proseguiamo fino al prossimo Capitolo Generale, come richiesto dalla Santa Sede.

**3.2.** Nel primo giorno, la giornata di oggi (13 aprile), dopo questa introduzione e presentazione iniziale, offrirò una visione generale sul cammino fatto finora nella Congregazione, per situarci e situare questo momento. In seguito, daremo uno sguardo sulla recente Lettera Circolare nell'ambito dell'Anno della Vita Consacrata. Cercheremo di mettere in risalto alcuni aspetti che possono aiutare le Circoscrizioni, nell'ambito della formazione iniziale e permanente, a leggere e accogliere la prospettiva presentata. Si tratta di vedere e di rinnovare la vita consacrata rogazionista inserita nella Chiesa e nel mondo, chiamata a essere un segno efficace nel contesto dell'evangelizzazione.

Nel pomeriggio accoglieremo le indicazioni che vengono dal Congresso Internazionale promosso dalla Santa Sede appena concluso (7-11 aprile), che ha avuto per tema "Vivere in Cristo secondo la forma di vita del Vangelo (PC 2) – formati alla vita consacrata nel cuore della Chiesa e del mondo". Abbiamo chiesto ai partecipanti, quasi tutti consiglieri per il settore della vita religiosa e formazione e anche formatori, delle circoscrizioni, di condividere con noi l'esperienza e alcu-

---

<sup>5</sup> Norme, 137 e 138.

<sup>6</sup> Costituzioni, 131.

<sup>7</sup> Norme, 138.

ni contenuti del Congresso. In particolare, da comunicare, a partire dai temi trattati e dai seminari specifici, indicazioni e/o scelte operative a livello generale, circoscrizionale, riguardanti comunità formativa, formatori, formandi. Sarà come una tavola rotonda e un interscambio.

**3.3.** Il secondo giorno, martedì 14, sarà dedicato all'ascolto e condivisione degli interventi dei Superiori delle Circoscrizioni. Prendiamo come riferimento sempre il cammino circa la Regola di Vita, nei diversi aspetti della consacrazione, identità carismatica, vita fraterna e missione. Avremo un'attenzione particolare al tema della vita religiosa/formazione. Vi abbiamo chiesto prima di tutto di indicare la situazione attuale nella Circoscrizione, con le principali sfide affrontate o da affrontare, sia a livello di Governo, sia di religiosi/comunità. Un secondo passo sarebbe quello di indicare le principali azioni e/o attività da realizzare o realizzate nell'ambito della Circoscrizione, per favorire l'approfondimento della consacrazione religiosa e della formazione, iniziale e permanente, quelle già previste e quelle in programma.

Gli altri aspetti di questa condivisione riguarderanno gli appelli che provengono da Papa Francesco circa l'Anno della Vita Consacrata. In primo luogo, in merito ad alcune domande a noi rivolte nella Lettera Apostolica, ci domandiamo che stiamo facendo, e possiamo ancora fare, per "calare" nel profondo dei religiosi e delle comunità l'importanza e significato di questo Anno. In secondo luogo, sempre da uno stimolo che ci proviene dalla stessa Lettera Apostolica<sup>8</sup>, e che è una delle prospettive attuali del nostro progetto apostolico circa la "famiglia carismatica", ci interroghiamo su quali siano i segni positivi nella Circoscrizione, e quali sfide intendiamo affrontare per portare avanti e attuare la nostra realtà di "Famiglia del Rogate".

**3.4.** Nella giornata di mercoledì, giorno 15, nell'ambito della vita religiosa e formazione, rifletteremo sulla nostra formazione "specifica", alla preghiera del Rogate, nel Rogate e con il Rogate, ossia, su ciò che possiamo chiamare, "la formazione alla preghiera/contemplazione rogazionista". Nella mattinata ci soffermeremo sulla nuova esperienza che si svolge in Iloilo, Philippines, nella presentazione e riflessione di P. Marcelino Diaz, e sul progetto che si sta portando avanti. Ci permetterà prima di tutto di conoscere ed entrare nel cuore di questa comunità che vive uno stile di vita monastica. Si tratta di una risposta a quello che ha detto l'ultimo Capitolo Generale, rilevando che: "la dimensione contemplativa del Carisma richiede di essere espressa e vissuta in luoghi e comunità specificamente dedite alla preghiera rogazionista"<sup>9</sup>. Con l'aiuto di P. Luciano Cabbia e P. Alessandro Perrone, e con P. Marcelino Diaz, nel dialogo, cercheremo di considerare i vari aspetti e prospettive per la Congregazione, la sua vita e missione. Vogliamo vedere in che modo e quali le strade da seguire per attuare l'orientamento capitolare, raffor-

<sup>8</sup> Papa Francesco, Lettera Apostolica a tutti i consacrati in occasione dell'Anno della Vita Consacrata, 28/11/2014.

<sup>9</sup> La Regola di Vita Rogazionista, n. 61.

zare la comunità di Iloilo e porre allo studio l'esperienza eventualmente anche nelle altre Circoscrizioni.

Nel pomeriggio allargheremo la prospettiva e guarderemo alla formazione alla vita consacrata e alla preghiera. Ci aiuterà P. Agostino Zamperini, e dalla sua riflessione, saremo chiamati a trarre elementi e indicazioni per la formazione iniziale e permanente.

Circa il cammino che stiamo compiendo, e da compiere, vi abbiamo chiesto, durante questo pomeriggio, se ci sarà tempo, o nella giornata seguente, di portare alcune considerazioni, prima di tutto sul Direttorio di Formazione, e come questa dimensione essenziale della preghiera viene contemplata. Un altro aspetto da tenere presente fa riferimento alla intelligenza del Carisma, e a ciò a cui fanno riferimento le Costituzioni, quando parlano di una "teologia della preghiera e della vocazione"<sup>10</sup>. Crediamo che la "formazione carismatica" si pone al centro delle nostre iniziative, che sono legate all'identità e al senso di appartenenza, come ci ricorda la nostra *Ratio Institutionis*<sup>11</sup>.

**3.5.** Dopo tre giorni focalizzati sulla vita religiosa rogazionista e la formazione, cambieremo tema e inizieremo un processo di riflessione circa la questione del "patrimonio stabile" della Congregazione, come richiesto dalla Santa Sede. Infatti nella recente Lettera Circolare<sup>12</sup>, il Dicastero chiede che "ogni Istituto di vita consacrata e Società di vita apostolica, dopo attenta valutazione del quadro complessivo e delle rispettive opere, disponga, nelle modalità più pertinenti, anche nei risvolti di legislazione civile, circa l'elenco dei beni costituenti il patrimonio stabile". La suddetta circolare, poi, indica alcuni particolari orientamenti.

Per aiutarci nella riflessione e fornirci alcune indicazioni sarà con noi P. Sebastiano Paciolla, Sotto-Segretario della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica. Speriamo di poter iniziare la riflessione nel modo migliore e recepire le indicazioni per porle in atto nel nostro Istituto. In merito alla definizione dei beni costituenti il "patrimonio stabile" dell'Istituto, si tratta di un cammino che siamo chiamati a fare fino al prossimo Capitolo Generale, che è l'organismo della Congregazione dotato di potestà collegiale, determinata dal diritto proprio, per stabilire a riguardo "la legittima assegnazione".

Nel pomeriggio di questo giorno sarà presentata la realtà economica/finanziaria della Curia Generale e della Congregazione. La situazione di difficoltà comporta la consapevolezza di tutti e la condivisione, come previsto nella normativa. Sarà un tempo per confrontarci e vedere i progetti e le iniziative in atto, la nostra economia e la gestione dei nostri beni.

---

<sup>10</sup> Costituzioni, art. 81.

<sup>11</sup> *Ratio Institutionis*, n. 105.

<sup>12</sup> Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica. Lettera Circolare dal titolo Linee Orientative per la gestione dei beni negli Istituti di Vita Consacrata e nelle Società di vita apostolica. Libreria Editrice Vaticana, 2014.

**3.6.** Nella giornata del 16, venerdì, la mattinata sarà dedicata ai rispettivi settori di animazione del Governo. Daremo uno sguardo sul cammino della Congregazione verso il Capitolo Generale. In un primo momento ogni Consigliere Generale avrà la possibilità di condividere più dettagliatamente il cammino fatto, con alcune azioni e progetti in atto o in corso durante questo periodo conclusivo del mandato. Si darà un'attenzione particolare ai Lineamenta, testo concluso dall'apposita Commissione, e che adesso trasmettiamo alle Circoscrizioni e Comunità, per ulteriori possibili contributi, per la elaborazione successiva che sarà affidata alla futura Commissione Pre-Capitolare.

Al pomeriggio, dopo la presentazione dei Consiglieri e la condivisione, vi saranno le informazioni circa gli uffici/servizi legati direttamente al Governo Generale, quali la Segreteria, l'Ufficio Missionario e la Postulazione. Si spera di poter dare le informazioni più significative che interessino tutti noi.

**3.7.** Infine, sabato, giorno 18, tratteremo più dettagliatamente il tema e la preparazione del XII Capitolo Generale. A partire dalle Norme, ci soffermeremo sulla convocazione, partecipazione, sede, commissioni, e su tutto quello che si richiede per una buona preparazione.

Inoltre avremo un dialogo circa la collaborazione intercircoscrizionale, in vista dei nuovi progetti e presenze missionarie. Speriamo di rafforzare in tutto la nostra unità e comunione.

#### **4. Per concludere**

Come ricordavo nella mia del 24 febbraio 2015, gli incontri distinti con le singole Circoscrizioni si faranno durante la Conferenza, e se necessario, proseguiti dopo questi giorni fissati per i lavori in comune. Per favorire la realizzazione degli incontri, vi abbiamo chiesto di predisporre un ordine del giorno, con le questioni più urgenti. Intanto la visita canonica in corso sta permettendo di affrontare con i Consigli tutta la vita e missione della Circoscrizione.

Nella giornata di mercoledì, il 15, come in programma, compiremo una celebrazione, in Parrocchia, per ricordare e ringraziare il Signore per il 140° anniversario della nascita di P. Pantaleone Palma, il primo e principale collaboratore di sant'Annibale, all'inizio della Pia Opera della Rogazione Evangelica. E saremo in comunione con l'intera Congregazione, giacché abbiamo chiesto alle Circoscrizioni e comunità di ricordarlo nella Eucaristia, in tale giorno anniversario.

Carissimi fratelli, la Conferenza dei Superiori rimane sempre un momento privilegiato di formazione permanente e di condivisione nel servizio a cui siamo stati chiamati. Ci auguriamo tutti di partecipare vivamente, con gioia e speranza, e che questo nostro ritrovarci insieme risulti fruttuoso per la vita della Congregazione e delle Circoscrizioni. Ci aiutino, in questi giorni, la protezione della Madre Maria, la Madonna del Rogate, e l'intercessione del nostro Santo Fondatore, Annibale Maria Di Francia.

**P. Angelo A. Mezzari, rcj.**  
*Sup. Gen.*

## UNO SGUARDO AL CAMMINO DELLA CONGREGAZIONE

### 1. Siamo in cammino e in comunione con la Chiesa e la Vita Consacrata

**1.1.** Vogliamo fare, in questa relazione iniziale, la condivisione del cammino fatto da parte del Governo Generale, in questo biennio 2013-2015, dopo l'ultima Conferenza. Lo facciamo per situarci e per tener presente l'inserimento di nuovi membri in questo nostro periodico incontro. Desideriamo presentare, in modo particolare, ciò che è stato possibile attuare in merito ai progetti presenti nella programmazione generale del sessennio, dal progetto n. 1 al progetto n. 13, con l'aggiunta di altri argomenti che ci consentono di guardare la strada percorsa. Si tratta di una visione generale che ci riguarda tutti, attraverso l'animazione della Congregazione, a partire dal Governo Generale, nelle rispettive competenze e responsabilità e nella sussidiarietà.

**1.2.** Nell'anno 2013, il 13 marzo, dopo la rinuncia di Benedetto XVI, abbiamo avuto l'elezione di Jorge Mario Bergoglio, Papa Francesco, che con gesti semplici, e molto profetici, ha trasformato lo sguardo, e la direzione, della Chiesa, nel nostro tempo di profonda crisi. Egli ci chiede conversione, cambiamento delle persone, ma anche delle strutture e delle istituzioni religiose e sociali. Sorprende e ci provoca la sua austerità, la sobrietà di vita, la sensibilità e difesa dei poveri, l'apertura a una missione che va verso la periferia, la proclamazione del Vangelo del perdono e della misericordia. Per noi, è una chiamata alla povertà, alla coerenza e autenticità di vita, di fede, del vissuto dei nostri voti religiosi. Le strategie sono la preghiera e l'umiltà, per costruire una Chiesa povera con i poveri, una Chiesa missionaria. Siamo chiamati a rinnovare, con la nostra consacrazione e missione, la Chiesa, che trasmette e testimonia la fede.

**1.3.** Il cammino che stiamo compiendo lo facciamo in comunione con la Chiesa e con gli altri Istituti di Vita Consacrata, nel mondo. Come un Istituto religioso clericale di vita apostolica e di diritto pontificio, siamo in piena unità e comunione con la Chiesa, alla luce del suo magistero. Comunione che esige da noi di tornare sempre più alle radici della nostra identità carismatica<sup>1</sup> e ad "approfondire il carisma per poterlo poi incarnare nell'attuale contesto socio-culturale, nei modi più idonei"<sup>2</sup>. L'incarnazione del carisma, nella fede, che opera in noi nell'amore di Cristo, ci "rende partecipi del cammino della Chiesa, pellegrina nella storia verso il compimento"<sup>3</sup>. In questo senso stiamo camminando, con fedeltà e umiltà, riconoscendo la nostra piccolezza, ma consapevoli della forza dello Spirito che opera in noi e nel nostro Istituto.

---

<sup>1</sup> Costituzioni, 5.

<sup>2</sup> La Regola di Vita Rogazionista, p. 51, dal Messaggio del Papa Benedetto XVI all'XI Capitolo Generale.

<sup>3</sup> Papa Francesco, *Lumen Fidei*, 22.



**1.4.** Dal magistero di Papa Francesco, nell'ambito della conclusione dell'Anno della Fede, abbiamo ricevuto la Lettera Enciclica "Lumen Fidei" (29 giugno 2013), che si aggiunge a quanto Benedetto XVI già aveva scritto sulla carità e sulla speranza (le virtù teologali). Infatti, l'Anno della Fede, che ha inteso ricordare il 50° dell'apertura del Concilio Vaticano II, ci ha aiutato "a sentire la grande gioia di credere, a ravvivare la percezione dell'ampiezza di orizzonti che la fede dischiude, per confessarla nella sua unità e integrità, fedeli alla memoria del Signore, sostenuti dalla sua presenza e dall'azione dello Spirito Santo"<sup>4</sup>.

La carta magna per l'oggi della Chiesa è certamente la Esortazione apostolica *Evangelii Gaudium* di Papa Francesco, promulgata alla chiusura dell'Anno della Fede, il 24 novembre 2013. Il documento risponde alla XIII Assemblea Generale dei Vescovi, celebrata dal 7 al 28 ottobre 2012, con il tema "la nuova evangelizzazione per la trasmissione della fede cristiana". Ci spiega Papa Francesco: "Ho scelto di proporre alcune linee che possano incoraggiare e orientare in tutta la Chiesa una nuova tappa evangelizzatrice, piena di fervore e dinamismo"<sup>5</sup>. L'Esortazione, infatti, in tutte le sue argomentazioni, ci invita "a delineare un determinato stile evangelizzatore"<sup>6</sup> in tutte le attività apostoliche che realizziamo. Il Papa ci esorta ad andare avanti con sollecitudine e nella gioia della evangelizzazione: "La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù... in questa esortazione desidero indirizzarmi ai fedeli cristiani, per invitarli a una nuova tappa evangelizzatrice marcata da questa gioia e indicare vie per il cammino della Chiesa nei prossimi anni"<sup>7</sup>. In questo cammino siamo inseriti anche noi, con la nostra gioia di consacrati rogazionisti.

A questa spinta data dal Papa alla Chiesa, ora si aggiunge l'evento nuovo, indetto l'11 aprile scorso dalla Bolla Papale "Misericordiae Vultus", il Giubileo Straordinario della Misericordia, da celebrare tra l'8 dicembre 2015 e il 20 novembre 2016. Per noi il dono del Giubileo, oltre alla partecipazione all'evento ecclesiale, verrà ad arricchire la preparazione al Capitolo Generale, nel quale abbiamo per tema una rilettura della pericope carismatica, dalla compassione al Rogate, per far fronte alle sfide di oggi.

**1.5.** Dalla Chiesa, con Papa Francesco, abbiamo ricevuto il dono dell'Anno della Vita Consacrata. Annunciato informalmente il 29 novembre 2013, durante la 82ª Assemblea dei Superiori Generali, nella quale ero presente, nella Sala Paolo VI, e formalmente, il 31 gennaio 2014, dal Dicastero della Vita Consacrata. Iniziato il 30 novembre dell'anno scorso, la 1ª domenica di avvento, si concluderà il 2 febbraio 2016, nella festa della Presentazione del Signore e Giornata della vita consacrata. Con tale anno si vuole ricordare il 50° della *Lumen Gentium* (cap. IV) e il Decreto *Perfectae Caritatis*. Come ci ricorda Papa Francesco, nella sua Lettera

<sup>4</sup> Papa Francesco, *Lumen Fidei*, 5.

<sup>5</sup> Papa Francesco, *Evangelii Gaudium*, 17.

<sup>6</sup> *Idem*, 18.

<sup>7</sup> *Ibidem*, 1.

apostolica<sup>8</sup> di indizione, l'Anno della Vita Consacrata si prefigge tra gli obiettivi: guardare il passato con gratitudine, vivere il presente con passione, abbracciare il futuro con speranza. Tra le attese del Papa, e della Chiesa, nei nostri riguardi, vi è il desiderio che riusciamo a vivere nella gioia la consacrazione, che possiamo "svegliare il mondo", giacché la nota che caratterizza la vita consacrata è la profezia. Inoltre, a noi si chiede che diventiamo "esperti di comunione" e che cominciamo ad uscire da noi stessi per andare nelle periferie esistenziali. Infatti "soltanto in questa attenzione ai bisogni del mondo e nella docilità agli impulsi dello Spirito, quest'Anno della Vita Consacrata si trasformerà in un autentico kairòs, un tempo di Dio ricco di grazie e trasformazione"<sup>9</sup>. Tutto questo è ciò che stiamo cercando di portare avanti nel nostro servizio di animazione.

Dalla Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica, abbiamo già ricevuto due sussidi per la riflessione in questo Anno della Vita Consacrata: "Rallegratevi" – ai consacrati e alle consacrate dal magistero di Papa Francesco – e "Scrutate" – ai consacrati e alle consacrate in cammino sui segni di Dio. Sono previsti altri due sussidi che ci aiuteranno nel cammino.

**1.6.** La nostra Lettera Circolare "Vita consacrata rogazionista - un cammino di rinnovamento continuo nella Chiesa oggi", vuol essere una risposta alla chiamata della Chiesa in quest'Anno della Vita Consacrata. Come abbiamo detto nella Premessa della Circolare, "vuole, con semplicità e umiltà, accogliendo l'invito della Chiesa, animare e testimoniare con dignità la nostra vocazione rogazionista" e "serve a prendere consapevolezza del percorso che anche noi, nel nostro piccolo, abbiamo compiuto nel cammino della Chiesa (...) intendiamo ringraziare il Signore e guardare avanti alla strada da percorrere che Lui ci addita". Sulla Lettera, ritorneremo più avanti, per approfondire e sottolineare alcuni aspetti.

**1.7.** In questo percorso di comunione con gli organismi ecclesiali, siamo inseriti nella USG - Unione dei Superiori Generali. La partecipazione in questo organismo ci permette di condividere il cammino con tutti gli Istituti ed Ordini religiosi ed accompagnare la riflessione sulla vita consacrata oggi, con le sue luci ed ombre, le sue sfide e prospettive. Le assemblee di questi ultimi due anni hanno trattato in particolare questa dimensione ecclesiale della vita consacrata e il luogo e ruolo del servizio dell'autorità e l'obbedienza, alla luce del Magistero di Papa Francesco. Nell'assemblea di maggio 2013, nel conteso dell'Anno della fede e del 50° del Vaticano II, è stato affrontato il tema "Esercizio della leadership nella vita consacrata a 50 anni dal Vaticano II"; l'assemblea di novembre 2013 ha avuto come tema "Papa Francesco, sfida per la leadership evangelica"; nell'assemblea di maggio 2014 il tema è stato: "Svegliate il mondo - i religiosi nella missione della Chiesa, oggi", già in preparazione all'Anno della Vita Consacrata; l'assemblea di no-

---

<sup>8</sup> Papa Francesco, Lettera Apostolica a tutti i consacrati in occasione dell'Anno della Vita Consacrata, 28/11/2014.

<sup>9</sup> L.c.

vembre 2014 ha avuto per tema: “Verso le nuove relazioni per una cultura dell’incontro”, nel contesto del Sinodo sulla Famiglia e la revisione di *Mutuae Relationis*. Nella prossima assemblea di maggio 2015, sarà affrontato il tema: “Inviati nella gioia – la missione della vita consacrata nella Chiesa di Papa Francesco”. Non c’è dubbio che il cammino della Chiesa con la *Evangelii Gaudium*, la leadership di Papa Francesco, la ripresa del luogo e missione della VC, stanno segnando profondamente la vita di tutti gli Istituti, a partire dalla propria identità carismatica.

## 2. La Regola di Vita e il Documento Capitolare

**2.1.** Oggi nella Curia Generalizia risiedono i religiosi addetti al Governo, quelli impegnati nei due organismi legati direttamente al Governo, Ufficio Missionario e Postulazione, e i religiosi/sacerdoti studenti che provengono dalle Circoscrizioni per gli studi di specializzazione. Negli ultimi anni è stato completato il decentramento delle opere non direttamente legate al Governo, che sono passate alle due Province Italiane. La Comunità della Curia ha accolto e accoglie per alcuni periodi, dei confratelli, d’intesa con i rispettivi superiori, per circostanze particolari o per motivi personali.

**2.2.** Il Documento Capitolare<sup>10</sup>, “La Regola di Vita Rogazionista: espressione della consacrazione, garanzia della identità carismática, sostegno della comunione fraterna, progetto della missione” è stato promulgato nel mese di novembre 2010, in lingua italiana. In seguito, progressivamente, è stato tradotto nelle altre lingue in uso nell’Istituto. Secondo il mandato del Capitolo, continua ad essere uno strumento che accompagna l’accoglienza della Regola di Vita ed è un testo di riferimento della nostra esperienza di vita fraterna e apostolica<sup>11</sup>, valido per tutto il sessennio. Ha illuminato, e continua a illuminare, i diversi Capitoli e Assemblee delle Circoscrizioni, che hanno cercato di aggiornare e applicare il documento alla propria realtà culturale ed ecclesiale.

**2.5.** Per quanto riguarda le Costituzioni e Norme<sup>12</sup>, dopo l’approvazione da parte del Dicastero della Santa Sede, con Decreto del 25 luglio 2011, si è fatta la promulgazione delle Costituzioni e Norme aggiornate all’8 settembre 2011 (Prot. N. 282/11), con entrata in vigore nel mese successivo. Oggi, con l’impegno di tanti confratelli, abbiamo la traduzione nelle lingue principali, e sono in uso in tutta la Congregazione (italiano, inglese, francese, portoghese e spagnolo).

Sappiamo che le Costituzioni e Norme, approvate dall’XI Capitolo Generale, costituiscono la Regola di Vita, il nostro itinerario della “sequela Christi”, qualifica-

<sup>10</sup> Discepoli Missionari..., progetto 1, p. 32.

<sup>11</sup> La Regola di Vita Rogazionista, n. 2-3.

<sup>12</sup> Discepoli Missionari..., progetto 2, p. 33.

ta dal Rogate e autenticata dalla Chiesa, che risponde alle esigenze del nostro tempo, nella fedeltà creativa all'ispirazione originale<sup>13</sup>. Il nostro impegno consiste, ogni giorno, nel promuovere un vero cammino di conversione, personale e comunitario, al valore della Regola, nell'itinerario di consacrazione religiosa rogazionista.

### **3. Il Decentramento, Capitoli, Assemblee, Nuovi Governi**

**3.1.** LXI Capitolo Generale ha dato degli orientamenti per completare il decentramento in atto nella Congregazione. Il principio del decentramento, previsto nelle Costituzioni<sup>14</sup>, esige coniugare insieme l'unità dell'Istituto e la giusta autonomia delle sue parti, secondo il principio della sussidiarietà, nel rispetto e adeguata distribuzione di competenze e potere.

**3.2.** Dopo l'approvazione e pubblicazione della Regola di Vita si è provveduto all'adeguamento necessario della struttura amministrativa della Congregazione<sup>15</sup>. La Circostrizione USA, che è stata confermata come Delegazione, avrà un nuovo governo nel prossimo giugno 2015, dopo l'apta consultatio compiuta nel marzo scorso. Il Superiore nominato non è Superiore Maggiore. Le precedenti Delegazioni delle Filippine, dell'India e dell'Africa, sono state costituite Quasi Province. La Quasi Provincia Filippina, adesso denominata "S. Matteo", è stata eretta come Provincia e ha avuto il primo Capitolo Provinciale nel 2014, con l'elezione di P. Herman Abcede come Superiore Provinciale. Le altre due Quasi Province, dell'India – adesso denominata "S. Tommaso" – e dell'Africa, hanno avuto il nuovo Governo dopo l'apta consultatio, rispettivamente nei mesi di aprile e maggio 2012. La QP S. Tommaso, dopo la morte di P. Luigi Toffanin, ha avuto un nuovo Governo nel novembre del 2013, con P. Shajan Pazhayil come Superiore Maggiore.

**3.3.** Circa la metodologia per l'apta consultatio, per le Quasi Province e la Delegazione, in conformità alla normativa<sup>16</sup>, è stata compiuta, per iscritto, con un'apposita scheda, e attraverso la visita e l'incontro di uno dei Consiglieri Generali con le comunità e i religiosi delle Circostrizioni interessate. L'assunzione dell'incarico da parte dei nuovi governi è stata fatta, normalmente, con la presenza del Superiore Generale, durante la realizzazione di una apposita assemblea dei religiosi.

**3.4.** I Capitoli Provinciali delle quattro Province, sono stati presieduti dal Superiore Generale, secondo la Normativa<sup>17</sup>, con l'elezione dei Governi Provinciali, e la conferma da parte del Superiore Generale con il suo Consiglio, relativamente al

---

<sup>13</sup> La Regola di Vita Rogazionista, n. 1.

<sup>14</sup> Costituzioni, 133.

<sup>15</sup> Discepoli Missionari..., progetto 3, p. 34.

<sup>16</sup> Costituzioni, 178-179.

<sup>17</sup> Norme, 208-220.

Superiore Maggiore. Nella Provincia São Lucas, il Capitolo si è realizzato nel mese di settembre 2014, con la rielezione di P. Juarez A. Destro; nella Provincia S. Matteo, si è compiuto nel dicembre 2014, con la elezione di P. Herman Abcede; nella Provincia S. Annibale (ICSud), si è compiuto nel febbraio 2015, con la elezione di P. Giorgio Nalin. La Provincia Sant'Antonio Italia Centro-Nord, ha avuto un Capitolo straordinario nel giugno 2013, con la elezione di P. Gaetano Lo Russo.

Tre Province hanno compiuto il Capitolo in modo assembleare: PSLucas, PICNord e PSMatteo, e rinnovato la richiesta di adoperare la stessa modalità nei prossimi Capitoli. La Provincia S. Annibale ha approvato, circa la partecipazione, il quorum del 40% dei religiosi aventi diritto. Le circostanze circoscrizionali, ecclesiali, di vita religiosa e il numero dei religiosi in questo momento permettono di adottare la modalità assembleare.

**3.5.** Oltre l'esperienza già consolidata dei Capitoli Provinciali, dopo quanto è stato inserito nella Regola di Vita, si va consolidando nelle Circoscrizioni, la pratica della Assemblea generale di tutti i religiosi di voti perpetui. Sappiamo che la nuova Normativa ha definito la natura e la finalità della Assemblea<sup>18</sup> come spazio e tempo per promuovere la partecipazione di tutti i religiosi al cammino della Circoscrizione. Possiamo testimoniare che le assemblee realizzate aiutano a crescere nella vita fraterna, a verificare la realtà della vita religiosa e apostolica specifica, a definire e condividere la programmazione per il quadriennio, a trattare di tematiche o progetti specifici di interesse della Circoscrizione. Qualche Circoscrizione ha regolamentato la periodicità e la organizzazione dell'Assemblea nel Direttorio di Circoscrizione. Si tratta, senza dubbio, di una risorsa di animazione e governo, da prevedere in una normale programmazione e da usufruire come strumento privilegiato per la crescita dei religiosi e della Circoscrizione.

**3.6.** Una riflessione si ritiene necessaria circa l'intitolazione delle Circoscrizioni alla Madonna, al Fondatore o a un santo patrono. Normalmente, nel decreto dell'erezione canonica, la Circoscrizione è affidata a un protettore. Con la crescita della Congregazione sono stati superati i limiti geografici come criterio di definizione di una Circoscrizione e, pertanto, può risultare inadeguata la definizione geografica. Inoltre, a favore della denominazione legata ad un patrono, potrebbe valere la convenienza di identificarsi più spiritualmente che geograficamente o culturalmente. Si tratta di una pratica molto comune in altri Istituti o Ordini di vita consacrata. Il Governo Generale, attuale e precedente, non ha preso alcuna decisione, demandando l'iniziativa a discrezione di ogni Circoscrizione. Hanno richiesto, ed è stata già approvata, la designazione di Provincia São Lucas al posto della denominazione precedente di Provincia Latino-americana; è stato assunto il nome di Provincia S. Matteo al posto della precedente denominazione Quasi Provincia Filippina; il nome di Provincia S. Annibale, al posto di Provincia Italia Centro-Sud; il nome di Quasi Provincia San Tommaso al posto di Quasi Provincia del-

---

<sup>18</sup> Norme, 226 e 243.

l'India. Anche la Provincia Italia Centro-Nord ha deliberato nell'ultimo Capitolo di denominare la Circoscrizione Provincia S. Antonio di Padova, per altro assegnato come patrono nell'atto della sua costituzione. Oggi si chiama Provincia Italia Centro-Nord - S. Antonio di Padova.

#### **4. Conferenza dei Superiori e Visita Canonica alla Congregazione**

**4.1.** In merito alla Conferenza dei Superiori e Consiglio di Circoscrizioni<sup>19</sup>, ci siamo già soffermati nel precedente intervento di introduzione e accoglienza. Dopo l'incontro del 2011, che ha visto la partecipazione dei Superiori e rispettivi Consigli, si è realizzato un altro, nel settembre 2013, con gli Economi delle Circoscrizioni. Quello attuale si effettua insieme ai Consiglieri della Vita Religiosa e Formazione. Per ragioni organizzative, e anche economiche, abbiamo concordato, nella Conferenza del 2011, di non prevedere ogni anno la partecipazione di tutti i Consigli. Questa nuova sistemazione risponde, al momento, ai bisogni di animazione del Governo Generale, nella sussidiarietà con i Governi delle Circoscrizioni.

**4.2.** La prima visita di norma del Superiore Generale alle Circoscrizioni, secondo quanto è previsto dalla Normativa<sup>20</sup>, è stata realizzata da gennaio 2012 fino a luglio 2013. A dicembre 2014 abbiamo iniziato la seconda visita, che secondo il programma si dovrebbe concludere nel prossimo mese di dicembre 2015. Fino ad ora siamo stati con la Provincia S. Matteo, con la Quasi Provincia S. Tommaso e, in parte, in Cameroun, con la Quasi Provincia dell'Africa. La seconda conclusiva parte della visita alla Quasi Provincia dell'Africa è prevista nel prossimo mese di maggio, in Rwanda. In programma, come già comunicato, a giugno con la Delegazione USA, ad agosto/settembre con la Provincia S. Lucas, e da ottobre a dicembre con le due Province Italiane.

In questa seconda visita del sessennio stiamo dando priorità al Governo di Circoscrizione, alle case di formazione, alle nuove presenze missionarie anche nelle nazioni nelle quali siamo presenti. Non è possibile visitare tutte le Case, e si cerca, sempre se è possibile, di poter incontrare tutti i religiosi della Circoscrizione, nell'ipotesi di un'Assemblea o di qualche altro evento particolare. La visita formale alle Comunità, con le procedure previste nella Normativa, è compito immediato del Superiore della Circoscrizione. In generale, ho verificato l'impegno dei Superiori di Circoscrizione, che hanno effettuato la propria visita, e dato indicazioni precise per la vita e missione delle Comunità. Non possiamo dimenticare che oggi la presenza del Superiore Provinciale nelle Case e con i religiosi è più frequente e ordinaria e consente di compiere un accompagnamento abbastanza personalizzato e in loco.

Come previsto, ed è la grande gioia e speranza di questa visita, essa ci offre

---

<sup>19</sup> Discepoli Missionari..., progetto 4, p. 35.

<sup>20</sup> Discepoli Missionari..., progetto 5, p. 36.

la possibilità di esprimere il segno visibile dell'unità, per favorire la comunione, la collaborazione e il coordinamento con i rispettivi Governi, per il bene della nostra famiglia religiosa e dei singoli confratelli<sup>21</sup>. Lo spirito è quello dell'animazione spirituale e fraterna, per andare avanti nel cammino della santità e della fedeltà alla missione specifica<sup>22</sup>. I Consiglieri, quando necessario o dietro richiesta, partecipano nelle Circoscrizioni ad eventi particolari in riferimento al loro settore, per accompagnare nella programmazione specifica.

## 5. XII Capitolo Generale, Famiglia del Rogate, Direttorio

**5.1.** Il Capitolo Generale esprime la partecipazione e la sollecitudine di tutti i Congregati ed è segno dell'unità nella carità<sup>23</sup>. Il tema del Capitolo è sempre la vita religiosa e l'apostolato dell'Istituto, nella fedeltà al carisma e alla Regola de Vita, in vista di un aggiornamento e rinnovamento<sup>24</sup>. Come previsto dalla normativa e dalla programmazione generale<sup>25</sup>, abbiamo avviato nel 2013 il cammino di preparazione per il XII Capitolo Generale (luglio 2016), con la consultazione fatta alle Circoscrizioni in relazione alla scelta del tema, poi valutato insieme durante la Conferenza del 2013. Dopo la nomina della Commissione per i Lineamenta, secondo le indicazioni delle Circoscrizioni, si è avviato il lavoro. In questa Conferenza sarà presentato dal Responsabile della Commissione il testo dei Lineamenta, per la dovuta conoscenza, e l'avvio, attraverso le Circoscrizioni, della raccolta di contributi. Dopo l'elezione dei delegati al Capitolo Generale, vi sarà la nomina della Commissione pre-capitolare che sarà chiamata a preparare l'Instrumentum Laboris. Tale documento dovrà essere inviato ai membri del Capitolo cinque mesi prima dell'inizio del Capitolo. Ringraziamo la Commissione che ha lavorato con generosità e tanta dedizione.

È previsto, nel programma di questo incontro, uno spazio di confronto per la riflessione e opportune indicazioni circa la preparazione immediata al Capitolo Generale, che dovrà essere convocato nel prossimo mese di luglio.

**5.2.** Circa la Famiglia del Rogate, l'ultimo Capitolo Generale ci ha chiamato alla responsabilità e a sentirci responsabili e coinvolti con tutte le altre componenti nel programmare, vivere e condividere, in spirito di comunione e di unità, iniziative e progetti<sup>26</sup>. Da parte del Governo Generale, in ottemperanza di quanto programmato<sup>27</sup>, stiamo ponendo tutto l'impegno per accompagnare e sostenere i diversi

<sup>21</sup> Norme, 159.

<sup>22</sup> Costituzioni, 149.

<sup>23</sup> Costituzioni, 138.

<sup>24</sup> Norme, 147.

<sup>25</sup> Discepoli Missionari..., progetto 6, p. 37.

<sup>26</sup> La Regola di Vita Rogazionista, n. 44.

<sup>27</sup> Discepoli Missionari..., progetto 7, p. 39.



gruppi e associazioni, attraverso i Governi di Circostrizione. Circa i direttivi generali, presenti in Italia, e in particolare l'UAR, si sta cercando di essere vicini e farsi presenti nei momenti fondamentali. Delle Missionarie Rogazioniste, UAR, Famiglie Rog, ed altri, ci aggiornerà P. Matteo, il Consigliere addetto al settore e Assistente Ecclesiastico generale.

**5.3.** Continua la buona comunione, intesa e collaborazione con le Suore Figlie del Divino Zelo, e il rapporto istituzionale con il loro Governo Generale. Dall'inizio del mandato, in continuità con la prassi precedente, si sta organizzando almeno un incontro annuale tra i due Governi generali, sulla base di una agenda, per riflettere insieme e avviare iniziative congiunte. Abbiamo avuto altri incontri, tra i due Superiori Generali, per trattare di questioni specifiche. Alcune lettere e messaggi sono stati fatti in modo congiunto. I Consiglieri, nel loro settore specifico hanno una positiva intesa e collaborazione con le rispettive Consigliere, inclusa la produzione di sussidi congiunti. Possiamo ricordare la memoria e celebrazione dell'Anno Eucaristico, per il 125° della presenza di Gesù Sacramentato nel quartiere Avignone; la promozione del patronato di sant'Annibale per le vocazioni; l'organizzazione del Simposio sulla pedagogia rogazionista nel maggio 2014; il 50° della Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni; in alcuni anni, la preparazione insieme della Supplica nel Nome di Gesù, per il 31 gennaio. Analogamente ai Governi Generali, nelle diverse Circostrizioni abbiamo constatato la buona sintonia tra i Rogazionisti e le Figlie del Divino Zelo, con tante iniziative nel campo del Rogate, dell'animazione vocazionale, formazione e dei poveri. Comunque, abbiamo molto da fare per crescere nella collaborazione e missione insieme, per il bene di tutti.

**5.4.** Circa il "Direttorio di Circostrizione"<sup>28</sup>, dopo la riflessione compiuta nella Conferenza del 2013, abbiamo inviato un sussidio, per aiutare le Circostrizioni a preparare una propria bozza, da portare e definire nei rispettivi Capitoli o Assemblee. Si tratta di un Direttorio che, come richiesto dalla normativa<sup>29</sup>, sia un regolamento interno nel quale si adattano le Norme alle realtà locali. Finora, già è stato presentato e approvato il Direttorio della Provincia São Lucas. E già abbiamo ricevuto i Direttori della Provincia S. Matteo e S. Annibale, approvati nei rispettivi Capitoli Provinciali, e da approvare nell'ambito del Governo Generale. Speriamo che le altre Circostrizioni, in vista delle prossime scadenze possano preparare e approvare questo regolamento interno.

## **6. Organismi Centralizzati, Configurazione della Struttura Centrale**

**6.1.** Il Capitolo Generale ha chiesto di costituire organismi centralizzati, presieduti dai Consiglieri generali responsabili dei differenti settori, per favorire il coordi-

---

<sup>28</sup> Discepoli Missionari..., progetto 12, p. 44.

<sup>29</sup> Costituzioni, 180.



namento e l'organizzazione a livello generale<sup>30</sup>. Il Governo Generale, sulla base della sua programmazione<sup>31</sup>, ha deciso di costituire i Segretariati Generali con i corrispettivi Consiglieri di Circoscrizione addetti al settore, sotto il coordinamento dei Consiglieri generali. In pratica, due nomine sono state fatte, nel 2011 e nel 2013, a motivo dei cambiamenti verificatesi nei governi di alcune Circoscrizioni. Adesso, dopo i recenti Capitoli, e nomina dei nuovi Governi, si dovrà effettuare un nuovo aggiornamento.

**6.2.** Abbiamo la consapevolezza che la modalità organizzativa impostata, e richiesta dal Capitolo, è quella che risponde meglio al decentramento della Congregazione. Si è cercato di rispondere, sia attraverso il dialogo costante tra i Consiglieri, sia nella richiesta di partecipazione e collaborazione per questioni particolari, sia nelle visite alle Circoscrizioni. Soprattutto per ragioni logistiche ed economiche, si è cercato di approfittare della Conferenza dei Superiori di Circoscrizione, o di altri eventi, per poter disporre di un certo tempo insieme, come è avvenuto con gli Economi nel 2013, i Consiglieri per il settore della Vita Religiosa e Formazione adesso, quelli delle Opere e Missione nel maggio del 2014, in coincidenza del Congresso educativo. Nel settore del Rogate, Pastorale Giovanile e Vocazionale, Comunicazione, il Consigliere ha visitato tutte le Circoscrizioni e lavorato insieme con i responsabili. Il Consigliere per il settore del Laicato e delle Parrocchie, ugualmente ha avuto l'occasione per incontrare i Consiglieri del settore, nell'accompagnare la visita canonica, o in qualche altro evento, come pure l'Economo generale, nel suo settore. Si è fatto quanto è stato possibile, fino ad oggi, nei limiti esistenti.

**6.3.** Una delle difficoltà è il coordinamento, come previsto dalla normativa<sup>32</sup>, nelle stesse Circoscrizioni, dove i settori di animazione siano assegnati di modo analogo a quelli dei Consiglieri Generali. Abbiamo spinto le Circoscrizioni a organizzarsi come previsto, ma, all'inizio non in tutte è stato possibile. Vi è stato un orientamento, per le Circoscrizioni, di unificare il settore Rogate-PGV-Comunicazione. Laicato-Parrocchie, in un unico Consigliere, da fare riferimento ai due Consiglieri a livello generale. A partire dal 2013, nelle Quasi Province abbiamo fatto la consultazione e nominato i Consiglieri secondo la suddetta indicazione. Ed ora, nei Capitoli della Provincia S. Matteo e S. Annibale, in deroga alla Normativa, i Consiglieri sono stati eletti per settore, in analogia ai Consiglieri Generali, con una scelta che favorisce il coordinamento, sia a livello interno della Circoscrizione, sia a livello generale.

**6.4.** Nell'ambito dell'animazione e gestione di responsabilità diretta della Curia Generale, in attuazione della delibera capitolare<sup>33</sup> che ha chiesto al Governo di

---

<sup>30</sup> La Regola di Vita Rogazionista, 74.

<sup>31</sup> Discepoli Missionari..., progetto 8, p. 40.

<sup>32</sup> Norme, 217 e 242.

<sup>33</sup> La Regola di Vita Rogazionista, n. 76.

analizzare e eventualmente rivedere l'attuale configurazione della Struttura Centrale e delle Comunità in esse inserite<sup>34</sup>, sono stati effettuati gli interventi di decentramento. Nell'anno scorso, dopo alcuni anni di studi, sono stati trasferiti sotto la diretta competenza della Provincia S. Antonio - Italia Centro-Nord il Centro di Spiritualità Rogate di Morlupo e il Centro Internazionale Rogate di Roma, quest'ultimo in collaborazione con la Provincia S. Annibale. La Litografia Cristo Re, già precedentemente era stata affittata, in una forma di gestione terza, con un contratto, con validità di dodici anni.

## **7. Coordinamento nell'UMC, Missioni e stazioni missionarie**

**7.1.** Il Governo generale, in attuazione della delibera capitolare, ha cercato di promuovere un effettivo collegamento e diretto coinvolgimento dell'Ufficio Missionario Centrale con la Ong Labor Mundi e i suoi responsabili<sup>35</sup>. Nella programmazione generale<sup>36</sup> ha rivisto e riorganizzato la struttura esistente, con la definizione più chiara dei compiti e delle responsabilità, nella osservanza dello statuto che regola la gestione e animazione. All'Ufficio Missionario erano legate direttamente l'Ufficio di Sviluppo, l'Adozione a Distanza e la Onlus Missioni Rog. Con le sue difficoltà e sfide, l'Ufficio ha portato avanti gli obiettivi, con un grande ed effettivo beneficio per le opere sociali e missionarie. In particolare ricordiamo le Giornate Missionarie e le adozioni a distanza e missionarie e altri progetti. È stato appena emanato un sussidio che tratta della missione ad gentes e la formazione e preparazione dei missionari. P. Jessie Martirizar, Consigliere del Settore, ci darà altre indicazioni.

Alla fine dell'anno 2014, dopo un'attenta revisione e semplificazione dello Statuto dell'UMC, vi è stata la nomina del nuovo Direttore, P. Eros Borile, rientrato in Italia e assegnato alla Provincia S. Antonio - Italia Centro-Nord, e di Fr. Nilo Pelobello, come Economo, religiosi che si sono aggiunti nell'UMC a P. Carmelo Capizzi e P. Vito Lipari. Nel dicembre scorso Fr. Pelobello è stato eletto Economo Provinciale, e quindi rientrato nella sua Circoscrizione. Recentemente è stato conferito questo servizio a Fr. Saverio Occhiogrosso, che fa parte della Comunità di S. Cesareo, vicino Roma.

Dopo la rinuncia ai loro incarichi dei Responsabili della Labor Mundi, nel 2013, e la verifica che sarà necessario compiere nei diversi ambiti, si procederà a una nuova sistemazione, e nuovo quadro societario della ONG, che permetterà, come vogliamo sperare, di riprendere e continuare i servizi che sono stati portati avanti per tanti anni. Altre informazioni e chiarimenti saranno dati venerdì prossimo dai responsabili, circa la situazione attuale.

**7.3.** Il Capitolo Generale ci ha chiesto esplicitamente di porre un'attenzione speciale al consolidamento delle missioni e stazioni missionarie già avviate, e, nello

<sup>34</sup> Discepoli Missionari..., progetto 9, 41.

<sup>35</sup> La Regola di Vita Rogazionista, n. 78.

<sup>36</sup> Discepoli Missionari..., progetto 10, p. 42.

stesso tempo, di valutare l'opportunità di sviluppo in altre aree geografiche<sup>37</sup>. Lo spirito missionario richiede la disponibilità dei singoli religiosi, nella corresponsabilità di tutti, sotto la guida dei Governi. Dobbiamo ringraziare il Signore perché nei confratelli stiamo riscontrando la disponibilità per la missione ad gentes. C'è l'intesa e la collaborazione delle Circoscrizioni, per affermare e dare possibilità di crescita alle missioni e opere iniziate. In questo momento due Circoscrizioni, S. Matteo e S. Tommaso, sono quelle che hanno maggiore disponibilità di personale religioso per le altre Circoscrizioni. Ma le altre continuano ad essere disponibili. Oggi, con le Circoscrizioni in territorio allargato in diverse nazioni, la missionarietà ad gentes, anche se all'interno della stessa Circoscrizione, diventa sempre più una necessità ordinaria. E se pensiamo ai grandi territori nazionali e arcipelaghi, come Brasile, India, Stati Uniti, Filippine, Indonesia, Cameroun, e la stessa Europa, quante possibilità ci sono di crescita della Congregazione, con la grazia di nuovi religiosi.

**7.4.** Attualmente vi sono state recenti aperture o avvio di alcune nuove presenze missionarie, con possibilità immediata di costituire nuove comunità: Dalla Provincia S. Matteo, la Parrocchia a Bangui, Laoag (Philipine), la prossima presenza a Melbourne (Australia), e la disponibilità di religiosi per le Province Italiane e per la Quasi Provincia dell'Africa; dalla Quasi Provincia S. Tommaso, la presenza in Sri Lanka, e religiosi per la Provincia Italia Centro Nord, Delegazione Usa e Quasi Provincia dell'Africa; dalla Quasi Provincia dell'Africa, l'avvio della presenza in Kumbo (Cameroun), la nuova sede della filosofia a Kabgayi (Rwanda), e adesso un religioso per l'Angola; dalla Provincia São Lucas la nuova missione a Dumbo (Angola), con la collaborazione di religiosi della QPAfrica e QPS.Tommaso, e un religioso per la Colombia; dalla Provincia S. Antonio - Italia Centro-Nord, la presenza, abbastanza sofferta e piena di testimonianza, in Iraq e adesso lo spostamento in Giordania, la preparazione in Germania e Colombia, con la collaborazione di religiosi di altre Circoscrizioni e anche la disponibilità di un religioso per il Rwanda.

Alla fine della Conferenza tratteremo della collaborazione intercircoscrizionale per portare avanti la presenza missionaria della Congregazione.

## **8. La Postulazione, gli Scritti del Fondatore**

**8.1.** Legato al Governo Generale abbiamo il servizio della Postulazione, con un suo Statuto e identità ecclesiastica, con le sue specificità, previste nel Diritto Canonico. La finalità specifica è quella di promuovere ed accompagnare le cause che portano alla canonizzazione. La nomina del Postulatore avviene dopo la presentazione e placet della Santa Sede. Il Postulatore Generale, dall'anno 2011, è P. Agostino Zamperini, che ha sostituito P. Angelo Sardone, in quel periodo eletto Superiore Provinciale.

Dopo quasi undici anni dal compimento dell'iter che ha portato al riconoscimento della santità del Fondatore, attualmente il Postulatore segue la causa del

---

<sup>37</sup> La Regola di Vita Rogazionista, n. 79.

Servo di Dio P. Giuseppe Marrazzo, a Messina, in fase di conclusione del processo diocesano, il prossimo 9 maggio. Si è fatta la traslazione delle sue spoglie dal cimitero al Santuario S. Antonio a Messina, ad aprile dell'anno scorso. P. Zamperini, in questo incontro, ci darà altre informazioni e concorderemo il da farsi, mentre ha inizio la fase romana del processo. Dobbiamo diffondere la conoscenza interna e esterna di questo religioso e sacerdote.

Continua l'impegno per la riabilitazione all'interno del nostro Istituto di P. Pantaleone Palma. Dopo la esumazione, ricognizione e traslazione delle sue spoglie a Oria, finalmente si è concluso il processo con il comune, e si prevede nel settembre prossimo, la collocazione definitiva della sua salma nel nostro Santuario, prevista il 12 settembre. Prosegue la raccolta dei documenti per una più fedele ricostruzione storica della sua vita e della vicenda che lo ha interessato negli ultimi anni. Si tratta del primo e principale collaboratore di sant'Annibale, e che ha segnato profondamente la vita e missione delle nostre due Congregazioni religiose. Mercoledì prossimo vogliamo ricordare il 140° della nascita di P. Palma, insieme, e in comunione con tutta la Congregazione. Infatti, in quest'anno della Vita Consacrata, il primo obiettivo è quello di fare memoria grata del passato, un passato che per le nuove generazioni di Rogazionisti deve essere svelato.

**8.2.** Per quanto riguarda gli Scritti del Fondatore, secondo quanto previsto nella programmazione generale<sup>38</sup>, si continuano i lavori secondo il progetto globale definito a suo tempo, e la Postulazione, con il lavoro più diretto di P. Salvatore Greco. È stato pubblicato online il settimo volume, e si spera di concludere quanto prima l'ottavo. Per ragioni economiche, e in presenza di tante altre priorità, fino ad ora non si è potuto stampare il 7° volume, ma sarà opportuno farlo quando sarà possibile. Si tratta di un lavoro prezioso e fondamentale per tutta la Congregazione. Fino ad ora è tutto in italiano. Rimane la sfida di dare la possibilità, nelle altre lingue in uso nell'istituto, di accedere e usufruire di questo bene spirituale e carismatico.

## 9. Conclusione

Questa "memoria", oggettiva e veloce di questo periodo di Governo, ci permette di situare la realtà presente, guardare con gratitudine al passato e sperare con fiducia al futuro. I Consiglieri Generali forniranno altri dettagli circa il loro settore. E durante la Conferenza ci sarà l'opportunità che ognuno di voi, nei momenti di condivisione e dialogo, possa comunicare il cammino della propria Circostrizione nell'ambito della vita religiosa e formazione, ma anche di altri settori. Questa sintonia e armonia ci permette di concretizzare la finalità di questo evento, che è quello di avere la consapevolezza che insieme, non soli, abbiamo la responsabilità del servizio dell'animazione e governo della Congregazione, il servizio dell'autorità che è anche obbedienza. Grazie!

**P. Angelo A. Mezzari, rcj.**  
*Sup. Gen.*

---

<sup>38</sup> Discepoli Missionari..., progetto 13, p. 45.

## IL SEGRETARIO GENERALE E PROVINCIALE

La mia comunicazione, come appare dal titolo, riguarda l'ufficio che svolgo, in merito alle relazioni che esso comporta nei riguardi dei Governi delle Circoscrizioni, e l'ufficio del Segretario di Circoscrizione, per lo stesso motivo, perché costituisce il diretto referente, e anche per chiarire alcuni aspetti dell'ufficio stesso.

Nella nostra normativa si precisa che a livello di Governo Generale e a livello di Governo di Circoscrizione c'è un'analogia in questo ambito, come in quello degli altri Ufficiali Generali

“Il Segretario, l'Economo e il Rappresentante legale svolgono il loro mandato nella Provincia in analogia alle attribuzioni degli Ufficiali Generali corrispettivi” (Norme art. 231).

L'ufficio del Segretario Generale viene indicato nelle Costituzioni e nelle Norme come segue:

“Il Segretario Generale, nominato dal Superiore Generale con il consenso del suo Consiglio tra i sacerdoti professi perpetui, ha il compito di redigere, conservare e custodire ordinatamente tutti i documenti e gli atti riguardanti la Congregazione” (Costituzioni 163).

Nelle NORME: “Il Segretario Generale, nominato o confermato all'inizio del mandato dal Superiore Generale (N 193), (...) partecipa alle sedute del Consiglio Generale, ne redige i verbali che firma con tutti i Consiglieri e li conserva (N 194), (...) aggiorna il registro generale di tutti i membri della Congregazione; egli stesso conserva in archivio almeno copia della documentazione essenziale (N 195), (...) cura la raccolta delle notizie riguardanti gli avvenimenti notevoli delle Circoscrizioni e delle Case, per la compilazione della storia della Congregazione (N 196). Annualmente il Segretario Generale pubblica lo stato del personale religioso, il quadro delle attività e delle opere della Congregazione (N 197); (...) a lui è anche affidata la corrispondenza a nome del Superiore Generale circa gli affari di pertinenza del Consiglio Generale e la comunicazione agli interessati delle disposizioni del Superiore Generale e delle deliberazioni del Consiglio. Questa corrispondenza è firmata dal Superiore Generale e da lui controfirmata” (N 198).

In concreto, le Costituzioni evidenziano il compito di “redigere, conservare e custodire” i documenti e gli atti ufficiali della Congregazione. Le Norme aggiungono che controfirma le comunicazioni del Superiore Generale, partecipa alle sedute del Consiglio, stende i verbali, raccoglie la documentazione essenziale dei congregati e le notizie delle Circoscrizioni e delle Case per la compilazione della storia della Congregazione.

In alcuni Istituti nella figura del Segretario Generale si evidenzia il ruolo che ad esso compete di “notaio” o “cancelliere”, ruolo che nella nostra normativa in qualche modo è espresso nel compito di “redigere” la documentazione ufficiale e “controfirmare” le delibere e comunicazioni ufficiali.

Riporto due esempi, dei Frati Minori e dei Salesiani, sulla figura del Segretario Generale, dalle relazioni che i rispettivi Segretari Generali hanno tenuto agli incontri dei Segretari Generali:

“Questa figura non si trova nel diritto universale della Chiesa. Per fortuna, però, la nostra legislazione generale contiene alcuni riferimenti alla figura e ai compiti specifici del Segretario dell’Ordine:

Secondo le nostre Costituzioni Generali, *“Per gli affari generali dell’Ordine vi sia il Segretario generale, della cui elezione e compito si provveda negli Statuti generali. Il Segretario generale è il notaio dell’Ordine”* (Art. 211). *“Il Segretario generale funge da notaio in tutte le sessioni del Definitorio generale”* (Art. 202 §3). Inoltre, *“Il Ministro generale con il Vicario e i Definitori generali costituiscono nell’Ordine il supremo Tribunale collegiale, mentre il Segretario generale funge da cancelliere”* (Art. 204). Secondo i nostri Statuti Generali, *“Il Segretario generale ha il compito di coordinare regolarmente, anche per gli altri uffici, tutti i lavori che si fanno nella Curia generale. Il Segretario generale è presente alle sessioni del Definitorio generale, ma senza avere voce deliberativa. Stende il verbale degli atti del Definitorio, custodisce il sigillo dell’Ordine e, sotto l’autorità del Ministro generale, coordina tutto ciò che riguarda gli affari amministrativi che devono essere trattati. Inoltre, deve provvedere che gli atti della Curia siano redatti e custoditi in archivio”* (Art. 153)”.  
(12 marzo 2013 Aidan McGrath ofm)

Il notaio, o nella antica dizione tuttora talvolta usata, notaro (dal latino *notare* ossia “annotare”, “prender nota”), è il soggetto al quale è affidata la funzione di garantire la validità dei contratti e, più in generale, dei negozi giuridici, attribuendo pubblica fede agli atti e sottoscrizioni apposte alla sua presenza.

“Il CDC al canone 482 stabilisce che in ogni Curia deve essere costituito un cancelliere il cui compito “consiste nel provvedere che gli atti della curia siano redatti compiutamente, e siano custoditi nell’archivio della stessa”. E nel canone 483 ammette che possano essere altri notai che, come il cancelliere, diano fede pubblica per tutti o alcuni atti. Addirittura, lo stesso canone 482.1 riconosce che il diritto particolare può stabilire altri compiti al cancellieri. Quindi solo per analogia con il cancelliere possiamo delineare la figura e compiti del Segretario Generale.

*Responsabilità di “attuario” o “notaio” nell’Istituto.*

Al Segretario/a generale compete quella responsabilità che il Codice di diritto canonico affida – nella Curia diocesana – al “*Segretario di curia*” o “*attuario*” e, almeno in parte, al “*cancelliere*”.

Egli, infatti, non solo registra e verbalizza gli atti del Consiglio, ma è suo compito anche di redigere tutti gli atti ufficiali del governo (decreti, rescritti, corrispondenza ufficiale...) emanati dal Superiore/a col suo Consiglio, e di comunicarli ufficialmente a chi di dovere.

Funge, inoltre, da “notaio” o “attuario” per le pratiche di natura giuridica da inoltrare alla Sede Apostolica (vedi, ad esempio, le pratiche di dimissione – can. 695 ss – o altre pratiche dove si richiede la attestazione dell’attuario).

La sua firma, sugli atti che la richiedono, *fa pubblica fede* della regolarità dei procedimenti (cf. can. 483 §1)".

(8 novembre 2011 D. Francesco Maraccani, SDB)

## Segretario Provinciale

L'elezione o nomina del Segretario Provinciale viene codificata dalle Norme come segue: art. 217 - "Il Capitolo Provinciale elegge quattro Consiglieri Provinciali. Il quarto Consigliere viene eletto dal Capitolo con l'attribuzione di Economo. I settori di animazione dei Consiglieri vengono assegnati all'interno del Consiglio Provinciale con incarichi analoghi ai settori dei Consiglieri Generali. I Consiglieri Provinciali devono avere almeno 10 anni di professione perpetua e 35 anni di età. Sono rieleggibili per un secondo mandato, ma non per un terzo consecutivo. Il Vicario Provinciale è eletto dal Capitolo Provinciale tra i Consiglieri sacerdoti eletti. Il Segretario Provinciale può essere uno dei Consiglieri. Viene nominato dal Superiore Provinciale con il consenso del Consiglio".

Per quanto riguarda la Quasi Provincia, nella quale il Superiore e i Consiglieri vengono nominati dal Superiore Generale, previa apta consultatio, in merito al Segretario si prevede ugualmente che possa essere nominato dal "Superiore Maggiore con il consenso del Consiglio", e che "può essere uno dei Consiglieri" (art. 242).

In base a quanto è stato notato può essere opportuno rilevare che se il Segretario, della Provincia o della Quasi Provincia, anche quando viene nominato e non è Consigliere, per il ruolo di notaio o cancelliere, entra nella dinamica del Consiglio divenendo in qualche modo per la sua competenza garante della sua regolarità. Pertanto è importante che sia una persona che, fra l'altro, abbia una conoscenza adeguata del Codice di Diritto Canonico e della nostra normativa.

La Guida Pratica per il Superiore di Circoscrizione (2007) è stata fatta appunto per trovare i riferimenti normativi per i vari adempimenti e le pratiche da effettuare.

La Guida Pratica avrebbe bisogno di essere rivista e aggiornata. Sarebbero opportuni, a riguardo, anche suggerimenti da parte dei Superiori delle Circoscrizioni.

## Pratiche

Ricordo alcuni criteri per l'inoltro delle pratiche.

Riguardanti i religiosi (Nulla Osta, nomine, escaustrazione, dispensa, uscita dall'Istituto...).

A chi indirizzare: Se l'iniziativa parte dal religioso ci dev'essere la sua domanda, indirizzata all'autorità che concede l'indulto o la dispensa (Sommo Pontefice o Superiore Generale o Superiore della Circoscrizione), e comunque se va al



Padre Generale o al Papa, deve passare attraverso il Superiore della Circoscrizione che la prende in esame con il suo Consiglio e la trasmette con il relativo parere al Superiore Generale. Conviene citare anche il canone del CDC al quale fa riferimento la pratica per evitare incomprensioni.

Cosa allegare: Si trasmette la domanda dell'interessato, presentata da una lettera del Superiore della Circoscrizione che fa conoscere anche il parere del suo Consiglio, e si allega anche un curriculum del religioso. Se il caso lo richiede, per una adeguata comprensione, può essere utile allegare anche un promemoria della vicenda. Se è necessaria la disponibilità dell'Ordinario del Luogo (per l'esclusione) va anche allegata.

Nota bene: Nel primo avvio la documentazione può essere inviata in pdf ma occorrerà comunque successivamente far pervenire gli originali. Il fatto di possedere la documentazione in pdf, in arrivo e in partenza fra il Governo Generale e le Circoscrizioni, diventa utile anche per archiviare la stessa nel programma informatico di protocollo e archivio.

### **Riguardanti gli affari**

È importante che pervengano in tempo utile per poter essere poste all'ordine del giorno nel Consiglio Generalizio.

Va indicata con chiarezza l'autorizzazione che si richiede, facendo riferimento all'articolo delle Costituzioni, delle Norme o del proprio Direttore.

La pratica è presentata dal Superiore della Circoscrizione e porta a conoscenza il parere del suo Consiglio.

Nota bene: Nel primo avvio la documentazione può essere inviata in pdf ma occorrerà comunque successivamente far pervenire gli originali. Il fatto di possedere la documentazione in pdf, in arrivo e in partenza fra il Governo Generale e le Circoscrizioni, diventa utile anche per archiviare la stessa nel programma informatico di protocollo e archivio.

### **Trasmissione della documentazione**

Nell'Archivio della Circoscrizione è necessario che vi sia la cartella personale dei singoli religiosi nella quale sia conservata la relativa documentazione (civile, scolastica, sanitaria, religiosa, fotografica) di ciascuno.

Come indicano le Norme (art. 195) di ciascun religioso dev'essere trasmessa alla Segreteria Generale la documentazione essenziale dei religiosi, evidentemente anche in fotocopia o in pdf. La Ratio (La formazione rogazionista - Ratio Institutionis (1996) pag. 291) indica la documentazione essenziale nella Relazione per l'ammissione al Prenoviziato: Data di ingresso, lavoro svolto prima di entrare in seminario, certificato di nascita, certificato di battesimo, certificato di cresima, certificato di matrimonio religioso dei genitori, stato di famiglia, indirizzo, certifica-



to di stato libero, titolo di scuola superiore per gli aspiranti al sacerdozio, diploma di scuola media per i candidati alla sola vita religiosa, certificato medico di sana costituzione, certificato situazione militare: se è stato fatto, dispensato o rinviato, carta di identità o passaporto.

Sarà opportuno inviare anche la foto del religioso.

Tale documentazione deve pervenire quando il religioso emette la prima professione.

Successivamente dovrà pervenire copia originale firmata della formula di rinnovazione dei voti e della professione perpetua.

Inoltre dovrà pervenire copia del certificato dell'avvenuta recezione dei Ministeri Ordinati (lettorato, accolitato o altro) e degli Ordini Sacri (Diaconato e Presbiterato).

Per documentazione essenziale del religioso si intendono anche i titoli di studio conseguiti successivamente, eventuali onorificenze o particolari incarichi, i trasferimenti di sede ed ufficio. Tale documentazione, necessaria per aggiornare l'Annuario della Congregazione, e quindi l'Annuario, può essere inviata, come avviene da parte di alcune Circoscrizioni unitariamente, trimestralmente, in pdf.

Faccio presente che sul sito della Congregazione [www.rcj.org](http://www.rcj.org) ciascun religioso può accedere nella propria scheda personale, attraverso la password che gli viene assegnata dal nostro tecnico della Curia, Eugenio, e aggiornarla inserendo i propri dati e successivi trasferimenti.

Sarà importante anche far pervenire copia della documentazione essenziale delle Case e Opere (convenzioni, progetti, ristrutturazioni, contratti, sentenze, statuti ecc.) in fotocopia o pdf.

## **La comunicazione nella Congregazione**

La comunicazione nella Congregazione, dalla sede centrale alle Circoscrizioni e alle Case e viceversa, e dalle Case reciprocamente, costituisce un importante segno e mezzo del senso di appartenenza.

Sappiamo bene che a volte nelle Case si è presi dalle urgenze del lavoro quotidiano e si riesce con difficoltà a trovare il tempo per "comunicare"; in alcuni casi lo si fa in modo molto semplice e veloce via Skype, Facebook o WhatsApp.

Ma è importante che, al di là di questi contatti familiari ed informali, si curi da parte di tutti la comunicazione ufficiale, si promuova l'aggiornamento dei siti web, si trasmettano i documenti di vario tipo, si favorisca questa circolazione di dati che costituisce come l'espressione della vitalità della Congregazione, che vive e respira come in un solo corpo.

Come nel Capitolo generale è importante che si esprima la sollecitudine e partecipazione di tutti i membri, così in questo ambito della comunicazione è bene che si incroci la voce e l'ascolto di tutto l'Istituto.

In concreto raccomanderei alcuni elementi:

- Periodici e stampati. Non si trascuri di inviare copia alla sede della Circoscrizione ed alla Curia; si inviino possibilmente anche alle Case della Circoscrizione e della Congregazione.
- Sito web. È bene che le Circoscrizioni, ed eventualmente le Case e Opere, abbiano un proprio sito web, ma è importante che sia aggiornato dalla redazione o dalla persona incaricata.

Per quanto riguarda il sito della Congregazione, proprio per facilitare il suo aggiornamento, dovrebbe essere cura dei Segretari delle Circoscrizioni stesse, o di qualche altro incaricato dal Superiore della Circoscrizione, d'intesa con il Segretario Generale o incaricato del sito, di caricare periodicamente fra le news le notizie più importanti, eventualmente riportando quelle, di un qualche interesse generale, caricate nel proprio sito.

Rinnovo, come ho fatto nel momento in cui ho sollecitato l'invio degli avvenimenti notevoli e i dati per l'aggiornamento dell'Annuario, un suggerimento che ritengo particolarmente importante. Poiché nel momento in cui i religiosi emettono la prima professione a ciascuno viene assegnata la e-mail riferita al sito, con la iniziale del nome e il cognome (= [fsiciliano@rcj.org](mailto:fsiciliano@rcj.org)) è importante che ciascun religioso adoperi tale e-mail, o comunque la colleghi con quella che già adopera, in modo che quando si vuol far pervenire una comunicazione a tutti i congregati può bastare spedire a [tutti@rcj.org](mailto:tutti@rcj.org). Poiché a volte può essere utile spedire una comunicazione a tutte le Comunità sarebbe opportuno che il Superiore della Casa colleghi la sua e-mail personale con la e-mail della casa ([case@rcj.org](mailto:case@rcj.org)). Dei rispettivi religiosi e delle rispettive Case il Governo di Circoscrizione opportunamente organizza una mail-liste.

## La storia della Congregazione e della Casa

Ricordavamo che le Norme raccomandano la “compilazione della storia della Congregazione” e la “raccolta delle notizie riguardanti gli avvenimenti notevoli delle Circoscrizioni e delle Case” (art. 196). È vero che la storia si costruisce dai documenti e tuttavia anche gli “avvenimenti notevoli”, le cronache del bollettino e le news del sito a volte risultano utili per eventuali ricerche.

Nella prassi del nostro Fondatore, nella nostra tradizione e nella nostra normativa è sottolineata l'esigenza di curare la storia, delle persone, delle case, delle opere e, in generale, della Congregazione.

Padre Annibale, come dal “Memoriale dei divini benefici”, curava la storia della Congregazione (in diverse occasioni ha steso degli schemi che intendeva sviluppare), vedendola principalmente, nella fede e in rendimento di grazie, come una “storia sacra”, di un'opera nella quale il primo artefice è il Signore.

Noi dobbiamo condividere questo aspetto e, inoltre, poiché siamo consapevoli che la Congregazione è una realtà vivente, che si sviluppa e costantemente costruisce il futuro sulla base del passato, abbiamo l'esigenza di guardare alla nostra storia per comprendere sempre meglio da dove veniamo e dove andiamo.

Ritengo che tali considerazioni dovrebbero, ai vari livelli, impegnarci ad aver cura di quelle disposizioni della nostra normativa che facilitano tutto questo: la raccolta e l'ordinata conservazione dei documenti negli Archivi, la puntuale stesura delle notizie, l'aggiornamento della storia della casa, delle agenzie di informazione.

Viviamo nell'era della comunicazione e con la informatizzazione odierna tutto questo ci viene grandemente facilitato, e quindi la trasmissione periodica dalle case alla Circoscrizione e dalle Circoscrizioni alla Curia Generalizia, ma dobbiamo educarci ed educare a stendere le notizie negli elementi fondamentali.

Alcune case si sono adoperate per recuperare (in formato word o pdf) la propria storia della casa, e altra interessante documentazione, lavoro particolarmente prezioso specialmente per le case più antiche.

Negli anni passati abbiamo avuto confratelli che si sono impegnati a stendere la storia della Congregazione o profili storici di altri confratelli (P. Teodoro Tusino, P. Serafino Santoro, P. Francesco Campanale, P. Vincenzo Santarella, ecc.); penso che sarebbe importante anche oggi favorire questo lavoro poiché non mancano confratelli che hanno questa sensibilità. Il nostro senso di appartenenza alla Congregazione ci deve spingere a curare anche questo aspetto.

### **In conclusione**

Sento il dovere di ringraziarvi della vostra pazienza, non tanto per avermi ascoltato in questa occasione, ma più ancora per tutte le volte che vi ho inviato richieste di vario tipo che vi hanno raggiunti, specie i Superiori delle Circoscrizioni ed i Segretari delle stesse, mentre avevate per le mani faccende e preoccupazioni più urgenti ed importanti.

Anche da parte mia del resto non manco, per quanto posso, di essere utile per tutto quello che occorre nelle Circoscrizioni o Case e mi viene richiesto.

Ritengo che tutto questo, pur con la fatica che comporta, ci aiuta a crescere come confratelli di una vera e propria famiglia religiosa ed aiuta la crescita della Congregazione.

*Roma, 17 aprile 2015*

**P. Fortunato Siciliano, rcj.**

## CRONACA



*Relazione iniziale del Superiore Generale, P. Mezzari*

### ❖ 13 aprile 2015, lunedì

Inizia la Conferenza dei Superiori e Consiglieri di Formazione delle Circoscrizioni rogazioniste, presso la Curia Generalizia a Roma. Gli incontri iniziano in mattinata con una relazione di P. Angelo Ademir Mezzari, Superiore Generale, che descrive la situazione attuale della Congregazione, presenta le nuove sfide a cui siamo chiamati e introduce i lavori di preparazione al prossimo Capitolo Generale. Nel pomeriggio, i partecipanti al congresso internazionale, organizzato la settimana scorsa dalla Santa Sede, sulla formazione nella Vita Consacrata, condividono con l'assemblea le riflessioni, le problematiche e le sfide che investono i religiosi e le religiose di oggi.

### ❖ 14 aprile 2015, martedì

Nel secondo giorno della Conferenza, prendono la parola i Superiori Provinciali per riferire sulla situazione delle singole Circoscrizioni. In mattinata, P. Giorgio Nalin, Superiore della Provincia Sant'Annibale, e P. Gaetano Lo Russo, Superiore della Provincia S. Antonio, condividono con gli altri partecipanti le problematiche, sfide e prospettive delle due province presenti in Italia e in Europa. Dopo di loro,



*P. Marcelino Diaz durante la sua testimonianza*

P. Juarez A. Destro, Superiore della Provincia di San Luca, relaziona sulla situazione della Congregazione nei territori dell'America Latina in Brasile, Argentina e Paraguay e P. Vito Di Marzio sullo stato della Delegazione Rogazionista in USA e Messico. Nel pomeriggio è stato il turno di P. Herman Abcede, Superiore della Provincia San Matteo (Filippine, Indonesia, Vietnam, Corea del Sud e Papua Nuova Guinea), P. Shajan Pazhayil, Superiore della Quasi Provincia San Tommaso (India e Sri Lanka) e P. Willy Cruz, Superiore della Quasi Provincia dell'Africa.

#### ❖ 15 aprile 2015, mercoledì

Nel terzo giorno della Conferenza dei Superiori Maggiori, la mattinata è dedicata alla riflessione sulla dimensione orante del Carisma del Rogate. In questa prospettiva, si è ascoltata la testimonianza di P. Marcelino Diaz, iniziatore dell'esperienza di vita contemplativa della Stazione Missionaria di Mina, nell'isola di Iloilo (Filippine). In seguito, P. Luciano Cabbia e P. Sandro Perrone condividono con i partecipanti i loro studi sull'argomento. Nel pomeriggio, P. Agostino Zamperini presenta una relazione sull'importanza della preghiera nella formazione rogazionista.

#### ❖ 16 aprile 2015, giovedì

Nel quarto giorno della Conferenza dei Superiori di Circoscrizione, i lavori si aprono con gli interventi di P. Sebastiano Paciolla O. Cist., sottosegretario nella





*P. Sebastiano Paciolla durante il suo intervento*

Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica. I temi trattati riguardano la recente lettera della Congregazione romana sugli orientamenti per la gestione dei beni negli Istituti di Vita Consacrata e la definizione del Patrimonio Stabile della Congregazione.

❖ **17 aprile 2015, venerdì**

Nel quinto giorno della Conferenza dei Superiori, l'assemblea ascolta le comunicazioni dei Consiglieri Generali e degli altri Ufficiali Generali. Si susseguono P. Bruno Rampazzo, Vicario Generale e responsabile per la vita religiosa e la formazione, P. Jessie Martirizar, Consigliere responsabile per la carità e le missioni, P. Francesco Bruno, Consigliere per il Rogate, P. Matteo Sanavio, Consigliere per il laicato, le parrocchie e i santuari, P. Fortunato Siciliano, Segretario Generale e P. Eros Borile, Direttore dell'Ufficio Missionario Centrale.

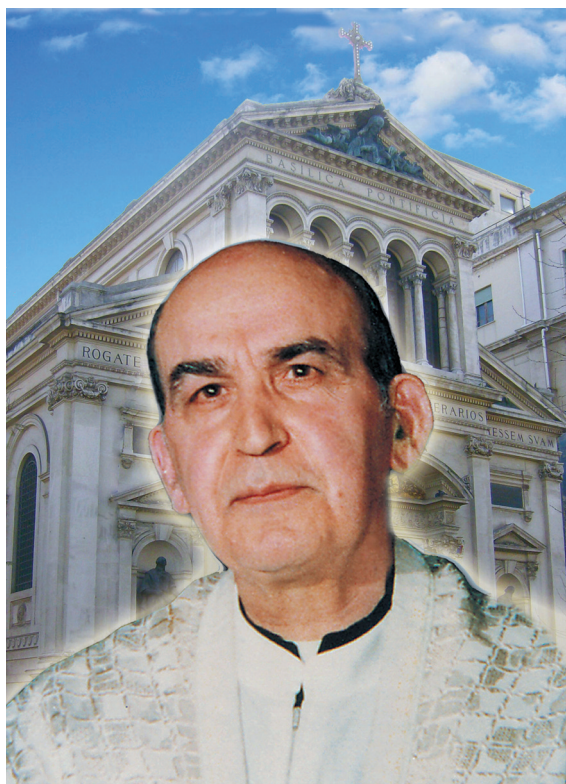
❖ **18 aprile 2015, sabato**

Oggi si conclude la Conferenza dei Superiori Maggiori delle Circoscrizioni Rogazioniste, affrontando il tema della preparazione del prossimo Capitolo Generale e la collaborazione tra le Circoscrizioni. L'incontro si chiude con la lettura del messaggio finale dell'ultimo Convegno per i Formatori, pubblicato dalla Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica sulle priorità nella formazione per la Vita Religiosa.

Speciale

**P. GIUSEPPE MARRAZZO**

*Servo di Dio*



Servo di Dio P. Giuseppe Marrazzo

## **CHIUSURA DELL'INCHIESTA DIOCESANA DELLA CAUSA DI CANONIZZAZIONE DI P. GIUSEPPE MARRAZZO**

Sabato, 9 maggio 2015, nella basilica-santuario di S. Antonio a Messina, l'Arcivescovo, mons. Calogero La Piana, presiederà la sessione conclusiva dell'Inchiesta Diocesana sul nostro Confratello, Servo di Dio P. Giuseppe Marrazzo, *Apostolo della Riconciliazione*.

L'avvenimento si svolge nella felice coincidenza del 72° anniversario della sua ordinazione sacerdotale (9 maggio 1943), ad un anno di distanza dalla tumulazione delle sue spoglie mortali nel santuario di S. Antonio e a conclusione delle manifestazioni celebrative per il decennale della canonizzazione di S. Annibale M. Di Francia.

L'indagine giudiziale, quale fase iniziale della causa di beatificazione e canonizzazione, è durata sette anni ed è consistita nella raccolta delle prove che il Servo di Dio ha vissuto eroicamente l'esercizio delle virtù cristiane e gode fama di santità.

Credo possa essere utile per noi, che ci rallegriamo per la tappa raggiunta, ripercorrere il cammino del lavoro fin qui svolto ed evidenziare le caratteristiche fondamentali della personalità, dell'apostolato e dell'itinerario di santificazione del Confratello che molti di noi hanno conosciuto e ammirato.

### **1. L'inchiesta diocesana**

Secondo la normativa l'Inchiesta diocesana vera e propria è stata preceduta dalla richiesta del Superiore Generale all'Arcivescovo per l'avvio del processo e la presentazione del *supplex libellus*, preparato dal Postulatore Generale, che costituisce una indagine preventivamente svolta sulla vita e le virtù del confratello, e raccoglie dichiarazioni di persone che attestano di avere ricevuto grazie invocando l'intercessione di P. Marrazzo presso il Signore.

L'Arcivescovo di allora, mons. Giovanni Marra, accolse la richiesta e, col parere positivo della Conferenza Episcopale Siciliana e del Nulla Osta della Congregazione delle Cause dei Santi, diede comunicazione alla diocesi della sua intenzione di avviare l'iter della causa di beatificazione e canonizzazione.

Il suo successore mons. Calogero La Piana istruì l'inchiesta Diocesana nominandone gli Officiali del tribunale ecclesiastico e la Commissione storica.

L'inchiesta diocesana fu avviata con la sua prima sessione, lunedì 5 maggio 2008 nel santuario di S. Antonio, presente una grande folla di fedeli devoti ed ammiratori. La sessione fu aperta dalla celebrazione solenne dei Vespri presieduta da mons. La Piana. Al termine del rito liturgico, venne insediato il Tribunale Ecclesiastico che ha avuto come sede la Casa Madre e che il 17 giugno successivo avviò l'ascolto sistematico dei testimoni.

L'attuale conclusione della prima fase dell'iter processuale è stata preceduta



di un anno dalla traslazione del corpo del Servo di Dio dal gran Camposanto di Messina alla Casa Madre e la tumulazione nel santuario di S. Antonio, nello stesso loculo che per 63 anni accolse la venerata salma di S. Annibale.

## 2. Alcune note caratterizzanti

Più volte ed in modi diversi sono state diffusamente presentate le caratteristiche fondamentali della personalità, dell'apostolato e dell'itinerario di santificazione di P. Marrazzo, a cominciare dalla prima raccolta di scritti e testimonianze operata dal compianto P. Francesco Campanale con la pubblicazione del volumetto «Il prete del popolo» e da quanto la Postulazione Generale e la nostra Provincia ha prodotto e divulgato in questi anni.

Desidero ricordarne succintamente solo alcune: la semplicità, la fedeltà e l'amore vivo al suo sacerdozio; il fervido amore alla Madonna, invocata sotto il titolo di *Madre del Buon Consiglio*; la preghiera continua di contemplazione, di adorazione e di offerta al Signore di quanti a lui si affidavano; la *maternità sacerdotale* come aspetto singolare del carisma della preghiera ed azione per le vocazioni per mamme e donne che costituiscono ancora oggi il gruppo delle *Zelatrici del Rogate* operante nel santuario di S. Antonio con la preghiera ed il sostegno materno verso i sacerdoti; una grande e continua attenzione verso gli ammalati che accoglieva senza distinzione e visitava periodicamente nelle abitazioni e nell'ospizio di Collereale; una carità spicciola soprattutto nei confronti dei poveri, che a lui si rivolgevano e che lui stesso andava a cercare in città e dintorni.

Caratteristica prioritaria del suo apostolato e della sua identità religiosa e sacerdotale rimane l'attaccamento non comune all'esercizio del sacramento della riconciliazione, senza tempo e senza risparmio di forze, nei confronti di persone di tutte le età e condizioni sociali e religiose, tanto da essere qualificato a Messina come l'*Apostolo della riconciliazione, una sorta di medico di guardia*, come lo definiva l'arcivescovo mons. Francesco Fasola, anch'egli Servo di Dio.

Possiamo dire che nel santuario di S. Antonio di Messina, luogo del suo ininterrotto apostolato sacramentale e della sua eroica offerta di vita, P. Marrazzo ha realizzato un proficuo itinerario di santificazione alla scuola del Fondatore Padre Annibale, del quale è stato figlio devoto.

## 3. Guardando al futuro

L'Inchiesta diocesana si chiude ora col compimento di tutti gli atti istruttori che contengono le prove documentali che saranno inviati alla Congregazione delle Cause dei Santi, per lo studio della causa nella fase cosiddetta *romana*.

Sentiamo il dovere di ringraziare di cuore quanti hanno promosso, si sono adoperati e sono stati protagonisti nella impostazione, conduzione e conclusione dell'Inchiesta Diocesana, dagli arcivescovi mons. Marra e La Piana, agli affidati del Tribunale ecclesiastico, dai membri della Commissione storica ai teologi censori, dai due Postulatori che si sono susseguiti, P. Angelo Sardone e P. Agostino

Zamperini, al vice Postulatore a Messina P. Mario Magro, ai collaboratori volontari nel lavoro di segreteria per trascrivere, catalogare ed inventariare gli scritti di P. Marrazzo, ai membri dell'Associazione Amici Padre Marrazzo.

In questi ultimi anni le Comunità della Provincia sono state invitate a diffondere la conoscenza della sua figura negli ambienti pastorali, a pregare e diffondere la preghiera alla SS.ma Trinità per chiedere grazie per sua intercessione, inserendola nelle pratiche di pietà comunitarie. Ancor più ora che si chiude questa tappa fondamentale per il riconoscimento dell'eroicità delle sue virtù, occorre continuare con la preghiera perché, se è volontà di Dio, venga riconosciuta, dichiarata e proposta alla Chiesa la sua santità, sulle orme di S. Annibale Maria.

La conclusione dell'inchiesta diocesana si tiene nella preparazione immediata all'Anno Santo della Misericordia che si aprirà il prossimo 8 dicembre. La testimonianza di vita e di impegno pastorale e sacerdotale di P. Marrazzo, secondo le felici espressioni di papa Francesco contenute nella Bolla di indizione del prossimo Giubileo, diventa "un vero segno della misericordia del Padre", un sacerdote che "si è fatto per primo penitente partecipando della stessa missione di Gesù e diventando un segno concreto della continuità di un amore divino che perdona e che salva" (cfr. MV, 17).

Egli che ha fatto della *misericordia la sua missione di vita*, interceda per i suoi figli spirituali, i tanti devoti, per noi suoi confratelli e per i membri della Famiglia del Rogate. La sua testimonianza ed il suo esempio determinino un incitamento concreto alla fedeltà alla nostra vocazione rogazionista al seguito di Padre Annibale, maestro di santità, e meritino alla nostra Congregazione autentiche e sante vocazioni.

In unione di preghiera, saluto tutti cordialmente.

**P. Giorgio Nalin, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

## L'UOMO DELLA MISERICORDIA

*Il 9 maggio si è conclusa l'inchiesta diocesana di P. Giuseppe Marrazzo*

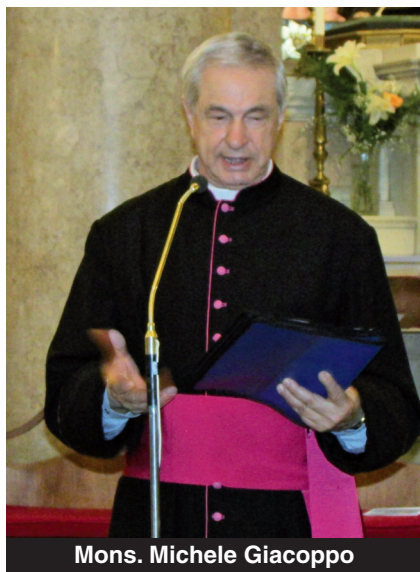
### Profilo spirituale di P. Marrazzo

Nato il 3 maggio 1917, ma dichiarato al Comune di S. Vito dei Normanni (BR) il 5 maggio, da Francesco e da Concetta Puglisi. Visse gli anni dell'infanzia con la sua famiglia: si viveva del lavoro dei campi. Una vita umile e semplice, intessuta di relazioni familiari serene e a contatto con la natura, ma anche con sani principi che segnavano la sua crescita umana e spirituale. Ricordava lui stesso che mentre era nei campi teneva il catechismo aperto, appoggiandolo su una pietra, e quando poteva andava in chiesa per sostare davanti al Tabernacolo, verso cui sentiva una particolare attrazione. Amava il Signore. In questo lo aiutava anche la contemplazione della natura. Tre amori: il Signore, la natura e la famiglia, forgiarono il suo carattere semplice e forte, umile e contemplativo. Frequenta la scuola elementare del suo paese e a undici anni – il 3 giugno 1928 – riceve la Cresima. All'età di 13 anni entra nella scuola apostolica in Oria (Br), dove matura la sua scelta; da qui passa a Trani (1935-1939). Sempre a Trani emette la prima professione religiosa. Era molto felice della sua vocazione; infatti da sacerdote soleva dire: «bisogna essere convinti della chiamata del Signore». Si distingueva per pietà, correttezza e disciplina. Sentiva un forte attaccamento a sant'Annibale, suo fondatore, e alla Congregazione dei Rogazionisti, vivendo con convinzione il carisma del Rogate. A Messina completa gli studi di teologia e il 9 maggio 1943 viene consacrato sacerdote nella Chiesa Madre di S. Sebastiano in Barcellona Pozzo di Gotto (Me).

Per la sua devozione a Maria, celebra la prima messa a S. Lucia del Mela (Me) nel santuario della Madonna della Neve.

Inizia il suo ministero pastorale al santuario di S. Antonio in Messina come responsabile della propaganda antoniana e successivamente, con lo stesso incarico, a Trani; quindi di nuovo a Messina. Tra il 1956-1957 è a Padova come P. Spirituale e promotore vocazionale. Quindi è trasferito a Messina come rettore del Santuario di S. Antonio, animatore delle Figlie di Maria e delle Zelatrici del Rogate, ma la sua principale attività è nel confessionale.

Dal 1972 al 1974 è trasferito a Zagaro (Roma) come vice direttore del noviziato rogazionista e parroco della chiesetta della Madonna della Fiducia. Esperienza vissuta



**Mons. Michele Giacoppo**

con profonda sofferenza interiore, ma con grande spirito pastorale. Ritornato come rettore nel "suo" Santuario di S. Antonio, diviene il punto di riferimento come confessore e padre spirituale di tantissimi fedeli fino alla sua morte, avvenuta nella notte del 30 novembre 1992.

Dimesso ed umile nel comportamento, amabile nel tratto, attento nell'ascolto, aveva un cuore semplice... quasi di fanciullo. Ma il suo stile di vita era di grande correttezza e di vigore morale. Oggi lo diremmo "mite di cuore", secondo l'accezione evangelica, perché era forte delle sue certezze.

Le sue giornate erano un continuo "Amen" al Signore. La sua unica ricchezza era Dio, a cui filialmente si abbandonava.

L'amore totale al Signore lo rende disponibile agli altri, accogliendo quanti erano nel bisogno. A tutti mostrava il volto amorevole di Dio; sia quando era al suo posto di confessore sia quando si faceva carico delle sofferenze dei malati che abitualmente andava a visitare nelle case di cura o nelle loro abitazioni. Per tutti aveva una parola di consolazione: l'incontro col Padre dava pace e serenità. Nella sua persona prendeva forma visibile il volto misericordioso di Dio. Per la sua dedizione senza limiti (non badava agli orari) e per il suo costante impegno, a volte non si sentiva compreso dai confratelli: soffriva, ma non mancava di rispetto. In silenzio andava avanti, pregava senza scoraggiarsi. Il profondo spirito di fede l'aiutava a fare quanto sentiva per il bene degli altri. Anche verso i superiori, nei quali avrebbe desiderato vedere atteggiamenti più paterni, mostrava rispetto, docilità e spirito di obbedienza.

Attingeva forza dalla preghiera costante soprattutto davanti al Tabernacolo. La sua era una spiritualità Eucaristica, anche se risaltava la dimensione devozionale alla Madonna, ai santi Annibale ed Antonio, al Curato d'Ars, a P. Leopoldo e a Teresa di Lisieux. La forza della preghiera lo sostiene nei momenti della prova e della sofferenza, come quando, per dicerie sorte all'interno dell'associazione, i superiori lo allontanano da Messina, trasferendolo a Zagarolo (Roma). P. Marrazzo vive questo periodo con sofferenza; soffriva, senza lamentarsi, con l'atteggiamento di chi si immola. Gli mancava il Santuario di S. Antonio: lì si sentiva padre che vive il ministero del perdono.

Era uomo di speranza. L'amore a Dio e il bene del prossimo erano più forti di qualunque sofferenza. La strada da percorrere nei tempi difficili non era il timore, ma l'amore. Guardando Gesù Crocifisso attinge serenità ed equilibrio perché «se il chicco di frumento non muore, non potrà portare frutto». Viveva intensamente la sua spiritualità nella fedeltà al carisma del Rogate.

La fedeltà al carisma conduce al fine essenziale della vita consacrata: decidersi per Gesù Cristo, di cui si sente "innamorato". Da questo amore matura uno stile di vita permeato dai consigli evangelici: viveva fino in fondo la libertà della povertà, la gioia della castità, la serenità fiduciosa dell'obbedienza in un clima di fede, di speranza e di carità.

Era un testimone dell'Amore di Dio. Ben a ragione diceva Paolo VI: «Il mondo di oggi più che di maestri ha bisogno di testimoni».

P. Marrazzo è stato "testimone" dell'amore misericordioso del Signore. Vive-



*Devo vivere ciò che celebro: amare, usare misericordia, dare la vita, essere pane spezzato.*

va in sintonia con Dio abbandonandosi alla sua volontà. Soleva dire: «Abbiamo fiducia nel Signore, Lui penserà a tutto».

La sua spiritualità, che poteva apparire devozionale, si fondava nell'**Eucaristia**. La celebrazione della Messa era intensa; sembrava vivere in sé il mistero che celebrava; durante l'Adorazione Eucaristica appariva trasformato. Davanti all'Eucaristia imparava l'arte del Buon Pastore che si prende cura delle pecorelle: a tutti si avvicinava mostrando un cuore paterno e materno nel comprendere ed «asciugare le lacrime» di tutti. Particolare attenzione mostrava verso i malati e i poveri, che aiutava soprattutto con la collaborazione dei figli spirituali.

La caratteristica del suo Ministero era l'amore al **confessionale**. P. Marrazzo è stato uomo di misericordia secondo le parole che Giovanni XXIII ha pronunciato all'apertura del Concilio Vaticano II: «La sposa di Cristo (cioè la Chiesa) preferisce usare la medicina della misericordia invece di abbracciare le armi del rigore». P. Marrazzo aveva imparato dalla mamma ad essere misericordioso. Col suo ministero ha reso visibile il volto misericordioso di Dio. Di grande valenza è la coincidenza della chiusura dell'inchiesta diocesana su P. Marrazzo mentre la Chiesa si prepara al Giubileo straordinario della misericordia.

Il ministero del perdono era al centro delle sue giornate. A lui interessavano le anime; per questo ripeteva a tutti: «Fatti santo» e «innamorati di Gesù».

La caratteristica del ministero del perdono era il *sacrificium caritatis*: era eroico; non si è mai stancato di confessare. A lui accorrevano laici, religiosi, religiose e sacerdoti. Non guardava l'orologio, a ciascuno dava il tempo necessario, facendolo sentire «unico».

Il servo di Dio Mons. Fasola definiva il santuario di S. Antonio «la clinica spirituale della città di Messina» della quale «P. Marrazzo era il medico di guardia». Accoglieva esortando a credere nella misericordia di Dio. Confessava «mettendosi nei panni di Gesù» che non è venuto per i giusti, ma per i peccatori. Aveva un solo desiderio: fare incontrare il penitente con la Misericordia di Dio. Dava l'impressione che i peccati degli altri se li portasse dentro e ne sentisse il peso al punto da curvarsi fisicamente. «Ti porto con me sull'altare», diceva a tutti, e offriva «la caramella» per addolcire la sofferenza del penitente, o da portare al parroco per significare che quella persona si era confessata con lui. Accompagnava i penitenti. Lo stesso padre raccontava che la sera, raccogliendosi davanti al Crocifisso della sua stanza, rivedeva i volti di quanti nella giornata avevano aperto il cuore affidandosi alla sua preghiera. Pare che il suo essere padre si rivelasse anche nel fatto che, più che dare la penitenza, se ne faceva carico lui stesso.

Una interessante intuizione della sua sensibilità paterna è quella che oggi chiamiamo la **Maternità sacerdotale**, condivisa con alcune signore. È da dire subito che negli scritti ci sono pochi accenni, pensieri senza una elaborazione teologica e senza organicità strutturale, anzi, alcune affermazioni possono suscitare qualche perplessità, ma una lettura più attenta va inserita nell'ottica di una esperienza mistica. P. Marrazzo viveva in modo forte il senso della paternità spirituale e desiderava che ci fossero delle mamme che dovevano essere delle piccole Marie per i sacerdoti. In fondo l'intuizione nasceva dal suo bisogno e dalla sua esperienza: legato alla sua mamma terrena, di cui, negli anni di formazione, sentiva la lontananza, pian piano crescendo in maturità umana ha sublimato questo bisogno nella figura di Maria, madre di Gesù. Era convinto che in ogni donna battezzata ci fosse la vocazione alla maternità sacerdotale. Sapeva che questo discorso non era facile da comprendere; per questo ne parlava solo a sacerdoti dalla semplicità evangelica, e chiedeva alle donne più sensibili di essere verso i sacerdoti come la Madonna è stata per Gesù. Forse nel portare avanti questa intuizione a noi può sembrare che P. Marrazzo sia stato un po' "ingenuo" o anche poco prudente giacché non tutte le donne erano pronte a vivere nella giusta dimensione un così alto ideale; ma è vero pure che alcune di loro ne hanno compreso il senso profondo, concretizzandolo e vivendolo come "vocazione". Questa intuizione andrebbe valutata con serenità dopo l'esperienza vissuta e raccontata dal card. Kettler e la riflessione del card. Hummes.

Quante suggestioni ho sentito nel cuore in questi 7 anni in cui ho presieduto il tribunale ecclesiastico! Dalla vita semplice di P. Marrazzo, fedele nel ministero, metodico nei suoi orari e nel portare avanti i suoi impegni, è emerso un dato fondamentale: viveva in modo straordinario le cose ordinarie. La straordinarietà e l'eroicità della sua vita sta proprio in questo: uomo di preghiera ha lavorato molto su se stesso; ha vissuto il quotidiano con puntualità e continuità come luogo «teologico» dove incontrare Dio. Per questo quanti lo hanno conosciuto credevano che in lui abitasse il Signore, lo ritenevano santo. Ne è testimonianza eloquente la folla immensa che riempiva il santuario, ma anche le vie adiacenti, in occasione dei funerali del padre.

P. Marrazzo è ancora un fulgido esempio di spiritualità sacerdotale. Può essere modello di vita per vivere la chiamata alla santità nelle cose semplici e feriali.

**Mons. Michele Giacoppo**

*\* Presidente delegato  
del Tribunale Ecclesiastico*



## VERSO L'INIZIO DELLA FASE ROMANA DEL PROCESSO DI CANONIZZAZIONE

Il 12 giugno 2015, solennità del Sacro Cuore di Gesù e vigilia della Festa di S. Antonio di Padova, è iniziata presso la Congregazione delle cause dei Santi la fase romana del processo di canonizzazione di P. Giuseppe Marrazzo.

Alle ore 9,30, alla presenza del Cancelliere (Mons. Giacomo Pappalardo), del Postulatore Generale (P. Agostino Zamperini), del Vicario Generale dei Rogazionisti (P. Bruno Rampazzo), del notaio dell'inchiesta diocesana (Mons. Giacinto Tavilla) e di alcuni confratelli, il portatore ha presentato al Cancelliere i 6 plichi contenenti gli atti dell'inchiesta diocesana, sigillati dall'Arcivescovo di Messina, Mons. La Piana.

Dopo un momento di preghiera, il Cancelliere, verificati i contenuti della lettera dall'Arcivescovo, ha tolto il sigillo ai plichi verificandone il contenuto. Tutto è apparso regolare. Ed ora come procede la causa? Innanzitutto gli Atti dell'inchiesta diocesana (oltre 3000 pp) verranno rilegati in duplice copia. Una rimane presso la Congregazione e l'altra (il transunto) sarà consegnata al Postulatore.

La Congregazione dei Santi esaminerà diligentemente il contenuto dell'in-



*I Padri: Zamperini, Rampazzo, Martirizar, Sibomana  
con Mons. Tavilla e Mons. Pappalardo*



*Atti dell'Inchiesta Diocesana*

chiesta Diocesana per verificarne la regolarità; se non si riscontrano irregolarità sarà emanato il Decreto di Validità dell'inchiesta (probabilmente entro la fine dell'anno). Quindi la Congregazione dei Santi nominerà il relatore il quale, assieme al postulatore, provvederà a redigere la *Positio super virtutibus*.

Invitiamo tutti, specialmente i confratelli e devoti, a ringraziare il Signore, pregare per la beatificazione del nostro SdD e invocare il Signore perché, per intercessione di P. Marrazzo, ci conceda le grazie di cui abbiamo bisogno.



## INTERVENTI DEL PADRE GENERALE

### OMELIA PER IL 140° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI P. PALMA

*Roma, 15 aprile 2015 - Parrocchia Ss. Antonio e Annibale Maria*

Carissimi fratelli rogazionisti, carissima comunità parrocchiale,

Nella santa eucaristia celebriamo il grande mistero della nostra fede, la vita, passione, morte e risurrezione di Gesù. In questo tempo pasquale ci riempie quella gioia e speranza che solo il Signore vivo e risorto ci può donare.

La celebrazione eucaristica, questa sera, ci vede riuniti un considerevole numero di religiosi e sacerdoti rogazionisti, provenienti sia dalle comunità di Roma, sia da diverse altre sedi, per partecipare alla Conferenza dei Superiori Maggiori e Consiglieri di Vita religiosa e formazione, confratelli che rappresentano tutta la Congregazione presente oggi nel mondo, dall'Oceania, passando per l'Asia, l'Africa, l'Europa e l'America. Ralleghiamoci perché il carisma del Rogate si propaga in tante parti, e sant'Annibale, modello di santità, diventa sempre in più conosciuto e venerato. Le nuove generazioni dei religiosi vanno formando il nuovo volto rogazionista, con i piccoli e i poveri, nella preghiera per le vocazioni e nel servizio alla Chiesa.

Insieme oggi vogliamo esprimere la nostra unità e comunione, perché abbiamo la stessa vocazione, la consacrazione religiosa, e viviamo nella fraternità e nella missione, lo stesso carisma, il Rogate, che ci identifica e ci fa essere nella Chiesa segni e testimoni di Gesù e del suo Vangelo.

E in questa ricorrenza, provvidenziale, desideriamo ricordare, con gratitudine, P. Pantaleone Palma, nel 140° della sua nascita, il 15 aprile del 1875, a Ceglie Messapica, provincia di Brindisi, Italia. Egli morì qui a Roma, il 2 settembre del 1935, dove era stato segregato alla Scala Santa, condannato, sospeso dalle sue funzioni sacerdotali, dimesso dalla nostra Congregazione, con una condanna che è stata frutto della incomprendenza e gelosia di alcuni confratelli e consorelle. P. Palma ha dato un esempio di fede, di umiltà e di sottomissione alla volontà di Dio, espressa dalla Chiesa, anche se ha cercato di difendersi, per far emergere la verità.

Egli aveva incontrato sant'Annibale a Messina, in Sicilia, nell'ottobre del 1902. Da allora è diventato il suo principale collaboratore nei nascenti Istituti dedicati alla Rogazione Evangelica, la Congregazione delle Figlie del Divino Zelo e dei Rogazionisti del Cuore di Gesù. P. Annibale, che ha detto di P. Palma che era il suo "più intimo figlio di benedizioni", lo ha avuto come suo braccio destro, ze-

lante e intelligente nella fattiva collaborazione, al punto da potersi dire che i due, Padre Annibale e P. Palma “furono due anime in una e gettarono la base spirituale ed economica della Pia Opera”. P. Annibale ha affidato a P. Palma tanti incarichi, delicati e importanti, e in particolare quello del sostegno degli Istituti e delle opere apostoliche, attraverso le cosiddette Segreterie Antoniane, esempio fino ad oggi di prezioso strumento per la propagazione del Rogate, della preghiera per le vocazioni, e per l’aiuto ai poveri. Tale mezzo può essere riconosciuto come un vero e originale apostolato che ci ha caratterizzato e continua a caratterizzare la nostra missione apostolica. Inoltre, alla morte del Fondatore, P. Palma è stato da sant’Annibale designato come suo erede universale, dal fatto che era stato il primo, più autorevole, attivo e fedele compagno.

Oggi vogliamo ringraziare il Signore, perché quelle che erano delle testimonianze autorevoli, a favore di P. Palma, adesso sono sostenute da verità documentali. Ossia, sapevamo che P. Palma aveva presentato una insistente richiesta per la revisione del processo che aveva subito, e non avevamo riscontro su come tale richiesta fosse stata presa in considerazione. Oggi, attraverso recenti ricerche compiute nell’archivio del Santo Ufficio, abbiamo avuto copia della minuta della lettera che conferma la grazia della riabilitazione alla celebrazione della Santa Messa, dopo tre anni di sofferenza e aspettativa. Era il giorno 22 luglio del 1935, poco prima della sua morte.

Alla Luce della Parola di Dio di questo giorno vogliamo fare memoria di questa grazia ottenuta ricevuta da P. Palma prima di morire e che per lui è stata come una rinascita.

Negli Atti degli Apostoli (At 5,17-26), vediamo gli apostoli che sono stati messi in prigione, ma poi, liberati da un angelo del Signore, sono inviati: “andate e proclamate al popolo, nel tempio, tutte queste parole di vita”. Bello vedere che non c’è nessun tipo di impedimento che possa imprigionare la libertà che viene dal vangelo e la necessità che l’annuncio di salvezza venga donato a tutti.

Il Vangelo di Giovanni (Gv 3, 16-21) ci ricorda che la missione degli apostoli si radica nel mistero di Cristo Signore, giacché “Dio ha amato tanto il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non va perduto, ma abbia la vita eterna”; non solo, “Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui”. Siamo chiamati a uscire dalla prigione delle nostre paure e dei nostri comodi, per fare apparire la verità, dare voce alla Parola del Signore, che è libertà e gioia, per compiere il disegno del Padre.

Il brano del Vangelo si conclude dicendo: “Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte da Dio”.

Alla luce di questa Parola, vogliamo accogliere, come Rogazionisti, la nostra storia, i nostri dolori, i nostri peccati, e chiedere perdono. Da alcuni anni la Congregazione ci sta impegnando a ricostruire il suo percorso, e circa P. Palma, una figura centrale nella storia del Fondatore e delle Congregazioni, di fare un cammino di riabilitazione interna, prima di tutto, perché appaia la verità e si faccia giustizia, nel rispetto delle persone e della dignità di ognuno. Ossia, occorre fare luce sui fatti, perché possiamo camminare con maggiore libertà nel futuro.

Dai Documenti emergono alcuni elementi fondamentali. Prima di tutto risulta che P. Palma, rivolgendosi al Sommo Pontefice, alla Santa Chiesa – quando già si trovava presso la Scala Santa e aveva accettato la condanna con umiltà e animo contrito – chiede “la revisione del mio processo”, al fine di accertare la verità. E conclude: “Padre Santo, la supplico a volere in seguito (al nuovo processo), di disporre di me come meglio Le piacerà”. Un altro elemento. Nella sua lettera ricorda che la richiesta di revisione la presenta perché suggerito dall’insistenza del suo confessore, perché la sua condanna non portasse disdoro e gettasse ombra sul Fondatore, sant’Annibale, che lo aveva nominato suo erede universale. Aggiungo un altro elemento che ci fa riconoscere la grandezza di P. Palma. Egli chiede la revisione, perché non sia macchiato l’onore di un sacerdote rogazionista, consapevole della grandezza del Sacerdozio. E chiede al Papa Pio XI: “si benigni disporre che il carattere sacerdotale non resti nella mia umile persona ludibrio della gelosia e del malvolere delle creature”.

Carissimi fratelli rogazionisti, in questa celebrazione nella quale ricordiamo insieme la nascita di P. Palma, anzitutto ringraziamo il Signore per essere stati uno di noi e con noi. Inoltre, alla luce della Parola di Dio, alla presenza del Fondatore, sant’Annibale, e della nostra storia, con il suo carisma e la missione, che si esprime nel mondo, vogliamo assumere, insieme, questi tre impegni: vivere e fare apparire la verità, nella trasparenza e dignità di ognuno; non fare ombra alla grandezza del nostro Santo Fondatore e alla nostra Congregazione, nella misura in cui siamo fedeli testimoni alla consacrazione religiosa; e inoltre chiedere le grazie, e sforzarsi, per non macchiare la nostra dignità religiosa e sacerdotale, superando ogni gelosia e invidia.

Infine, nella piena libertà di figli di Dio, vogliamo continuare ad annunciare il Rogate, come “parola di vita”, di un Dio che ama tanto il mondo al punto che ha dato il suo proprio Figlio per la nostra salvezza. Ci aiutino in questo cammino la Vergine Maria, e l’intercessione di sant’Annibale.

## OMELIA PER IL 50° ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA PARROCCHIALE

*Roma, 28 maggio 2015 - Parrocchia Ss. Antonio e Annibale Maria*

Carissimi fratelli e sorelle,

Con tanta gioia abbiamo dato inizio alle celebrazioni del 50° anniversario della Dedicazione della Chiesa Parrocchiale dei Santi Antonio e Annibale Maria (1965-2015). Il rito giubilare dell'apertura della porta della chiesa ci ha introdotto nell'anno giubilare, con quella bella antifona: "Andiamo con gioia alla casa del Signore", perché "questa è la casa di Dio e la porta del cielo" (Gn 28,17). Siamo tutti invitati, in questo anno giubilare a "varcare le porte del Signore con inni di grazie, i suoi atrii con canti di lode". Ecco, il tono e il senso della giornata di oggi e di questo anno giubilare: rendere grazie al Signore, lodare per i suoi tanti benefici, fare memoria grata del passato e della storia compiuta, far entrare il Signore, il Re della gloria.

Al termine della celebrazione accoglieremo la reliquia insigne del Cuore di sant'Annibale Maria Di Francia, titolare e patrono, con sant'Antonio, della Parrocchia. La reliquia ci muove ad invocare sant'Annibale, oggi, e durante tutto l'anno, con maggiore devozione e insistenza, come insigne apostolo della preghiera per le vocazioni, e padre degli orfani e dei poveri, chiedendo per la sua intercessione la grande grazia dei buoni operai per la messe del Signore, in particolare, i ministri ordinati, i consacrati e le consacrate. Il Cuore di sant'Annibale vuole ricordare, e riaffermare, la presenza apostolica dei Rogazionisti durante questi 50 anni, il loro impegno nella evangelizzazione e promozione umana, un cammino fatto di amore, dedizione, tanto sacrificio, assieme al popolo di Dio, per erigere e costruire, passo dopo passo, pezzo dopo pezzo, anno dopo anno, fino a giungere quasi a dare completezza e splendore a questo sacro edificio – e la cosa ci riempie di gioia e di santo orgoglio perché a pensarci sarebbe sembrato impossibile – e ad accompagnare la crescita, ben più importante, della "chiesa viva", il Popolo santo di Dio.

La Parola di Dio di oggi ci illumina e ci indica il cammino per vivere bene questo anno giubilare nella nostra parrocchia.

Prima di tutto, la gioia, l'onore, e la responsabilità, nel sapere che il Signore ha posto la sua tenda in mezzo a noi (Sl 83), che è venuto ad abitare in mezzo a noi. Il Signore ci ha condotto in "questo monte santo", "perché il mio tempio si chiamerà casa di preghiera per tutti i popoli", come ci dice Isaia nella prima lettura (Is 56, 1.6-7). Questo tempio parrocchiale è senza dubbio un luogo, e un riferimento, perché nell'adesione al Signore, per la nostra fede, nella vita dei sacramenti e della carità, stiamo servendo e amando Dio nella Chiesa, assemblea dei chiamati e inviati a portare il Santo Vangelo a tutti i popoli. L'invito, pertanto, in questo anno giubilare, consiste anzitutto nell'osservare "il diritto e praticare la giustizia", restando "fermi nella mia alleanza", in modo da realizzare la salvezza che

viene da Dio. Qui, si realizza, e si realizzerà sempre, il mistero di salvezza che solo Dio può concedere a quelli che lo amano e servono. Custodire, amare, conservare, aprire le porte, accogliere la gente, i sofferenti, i poveri, quelli che cercano il volto di Dio: ecco come dovrà essere sempre questa chiesa, veramente una casa di preghiera, il tempio di Dio. Per noi, in particolare, una casa di preghiera per le vocazioni, come ci ha insegnato sant'Annibale.

Però non possiamo dimenticare, come ci ricorda la seconda lettura, che noi "siamo il tempio di Dio" (Cor 3, 9c-11.16-17), e "che lo Spirito di Dio abita in voi?" Belle le parole finali: "perché santo è il tempio di Dio, che siete voi". All'inizio di quest'anno giubilare, fa bene al nostro cuore, e alla nostra vita, sentire questa rivelazione di amore da parte di Dio verso di noi. L'allegoria del saggio architetto che costruisce il tempio, ci riporta necessariamente al fondamento del tempio materiale, e di quello spirituale, che è Gesù Cristo. L'invito di Paolo ci indica la strada da intraprendere, da proseguire come comunità parrocchiale: "ma ciascuno stia attento a come costruisce". Possiamo affermare che la bellezza del tempio, la chiesa, è tale nella misura in cui si costruisce il vero tempio, che è la persona umana, quelli che qui sono radunati, nella fede e nell'amore, per diventare, ogni giorno, ogni anno, il vero tempio dello Spirito Santo. Che bella missione hanno i pastori, assieme ai fedeli, di costruire migliaia di templi, configurando a Cristo i membri della comunità, per il servizio nel mondo! Quanta gratitudine verso tutti quelli che nel passato, e oggi, si dedicano, secondo la propria vocazione e missione, a porre pietra su pietra, per costruire, non il tempio materiale che passa, ma i templi spirituali, che rimangono per l'eternità. Basta pensare al servizio della carità, del culto, dell'annuncio, della catechesi, ai diversi servizi pastorali, alla cura delle persone, degli ammalati. Grazie a tutti perché state costruendo il tempio di Dio, che siete voi.

E per l'ultimo, la liturgia, attraverso il Santo Vangelo (Gio 4, 19-24), ci lascia quasi una beatitudine, nell'indicarci il grande scopo di ogni tempio di Dio, del tempio che siamo noi: "ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità". Guardando il passato, il presente e futuro di questa chiesa, e del suo popolo, ci chiediamo: che cosa vuole Dio da noi? Il Vangelo ci dice: "che siano quelli che lo adorano... e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità". Cari fratelli e sorelle, intravediamo qui la nostra missione durante quest'anno giubilare e per il futuro: rimettere al centro Dio, il Signore, rimettendo al centro la dignità delle persone umane a noi affidate nel servizio pastorale, per essere una comunità piena di spirito, fedele al Vangelo e alla Chiesa, e che vive nella dignità, dell'unica "verità, vita e via", che è Gesù Cristo. Penso alla porta che si è aperta, e siamo entrati, con tanta gioia. Ma penso alla porta che, aperta, ci lascia andare, ci invita ad andare, verso il mondo, questa città, i loro abitanti, le case, le famiglie, i ragazzi, i giovani, gli anziani, quelli che hanno smarrito la fede e sono senza speranza. Come spesso ci ricorda Papa Francesco, tutti sono chiamati a riconoscere e adorare il vero Signore, il vero Dio, rivelato in Gesù Cristo, morto e risorto per la nostra salvezza. Tutti sono chiamati, attraverso il ministero della Chiesa, ed i santi sacramenti, ad essere rigenerati,

ti alla vera vita. Il Vangelo ci ricorda ancora che “noi adoriamo ciò che conosciamo”. Ecco la nostra missione, il nostro impegno: far conoscere, in questo tempio, e nella comunità che forma il tempio di Dio, Gesù, il Cristo, il vero fondamento, la pietra angolare.

Carissimi fratelli, che la celebrazione di oggi sia un segno visibile dell'amore di Dio per noi, in Cristo, nello Spirito, e ci porti, nella gioia, e nella consapevolezza di essere il vero tempio del Signore, a testimoniare, con fedeltà e perseveranza, la nostra fede. E auguro alla comunità parrocchiale, e ai suoi pastori, i nostri fratelli Rogazionisti, che possano continuare a servire con zelo, misericordia e compassione, a somiglianza del Cuore di Cristo, il popolo a loro affidato. Posso assicurare che tutta la nostra Congregazione dei Rogazionisti, oggi, assieme a noi si rallegra per questo giubileo. Che sant'Antonio, con sant'Annibale, intercedano sempre per questa comunità. Amen.

## **OMELIA PER LA SOLENNITÀ DI SANT'ANNIBALE MARIA DI FRANCIA**

*Roma, 15 giugno 2015 - Parrocchia Ss. Antonio e Annibale Maria*

Carissimi fratelli e sorelle,

con grande gioia celebriamo oggi la Solennità di sant'Annibale Maria Di Francia, Sacerdote e Fondatore di due Istituti Religiosi, le Congregazioni delle Suore Figlie del Divino Zelo e dei Rogazionisti del Cuore di Gesù. In questa solennità, presente nel nostro calendario liturgico proprio, e di tutta la Famiglia del Rogate, dei gruppi e associazioni legate al carisma del Rogate, ricordiamo il suo pietoso transito al Padre, nel 1° giugno 1927.

Ho avuto la possibilità di stare oggi assieme a voi, mentre sto compiendo la visita alle Comunità dei Rogazionisti sparse nel mondo, e soltanto due giorni fa mi trovavo per questo in Rwanda.

Il seme che lo Spirito Santo, per mezzo di sant'Annibale, ha seminato in questo luogo santo, denominato un tempo Quartiere Avignone, il seme della preghiera per ottenere i buoni operai, il Rogate, e del soccorso e della educazione dell'infanzia abbandonata e dei poveri, è divenuto oggi, con la benedizione del Signore, una pianta che stende i suoi rami in ben venticinque nazioni nel mondo, attraverso i figli e le figlie di sant'Annibale.

In questo luogo benedetto egli, con la benedizione e il mandato del suo Vescovo, quando appena aveva ricevuto l'ordinazione sacerdotale, ha iniziato la sua missione di carità. Egli ha visto in sant'Antonio di Padova un autentico buon operaio del Regno di Dio, un santo della carità, innamorato del Signore e delle anime. Agli inizi della sua missione ai piedi dell'immagine sacra di sant'Antonio, si rivol-

geva ogni giorno, attorniato dai suoi orfani e dai suoi poveri, si rivolgeva con grande fede nelle gravissime difficoltà che incontrava per portare avanti la Pia Opera. E sant'Antonio non tardava a venire in soccorso.

Con grande gioia noi, oggi, e già da oltre dieci anni, in questo Santuario di sant'Antonio, veneriamo e invociamo anche sant'Annibale. Ci accostiamo alla sua urna nella cripta e gli confidiamo, da figli e figlie, le nostre preoccupazioni e gli presentiamo i nostri bisogni. Il Signore Gesù e la Santissima Vergine ci accolgono con amore, questi nostri cari santi ci ascoltano.

Dalla Parola di Dio che abbiamo ascoltato, e che fa riferimento alla figura carismatica di sant'Annibale, vogliamo accogliere in questo giorno alcuni elementi fondamentali per la nostra vita di consacrazione e ministero sacerdotale, come rogazionisti, ma anche per la vita di fede e cristiana di ognuno di noi, di tutta questa comunità parrocchiale.

Prima di tutto abbiamo bisogno di avere lo stesso sguardo di Gesù, che è lo sguardo di Dio, che vede la stanchezza delle folle abbandonate, perché sono come pecore senza pastore. Uno sguardo che si fa cammino, che guarda le città e villaggi, che insegna e annuncia, che predica il vangelo del Regno, che cura le malattie e le infermità, che salva. Uno sguardo che nasce dalla compassione, che esprime la misericordia del cuore stesso di Dio. Infatti, nella prima lettura (Ez 34,11-16.31) vediamo Dio stesso che ci cerca e si prende cura di noi, che passa in rassegna, ci raduna e riconduce, perché Egli è il Buon Pastore (Sl 22). Questo sguardo attivo e operoso, pieno di compassione e misericordia, ci chiede di pregare, di rivolgerci al padrone della messe chiedendo i buoni operai (Mt 9, 35-38). Sappiamo quanto sant'Annibale ha conformato la sua vita alla vita e al cuore di Cristo. Per questo riusciva ad avere lo stesso sguardo amoroso, capace di condividere gli stessi sentimenti di Cristo, la sua stessa compassione, le sue più intime pene e sofferenze. Credo che oggi, alla luce della Parola di Dio e sull'esempio di sant'Annibale, siamo chiamati a crescere e a maturare, nella nostra vita cristiana e di consacrazione, la capacità di guardare ai fratelli e sorelle con compassione, di non essere indifferenti, di avere sensibilità, di riconoscere quali sono i bisogni fondamentali della gente, della società, della Chiesa, del mondo. Misericordia e rogazione evangelica camminano insieme. La preghiera incessante per i buoni operai nasce nel cuore che vede e sente la sofferenza e il dolore, e sarà autentica, solo se sarà segnata dagli stessi sentimenti di Cristo.

Ma abbiamo bisogno anche di avere lo stesso sguardo della Chiesa, che dev'essere sempre lo sguardo di Gesù, che è venuto al mondo per fare la volontà di Dio suo Padre, e che disse ai suoi discepoli di pregare al Signore per i buoni operai. Si tratta di uno sguardo che accoglie il progetto di Dio, che annuncia gratuitamente il Vangelo, come ci dice la seconda lettura di San Paolo (Cor 9,16-19.22-23). Siamo la Chiesa di Gesù Cristo, una Chiesa che, guardando la realtà e le persone, si fa serva di tutti, che sente l'esigenza di annunciare e testimoniare, che prende iniziativa e attua il mandato dell'evangelizzazione, non come diritto, ma come incarico e dovere, come missione. Uno sguardo amoroso, compassionevole, capace di farsi debole con i deboli, di darsi tutto a tutti, e completa-



mente. Uno sguardo che vuole veramente guadagnare il maggior numero di fratelli e sorelle a Cristo, per salvare ad ogni costo, perché Dio ci ha amato tanto, da darci il suo stesso Figlio, morto e risorto per la nostra salvezza. Come Padre Annibale, siamo chiamati a considerare la Chiesa di Gesù Cristo come il grande campo coperto di messe, che sono i popoli, le moltitudini, tutte le persone. Uno sguardo che come Chiesa si fa evangelizzazione e che ci permette di vedere nel Rogate il rimedio per la salvezza dei popoli, delle nazioni, della società, dei bambini, della gioventù, della stessa Chiesa. La nuova evangelizzazione si farà certamente con nuovi evangelizzatori, con buoni operai, che solo il Signore ci può donare.

E oggi chiediamo al Signore di avere lo stesso sguardo di compassione di sant'Annibale. Uno sguardo come quello di Dio Padre, che ci dice: "Voi... siete il gregge del mio pascolo e io sono il vostro Dio". E conforme anche al Cuore di Cristo, così come leggiamo nel programma di vita di sant'Annibale: "Dedicherò a questa preghiera incessante tutti i miei giorni e tutte le mie intenzioni, e avrò grande premura e zelo perché questo comando di Gesù Cristo Signore nostro... sia dovunque conosciuto ed eseguito". Uno sguardo compassionevole ed amoroso che si fa donazione completa e senza riserva, che diventa zelo e fissazione, che si fa profezia nella Chiesa e nel mondo. Come abbiamo ascoltato dalla voce di San Paolo, nella seconda lettura, anche Padre Annibale si può dichiarare: "Guai a me se non annuncio il Vangelo!... è un incarico che mi è stato affidato".

Oggi Papa Francesco ci invita a entrare fattivamente in questa missione di procurare la salvezza dei fratelli, invita la Chiesa ad uscire, come ha fatto Gesù, percorrendo le città e i villaggi, armati di compassione e di zelo, come hanno fatto sant'Antonio e sant'Annibale, ad andare verso tutti i fratelli per cercare la loro salvezza. Egli ci dice:

"La Chiesa "in uscita" è la comunità di discepoli missionari che prendono l'iniziativa, che si coinvolgono, che accompagnano, che fruttificano e festeggiano. "Primerear – prendere l'iniziativa": vogliate scusarmi per questo neologismo. La comunità evangelizzatrice sperimenta che il Signore ha preso l'iniziativa, l'ha preceduta nell'amore (cfr 1 Gv 4,10), e per questo essa sa fare il primo passo, sa prendere l'iniziativa senza paura, andare incontro, cercare i lontani e arrivare agli incroci delle strade per invitare gli esclusi. Vive un desiderio inesauribile di offrire misericordia, frutto dell'aver sperimentato l'infinita misericordia del Padre e la sua forza diffusiva. Osiamo un po' di più di prendere l'iniziativa!". (Papa Francesco, La gioia del Vangelo, n. 24)

La rogazione evangelica, il Rogate ergo, il pregate dunque, in Padre Annibale riproduce l'azione di Dio, di Gesù, del suo Spirito, della Chiesa, e per questo è santo, un modello di santità per il nostro cammino di perfezione. Lui stesso, nella sua vita e missione, ha visto e ha guardato, ha cercato i piccoli e i poveri, ha pascolato con amore e giustizia, ha curato e salvato, si è fatto povero con i poveri, piccolo con i piccoli, debole con i deboli, ha insegnato e annunciato il Vangelo, ha intrapreso tante opere di bene e di carità, infine, ha percorso una lunga strada, e



ha detto ai suoi discepoli, del suo tempo, e dice ai discepoli di oggi, che siamo noi: "Pregate dunque...".

Anche noi, all'interno del nostro Istituto, e nelle nostre opere pastorali e apostoliche, dobbiamo crescere e maturare nella preghiera per le vocazioni e, nella nostra vita, esprimere la testimonianza e la profezia di buoni operai. Tale impegno costituirà una propizia occasione e un tempo opportuno per far conoscere sant'Annibale.

Con fiducia e speranza, rivolgo questo appello a tutti i Congregati e all'intera Famiglia del Rogate, a tutti voi, a percorrere questo cammino ecclesiale di diffusione del Rogate e del culto di sant'Annibale, e professando come lui stesso ha fatto: "Sarò pronto, con l'aiuto del Signore, a qualunque sacrificio, anche a dare il sangue e la vita, perché questa "Rogazione" diventi universale". Amen.

## NECROLOGIO

### FRATELLO FRANCESCO CHIRICO

*5 aprile 2015*



Nacque a Roma (Italia) il 1° giugno 1931. Entrò in Congregazione il 22 luglio 1943 a Oria. Fece il suo ingresso in noviziato il 29 settembre 1948 a Trani, dove il 30 settembre 1949 emise la prima professione. Emise la professione perpetua a Oria il 29 settembre 1955.

Operò nell'assistenza ed educazione degli orfani, dal 1952 al 1961, in periodi successivi nelle case di Napoli, Oria e Bari. Quindi accolse la proposta dei superiori e andò missionario in Brasile. Continuò ad operare in Criciuma, con gli alunni, fino al 1969. Successivamente, nella stessa sede, svolse l'ufficio di economo, fino al 1976. Negli anni seguenti, con lo stesso incarico, operò nelle case di Bauru e Passos.

Dal 1984, per tre anni, fu assegnato alla casa di Curitiba, inserito nell'apostolato parrocchiale e del Rogate. In seguito, per ventotto anni, lavorò instancabilmente nel Centro Rogate di San Paolo.

Fin da giovane aveva manifestato una particolare attitudine per la pittura. Nel corso degli anni ha affinato questa qualità e realizzato molte opere artistiche, che ha esposto in una mostra, in occasione del 50° della sua professione religiosa, nel 1999.

Ben più importanti sono state le virtù religiose delle quali ha lasciato, in quanti lo hanno conosciuto, una chiara testimonianza, e in particolare l'esempio di coerenza nella vita consacrata, la disponibilità, la sobrietà, l'umiltà e la semplicità.

Nell'ultimo periodo della sua vita ebbe problemi di salute, ma sopportò i disagi rimanendo sempre impegnato e gioviale.

Lasciò serenamente questa vita terrena, il 5 aprile 2015, a San Paolo (Brasile), mentre volgeva al termine il giorno della Pasqua di resurrezione del Signore.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

## PÁSCOA DE FRANCESCO CHIRICO

*São Paulo, 05 de abril de 2015*

Prezada Família do Rogate,

*“Não morrerei, mas ao contrário, viverei...” (Sl 117, 17a)*

Com um misto de alegria e tristeza vimos comunicar o nascimento de Francesco Chirico à eternidade. Alegria pela graça de seus quase 84 anos de vida, dos quais 72 vividos com os Rogacionistas, desde seu ingresso ao seminário de Ória, na Itália, quando tinha 12 anos, em 22 de julho de 1943. Ele, que nasceu em Roma no dia 1º de junho de 1931, exatos quatro anos após a Páscoa de Santo Aníbal, celebrou seus 65 anos de Vida Consagrada no dia 30 de setembro de 2014. Trabalhou em várias Casas Rogacionistas, desde Napoli, Ória e Bari, na Itália, até Criciúma, Passos, Bauru, Curitiba e São Paulo, no Brasil, onde chegou como missionário em novembro de 1961, há pouco mais de 53 anos. Seguramente o Centro Rogate do Brasil, em São Paulo, foi onde permaneceu por mais tempo: 28 anos!

Tive a graça de residir com o Ciccio (tratamento carinhoso de Irmão Francisco, que significa, em português, algo como “Chiquinho”. A pronúncia é mais ou menos assim: Tchíchiu) durante quase 15 anos, de fevereiro de 1996 a novembro de 2010. Ensinou-me, com seu testemunho e simplicidade, muitos aspectos da vida consagrada, sua identidade e missão. Despojado, de pouca fala, mas com um enorme coração.

Justamente seu coração começou a dar sinais de problemas em 1997, quando teve que colocar uma válvula mitral (prótese). Tinha, na época, 65 anos. Nove anos depois, em 2006, a prótese foi trocada, procedimento normal para estes casos. Um marcapasso teve que ser colocado no final de 2007. O problema maior, no entanto, estava por vir: um melanoma no antebraço, descoberto recentemente. A cirurgia de retirada do tumor, já em estágio avançado, acabou debilitando o organismo do Ciccio. E pela idade do religioso, os médicos não recomendaram os possíveis tratamentos agressivos, pois iriam abreviar sua vida. As infecções nas pernas, apesar dos tratamentos e dos acompanhamentos profissionais, não puderam ser contidas. Por fim, internado e assistido por seus coirmãos, após a Unção dos Enfermos nesta tarde de Páscoa, veio a “curar todas as doenças” com sua Páscoa!

Religioso, educador, artista, auxiliar em várias atividades, gostava de estudar. Desenvolveu, por exemplo, um programa de contabilidade para uso na Província, antes do programa *Easy Census*, lançado pela Congregação e usado atualmente. Também desenvolveu um programa para o controle dos assinantes da revista Rogate e de seus subsídios, o qual perdurou por longos anos. Parte de seu acervo artístico está registrado em um álbum de fotografias, graças a uma

*Exposição de suas Obras de Arte*, realizada na ocasião em que celebrou seu Jubileu de Ouro de Consagração (30/09/1999). Em Criciúma cuidava das projeções dos filmes no Cine Teatro Itália. Em várias Casas estão seus quadros, afrescos e obras de arte.

Irmão Francisco, nome que lembra o querido papa, mas também São Francisco, gostava de cuidar do jardim da Casa. Fazia, com prazer, a poda das roseiras e da vinha. Sim, tínhamos vinhas no Centro Rogate do Brasil. Uvas deliciosas, um banquete partilhado com os pássaros! E os licores!!! Sentiremos saudades daquele de chocolate, ou do creme de *limoncello*...

Ciccio, obrigado por ter nos ensinado tantas coisas! Obrigado pelo seu SIM quando ingressou na Congregação, quando veio como missionário ao Brasil, quando se colocou à disposição de seus superiores para quaisquer funções a desempenhar... Sua disponibilidade, seu desapego, sua simplicidade e coerência de vida nos contagiou.

Feliz Páscoa, Irmão!

**PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.**  
*Superior Provincial*

## FRATELLO SALVATORE BUSCAGLIA

*6 maggio 2015*



Nacque a S. Elisabetta (AG - Italia) il 1° ottobre 1924. Entrò in Congregazione il 5 novembre 1945 a S. Lucia del Mela (ME). Fece il suo ingresso in noviziato il 29 settembre 1947 a Trani, dove il 29 marzo 1949 emise la prima professione. Emise la professione perpetua a Napoli il 19 marzo 1952.

Negli anni seguenti fu assegnato, con uffici vari, per lo più nell'ambito dell'amministrazione ed economia, durante periodi successivi in diverse case: Napoli, Desenzano, San Demetrio, Roma, Francofonte, Oria, Grottaferrata, Morlupo. L'ultimo periodo della sua vita lo trascorse fra le case di Firenze e San Cesareo. I frequenti trasferimenti, che hanno caratterizzato il suo servizio al Signore nella Congregazione, sono un segno della grande di-

sponibilità a portarsi dove c'era bisogno e dove lo chiamava l'obbedienza.

È stato un religioso pio e umile, fedele agli impegni della vita consacrata, con un forte legame al Padre Fondatore e alla Congregazione, laborioso e gioviale, attento e premuroso nel venire incontro ai bisogni e desideri dei confratelli. I disagi dell'età avanzata non hanno intaccato questa sua serenità e affabilità.

Provato da problemi cardiorespiratori, mentre risiedeva nella casa di San Cesareo, è stato ricoverato nell'ospedale di Palestrina (Roma), dove, dopo alcuni giorni, il 6 maggio 2015, si è addormentato nel Signore. La sua salma è sepolta nella cappella gentilizia della Congregazione nel cimitero di Padova.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

## IN RICORDO DI UN CARO FRATELLO...

Difficilissimo trovare parole di circostanza per questo distacco. La presenza e il ricordo della persone ti prende dentro e ti obbliga a percorsi della memoria, di una nostalgica memoria. Non riesco a trattenermi dall'addentrarmi nelle pieghe di autobiografici riferimenti, ma Fratello Buscaglia, questo nostro fratello per me "materno", ha seguito un'intera generazione di religiosi. Nel mio caso siamo stati compagni di strada fin da quando avevo 14 anni. Lo incontrai come economo a Oria, poi insieme partimmo per S. Cesareo, per poi proseguire per Morlupo e infine atterrare a Grottaferrata dove chiusi il mio ciclo formativo con il diaconato. Praticamente 14 anni insieme. E il materno nasce perché in questo lungo lasso di tempo avrà incontrato mia madre solo un paio di volte, ma da quella prima volta ad ogni occasione di un mio rientro dalle ferie trascorse in famiglia non aveva che una domanda: "come sta tua madre?". Il bello è che l'empatia era anche da parte di mia madre che a sua volta mi chiedeva: "come sta Fratello Buscaglia?". È una legge di natura, i semplici si attraggono. E in quello "come sta tua madre" leggevo anche la sua tipica sicula arguzia che hanno coloro dal grande discernimento. Era come se avesse intuito chi tra di noi avrebbe poi portato avanti il suo cammino vocazionale e a quei noi riservava una più speciale attenzione. E in questa confidenziale relazione cosa non ci siamo concessi? Scherzi, battute, lazzi. Il tuo ritorno dalla spesa con l'annuncio attraverso gli altoparlanti di Grottaferrata: "Attenzione attenzione! È Buscaglia che vi parla. Tutti i fratelli seminaristi siete pregati di scendere in portineria perché c'è da scaricare l'automobile". Stavamo bene perché tu ci facevi stare bene.

Ciao Fratello Salvatore, grazie per quello che ci hai donato con il tuo umile sorriso e aperto sguardo reso ancora più mite dal tuo occhio ferito. Grazie per la tua diuturna testimonianza di attaccamento alla vita religiosa e al "vessillo" di quel Rogate che tante volte vedevi issato su ciò che indicavi come "navicella" affidata ai marosi della vita, la nostra Congregazione.

Ti accolgano gli Angeli, il nostro santo Fondatore, tutti i celesti Rogazionisti. Avrai certamente già incontrato mia madre che non ti chiederà "come stai", ma ti offrirà un doveroso benvenuto nella patria dei giusti. Gioite ora nel Signore! Ricordati infine di noi e, se ti sarà dato, continua a pregare il buon Dio per noi perché possiamo continuare l'opera da te iniziata. Così ti terremo in vita e per sempre. Ti abbraccio Fratello!

**P. Gaetano Lo Russo**

## CI SCRIVONO

Association Orphelinat MERE DU VERBE Asbl  
B.P. 2380  
Kigali (Rwanda)

*Kigali, 21 Aprile 2015*

*SPETT.LE  
CONGREGAZIONE DEI ROGAZIONISTI  
CURIA GENERALIZIA  
Via Tuscolana 167  
00182 ROMA*

Alla cortese attenzione:  
del Padre Generale Padre Angelo Mezzari  
e.p.c. alla c.a. di Padre Willv Cruz responsabile della Quasi Provincia dell'Africa

Reverendo Padre Angelo,

in riferimento alla Vostra pregiata lettera dell'08/02/2015, protocollo 22/2015, avente come oggetto la convenzione e il passaggio dell'opera Mere Du Verbe del Padre Vito Misuraca alla congregazione dei Rogazionisti, la informiamo quanto segue:

in data 20.04.2015 la nostra associazione si è riunita in una assemblea generale straordinaria per valutare di prendere una decisione in merito al passaggio dell'opera.

A seguito di una approfondita valutazione e analisi, di questi ultimi anni, della situazione attuale dell'opera, e considerando gli sviluppi e le direttive del governo Rwandese che tendono a far sì che i bambini facciano ritorno alle loro famiglie, anche se povere, si è arrivati alla decisione di non procedere in questo momento al passaggio dell'opera, ma di attendere ulteriori sviluppi.

Vi ringraziamo per la collaborazione e l'aiuto datoci per l'assistenza spirituale e per la celebrazione domenicale della santa messa.

Ve ne saremo grati se sarà possibile continuare a dare questo servizio ai nostri bambini.

In attesa di una Vostra risposta in merito alla celebrazione domenicale della Santa Messa, porgiamo i nostri cordiali saluti.

Il consiglio di Amministrazione  
Associazione MERE DU VERBE Asbl

Il Presidente  
**Salvatore Misuraca**

Il Vice Presidente  
**Kamaliza Delphine**

La Segretaria  
**Capozzi Anna**

Il Consigliere  
**Leonardo Lo Cicero**

## DALLE CIRCOSCRIZIONI

### Provincia Sant'Annibale - Italia Centro-Sud

#### INDIZIONE ASSEMBLEA GENERALE DELLA PROVINCIA

Bari, 1° giugno 2015

MM.RR. SUPERIORI E CONFRATELLI  
CASE DELLA PROVINCIA  
SANT'ANNIBALE - ITALIA CENTRO-SUD  
LORO SEDI

e p.c. REV.MO PADRE ANGELO A. MEZZARI  
SUPERIORE GENERALE  
DEI ROGAZIONISTI

Carissimi Confratelli,

un saluto cordiale a tutti voi che nelle Case state concludendo l'anno sociale che vi ha visti impegnati nei diversi campi di apostolato e vi apprestate al meritato riposo estivo.

Dopo alcuni mesi dal VII Capitolo Provinciale, vengo a convocarvi in Assemblea Generale per condividere la programmazione della Provincia per il corrente quadriennio che in sede di Consiglio stiamo approntando.

Il documento del Capitolo Provinciale *Chi siamo e per chi siamo?* nella parte conclusiva afferma:

*Questo documento capitolare, frutto di una attenta lavorazione partita dalla base e portata a compimento dal VII Capitolo della Provincia Sant'Annibale, è ora offerto alla riflessione del Governo e della Provincia tutta come documento programmatico di riflessione e crescita comune.*

*Esso si colloca accanto, innanzitutto, alla nostra Regola di Vita, come lampada per guidarci ed illuminarci e, successivamente, alle indicazioni che verranno dal prossimo Capitolo Generale: "Vedendo le folle ne senti compassione... Rogate! Identità carismatica nelle sfide di oggi".*

*Suo migliore e privilegiato momento di ulteriore riflessione e verifica, a livello*



*provinciale, sarà quindi il momento assembleare che si vivrà ad inizio e a fine del mandato capitolare.*

Pertanto dando seguito al mandato capitolare, con il consenso del Consiglio di Provincia, con la presente vi convoco per l'Assemblea Generale della Provincia Sant'Annibale - Italia Centro-Sud che si terrà a Messina presso l'Istituto Cristo Re nei giorni 15-16 luglio 2015.

L'obiettivo dell'Assemblea sarà quello di completare la Programmazione del Governo Provinciale nei diversi settori, accogliendo i contributi dei singoli confratelli, per favorire una efficace condivisione e collaborazione nel progettare ed attuare, sulla base dei documenti del Capitolo Generale 2010 e del Capitolo Provinciale 2015, le linee programmatiche per il quadriennio. Vi sarà anche lo spazio per riflettere insieme, e offrire un nostro contributo, sui Lineamenta per il prossimo XII Capitolo Generale.

Quanto prima saranno fornite indicazioni precise sulla dinamica dell'Assemblea che avrà questo calendario: *14 luglio, martedì in serata*: arrivi e sistemazioni; *15-16 luglio*: lavori assembleari; *16 luglio, venerdì nel pomeriggio*: partenze.

L'Assemblea Generale nella quale ci proponiamo di definire la programmazione della nostra Provincia può essere un momento privilegiato per rispondere anche a quanto Papa Francesco ci chiede nella Lettera che ha inviato per il corrente Anno della Vita Consacrata: *Nessuno in questo Anno dovrebbe sottrarsi ad una seria verifica sulla sua presenza nella vita della Chiesa e sul suo modo di rispondere alle continue e nuove domande che si levano attorno a noi, al grido dei poveri.*

Vogliamo implorare insieme l'aiuto del Signore della messe perché per l'intercessione di S. Annibale possa sostenere l'Opera per la gloria di Dio e la salvezza delle anime.

Con sentimenti vivi di fraternità, saluto tutti cordialmente ed auguro ogni bene.

**P. GIORGIO NALIN, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

**P. VINCENZO D'ANGELO, rcj.**  
*Segretario Provinciale*

## MATERA, SEDE DI EQUIPE DI ANIMAZIONE VOCAZIONALE

Bari, 30 giugno 2015

REV.DO P. ALESSANDRO POLIZZI  
SUPERIORE VILLAGGIO  
DEL FANCIULLO SAN NICOLA  
Via Carlo Levi 2  
75100 MATERA

e p.c. REV.MO SUPERIORE GENERALE  
P. ANGELO A. MEZZARI  
CURIA GENERALIZIA DEI ROGAZIONISTI  
Via Tuscolana 167  
00182 ROMA

Carissimo P. Alessandro,

nel proposito di continuare a dare priorità all'impegno di animazione e formazione delle vocazioni che ha contraddistinto il cammino della Provincia negli anni e che è stato ulteriormente raccomandato dal VII Capitolo Provinciale (DC 12-13), si è ritenuto, in sede di Consiglio, di avviare presso la Casa di Matera un polo di animazione vocazionale per la Basilicata e la Puglia.

L'iniziativa risponde, per altro, ad un suo suggerimento, recentemente da lei espresso per lettera, dove vengono evidenziate le risorse della casa e del territorio e prevedibili prospettive positive.

Con la presente le comunico, pertanto, che, con il consenso del Consiglio Provinciale, istituisco presso codesto Villaggio del Fanciullo la sede dell'Equipe di Animazione Vocazionale per la Basilicata e la Puglia e la nomino nel contempo, sentita la sua disponibilità, *Responsabile dell'Equipe Vocazionale*.

La invito, insieme al Consiglio di Casa, ad individuare, predisporre e riservare spazi adeguati per questa attività e per il seminario che, a Dio piacendo, puntiamo di avviare nella stessa sede. Sono sicuro che riserverà una attenzione particolare ai giovani Confratelli che insieme con lei svolgeranno questo delicato e importante servizio, perché siano sostenuti e accompagnati nel tradurre la preghiera per i buoni operai, in una programmazione dell'attività in favore della promozione delle vocazioni al nostro Istituto. A nome del Consiglio e mio, esprimo a lei e ai Confratelli della Comunità il nostro grazie per la disponibilità manifestata, che intendiamo contraccambiare garantendovi un ricordo speciale nella preghiera perché il Signore possa elargire copiose benedizioni su tutti voi.

Cordiali saluti.

**P. GIORGIO NALIN, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

**P. VINCENZO D'ANGELO, rcj.**  
*Segretario Provinciale*

## Provincia Sant'Antonio - Italia Centro-Nord

### COMUNITÀ IN COLOMBIA

Padova, 4 aprile 2015

*REV.MO SUPERIORE GENERALE  
P. ANGELO A. MEZZARI  
CURIA GENERALIZIA  
PP. ROGAZIONISTI  
Via Tuscolana 167  
00182 ROMA*

Rev.mo P. Angelo Mezzari,

come dal nostro ultimo colloquio di martedì 31 marzo u.s., siamo nella fase avanzata per dare avvio alla nostra comunità rogazionista in Colombia. Le rendo noto che, grazie alla collaborazione delle Province Rogazioniste di S. Luca e S. Matteo, questa missione è costituita in collaborazione. Infatti, nelle prossime settimane, si uniranno a P. Antonio Chirulli i padri Florence Malasig e Mario Barenzano.

Sua Ecc.za Mons. Gonzalo Restrepo Restrepo, Vescovo di Manizales si è dichiarato ben felice di accoglierci, come può ben vedere nella lettera che le allego, e quanto prima, dopo la mia prossima visita in Manizales, si stipulerà una convenzione che sarà mia premura farle recapitare.

Con il consenso del Consiglio, ho avviato con la Congregazione delle suore della Sacra Famiglia, Congregazione religiosa locale, i preliminari per l'acquisto di un terreno di 14 ettari circa a piantagione di caffè, agrumi e banane, nel quale vi è una realtà abitativa di circa mq. 800, dove vivrà la comunità religiosa e dove accoglieremo i dieci giovani aspiranti che già hanno chiesto di far parte della nostra Congregazione. A tale riguardo, le chiedo di autorizzarci all'acquisto dell'immobile per la somma di circa € 300.000, onde poter perfezionarne l'atto.

Nel frattempo, abbiamo urgente necessità di ricevere la sua autorizzazione a costituire la comunità religiosa locale. Resta di intesa che la comunità appartiene alla Provincia Italia Centro-Nord anche se al momento è partecipata da confratelli di altre circoscrizioni.

Voglia gradire un rinnovato augurio per la Santa Pasqua nella speranza che il Risorto conceda coraggio ed energia per continuare a svilupparci come Congregazione e operai della mistica messe.

Fraterni saluti.

**P. MARIO MENEGOLLI, rcj.**  
*Segretario Provinciale*

**P. GAETANO LO RUSSO, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

## EREZIONE CASA DEL NOVIZIATO

*Padova, 27 aprile 2015*

*REV.MO SUPERIORE GENERALE  
P. ANGELO A. MEZZARI  
CURIA GENERALIZIA  
PP. ROGAZIONISTI  
Via Tuscolana 167  
00182 ROMA*

Rev.mo P. Angelo Mezzari,

sono a lei per annunciarLe una lieta notizia: dal prossimo mese di settembre la nostra Provincia è in grado di attivare il suo proprio Noviziato. Il Signore ci sta donando nuove vocazioni e riteniamo indifferibile la data del loro ingresso ufficiale nella nostra Congregazione.

Pertanto sono a chiederLe il decreto di erezione dell'abitazione adiacente la Ex litografia Cristo Re, quale casa del noviziato per la nostra Provincia.

Riteniamo particolarmente adatto questo sito perché darà la possibilità sia al P. Maestro che ai Novizi di confrontarsi con altri confratelli che vivono nella zona di Roma.

Fraterni saluti.

**P. GAETANO LO RUSSO, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

**P. MARIO MENEGOLLI, rcj.**  
*Segretario Provinciale*

## NOMINA DEL PADRE MAESTRO

*Padova, 27 aprile 2015*

*REV.MO SUPERIORE GENERALE  
P. ANGELO A. MEZZARI  
CURIA GENERALIZIA  
PP. ROGAZIONISTI  
Via Tuscolana 167  
00182 ROMA*

Rev.mo P. Angelo Mezzari,

con la presente, ottenuto il Consenso del Consiglio di Provincia, ho nominato P. Giovanni Sanavio, Maestro del Noviziato della nostra Provincia Italia Centro-Nord - Sant'Antonio di Padova.

Pertanto sono a Lei per richiederLe il Nulla Osta come prescrive l'art. 100 delle nostre Costituzioni.

Fraterni saluti.

**P. GAETANO LO RUSSO, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

**P. MARIO MENEGOLLI, rcj.**  
*Segretario Provinciale*

## **ISTITUZIONE COORDINAMENTO OPERE EDUCATIVE (COE)**

*Padova, 27 aprile 2015*

*REV.DO SUPERIORE P. SILVANO PINATO  
COMUNITÀ ANTONIANA DEL ROGATE  
00182 ROMA*

*GENT.MO SIG. ANTONIO D'ANDREA  
FIRENZE*

*e p.c. REV.DI SUPERIORI COMUNITÀ DI  
FIRENZE - SAN CESAREO - ROMA ANTONIANO*

Carissimi,

con la presente, dopo aver ricevuto il parere del Consiglio di Provincia, sono lieto di annunciarvi l'istituzione del Coordinamento delle Opere Educative (COE) al fine di rendere più proficua la nostra missione di attenzione e sostegno dell'adolescenza offesa che ci viene affidata nelle nostre strutture educative.

Voglio quindi incaricarvi come Responsabili del Coordinamento esplicitando al momento i seguenti ruoli: Responsabile dell'impianto pedagogico generale e dello stesso coordinamento sarà P. Silvano Pinato, mentre Vice Responsabile con il ruolo tecnico giuridico sarà il Sig. Antonio D'Andrea.

Circa la responsabilità pedagogica intendo stabilire una linea di riflessione e di formazione da presentare a tutti gli operatori che sono attivi nelle nostre strutture educative. In questo ruolo si inquadra anche la redazione di un supporto a cui diamo il nome di *Schede di Pedagogia Rogazionista*. A questo ruolo compete anche l'organizzazione semestrale di brevi corsi o seminari a cui potranno prendere parte tutti i nostri operatori in modo ciclico onde non lasciare sguarnite le strutture educative.

Su questa linea sarebbe auspicabile anche la creazione di momenti forti di interventi al fine di diffondere una cultura di attenzione e solidarietà verso il mondo della minore età in stato di disagio e di endemica povertà.

Il ruolo di responsabile tecnico giuridico dovrà rispondere a tutte le questioni inerenti il profilo tecnico, giuridico, amministrativo di ogni singola struttura educativa. Tale ruolo contemplerà la supervisione sulle certificazioni di legge, sulla verifica delle autorizzazioni, sulle buone pratiche educative, sulle questioni amministrative, sulle problematiche relative all'organizzazione dei processi educativi e ai piccoli contenziosi che potranno sorgere nell'ambito delle diverse comunità.

Tengo anche a specificare che il COE in queste due figure che ricoprono questi due ruoli ben delineati rappresentano il Superiore Provinciale e il suo Governo.

Siamo davanti evidentemente a un nuovo soggetto di cui la Provincia si avvale per dare più forza ed energia alle nostre strutture educative, pertanto questo sistema sopra indicato, verrà considerato come sperimentale in modo da poter apporre eventuali modifiche e aggiustamenti.

Circa le eventuali spese che potranno essere fatte, nelle prossime settimane, verificherò con la Fondazione Antoniana, il budget disponibile.

Vogliate compiere un buon lavoro nella speranza di essere sempre più meritevoli per le azioni che stiamo per compiere a favore dei minori in stato di difficoltà. Il Signore vi benedica.

**P. GAETANO LO RUSSO, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

**P. MARIO MENEGOLLI, rcj.**  
*Segretario Provinciale*

## ASSEMBLEA ANNUALE DI PROVINCIA E FORMAZIONE PERMANENTE

Padova, 27 aprile 2015

*AI REV. DI SUPERIORI E CONFRATELLI  
PROVINCIA SANT'ANTONIO DI PADOVA  
ITALIA CENTRO-NORD  
LORO SEDI*

Carissimi Superiori e confratelli,

sono a voi, innanzitutto, per comunicarvi la data dell'Assemblea Annuale di Provincia per l'anno 2015 che si terrà a Morlupo nei giorni 20-21 maggio e inviarvi la scheda personale di partecipazione ai corsi di Formazione Permanente.

Ma andiamo con ordine.

L'Assemblea Annuale di Provincia, richiesta anche dall'art. 22 del Documento del VII Capitolo Provinciale, inizierà con il pranzo del 20 maggio e si concluderà nel pomeriggio di giovedì 21. Vogliamo sperare che a questo importante appuntamento possano partecipare quanti più confratelli possibili.

Abbiamo all'ordine del giorno dei temi piuttosto impegnativi che dovranno consentirci una verifica del cammino fatto fino ad oggi, eventuali migliorie e possibili nuove iniziative per vivere al meglio la nostra personale consacrazione e la missione apostolica dell'intera Provincia.

In particolare, ci riferiamo ai due grandi settori che abbiamo scelto come prioritari per la nostra Provincia: le vocazioni e le iniziative delle stazioni missionarie-vocazionali, la carità sulla nostra affermata dorsale dell'assistenza socio-educativa nelle nostre comunità per minori. In terzo luogo sarà necessaria una comune riflessione da affidare idealmente a coloro i quali saranno delegati per il prossimo XII Capitolo Generale che ha l'avvincente tema "Vedendo le folle, ne senti compassione ...: Rogate" – L'identità carismatica nelle sfide apostoliche.

In seguito, nella volontà di rendere più fruibili, utili e interessanti i corsi di Formazione Permanente, vogliamo anche accogliere eventuali suggerimenti da parte di tutti. Si tenga presente, tuttavia, che abbiamo già predisposto una griglia di interventi, affidati a specialisti Rogazionisti ed esterni, ma come detto, ogni suggerimento è il benvenuto. Per questa ragione, non inviamo ancora il calendario delle giornate, ma avvisiamo fin da ora che sia nel primo turno che nel secondo, i temi trattati saranno gli stessi.

Vorrei inoltre ribadire che non è gradita la modalità di una visita veloce che a volte alcuni pensano di compiere, nel tentativo di farsi presente. La formazione permanente non è una rimpatriata di confratelli, ma un luogo e un'occasione irripetibile di crescita per ognuno di noi. Dedicare solo alcune ore per essa non serve a niente.

Ricordiamo che negli articoli 118, 119 e 120 delle Costituzioni troviamo le ragioni della stessa Formazione Permanente, mentre negli articoli 19 e 20 delle

Norme troviamo ulteriori indicazioni al riguardo. Pertanto chiedo ai Superiori di raccogliere le schede di partecipazione compilate dai singoli confratelli e di inviarcele entro il 31 maggio c.a. per le opportune prenotazioni nei due siti e nelle due date che abbiamo scelto. Se alcuni avessero motivo per non parteciparvi, chiedo ai superiori delle case di indicarmi le ragioni di tali assenze.

Colgo l'occasione per rinnovarvi un fraterno augurio di ogni bene nel nome del Signore e del nostro santo Fondatore.

**P. GAETANO LO RUSSO, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

**P. MARIO MENEGOLLI, rcj.**  
*Segretario Provinciale*

**P.S.** In allegato l'odg dell'Assemblea Annuale di Provincia e la scheda personale di partecipazione ai corsi di formazione permanente.

## ASSEMBLEA ANNUALE DI PROVINCIA 2015

### Ordine del Giorno

#### A. VOCAZIONI

1. Le vocazioni per la Provincia. Storia e andamento nelle nostre stazioni missionarie-vocazionali
2. Avvio del nostro Noviziato e primo coordinamento dei ministranti nelle nostre Parrocchie

#### B. CARITÀ

3. Dal COA alla Fondazione Antoniana. Vicende e sviluppi
4. Nuovo assetto giuridico delle nostre comunità educative
5. Le nostre frontiere missionarie e la collaborazione con le altre Circostrizioni
6. Progetto di coinvolgimento dei nostri laici in un sodalizio di "volontariato antoniano"

#### C. FORMAZIONE

7. Riflessione sulla nostra Formazione Permanente
8. Progetto per un Istituto di Pastorale Vocazionale (IPAV)

#### D. VITA CONSACRATA

9. Presentazione del Direttorio di Provincia
10. Stato del coordinamento UBA della Provincia
11. Focus sull'anno della Vita Consacrata e Anno Antoniano
12. Contributi per il prossimo Capitolo Generale



**FORMAZIONE PERMANENTE 2015**  
Scheda di partecipazione

di P. \_\_\_\_\_

Parteciperò al

- 1° turno a Sant'Angelo d'Ischia dal 12 al 20 settembre  
 2° turno a Morlupo (casa per ferie) dal 25 al 30 settembre

Spazio per la condivisione della Formazione Permanente\*

Vorrei che fossero trattati temi relativi a:

1° \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

2° \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

3° \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\* Per chi avesse difficoltà a scrivere il P. Provinciale raccoglie anche suggerimenti a voce, tramite telefono (3356280234).

Data

Firma

## Provincia São Lucas

### CASA RELIGIOSA DE QUEIMADAS

*São Paulo, 9 de abril de 2015*

*REVMO. PE. ÂNGELO A. MEZZARI, RCJ  
DD. SUPERIOR GERAL  
DOS ROGACIONISTAS  
ROMA - ITÁLIA*

Prezado Pe. Ângelo,

Vimos, com a presente, solicitar que o Governo Geral analise a possibilidade de erigir canonicamente a Casa Religiosa de Queimadas, na Paraíba, até hoje uma Estação Missionária. O nosso 9º Capítulo Provincial deu indicações precisas nesta direção, como lemos no projeto 4 do Documento Conclusivo: "Priorizar a Animação Vocacional e a Formação na Comunidade Religiosa da Paraíba, em fidelidade ao projeto original. *Meios: a)* planejar e ampliar a Casa Religiosa de Queimadas (casa paroquial) como uma casa de acolhida e aspirantado filosófico para os vocacionados da região: *b)* que a Casa seja um centro de apoio e referência à animação vocacional e missões do Nordeste brasileiro" (ER 32, n. 35).

O ordinário local, consultado e em conformidade com o atual Convênio entre a diocese de Campina Grande e a Congregação, deu o seu consentimento por escrito, conforme o Direito Universal, CDC 609,1 (cópia em anexo). O Conselho Provincial também foi favorável (cf. Normas 236).

Sob a proteção de Nossa Senhora do Rogate, de São Lucas e de Santo Aníbal Maria Di Francia, apóstolo do Rogate, enviamos cordiais saudações.

**PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.**  
*Superior Provincial*

**PE. REINALDO DE SOUSA LEITÃO, rcj.**  
*Secretário Provincial*

## ASSISTENTES ECLESIASTICOS DAS FAMILIAS ROG

São Paulo, 25 de junho de 2015

*AOS RELIGIOSOS ROGACIONISTAS*

*PROVÍNCIA SÃO LUCAS*

*Cc. LUIZ CARLOS E EDNA MARTIANO  
COORDENADORES DA ASSOCIAÇÃO  
DAS FAMILIAS ROG*

Prezados coirmãos,

Após a comunicação do próximo encontro das Famílias Rog (cf. Prot. 111/15, de 20/06/15) tendo presente a Composição das Comunidades 2015 (cf. Prot. 15/14, 19/11/14), onde se afirmava que o animador vocacional local é o Assistente Eclesiástico das Associações Laicais, quando não especificado, e com as novas informações que nos chegaram, apresentamos os assistentes locais e os núcleos das Famílias Rog em nossa Província:

1. Nossa Senhora Aparecida	Criciúma	Pe. Adair Pasini
2. Nossa Senhora do Rogate	Brasília	Pe. Mário Alves Bandeira
3. Nossa Senhora Menina	Gravataí	Pe. Jacinto Pizzetti
4. Nuestra Señora de Asunción	San Lorenzo	Pe. Darío Martínez Oviedo
5. Nuestra Señora del Carmen	Campana	Pe. Giovanni Guarino
6. Sagrado Coração de Jesus	Curitiba	Pe. João Ademir Vilela
7. San Agustín	Tucumán	Pe. Vito Domenico Curci
8. San Miguel Arcangel	Córdoba	Pe. Rufino Giménez Fines
9. Santo Aníbal	Bauru	Pe. Alberto Oselin
10. Santo Antônio	Criciúma	Pe. Adair Pasini
11. São José	São Paulo	Ir. José Luís de Oliveira
12. Senhor Bom Jesus dos Passos	Passos	Pe. Danilo Silva Bártholo

No Nordeste do Brasil, Presidente Jânio Quadros (BA) e Queimadas (PB), os núcleos estão sendo formados pelos assistentes eclesiais locais, respectivamente, Pe. Nilson Rocha Santos e Pe. João Inácio Rodrigues.

Agradecendo o serviço e o apoio de todos os assistentes, incluindo a animação e a organização do Conselheiro do Setor, Pe. Gilson Luiz Maia, Assistente Eclesiástico na Província, enviamos saudações e preces, desejando uma ótima missão!

**PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.**  
*Superior Provincial*

**PE. REINALDO DE SOUSA LEITÃO, rcj.**  
*Secretário Provincial*

## FORMAÇÃO PERMANENTE - GRUPO 1

*São Paulo, 02 de abril de 2015*

*AOS RELIGIOSOS ROGACIONISTAS  
 IR. JOSÉ RODRIGUES DA SILVA  
 PE. ÂNTONIO RAIMUNDO PEREIRA DE JESUS  
 PE. DARÍO MARTÍNEZ OVIEDO  
 PE. FEDERICO LAVARRA  
 PE. GENNARO MARIO BARENZANO  
 PE. GIOVANNI GUARINO  
 PE. JOSÉ ALCEU SANTANA ALBINO  
 PE. JOSÉ AMADO ELIAS  
 PE. MÁRIO PASINI  
 PE. ROGÉRIO ANTONIO DE OLIVEIRA  
 PE. RUFINO GIMÉNEZ FINES  
 PE. VITO DOMENICO CURCI*

*Cc. SUPERIORES DE COMUNIDADES  
 PROVÍNCIA SÃO LUCAS*

Prezados coirmãos,

De acordo com a programação da Província, vimos convocá-los para o Encontro de Formação Permanente, de 18 a 21 de maio de 2015, em Pilar, Argentina, próximo a Campana. O evento será na Casa de Espiritualidade Nossa Senhora de Fátima, dos religiosos Servos de Maria. Em anexo, a programação geral.

Recordamos que os membros do Governo Provincial participarão do encontro, pois será também um belo momento de projeção nos vários setores de atividades.

Lembramos, ainda, que no dia 17 de maio, domingo, na missa das 19 horas, em nossa Paróquia de Campana, teremos a ordenação do primeiro diácono Rogacionista Argentino, Ir. César Javier Mesa, o qual foi convidado a participar conosco do Encontro de Formação.

Sugerimos que os superiores locais comuniquem ao Pe. Giovanni Guarino, Delegado do Provincial na área hispânica e superior em Campana, o horário de chegada e partida e se haverá necessidade de transporte desde os aeroportos ou rodoviárias.

Com votos de Feliz e Santa Páscoa a todos!

**PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.**  
*Superior Provincial*

**PE. REINALDO DE SOUSA LEITÃO, rcj.**  
*Secretário Provincial*

## FORMAÇÃO PERMANENTE - GRUPOS 2 E 3

*São Paulo, 11 de maio de 2015*

*AOS RELIGIOSOS ROGACIONISTAS  
PROVÍNCIA SÃO LUCAS*

Prezados coirmãos,

De acordo com a programação da Província, vimos convocá-los para o Encontro de Formação Permanente em julho de 2015, em Valparaíso de Goiás (GO), na Casa de Espiritualidade Rogacionista de Brasília (DF). Em anexo segue a programação geral e a lista de inscrição nas duas semanas, conforme as consultas realizadas. Recordamos que o primeiro grupo de Formação Permanente estará se reunindo de 18 a 21 de maio de 2015, na Argentina (cf. Prot. 99/15, de 02/04/15). Em julho se reunirão os outros dois grupos.

Não esqueçam de levar roupa de cama (lençóis e fronha) e banho (toalhas), repelente, agasalho leve (pode fazer temperatura amena nas noites), roupa esportiva e para piscina (optativo). Aos ministros ordenados, túnica e estola. Não é necessário portar Liturgia das Horas (projetaremos em multimídia).

Recomendamos aos que residem longe que adquiram com antecedência os bilhetes aéreos para conseguir bom preço. E não deixem de comunicar a Comunidade local, repassando os dados da chegada e a possível necessidade de se buscar no aeroporto ou rodoviária. Atenção para o horário de saída do ônibus da Casa Religiosa, ou seja, às 9h30 das segundas-feiras (dias 13 e 20). O retorno do sítio será nas sextas-feiras às 13h30 (dias 17 e 24).

Caso haja alguma dúvida, basta entrar em contato ([provincia.br@rcj.org](mailto:provincia.br@rcj.org)).

Atenciosamente.

**PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.**  
*Superior Provincial*

**PE. REINALDO DE SOUSA LEITÃO, rcj.**  
*Secretário Provincial*

## ENCONTRO DOS FORMANDOS ROGACIONISTAS

*São Paulo, 16 de junho de 2015*

*AOS RELIGIOSOS ROGACIONISTAS  
PROVÍNCIA SÃO LUCAS*

Prezados coirmãos,

Tendo analisado a proposta dos representantes dos formandos e após consultar os formadores das etapas envolvidas, vimos comunicar a realização do 28º Encontro dos Formandos Rogacionistas, de 24 a 27 de julho de 2015, em Valparaíso de Goiás (GO), na Casa de Espiritualidade Rogacionista de Brasília (DF). O tema será: “Animação Vocacional: Missão do Rogacionista”, e o lema: “A Serviço da Cultura do Encontro”.

Participam os formandos e formadores das etapas: Teologia: Ir. Adriano Teodozio, Ir. Agustín Duarte, Ir. Célio Silva, Dc. Javier Mesa, Ir. Henrique Mateus, Ir. José Oliveira, Ir. Mateus Albino, Ir. Merardo Maidana, Ir. Robson Grapiglia, Ir. Rodrigo Chaparro, Ir. Sérgio Prado, Pe. Valmir de Costa; Noviciado: Crispin Gonzalez, Janilton Souza, Rodrigo Golán, Pe. Anderson Teixeira; Filosofia Brasil: Ricardo Campos, Pe. Luciano Grigório; Propedêutico Brasil: Cleyton Pereira, Ivanis Tiburcio, Juan Montes, Odinei Corrêa, Raphael Santos, Pe. Reginaldo Veríssimo; Filosofia e Propedêutico San Lorenzo: Cristian Chamorro, Joel Moreira, Denis Escobar, Digno Duarte, Pe. Antônio Raimundo.

O encontro começa às 17 horas do dia 24, sexta-feira, e se conclui com o almoço da segunda-feira, dia 27. Solicitamos que comuniquem a Comunidade Religiosa de Brasília o horário das chegadas e possíveis necessidades de apoio logístico (buscar em rodoviária ou aeroporto).

Sob a proteção de Nossa Senhora do Rogate, de São Lucas e de Santo Aníbal Maria Di Francia, apóstolo do Rogate, enviamos cordiais saudações.

**PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.**  
*Superior Provincial*

**PE. REINALDO DE SOUSA LEITÃO, rcj.**  
*Secretário Provincial*

## ENCONTRO DAS FAMÍLIAS ROG

*São Paulo, 20 de junho de 2015*

*AOS RELIGIOSOS ROGACIONISTAS  
PROVÍNCIA SÃO LUCAS*

Prezados coirmãos,

Conforme a programação da Província, o 11º Encontro das Famílias Rog será realizado nos dias 15 e 16 de agosto de 2015, em Bauru (SP). Terá como temática: *“Cristãos leigos e leigas rogacionistas na Igreja e sociedade”*, e o lema: *“Sal da terra e luz do mundo”* (cf. Mt 5,13-14).

Participam os núcleos das Famílias Rog da Província (Argentina, Brasil e Paraguai) e seus Assistentes Eclesiásticos. Na véspera do evento, sexta-feira, dia 14, haverá a acolhida, o jantar e os encaminhamentos dos participantes às casas que irão hospedar. O término está marcado para o domingo, dia 16, com o almoço.

Será importante que os Assistentes Eclesiásticos locais animem seus núcleos a estarem participando, ao menos com uma representação. E comuniquem o Superior local, Pe. Gilson Luiz Maia, Vigário Provincial e Assistente Eclesiástico das Famílias Rog na Província, o número de participantes para a devida organização.

O Superior Geral, Pe. Ângelo Ademir Mezzari, e o Conselheiro Geral do setor, Pe. Matteo Sanavio, estarão presentes no evento.

Sob a proteção de Nossa Senhora do Rogate, de São Lucas e de Santo Aníbal Maria Di Francia, apóstolo do Rogate, enviamos cordiais saudações.

**PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.**  
*Superior Provincial*

**PE. REINALDO DE SOUSA LEITÃO, rcj.**  
*Secretário Provincial*

## **EQUIPE DE ASSESSORIA À ÁREA HISPÂNICA DA PROVÍNCIA**

*São Paulo, 20 de junho de 2015*

*AOS RELIGIOSOS ROGACIONISTAS  
PROVÍNCIA SÃO LUCAS*

Prezados coirmãos,

Após as devidas consultas e o parecer favorável do Conselho Provincial, comunicamos a nomeação dos membros da Equipe de Assessoria à Área Hispânica da Província São Lucas, de acordo com as novas Diretrizes (ER 31, n. 106) e as indicações da última assembleia dos religiosos que trabalham na área hispânica (cf. anexo). A equipe será coordenada pelo Delegado ad Personam, Pe. Giovanni Guarino, o qual deverá convocar os membros para um primeiro encontro de planejamento, preferencialmente antes da reunião do Governo Provincial de agosto. São eles:

- a) Pe. Antônio Raimundo Pereira de Jesus - Setor Formação;
- b) Pe. Federico Lavarra - Setor Socioeducativo;
- c) Pe. Rufino Giménez Fines - Setor Rogate;
- d) Pe. Vito Domenico Curci - Setor Laicato.

Vale recordar o que afirmam nossas Diretrizes sobre as equipes de assessorias: “São importantes instrumentos de corresponsabilidade de todos os religiosos no desenvolvimento da missão Rogacionista na Província” (n. 102). O Plano de Ação do atual Governo e as indicações da recente assembleia dos religiosos da área hispânica, certamente, serão a base para um início de planejamento dos diversos setores de atividades.

Sob a proteção de Nossa Senhora do Rogate, de São Lucas e de Santo Aníbal Maria Di Francia, apóstolo do Rogate, enviamos cordiais saudações.

**PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.**  
*Superior Provincial*

**PE. REINALDO DE SOUSA LEITÃO, rcj.**  
*Secretário Provincial*



## EDUCAR AMPLIADA

*São Paulo, 20 de junho de 2015*

*AOS RELIGIOSOS ROGACIONISTAS  
PROVÍNCIA SÃO LUCAS*

Prezados coirmãos,

Conforme comunicação anterior, via Internet (31/03/15), “O *Simpósio de Educadores Rogacionistas*, marcado para os dias 11 a 13 de setembro de 2015, em São Paulo (SP), foi transferido para o próximo ano devido à crise hídrica e também para que os princípios norteadores continuem sendo assimilados, estudados e aprofundados ou concretizados em cada obra socioeducativa”. No entanto, na mesma mensagem, já se afirmava a realização de uma “reunião ampliada da EDUCAR em Bauru, nos dias 11 e 12 de setembro de 2015”.

Vimos, então, convocar os religiosos Rogacionistas referentes das obras socioeducativas de nossa Província, bem como um coordenador ou gerente de cada serviço ou unidade de atendimento para esta reunião ampliada da EDUCAR. O início será com o almoço do dia 11, sexta-feira, e a conclusão no sábado, dia 12, às 16 horas. Eis a distribuição das 50 vagas, de acordo com a organização do evento:

Bairro da Juventude	01	Pres. Jânio Quadros	02
Bauru	14	San Lorenzo	02
Brasília	05	São Paulo	05
Campana	02	Tucumán	02
Criciúma	03	Filhas do Divino Zelo	02
Curitiba	03	Missionárias Rogacionistas	01
Gravataí	02	EAGE	01
Passos	01	Governo Provincial/Geral	03

As unidades deverão levar ao encontro os seus planos de ação e os seus planos político-pedagógicos. Será oportuno informar a Comunidade Religiosa de Bauru, com antecedência, o horário de chegada e o nome dos participantes.

Sob a proteção de Nossa Senhora do Rogate, de São Lucas e de Santo Aníbal Maria Di Francia, apóstolo do Rogate, enviamos cordiais saudações.

**PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.**  
*Superior Provincial*

**PE. REINALDO DE SOUSA LEITÃO, rcj.**  
*Secretário Provincial*

## PRESEÇA ROGACIONISTA NA COLÔMBIA

*São Paulo, 22 de junho de 2015*

*REVMO. PE. GAETANO LO RUSSO, RCJ  
DD. SUPERIOR DA PROVÍNCIA  
ITÁLIA CENTRO NORTE  
PÁDUA - ITÁLIA*

*Cc. REVMO. PE. GENNARO MARIO  
BARENZANO, RCJ  
MANIZALES - COLÔMBIA*

Prezado Pe. Gaetano,

Agradecemos o convite para estarmos presentes em Manizales neste dia 22 de junho de 2015, data histórica da inauguração da sede Rogacionista na Colômbia. Infelizmente não foi possível enviar um representante, mas asseguramos nossas orações e nosso apoio. Ao mesmo tempo, parabenizamos a iniciativa e desejamos sucesso na missão!

Queremos aproveitar a ocasião e agradecer ao Pe. Gennaro Mário Barenzano, religioso de nossa Província que estará em breve fazendo parte desta missão colombiana. Seu “sim” é um exemplo a todos nós, testemunho de vida consagrada, na disponibilidade e no serviço, no desapego e na comunhão. Obrigado, Pe. Mário, que Deus lhe conceda muita saúde, paz e alegria nesta nova fase de sua vida consagrada!

Sob a proteção de São Lucas, Santo Antônio e Santo Aníbal Maria Di Francia, apóstolo do Rogate, enviamos cordiais saudações.

**PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.**  
*Superior Provincial*

**PE. REINALDO DE SOUSA LEITÃO, rcj.**  
*Secretário Provincial*

## PARÓQUIA NOSSA SENHORA DAS GRAÇAS

*São Paulo, 22 de junho de 2015*

*EXMO. DOM JACINTO INÁCIO FLACH  
DD BISPO DIOCESANO DE CRICIÚMA  
TUA JOÃO PESSOA 16  
88801-530 CRICIÚMA SC*

*Cc. REVMO. PE. JOÃO BATISTA SIMON, RCJ  
DD SUPERIOR DO  
SEMINÁRIO ROGACIONISTA PIO XII*

Exmo. Dom Jacinto,

O Governo Provincial recebeu carta do Pe. João Batista Simon, superior da Comunidade Rogacionista de Criciúma, encaminhando ata do Conselho de Casa, de 19/02/2015, aprovando a divisão territorial da Paróquia Nossa Senhora das Graças, em vossa diocese. O tema da divisão não é novidade, pois se verificou este item na última visita canônica que realizamos, em junho de 2014: “Na Paróquia Nossa Senhora das Graças são 11 as comunidades - Nossa Senhora das Graças (Matriz), Nossa Senhora Aparecida (Bairro Boa Vista), Nossa Senhora do Parto (Paraíso), Nossa Senhora Menina (Sangão), Sagrado Coração de Jesus (Bairro Baixo Pinheirinho), Santa Augusta (Santa Augusta), Santa Rita de Cássia (Bairro Milanese), Santa Terezinha (Tereza Cristina), Santo Aníbal (Jardim Angélica), Santo Antônio (Santo Antônio), São Jorge (Primeira Linha Pontilhão). Há uma proposta de divisão da paróquia, dependendo apenas de decisão do ordinário local. O projeto é tornar a comunidade Nossa Senhora Aparecida a sede (matriz), compondo com outras duas comunidades já existentes (Nossa Senhora do Parto e Santa Terezinha) e duas a serem criadas (nos bairros São Francisco e Floresta II)”.

Sabemos que a decisão de dividir o território da paróquia é vossa e que o convênio firmado entre a Congregação e a diocese prevê uma consulta: “Os limites territoriais da Paróquia são os estabelecidos pela Autoridade Diocesana (cf. c. 515 §2). Entretanto, para posteriores modificações, o Ordinário Local ouvirá o Superior Provincial antes de procedê-las” (Cláusula Quarta).

Portanto, com a presente, após ouvir o Conselho Provincial, tendo avaliado a questão, afirmamos não ter nada contra a divisão territorial.

Sob a proteção de São Lucas, Santo Antônio e Santo Aníbal Maria Di Francia, apóstolo do Rogate, enviamos cordiais saudações.

**PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.**  
*Superior Provincial*

**PE. REINALDO DE SOUSA LEITÃO, rcj.**  
*Secretário Provincial*

## SEMANA PEDAGÓGICA

*São Paulo, 22 de junho de 2015*

### *AOS RELIGIOSOS ROGACIONISTAS*

*PROVÍNCIA SÃO LUCAS*

*PE. ADEMAR TRAMONTIN*

*PE. ANDERSON ADRIANO TEIXEIRA*

*PE. ANTÔNIO R. PEREIRA DE JESUS*

*PE. CARLOS ANDRÉ DA SILVA CÂMARA*

*PE. GERALDO TADEU FURTADO*

*PE. GILSON LUIZ MAIA*

*PE. GIOVANNI GUARINO*

*PE. JOÃO ADEMIR VILELA*

*PE. JOÃO BATISTA SIMON*

*PE. JOSÉ BENEDITO DOS REIS*

*PE. LÉDIO MILANEZ*

*PE. LUCIANO GRIGÓRIO*

*PE. LUIZ CAETANO CASTRO*

*PE. REGINALDO VERÍSSIMO FERREIRA*

*PE. RUFINO GIMÉNEZ FINES*

*PE. VALMIR DE COSTA*

*PE. VILCINEI CLARINDO*

*PE. VITO DOMENICO CURCI*

*PE. WILSON LOPES GOMES*

Prezados coirmãos,

Conforme comunicação anterior, via Internet (31/03/15), “A Semana Pedagógica com os Superiores e Formadores”, marcada para os dias 15 a 18 de setembro de 2015, não será mais realizada em São Paulo, devido à crise hídrica. Foi transferida para Curitiba (PR), no Seminário Rogacionista João Paulo II.

Vimos, então, convocá-los para esta nossa semana, de acordo com a programação 2015. O início será com o almoço do dia 15, terça-feira, e a conclusão na sexta-feira, dia 18, às 17 horas. Será oportuno informar a Comunidade Religiosa de Curitiba sobre as chegadas e partidas, favorecendo a organização e logística.

No primeiro dia teremos a presença de nosso Superior Geral, Pe. Ângelo Ademir Mezzari, o qual estará concluindo sua visita à nossa Província. Vem acompanhado de Pe. Matteo Sanavio, Conselheiro Geral, e Pe. Gioacchino Chiapperini, Ecônomo Geral.

Durante a semana estaremos partilhando os estudos realizados nas Casas sobre o Texto-base – *Lineamenta* – do próximo Capítulo Geral (em anexo). Encaminharemos à comissão preparatória uma síntese de nossa Província, a partir do resultado da partilha.

Sob a proteção de Nossa Senhora do Rogate, de São Lucas e de Santo Aníbal Maria Di Francia, apóstolo do Rogate, enviamos cordiais saudações.

**PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.**  
*Superior Provincial*

**PE. REINALDO DE SOUSA LEITÃO, rcj.**  
*Secretário Provincial*

## Provincia San Matteo

### REQUEST FOR THE PERMISSION FOR THE ESTABLISHMENT OF A RELIGIOUS COMMUNITY IN MELBOURNE, AUSTRALIA AS A MISSIONARY COMMUNITY

*Parañaque City, may 21, 2015*

To: *FR. ANGELO A. MEZZARI, RCJ*  
*SUPERIOR GENERAL*  
*CURIA GENERALIZIA*  
*DEI ROGAZIONISTI*  
*Via Tuscolana 167*  
*00182 ROMA*

Dearest,

I wish to begin by thanking God for the success of the recent initial visit to the Catholic Archdiocese of Melbourne in Australia, where I, with Fr. Renato Arvin Ramirez, recently met with Archbishop Denis Hart to discuss the conditions surrounding the intention of the St. Matthew Province to commence Rogationist presence within his ecclesiastical territory.

During the meeting, it was agreed upon that Fr. Renato Arvin Ramirez and Fr. Gerald Biñegas, being ministers of religion, aside from taking on very varied ministries, shall administer to the pastoral needs of the “partnered” Parishes of Braybrook/Maidstone - Our Lady of Perpetual Help, Maidstone (including St. John’s Church, West Footscray), and Christ the King, Braybrook. All these three churches, which care for about 1509 Catholic households, are within a 10km radius from the city center.

The Office of the combined parishes is located at the presbytery on 46 Ballarat Road, Maidstone.

The parishioners of the Our Lady of Perpetual Help Parish in Maidstone are from a wide range of ethnic background, including Vietnamese, Filipinos and Italians, who organize novena prayers for Our Lady and an annual Italian Feast of the Holy Family. The faithful of the Christ the King are also from a wide range of ethnic background, including Vietnamese, Filipino, Indian, Maltese, Romanian, Italian, Croatian, Eritrean and Australian, who organize an annual multi-cultural feast.

Apart from the parochial ministry, the missionaries will also take charge of overseeing of the St. John’s West Footscray and Christ the King Braybrook Primary Schools and the Secondary School of Caroline Chisholm Catholic College. Even the sacramental preparation of the children who do not attend the parochial

schools are also their task. They shall also be available to care for the sacramental needs of the sick and the frail at homes and in the 3 nursing homes. While one priest shall be considered a full time chaplain at the Western Hospital (Footscray), and two priests are expected to be available for on call pastoral care of the patients in the said hospital.

They shall also look after the 13 units for the elderly, in partnership with the Ministry of Housing, Victoria.

The missionaries shall be assisted by lay collaborators and two groups of Sisters (2 Josephite Sisters and 2 Vietnamese Sisters) in their tasks.

Much work of renovation has been completed in the churches, sacristies and other rooms before they are entrusted to our missionaries.

To gain further knowledge about the Parishes, the faithful and the ministries, Fr. Ramirez shall stay for a month in the area for an initial pastoral exposure.

In connection with this initiative, I, with the consent of the St. Matthew Provincial Council, therefore, seek permission to officially establish a Religious Community in Melbourne, Australia as a Missionary Station.

May this missionary efforts be blessed by the Lord of the Harvest that we may extend our presence and service to the furthest corners of His abundant vineyard.

Sincerely yours.

**BRO. CHRISTIAN ALLAN R. DE SAGUN, rcj.**  
*Secretary*

**FR. HERMAN ABCEDE, rcj.**  
*Provincial Superior*

**ATTACHMENT:****MELBOURNE, AUSTRALIA  
(Missionary Station)****A) Indicazioni di domicilio*****Indirizzo:***

Rogationists of the Heart of Jesus  
Our Lady's Church  
46 Ballarat Road  
Maidstone, VIC 3012  
Australia

***Telefono:*** +61 3 9317 9298

***Cell:*** +61 481 203 673 (P. Renato Arvin Ramirez)

***Fax:*** +61 3 9317 4311

***Email:*** maidstone@cam.org.au  
renzki@rcj.org

***Fondazione:******Circoscrizione Ecclesiastica:***

Catholic Archdiocese of Melbourne;  
Our Lady of Perpetual Help Parish, Maidstone, (including St. John's  
Church, West Footscray), and Christ the King Parish, Braybrook

***Circoscrizione Civile:***

Maidstone, Melbourne, Victoria, Australia

**B) Comunità Religiosa**

P. RENATO ARVIN RAMIREZ – *Responsabile della Stazione Missionaria*  
P. GERALD BIÑEGAS – *Collaboratore*

**C) Opere caratteristiche della missione**

– Partnered Parishes: Our Lady of Perpetual Help Parish, Maidstone, (including St. John's Church, West Footscray), and Christ the King Parish, Braybrook.



**D) Impegni di Apostolato**

- The priests provides for the sacramental and pastoral needs of the faithful of the partnered parishes of Our Lady of Perpetual Help Parish, Maidstone (including St. John's Church, West Footscray), and Christ the King Parish, Braybrook.
- Animates the parishes' groups in their planning of pastoral events.
- The priests takes on a ministry to the sick and the frail, and an "on call" pastoral ministry at the Western Hospital (Footscray), with one of them being its full-time chaplain.
- They are also involved in the sacramental preparation of children who are not attending the parish schools.
- They oversee the St. John's West Primary School (Footscray), the Christ the King Primary School (Braybrook), and the Secondary School of Caroline Chisholm Catholic College.
- They are partners with the Ministry of Housing, Victoria, with a 100% right to choose elderly tenants for 13 units of housing facilities.

**E) Personale Dipendente**

- 2 Josephite Sisters
- 2 Vietnamese Sisters
- 1 Parish Secretary (4 days a week)
- 1 House Keeper (2 days a week)
- 1 Hall Keeper (part-time)

## **SUMMARY OF ACTIVITIES OF THE ST. MATTHEW PROVINCE (ANNUAL PLAN 2015-2016)**

*Parañaque City, may 23, 2015*

*To: SUPERIORS AND RESPONSIBLE  
ALL CONFRERES  
OF THE ST. MATTHEW PROVINCE  
THEIR COMMUNITIES*

Dearest,

With joy, I am forwarding to you the Summary of Activities of the St. Matthew Province (Annual Plan 2015-2016), see attached document. This was extracted from the Strategic and Annual Plan of the St. Matthew Province, which I prepared with the Provincial Council.

Kindly, consider this document in organizing the activities of your respective communities.

I ask for your utmost support and valuable participation in all the undertakings of the Province, particularly in the endeavors of the Committees to which you belong or to which your contribution is need and sought.

May this document guide us in our efforts to achieve the goals the Province aims at with the grace of God. May His blessings be with us all.

Sincerely yours.

**BRO. CHRISTIAN ALLAN R. DE SAGUN, rcj.**  
*Secretary*

**FR. HERMAN ABCEDE, rcj.**  
*Provincial Superior*

**Summary of the Annual Plan  
SCHEDULE OF ACTIVITIES 2015-2016**

<b>Date</b>	<b>Event</b>	<b>Sector</b>
<b>MAY 2015</b>		
21	<b>6<sup>th</sup> Death Anniversary of Fr. Antonio Barbangelo</b> Community Mass	
24	Form Pre-Capitular Commission	Religious Life and Formation
30	<b>Economic Team</b> <i>1<sup>st</sup> Meeting with the members of the Economic Team to discuss the course in accounting and find the resource persons</i>	Administration of Goods
31	<b>Admission to the Novitiate and First Profession</b> (SABV - Cavite)	
<b>JUNE</b>		
1	<b>Solemnity of St. Hannibal Mary Di Francia</b> <b>Renewal and Perpetual Profession of the Vows (FDFCS)</b>	
10	<b>1<sup>st</sup> Meeting Pre-Capitular Commission;</b> strategize diffusion of the Lineamenta; formulate questionnaires for community reflections	Religious Life and Formation
12	<b>Solemnity of the Most Sacred Heart of Jesus</b> <b>World Day for the Sanctification of Priests</b>	
13	<b>Solemnity of St. Anthony of Padua</b>	
15-17	<b>Training of Treasurers</b> <i>Start of a short term course for local treasurers in basic accounting and hands on to Easy Census Software</i>	Administration of Goods
20	<b>Provincial Council Meeting</b> (St. Hannibal Rogate Center)	
22-27	<b>Ongoing Formation</b> (16-25 years of Perpetual Profession) Facilitated by: <b>Fr. Agostino Zamperini</b> Theme: <b>Christ, the Hinge of the Scriptures in St. Hannibal Mary Di Francia</b> Venue: <b>Oasis of Prayer</b>  June 26 (afternoon) Round Table Discussion The Scriptures and St. Hannibal Mary	Religious Life and Formation          Formation
<b>JULY</b>		
1	<b>Feast of July the First</b> (Commemoration of the first coming of Jesus in the Blessed Sacrament in our Institution)	
1-3	<b>Effective and Efficient Treasury Office</b> <i>Application in loco of the inputs received from the training: Closing of monthly and 1<sup>st</sup> semester of Prospectus</i>	Administration of Goods

4	<b>Conference to the Family of Rogate</b> Facilitated by: <b>Fr. Agostino Zamperini</b> Venue: <b>DFCS</b>	Religious Life and Formation
6,13,20,27 Aug. 3	<b>Making of Guidelines for Scholarship</b>	Charity and Mission
11	<b>Provincial Council Meeting</b> (St. Hannibal Rogate Center)	
15-20	<b>Books of Accounts and Treasury Reports</b> <i>Review of all book of accounts and bank statements, furnish all necessary reports for Provincial Treasurer's Office</i>	Administration of Goods
19	<b>Visit of a missionary from Indonesia for the RCJ Mission Day</b> (Our Lady of Pillar Parish)	Charity and Mission
24	<b>5<sup>th</sup> Death Anniversary of Fr. Joseph Aveni</b> Presider: <b>Fr. Orville Cajigal</b> (3pm Mass at the Manila Memorial Park)	
25	<b>Talk to Museum Expert</b> <b>Evaluation of future location of the Museum</b>	Rogate, etc.
26	<b>Visit of a missionary from Indonesia for the RCJ Mission Day</b> (Fr. Hannibal Formation Center - Paranaque)	Charity and Mission
<b>AUGUST</b>		
no date yet	<b>Meeting of all the Priests assigned in the Rogationist Parishes</b>	Rogate, etc.
1-2	<b>Personnel Assessment</b> <i>Preparation of program for human development and spiritual activity, provide a schedule and work plan</i>	Administration of Goods
2	<b>Visit of a missionary from Indonesia for the RCJ Mission Day</b> (St. Lawrence, the Deacon Parish, Bangui, Dumalneg)	Charity and Mission
9	<b>Visit of a missionary from Indonesia for the RCJ Mission Day</b> (St. Francis Xavier Parish, Parang, Bataan)	Charity and Mission
15	<b>Assumption of the Blessed Virgin Mary</b> <b>Provincial Council Meeting</b> (St. Hannibal Rogate Center)	
15	<b>Employees' Benefits</b> <i>Careful monitoring and recording of social benefits and its punctual payment</i>	Administration of Goods
Aug. 10, all Mondays of September and October	<b>Organizing the Office of the Commission</b>	Charity and Mission
16	<b>Visit of a missionary from Indonesia for the RCJ Mission Day</b> (St. Hannibal Formation Center - Cebu)	Charity and Mission
20-23	<b>Visit of a missionary from Indonesia for the RCJ Mission Day</b> (SABV - Davao)	Charity and Mission
23	<b>2<sup>nd</sup> Death Anniversary of Fr. Luigi Toffanin</b> Community Mass	

29	<b>Ordination to the Diaconate (FDFCS)</b>	
30	<b>Visit of a missionary from Indonesia for the RCJ Mission Day (St. Catherine of Siena Parish)</b>	Charity and Mission
<b>SEPTEMBER</b>		
4	<b>Visit of a missionary from Indonesia for the RCJ Mission Day (St. Hannibal Rogate Center)</b>	Charity and Mission
5	<b>Fund Management</b> <i>Meeting with local treasurers with an expert to discuss and learn how to manage properly the funds</i> <b>Visit of a missionary from Indonesia for the RCJ Mission Day (St. Hannibal Empowerment Center)</b>	Administration of Goods Charity and Mission
6	<b>Visit of a missionary from Indonesia for the RCJ Mission Day (Fr. Di Francia Center of Studies)</b>	Charity and Mission
6-7	<b>Visit of a missionary from Indonesia for the RCJ Mission Day (Our Lady of the Most Holy Rosary Parish)</b>	Charity and Mission
8	<b>Visit of a missionary from Indonesia for the RCJ Mission Day (SABV - Cavite)</b> <b>Awareness about the Rogationist Mission Day Installation to the Ministries (FDFCS)</b>	Charity and Mission Charity and Mission
9	<b>25<sup>th</sup> Priestly Anniversary of Fr. Ulyses Angus</b>	
11	<b>Semestral Meeting Committee on Formation (St. Hannibal Rogate Center)</b>	Religious Life and Formation
13	<b>Visit of a missionary from Indonesia for the RCJ Mission Day (St. Hannibal Mary Discernment Center Mina, Iloilo)</b>	Charity and Mission
12-13	<b>Semestral Meeting of Superiors of Formation Houses, Prefects of Discipline, Vocation Promoters (St. Hannibal Rogate Center)</b>	Religious Life and Formation
16	<b>2<sup>nd</sup> Meeting of the Pre-Capitular Commission;</b> Collate responses of the communities to the lineamenta; Synthesize <b>Result of the election of Delegates to the GCXII is made known</b>	Religious Life and Formation
19	<b>SMP Small enterprises</b> <i>Encounter for planning for a good and effective operation and management. Proposal to have an HR</i>	Administration of Goods
21	<b>Feast of St. Matthew, Apostle and Evangelist, Patron of the Province (6pm Mass at the FDFCS)</b>	
26	<b>Provincial Council Meeting (St. Hannibal Rogate Center)</b> Meeting of UPV Members for the Formulation of UPV Pastoral Plan	Rogate, etc.
<b>OCTOBER</b>		
1	<b>Land, Properties, Cars and Equipments</b> <i>Review of all the documents and update the deeds of donation and other documents &amp; Sale of the Land in Digos</i>	Administration of Goods

2	<b>Office of the Provincial Treasurer</b> <i>Installation of a secure and strong filing cabinets for the archive. Update of the records and classification of documents for a good book keeping. All local treasurers must furnish a copy of their movable and immovable property documents</i>	Administration of Goods
7	<b>2<sup>nd</sup> Death Anniversary of Bro. Herman Yoseni</b> Community Mass	
17	<b>Provincial Council Meeting</b> (St. Hannibal Rogate Center)	
24	<b>Ordination to the Priesthood</b> (OLMHRP)	
25-28	<b>Meeting of Religious in Practical Training</b> (Bohol)	Religious Life and Formation
<b>NOVEMBER</b>		
All Mondays of November, December and January	<b>Polishing of the Organization of the Educational Body</b>	Charity and Mission
10-12	<b>Formative Course</b> (3 afternoons) to the Religious Students Facilitated by: <b>Fr. Tiziano Pegoraro</b> Theme: <b>Pericope of the Rogate in Matthew and Luke;</b> Venue: <b>FDFCS</b>	Religious Life and Formation
13	<b>Round Table Discussion</b> of Scriptures Enthusiasts (FDFCS) <b>Pericope of the Rogate in Matthew and Luke</b>	Religious Life and Formation
18	<b>3<sup>rd</sup> Meeting of the Pre-Capitular Commission;</b> final text of the reflections and recommendations of the individual confreres and communities; send to capitulars and every religious and community	Religious Life and Formation
21	<b>Conference for the Year of the Poor</b>	Charity and Mission
25	<b>3<sup>rd</sup> Death Anniversary of Fr. Filippo Puntrello</b> Community Mass	
27	<b>Provincial Council Meeting</b> (St. Hannibal Rogate Center)	
28	<b>Economic Instruction Manual</b> <i>Start to gather manuals for reference and guide to formulate the draft for our own manual</i>	Administration of Goods
<b>DECEMBER</b>		
8	<b>Immaculate Conception</b> <b>Start of the Year of Mercy</b> (Extraordinary Jubilee Year for the Church) <b>Renewal of Commitment of the UPV Members</b>	Rogate, etc.
25	<b>Christmas Thanksgiving Party</b> (FDFCS)	
<b>JANUARY 2016</b>		
Jan 16 Feb 4	<b>Visit to Vietnam</b> (Fr. Jose Maria Ezpeleta)	Religious Life and Formation

17-30	<b>Visit to Central Luzon Communities</b> (Bro. Nilo Pelobello, Provincial Treasurer) <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Parish of the Most Holy Rosary, Multinational - Parañaque</i></li> <li>• <i>Fr. Hannibal Formation Center, Merville Park - Parañaque</i></li> <li>• <i>Father Di Francia Center of Studies, Sucat - Parañaque</i></li> <li>• <i>St. Hannibal Empowerment Center, Malibay - Pasay City</i></li> </ul>	Administration of Goods
24-31	<b>International Eucharistic Congress (Cebu)</b>	
<b>FEBRUARY</b>		
1-5	<b>Canonical Visit to Vietnam</b> (Fr. Herman Abcede, Provincial Superior)	Religious Life and Formation
9-27	<b>Visit to Indonesia</b> (Fr. Jose Maria Ezpeleta)	Religious Life and Formation
10-28	<b>Visit to Northern Luzon Communities</b> (Bro. Nilo Pelobello, Provincial Treasurer) <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>St. Catherine of Siena Parish, Bautista - Pangasinan</i></li> <li>• <i>Our Lady of the Pillar Parish, Bolinao - Pangasinan</i></li> <li>• <i>St. Francis Xavier &amp; St. Hannibal Mary Di Francia Parish, Bagac - Bataan</i></li> </ul>	Administration of Goods
13	<b>Meeting of UPV Members for the Formulation of UPV Pastoral Plan</b>	Rogate, etc.
16	<b>Meeting of all the Priests assigned in the Rogationist Parishes</b>	Rogate, etc.
20	<b>Provincial Council Meeting</b> (St. Hannibal Rogate Center)	
<b>MARCH</b>		
19	<b>Provincial Council Meeting</b> (St. Hannibal Rogate Center)	
20-31	<b>Visit to Southern Luzon Communities</b> (Bro. Nilo Pelobello, Provincial Treasurer) <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>St. Anthony's Boys Village, Silang - Cavite</i></li> <li>• <i>Oasis of Prayer of the Rogationists, Silang - Cavite</i></li> <li>• <i>Rogationists Novitiate, Silang - Cavite</i></li> <li>• <i>Caffe' and Rogate Images - Silang, Cavite</i></li> </ul>	Administration of Goods
<b>APRIL</b>		
1-4	<b>Provincial Council Evaluation and Planning</b> (Oasis of Prayer)	
4-5	<b>1<sup>st</sup> Meeting of all GCXII Capitulars</b> to tackle the stance SMP on Capitular issues	Religious Life and Formation
6	<b>Semestral Meeting Committee on Formation</b> (Oasis of Prayer)	Religious Life and Formation
7-8	<b>Semestral Meeting of Formators</b> (Oasis of Prayer)	Religious Life and Formation
16	<b>Provincial Council Meeting</b> (St. Hannibal Rogate Center)	
29	<b>4<sup>th</sup> Death Anniversary of Fr. Gaspare Gallitto</b> Community Mass	

## PRESENTATION OF THE LINEAMENTA FOR THE NEXT GENERAL CHAPTER

*Parañaque City, may 30, 2015*

To: SUPERIORS AND RESPONSIBLE  
ALL CONFRERES  
OF THE ST. MATTHEW PROVINCE  
THEIR HOUSES

Dearest,

In view of the next General Chapter of the Congregation, the Superior General, Fr. Angelo Ademir Mezzari, RCJ forwarded to us the english translation of the *Lineamenta* for the said occasion.

Following the indication of Norm 147, 1, this document was "sent to all Communities for integration and comments." These comments, with the *Lineamenta* will, consequently, be entrusted to the Pre-Capitular Commission so they can prepare the *Instrumentum Laboris*.

As the Superior General has indicated, I, therefore, invite you to schedule the necessary community meetings to examine the *Lineamenta* and gather all your comments, which I expect you to submit before 15th of August, 2015 (Assumption), so that we have time to forward them to the General Curia.

May this document help us reflect ever sincerely about our Rogationist Charismatic Identity.

God bless us all!

Sincerely yours.

**BRO. CHRISTIAN ALLAN R. DE SAGUN, rcj.**  
*Secretary*

**FR. HERMAN ABCEDE, rcj.**  
*Provincial Superior*





## Composition of the Communities 2015 ST. MATTHEW PROVINCE

*24 Calcutta St., Merville Park  
1709 Parañaque City - Philippines*

### St. Matthew Provincial Council

- |                               |   |
|-------------------------------|---|
| FR. HERMAN ABCEDA             | – Provincial Superior   |
| FR. JOSE MARIA EZPELETA       | – Vicar Superior, Councilor on Religious Life & Formation                     |
| FR. JOHN JOFFER LUCAS         | – Councilor on Rogate, Pastoral Care for Vocations, Laity, Youth and Parishes |
| FR. ORVILLE CAJIGAL           | – Councilor on Charity & Mission  |
| BRO. NILO PELOBELLO           | – Provincial Treasurer, Councilor on Administration of Goods                  |
| BRO. CHRISTIAN ALLAN DE SAGUN | – Provincial Secretary  |

**St. Lawrence, the Deacon Parish** (Missionary Station)  
*Rogationists of the Heart of Jesus  
Dumalneg, Bangui, Ilocos Norte, Philippines*

### **Religious Community**

- |                       |   |
|-----------------------|---|
| FR. SILVESTRE ROBIÑOL | – Parish Priest and Responsible of the Missionary Station |
| FR. MENARD CADELIÑA   | – Assistant Parish Priest                                 |

**St. Hannibal Formation Center**  
Rogationist Seminary – Cebu  
*St. John Street, Don Bosco Village  
Pleasant Homes, Punta Princesa  
6000 Cebu, Philippines*

### **Religious Community**

- |                     |  |
|---------------------|--|
| FR. ALFONSO HEREDIA | – Superior   |
| FR. NICOLAS VILLORA | – Vice Superior, Spiritual Director and Responsible of the Benefactor's Office                           |
| FR. ROGIE QUINGA    | – Prefect of Discipline, House & Formation Councilor and In-Charge of the Adoption-at-a-Distance Program |

FR. MARIANO RONDAEL, JR.	– Treasurer and House & Formation Councilor
FR. FRANCIS PAUL ESCAÑO	– Prefect of Studies, House & Formation Councilor, and Dean of the Rogationist Seminary College
FR. TOMMY LATINA	– Assistant Prefect of Studies and House & Formation Councilor
FR. RONIE GUMAGAY	– Vocation Director, In-charge of the UPV and House & Formation Councilor
BRO. ANDRU IROY	– Brother Assistant
BRO. REGGIE AKIATAN	– Brother Assistant
BRO. BRYAN TUTAS	– Brother Assistant
BRO. YOSEPH EMMANUEL RUA	– Brother Assistant

**Biara Rogationis** (Missionary Station)

Rogationists of the Heart of Jesus – Maumere, Indonesia

*Jalan Pramuka #10 Kelurahan Kota Baru*

*Maumere, Flores, Nusa Tenggara Timur*

*86111 Indonesia*

***Religious Community***

FR. BREYNARD PEJI	– Delegate of the Provincial Superior, Responsible of the Missionary Station, Treasurer and In-Charge of the Formation Institute of St. Hannibal
FR. HERBERT MAGBUO	– In-Charge of the Formation of the Seminarians in Wailiti and Vocation Promoter
FR. EDGAR DACALDACAL	– Collaborator in the Activity of the House, in Vocation Promotion and in the Formation of the Seminarians in Wailiti
FR. HENRY RAMOS	– Spiritual Director
BRO. HENRIKUS GUALBERTUS	– Theology Student
BRO. FREDERIKUS YORIUS NDAWI	– Brother Assistant
BRO. EMMANUEL YARSI BURUNG	– Brother Assistant

**St. Hannibal Mary Discernment Center** (Missionary Station)

Rogationists of the Heart of Jesus  
*Brgy. Capul-an, Mina, Iloilo, Philippines*

***Religious Community***

- FR. MARCELINO DIAZ II – Delegate of the Provincial Superior, Responsible of the Missionary Station
- BRO. CARL ANGELO BALAAAN – Collaborator (*Practical Training*)
- BRO. LLOYD VILLAHERMOSA – Collaborator and Theology Student

**St. Francis Xavier & St. Hannibal Mary Di Francia Parish**

(Missionary Station)  
 Rogationists of the Heart of Jesus  
*Parang, Bagac, Bataan, Philippines*

***Religious Community***

- FR. JULIUS DESCARTIN – Parish Priest and Responsible of the Missionary Station
- FR. RANNY RODRIGUEZ – Assistant Parish Priest and Collaborator in the Projects & for the Indigenous People (*Aetas*)
- FR. JOHN YOUN JONG DU – Coordinator in the Projects for the Indigenous People (*Aetas*)

**Our Lady of the Most Holy Rosary Parish**

*Rogationist Fathers Ave., Multinational Village  
 1709 Parañaque City, Philippines*

***Religious Community***

- FR. ALFONSO FLORES – Superior, Treasurer and Assistant Parish Priest
- FR. ULRICH GACAYAN – Parish Priest, House Councilor and Editor in Chief of the “Rogate Ergo Asia”
- FR. KING CENA – Assistant Parish Priest and House Councilor
- FR. RITO YBAÑEZ – Collaborator and House Councilor

**St. Hannibal Rogate Center**  
**(Seat of the St. Matthew Province)**  
*24 Calcutta St., Merville Park*  
*1709 Parañaque City, Philippines*

***Religious Community***

- |                               |  |
|-------------------------------|--|
| FR. HERMAN ABCEDE             | – Provincial Superior  |
| FR. JOSE MARIA EZPELETA       | – Superior and Director of the Postulancy Program  |
| FR. JOSEPH ARCAÑO             | – Assistant to the Director of the Postulancy Program and House & Formation Councilor          |
| BRO. NILO PELOBELLO           | – Vice Responsible, Treasurer, House & Formation Councilor and Responsible of the Rogate Press |
| BRO. CHRISTIAN ALLAN DE SAGUN | – House & Formation Councilor, Provincial Secretary, Archivist and Projects Consultant         |
| FR. MARCELINO DIAZ II         | – Spiritual Father of some Seminarians ( <i>Non - Resident</i> )                               |
| FR. ELMER DULA                | – Spiritual Father of some Seminarians ( <i>Non - Resident</i> )                               |

**Fr. Hannibal Formation Center**  
Rogationist Seminary - Parañaque  
*65 St. Hannibal St., Merville Park*  
*1709 Parañaque City, Philippines*

***Religious Community***

- |                               |  |
|-------------------------------|--|
| FR. JOHN JOFFER LUCAS         | – Superior   |
| FR. ALEX CLEMENTE             | – Vice Superior, Treasurer, Prefect of Discipline and House & Formation Councilor                              |
| FR. VIKTOR EMMANUEL AURELLANA | – Prefect of Studies, Formation Councilor and Dean of the Rogationist Seminary College ( <i>Non-Resident</i> ) |
| REV. RYAN JIMENEZ             | – Assistant Prefect of Discipline and House & Formation Councilor  |
| REV. WILFORD URMAZA           | – Vocation Director and House & Formation Councilor  |
| FR. CHARLESTON TUMULAK        | – Assistant Prefect of Studies   |
| FR. ELMER DULA                | – Resident Spiritual Director  |

FR. NIPTALE FROGOSA	– Spiritual Father of some Seminarians ( <i>Non-Resident</i> )
FR. SILVESTRE ROBIÑOL	– Spiritual Father of some Seminarians ( <i>Non-Resident</i> )
FR. JOSE ARIEL TECSON	– Spiritual Father of some Seminarians ( <i>Non-Resident</i> )
BRO. FRANCIS FERRUCI CAYAO	– Brother Assistant
BRO. IGNATIUS CARMELO GANNABAN	– Brother Assistant
BRO. NIÑO ROSAL	– Brother Assistant
BRO. JOSE ROQUE ARREZA	– Brother Assistant

**Fr. Di Francia Center of Studies**  
*Eriberta Lane, Don Jose Green Court*  
*San Dionisio, Sucat*  
*1709 Parañaque City, Philippines*

### ***Religious Community***

FR. RODOLFO PATIAG, JR.	– Superior and Prefect of Religious Students
FR. ENRIQUE RAVEZA III	– Vice Superior, Treasurer, Rector of the Rogationist College - Parañaque and House & Formation Councilor
FR. VIKTOR EMMANUEL AURELLANA	– Vice Rector of the Rogationist College - Parañaque, House & Formation Councilor and In-Charge of the Pastoral Institute for Vocation Ministry
FR. BENJAMIN REDOBLE, JR.	– Collaborator and taking up his Specialization ( <i>MS in Guidance &amp; Counseling</i> )
FR. JOSEPH ARCAÑO	– Spiritual Father of some Religious ( <i>Non-Resident</i> )
FR. MARCELINO DIAZ II	– Spiritual Father of some Religious ( <i>Non-Resident</i> )
FR. SILVESTRE ROBIÑOL	– Spiritual Father of some Religious ( <i>Non-Resident</i> )
FR. JOSE ARIEL TECSON	– Spiritual Father of some Religious ( <i>Non-Resident</i> )

**St. Hannibal Empowerment Center** (Missionary Station)  
Rogationists of the Heart of Jesus  
*584-A E. Cornejo St., Malibay, Pasay City, Philippines*

***Religious Community***

- |                        |   |
|------------------------|---|
| FR. DEXTER PRUDENCIANO | – Responsible of the Missionary Station |
| FR. ORVILLE CAJIGAL    | – Collaborator                          |
| FR. ARLENE GUMANGAN    | – Collaborator                          |

**Rogationists of the Heart of Jesus**  
**South Korea** (Missionary Station)

***Religious Community***

- |                            |  |
|----------------------------|--|
| FR. DANIEL KIM HO YEOUL    | – Delegate of the Provincial Superior, Responsible of the Missionary Station |
| FR. JOHN YOUN JONG DU      | – Collaborator and Vocation Promoter   |
| BRO. MICHAEL KIM SEONG NAM | – Brother Assistant  |

**Sideia Mission Center**

Rogationists of the Heart of Jesus  
Sideia Island  
*c/o Catholic Diocese of Sideia-Alotau*  
*Bishop's House*  
*P.O. Box 105*  
*Alotau, Milne Bay Province 211, Papua New Guinea*

***Religious Community***

- |                      |   |
|----------------------|---|
| FR. RONALDO VICTORIA | – Superior, Parish Priest and Treasurer                                 |
| FR. GUILIO BELARMINO | – Vice Superior, Assistant Parish Priest and House Councilor            |
| FR. CARLO BALAGUER   | – Assistant Treasurer, Prefect of the Boarding Boys and House Councilor |

**St. Anthony's Boys Village - Cavite**  
 Rogationists of the Heart of Jesus  
*Lalaan 2, Silang, 4118 Cavite, Philippines*

***Religious Community***

- |                               |  |
|-------------------------------|--|
| FR. GABRIEL ARCHIMEDEZ FLORES | – Superior and Rector of the Rogationist College - Cavite  |
| FR. CARLOS GUZMAN             | – Vice Superior, Vice Rector of the Rogationist College - Cavite and House Councilor   |
| FR. VINCENT VICTOR DUMDUM     | – Treasurer, Coordinator Prefect of Discipline of the College & High School Interns and House Councilor                                    |
| FR. RUEL DESAMPARADO          | – Prefect of Discipline of the College Interns and House Councilor   |
| FR. SANTOS SOLITARIO          | – Prefect of Discipline of the High School Interns and House Councilor   |
| FR. DANNY MONTAÑA             | – Coordinator of the Marketing and External Relation of the Rogationist College and House Councilor  |
| FR. CESARE BETTONI            | – Novice Master and House Councilor  |
| REV. JOEL RICAFRANCA          | – Collaborator to the Novice Master and House Councilor  |
| FR. ALVIN FULGENCIO           | – Responsible of the Oasis of Prayer and House Councilor   |
| FR. MIGUEL DE SILVA, JR.      | – Collaborator in the Oasis of Prayer, House Councilor Collaborator in the Projects related to Developments of the land in Lipa, Batangas  |
| BRO. EDUARDO DE PALMA         | – Responsible of the Library of the Rogationist College - Cavite, Property Custodian and Purchasing Officer and House Councilor            |
| FR. CHRISTOPER SALONGA        | – Collaborator in the Rogationist College and House Councilor  |
| FR. JOSE ARIEL TECSON         | – In-Charge of the Rogate Images and the Caffè Sant'Antonio, Collaborator at the Oasis of Prayer and Part-time Staff of the Galilee Center |
| FR. HERBIE CAÑETE             | – Collaborator in the Oasis of Prayer, completing his renewal program in the Galilee Center  |
| BRO. MARCELINO LAVENTE        | – Collaborator at the Rogate Images and the Caffè Sant'Antonio   |

BRO. EDWARD CAPEÑA	– Brother Assistant
BRO. JORGE CASABERDE	– Brother Assistant
BRO. AL JOHN PROVIDO	– Brother Assistant
BRO. MARSELINUS KOKA	– Brother Assistant

**St. Anthony's Boys Village - Davao**

Rogationists of the Heart of Jesus

*Baracatan, Toril*

*8009 Davao City, Philippines*

***Religious Community***

FR. RONALDO MASILANG	– Superior, Rector and principal of the Rogationist Academy, Moderator of the St. John Paul II Parish
FR. TIRSO ALCOVER, JR.	– Vice Superior, Treasurer and House Councilor
BRO. KENNETH CORTEZ	– Prefect of the Interns, House Councilor and Collaborator in the Vocation Promotion
FR. ANTONIO NOCELLADO	– Vice Rector, Assistant Principal and House Councilor
FR. KRISTIAN IRVIN TAOK	– Assistant Treasurer, House Councilor, Director of Discipline and Finance Administrator of the Rogationist Academy
BRO. PETRUS MARIANUS	– Brother Assistant
BRO. CLENTON OPLAS	– Brother Assistant
BRO. JOSEPH CHOI IN SOON	– Brother Assistant

**Rogationists of the Heart of Jesus - Vietnam (Missionary Station)**

Fr. Rector

Don Bosco Community

*36 Bui Thi Xuan Street - Phuong 2, Dalat City, Vietnam*

***Religious Community***

FR. DANTE QUIDAYAN	– Delegate of the Provincial Superior, Responsible of the Missionary Station, Formator of the Seminarian, Responsible of the Religious Theology Students and of the Seminarians ( <i>Discerners</i> )
FR. NOEL BALQUIN	– Treasurer, Vocation Promoter and Collaborator



- BRO. JOSEPH HOANG XUAN HUONG – Assistant Formator while pursuing Theological Studies
- BRO. PETER HOANG VAN DONG – Assistant Vocation Promoter while pursuing Theological Studies
- BRO. VINCENT TRAN XUAN DIEP – Theology Student
- BRO. JOHN BAPTIST PHAN THANH VUONG – Philosophy Student and Helps in assisting the Seminarians
- BRO. JOHN BAPTIST NGUYEN THANH HUY – Brother Assistant

**St. Catherine of Siena Parish (Missionary Station)**

Rogationists of the Heart of Jesus

*Villanueva, Bautista*

*2424 Pangasinan, Philippines*

***Religious Community***

- FR. NIPTALE FROGOSA – Responsible of the Missionary Station, Parish Priest and Treasurer
- FR. RICARDO CAPERIÑA – Collaborator in the various Activities of the Parish and of the House
- FR. RG CAGBABANUA – Collaborator in the various Activities of the house, Assistant Parish Priest

**Our Lady of the Pillar Parish**

Rogationists of the Heart of Jesus

*P.O. Box 37*

*Zaragoza, Bolinao*

*2406 Pangasinan, Philippines*

***Religious Community***

- FR. ULYSES ANGUS – Superior and Parish Priest
- FR. WESLEY JAY TAGUIBAO – Vice Parish Priest, Treasurer and House Councilor
- BRO. MARK ROBIN DESTURA – Collaborator in the various Activities of the Parish and of the House
- 
- FR. MARIANO ANTONIO RANERA, JR. – Responsible of the Special Project/s of the Province (*Children Livelihood and Training Center and possible Oasis of Prayer*)

**Melbourne, Australia** (Missionary Station)  
Rogationists of the Heart of Jesus  
*Our Lady's Church*  
*46 Ballarat Road*  
*Maidstone, VIC 3012, Australia*

***Religious Community***

FR. RENATO ARVIN RAMIREZ – Responsible of the Missionary Station  
FR. GERALD BIÑEGAS – Collaborator

## Quasi Provincia San Giuseppe

### PROGETTO IN FAVORE DI KITIWUM (KUMBO - CAMEROUN)

*Roma, 23 aprile 2015*

*REV.MO P. ANGELO A. MEZZARI, RCJ  
SUPERIORE GENERALE  
ROGAZIONISTI DEL CUORE DI GESÙ  
Via Tuscolana 167  
00182 ROMA*

Reverendissimo Padre Generale,

Dopo la vostra visita canonica in Cameroun e particolarmente nella quasi parrocchia di Kitiwum dove avete visto lo stato povero di abbandono delle strutture scolastiche dei bambini, avete considerato la possibilità di elaborare un progetto per la Giornata Missionaria Rogazionista in favore della nuova opera assunta in questa diocesi di Kumbo.

Vi mando la prima bozza di un progetto che comprenderebbe tutte le strutture scolastiche della quasi parrocchia elaborato dal consiglio di zona di Kitiwum.

Siamo in attesa di altre indicazioni e suggerimenti ed eventualmente di altri dossier che possiamo aggiungere per preparare il progetto.

In attesa di un riscontro al riguardo, vi saluto nel Signore.

**P. WILLY CRUZ, rcj.**  
*Provinciale  
Quasi Provincia dell'Africa*

---

ALLEGATO:

- Bozza di un progetto a Kitiwum (Kumbo-Cameroun)

## SIÈGE OPÉRATIONNEL DE LA QUASI PROVINCE ST. JOSEPH

*Nyanza le 16/05/2015*

*AUX SUPÉRIEURS  
DES MAISONS ROGATIONNISTES*

*QUASI PROVINCE D'AFRIQUE*

*C.I: AU TRÈS RÉVÉREND  
P. ANGELO ADEMIR MEZZARI  
SUPÉRIEUR GÉNÉRAL  
DES ROGATIONNISTES  
CURIA GENERALIZIA  
PP. ROGAZIONISTI*

*ROMA*

Révérands Pères,

Par la présente, je suis heureux de vous communiquer que, lors de la récente Visite du Supérieur Général aux Communautés du Rwanda, la Maison de Nyanza a été de nouveau choisie et confirmée comme siège opérationnel et légal de notre Quasi Province St. Joseph.

En effet, bien avant ce choix, la Maison de Remera avait été indiquée comme siège légal et siège opérationnel de notre Quasi Province. Pour cela, beaucoup de documents et Archives laissés par P. Eros Borile, l'ex Supérieur de la Quasi Province d'Afrique ont été transférés dans la maison de Remera, dans l'attente que le nouveau Supérieur Majeur Rév. P. Wilfredo Cruz vienne habiter à Remera.

Mais au terme de la récente visite canonique de mai 2015, après avoir pris en considération différents points pour le meilleur placement du siège de la Quasi Province, le Supérieur Général Rév. P. Angelo Ademir Mezzari a indiqué la Maison de Nyanza comme siège opérationnel outre que le siège légal de notre Quasi Province. Ainsi la petite maison des visiteurs a été confiée à notre Quasi Province pour y installer un bureau de travail et pour y conserver l'Archive. Dans les prochains jours, cette petite maison sera équipée du nécessaire pour avoir un bureau opérationnel pour le Supérieur Majeur, le Secrétaire et l'Econome provincial ainsi que pour quiconque qui a la compétence à travailler dans ce bureau.

Union de prière au Maître de la moisson et salutations cordiales.

**P. WILFREDO CRUZ, rcj.**  
*Supérieur Majeur*

**P. ISIDORE KARAMUKA, rcj.**  
*Secrétaire*

**NOM DE NOTRE QUASI PROVINCE**

*Nyanza le 16/05/2015*

*AU TRÈS RÉVÉREND  
P. ANGELO ADEMIR MEZZARI  
SUPÉRIEUR GÉNÉRAL  
DES ROGATIONNISTES  
CURIA GENERALIZIA  
PP. ROGAZIONISTI*

*ROMA*

*C.I: AUX SUPÉRIEURS DES  
MAISONS ROGATIONNISTES  
LEURS SIÈGES*

Très Révérend Père,

Par la présente, je suis heureux de vous communiquer que, lors de la réunion de notre Conseil de la Quasi Province d'Afrique qui s'est tenue à Nyanza du 13 au 15 mai 2015, nous avons choisi Saint Joseph comme Patron pour notre Circonscription. Ainsi, dorénavant et avec votre éventuel accord, notre Circonscription sera appelée Quasi Province St. Joseph. La boîte Postale et le siège légal restent les mêmes. Que Saint Joseph protège notre Quasi Province et toute la Congrégation des Rogationnistes dont il est le Patron Spécial.

Union de prière au Maître de la moisson et salutations cordiales.

**P. WILFREDO CRUZ, rcj.**  
*Supérieur Majeur*

**P. ISIDORE KARAMUKA, rcj.**  
*Secrétaire*

## PROPOSITION DE L'ERECTION DE LA MAISON: PÈRES ROGATIONNISTES - MUHANGA

*Nyanza le 16/05/2015*

*AU TRÈS RÉVÉREND  
P. ANGELO ADEMIR MEZZARI  
SUPÉRIEUR GÉNÉRAL  
DES ROGATIONNISTES  
ROMA*

Très Révérend Père Général,

Faisant référence aux articles N° 133 et N° 244, &2, de nos Normes, et avec le consentement des membres du Conseil de notre Quasi Province St. Joseph réuni à Nyanza du 13 au 15 mai 2015, je vous présente la demande de l'érection de la MAISON DE MUHANGA PERES ROGATIONNISTES comme nouveau siège de la formation pour nos Séminaristes Etudiants de Philosophie.

En effet, c'est depuis deux ans que nos Séminaristes fréquentent le Philosophicum de Kabgayi pour les études de Philosophie. A partir de juillet 2015, dans notre Maison de Cyangugu, il n'y aura plus de Séminaristes car les derniers quatre Séminaristes qui y sont restés vont entrer au Noviciat en Septembre prochain.

Selon les prévisions actuelles, la Maison de Muhanga sera habitée par trois Confrères dont deux Pères Formateurs et un Profès Stagiaire ainsi que 24 Séminaristes. P. Isidore Karamuka est proposé comme le Supérieur de la Maison tandis que le Diacre Gabriel Ghislain Kom Noubissie qui sera bientôt ordonné Prêtre est proposé comme Vice-Supérieur et Econome de la nouvelle Maison.

Dans l'attente de votre réponse, veuillez agréer, Très Révérend Père, l'expression des mes sentiments respectueux.

**P. WILFREDO CRUZ, rcj.**  
*Supérieur Majeur*

## PROPOSITION DE L'ERECTION DE LA STATION MISSIONNAIRE DE BARJOLS DIOCÈSE DE FRÉJUS-TOULON (FRANCE)

*Nyanza le 16/05/2015*

*AU TRÈS RÉVÉREND  
P. ANGELO ADEMIR MEZZARI  
SUPÉRIEUR GÉNÉRAL  
DES ROGATIONNISTES  
CURIA GENERALIZIA  
PP. ROGAZIONISTI  
ROMA*

Très Révérend Père Général,

Faisant référence aux articles N° 133 et N° 244, &2, de nos Normes, et avec le consentement des membres du Conseil de notre Quasi Province St. Joseph réuni à Nyanza du 13 au 15 mai 2015, j'ai la joie de vous présenter la proposition de l'érection de la Station Missionnaire de Barjols dans le Diocèse de Fréjus-Toulon en France à partir du mois de septembre 2015. Cette Station sera attachée à la Maison de Ngoya (Cameroun).

En effet, après avoir reçu l'invitation et la visite de l'Eveque de Fréjus-Toulon, après avoir considéré des nombreux avantages que présente cette ouverture pour notre Congrégation ainsi que pour notre Quasi Province, dans notre Conseil nous avons opté de vous proposer d'ériger la Station Missionnaire de Barjols qui est déjà une Paroisse depuis de nombreuses années. Trois Confrères dont deux Pretres vont travailler dans cette future Paroisse Rogationniste, et l'Eveque du lieu nous attend à bras ouverts.

La Station Missionnaire sera attachée à la Maison de Ngoya et le Responsable de la Communauté sera P. Fidèle Twagirumukiza qui sera rejoint par P. Jean Marcel Noubissie Moumeni et un Frère Stagiaire. P. Wilfredo Cruz lui-meme, le Supérieur Majeur accompagnera la Communauté naissante pendant une période de trois mois. Ils seront aussi initiés par une équipe de Pretres Diocésains de Fréjus-Toulon.

Dans l'attente de votre réponse, veuillez agréer, Très Révérend Père, l'expression des mes sentiments respectueux.

**P. WILFREDO CRUZ, rcj.**  
*Supérieur Majeur*

**P. ISIDORE KARAMUKA, rcj.**  
*Secrétaire*

## INVITATION DE MGR REY DANS LA PAROISSE DE BARJOLS (Diocèse de Fréjus-Toulon - France)

*Toulon, le 7 Mai 2015*

*AU P. ANGELO ADEMIR MEZZARI, RCJ  
SUPÉRIEUR GÉNÉRAL  
Via Tuscolana 167  
00182 ROME - ITALIE*

Très-Révérénd Père,

Après notre entretien le 16 avril 2015 dans les locaux de votre maison générale à Rome, je suis heureux de vous confirmer officiellement mon accord à l'installation de votre Congrégation, de droit pontifical, dans mon diocèse.

Du 20 au 22 avril 2015, le Père Willy Cruz, Provincial de Rwanda et du Cameroun, a pu nous visiter et découvrir quelques aspects des réalités du diocèse. Pour cela, il a en particulier été reçu par mes deux vicaires généraux et par moi-même.

A l'issue de ces rencontres, j'ai estimé que le charisme particulier de votre congrégation pourrait mieux s'exprimer et s'épanouir au sein d'une communauté paroissiale, terrain favorable pour l'éclosion des charismes au service de la mission. Dans cette optique, je voudrais confier aux Pères Rogationnistes la charge et l'animation de la paroisse de Barjols, dans le doyenné de Saint-Maximin. Il s'agit, autour de la petite cité de Barjols, du regroupement de sept (7) petites paroisses, avec un nombre d'habitants qui oscille entre six et sept milles personnes.

Ce regroupement de paroisses dispose de structures pour accueillir et loger décentement une équipe pastorale de plus de quatre membres, et pour assurer les services liés à l'évangélisation et à la diaconie. Le P. Willy pourra d'ailleurs vous en rendre compte puisqu'il a pu visiter la paroisse sous la conduite du curé actuel, le Père Daniel Ntigulirwa, qui a servi Barjols pendant 14 ans déjà et doit maintenant passer à une nouvelle charge.

D'ores et déjà, je suis en train de réfléchir à la constitution d'une équipe de prêtres référents pour accompagner les premiers pas de ceux que vous enverrez pour cette nouvelle mission. A leur arrivée à Barjols, nous pourrions préciser les orientations et les points d'ancrage de la pastorale dans une zone rurale et, en lien avec vous, établir la convention définitive qui devra être signée entre la congrégation des Rogationnistes du Cœur de Jésus et le diocèse de Fréjus-Toulon. Je me permets de vous informer que la rentrée pastorale et les prises de service sont fixées dès les premiers jours du mois de septembre.

Dans l'attente de votre réponse pour rendre officielle votre arrivée à Fréjus-Toulon, je vous remercie, Très-Révérénd Père, pour votre disponibilité à servir l'Eglise dans mon diocèse et vous prie de croire à l'assurance de ma prière fidèle.

COPIE:

Vicaires généraux  
Abbé Campo, chancelier

**DOMINIQUE REY**  
*Evêquede de Fréjus-Toulon (France)*



## CONSTITUTION DE L'EQUIPE ÉLARGIE DE FORMATION AU RWANDA ET AU CAMEROUN

Nyanza le 16/05/2015

*AUX SUPÉRIEURS  
DES MAISONS ROGATIONNISTES  
QUASI PROVINCE ST. JOSEPH - LEURS SIÈGES  
C.I: AU TRÈS RÉVÉREND  
P. ANGELO ADEMIR MEZZARI  
SUPÉRIEUR GÉNÉRAL  
DES ROGATIONNISTES  
CURIA GENERALIZIA  
PP. ROGAZIONISTI  
ROMA*

Révérands Pères,

Par la présente, je suis heureux de vous communiquer que, lors de la réunion de notre Conseil de la Quasi Province St. Joseph qui s'est tenue a Nyanza du 13 au 15 mai 2015, nous avons choisi de constituer une Equipe de Formation élargie dans chaque pays de notre Circonscription, pour une meilleure collaboration entre les Responsables des diverse étapes de formation en Afrique.

Voici certains points importants qui concernent le fonctionnement de cette Equipe de Formation:

- L'Equipe de Formation élargie a un rôle de consultation et elle aide le Conseil de Formation des Maisons à travers ses propositions;
- Cette Equipe de Formation élargie est composé par Confrères qui travaillant dans les Maisons de formation et dans l'Animation Vocationnelle ils sont désignés par le Supérieur Majeur après l'avis de son conseil;
- Les membres de cette Equipe de Formation se rencontrent deux fois par an pour échanger, étudier different points qui intéressant la formation rogationniste;
- Il revient à cette Equipe de Formation de proposer les critères d'admission des aspirants externes et l'admission des candidats au Propédeutique, mais aussi de programmer certaines activités en rapport avec la formation: sessions, Retraites, cours.

*I. Les membres de l'Equipe élargie de Formation au Rwanda sont les suivants:*

1. P. Jean Viateur Kalinda (Animateur Vocationnel Maison de Cyanguu)
2. P. François Habimana (Responsable de Propédeutique, Maison de Nyanza)
3. P. Isidore Karamuka (Responsable des Séminaristes de Philosophie, Maison de Muhanga)
4. P. Jozef Kumenansky (Maître des Novices, Kimisange - Kigali).

Le Coordinateur de l'Equipe élargie de formation au Rwanda est P. Isidore Karamuka.

*II. Les membres de l'Equipe élargie de Formation au Cameroun*

1. P. Etienne Lipem (Animateur et chargé des vocations au Cameroun, Maison d'Edea)
2. P. Philip Golez (Responsable de la Propédeutique, Maison d'Edea)
3. P. François Birindwa (Responsable des Séminaristes de Philosophie, Maison de Ngoya)
4. P. Eugène Ntawigenera (Responsable des Etudiants de Théologie)
5. P. Wilfredo Cruz (Superieur Majeur QPSJ).

Le coordinateur de l'Equipe élargie de Formation au Cameroun est P. Willy Cruz.

Enfin, après la réception de cette lettre, les membres de l'Equipe élargie de Formation dans chaque pays, vont se rencontrer sans tarder pour faire leur première réunion vers le 02 juillet 2015.

Union de prière au Maître de la moisson et salutations cordiales.

**P. WILFREDO CRUZ, rcj.**  
*Supérieur Majeur*

**P. ISIDORE KARAMUKA, rcj.**  
*Secrétaire*

## Delegazione USA

### NUOVA DENOMINAZIONE DELEGAZIONE USA

*Sanger, 26 giugno 2015*

*AL M.R.P. ANGELO A. MEZZARI, RCJ  
SUPERIORE GENERALE  
SEDE*

Rev.mo Padre Generale,

L'attuale denominazione ufficiale di codesta Delegazione che si riscontra nei vari documenti è "Delegazione USA". In considerazione del fatto che essa comprende anche il Messico, in sede di Consiglio si è suggerito di estendere la denominazione anche a questa seconda area geografica, chiamandola "Delegazione USA-Mexico"\*.

Si chiede la Sua opinione con relativo consenso.

In attesa di un Suo cortese riscontro, unito ai Padri del Consiglio, porgo distinti saluti e deferenti ossequi a Lei e al suo Consiglio.

**P. ANTONIO FIORENZA, rcj.**  
*Superiore della Delegazione USA*

**P. EDWIN MANIO, rcj.**  
*Segretario della Delegazione USA*

---

\* In data 16.07.2015 il Superiore della Circoscrizione ha chiesto l'approvazione per denominarla "Our Lady of Guadalupe Delegation".

## EREZIONE DI UNA NUOVA COMUNITÀ

*Sanger, 26 giugno 2015*

*AL M.R.P. ANGELO A. MEZZARI, RCJ  
SUPERIORE GENERALE*

*SEDE*

Rev.mo Padre Generale,

Con la presente vengo a proporle, con il consenso del Consiglio di codesta Delegazione, l'erezione canonica di una nuova Comunità per la cura pastorale della Parrocchia St. Jane Frances de Chantal in North Hollywood, assegnataci, con il Suo consenso, dall'Arcivescovo di Los Angeles, S.E. Josè Gomez.

La Comunità risulta così composta:

- Fr. Renato Panlasigui, *Superiore, Promotore vocazionale*
- Fr. Antonio Carlucci, *Parroco, Vice Superiore, Consigliere*
- Fr. Shinto Sebastian, *Vice Parroco, Economo, Consigliere*

In attesa di un Suo cortese riscontro, unito ai Padri del Consiglio, porgo distinti saluti e deferenti ossequi a Lei e al suo Consiglio.

**P. ANTONIO FIORENZA, rcj.**  
*Superiore della Delegazione USA*

**P. EDWIN MANIO, rcj.**  
*Segretario della Delegazione USA*

## COMPOSIZIONE DELLE COMUNITÀ E APPROVAZIONE DI ALCUNI UFFICI

*Sanger, 26 giugno 2015*

*AL M.R.P. ANGELO A. MEZZARI, RCJ  
SUPERIORE GENERALE*

*SEDE*

Rev.mo Padre Generale,

Con la presente La informo che oggi 26 giugno 2015 in sede di Consiglio di Delegazione abbiamo definito il piano di sistemazione delle Comunità con la designazione delle competenze e l'assegnazione degli uffici per ciascun religioso.

In allegato Le presento la composizione delle singole Comunità per l'opportuna conoscenza e la debita approvazione di quanto è di Sua competenza.

In particolare chiediamo l'approvazione e la nomina dei Superiori delle quattro Comunità: P. Edwin Manio, Superiore della Comunità di Sanger, P. Renato Panlasigui, Superiore della Comunità della nuova Parrocchia St. Jane Frances de Chantal in North Hollywood, P. Antonio Fiorenza, Superiore della Comunità della Parrocchia St. Elisabeth in Yan Nuys, P. Javier Flores, Superiore della Comunità di Tonalà (Mexico).

Faccio presente che P. Javier Flores necessita anche della nomina di Prefetto di Studenti religiosi, poiché nella comunità di Tonalà, c'è un religioso studente, Fr. Eduardo Rodriguez.

P. Renato Panlasigui viene nominato Superiore per un terzo triennio consecutivo, anche se in una Comunità diversa da quella dei due precedenti trienni.

Il secondo triennio di P. Vito Di Marzio, come Superiore della Comunità di St. Elisabeth, termina nel mese di gennaio 2016, per ovvie ragioni, e d'accordo con lui, abbiamo creduto opportuno anticipare il suo cambio.

In attesa di un Suo cortese riscontro alla presente con le relative nomine summenzionate, unito ai membri di codesto Consiglio, porgo distinti saluti e deferenti ossequi a Lei e al suo Consiglio.

**P. ANTONIO FIORENZA, rcj.**  
*Superiore della Delegazione USA*

**P. EDWIN MANIO, rcj.**  
*Segretario della Delegazione USA*

## DALLE NOSTRE CASE

### Provincia Sant'Annibale - Italia Centro-Sud

#### Messina

#### CONVEGNO DI STUDI SU ANNIBALE DI FRANCIA

8 maggio 2015

Giorno venerdì 8 maggio 2015, si svolgerà, presso l'Aula magna del Rettorato dell'Università di Messina, un convegno di studi dal titolo: *"L'ardore della carità". Annibale Maria Di Francia tra apostolato sociale, attività educativa e impegno culturale.*

Le Congregazioni delle Figlie del Divino Zelo e dei Rogazionisti di Messina, in

*Le nostre opere a Messina*

BASILICA  
S. Annibale

MENSE POVERI  
S. Antonio e Cristo Re

COMUNITÀ ALLOGGIO  
per minori  
maschili e femmine

CASE DI ACCOGLIENZA  
per senza fissa dimora

MINORI STRANIERI  
non accompagnati

SCUOLE  
paritarie

AMBULATORIO  
per i poveri

SEMINARIO  
in attività formative

SECRETARIA ORGANIZZATIVA DEL CONVEGNO  
P. Paolo Gallo, Antonio Baglio, Milena Romio, Laura Mauro, Giampiero Comi  
Per contatti rivolgersi a: Isidoro Casero Re. Tel. 090 712117  
mail: direttore@oristone.it

X Anniversario della Canonizzazione del Santo Messinese

*L'ardore della carità*

**Annibale Maria Di Francia**  
tra apostolato sociale,  
attività educativa e  
impegno culturale

ARS  
CONGREGAZIONE DELLE FIGLIE DEL DIVINO ZELO  
CONGREGAZIONE DEI ROGAZIONISTI  
FDP  
S. ANTONIO  
S. ANTONIO  
S. ANTONIO  
S. ANTONIO  
S. ANTONIO  
S. ANTONIO  
S. ANTONIO

CONGREGAZIONE DELLE FIGLIE DEL DIVINO ZELO  
CONGREGAZIONE DEI ROGAZIONISTI  
S. ANTONIO

**X ANNIVERSARIO DELLA CANONIZZAZIONE DEL SANTO MESSINESE**



*L'ardore della carità*  
**Annibale Maria Di Francia**

tra apostolato sociale,  
attività educativa e  
impegno culturale

**CONVEGNO DI STUDI**  
**8 maggio 2015**  
Ore 9,30 - 13,00  
Ore 15,00 - 19,30

UNIVERSITÀ DI MESSINA  
Aula Magna del Rettorato

**Interventi**  
Prof. Girolamo Cotroneo (Emblema di Storia della Filosofia - Università di Messina)  
*La settimana virtù: la carità*  
Prof. Cosimo Cucinotta (gli Ordini di Letteratura Italiana Contemporanea - Università di Messina)  
*Poesia e letteratura di Annibale Maria Di Francia*  
Prof. Casaria Maggazzù (Docente di Storia del Cristianesimo - Università di Messina)  
*La cultura biblica di P. Annibale*  
Prof. Francesco Pira (Docente di Comunicazione e Giornalismo - Università di Messina)  
*P. Annibale comunicatore e giornalista*  
Prof. Antonio Baglio (Docente di Storia contemporanea - Università di Messina)  
*Politica, economia e società a Messina al tempo di P. Annibale*  
Prof. Raffaele Manduca (Docente di Storia moderna - Università di Messina)  
*L'apostolato sociale di P. Annibale nel Quartiere Avignone e la nascita delle sue Congregazioni*  
Prof.ssa Rosa Grazia Romano (Docente di Pedagogia - Università di Messina)  
*L'attualità della pedagogia di P. Annibale*  
Prof.ssa Giovanna Costanzo (Docente di Filosofia morale - Università di Messina)  
*La "carità operosa" da P. Annibale ai suoi "figli"*  
Prof.ssa Mariateresa Parito (Docente di Comunicazione pubblica - Università di Messina)  
*Chiesa e comunicazione sociale: il caso dei Rogazionisti*  
Video a cura dell'Istituto scolastico "Canonico Annibale Maria Di Francia"  
*Un inviato "speciale" tra i poveri: P. Annibale poeta della carità*  
Video sulle attività delle Figlie del Divino Zelo e dei Rogazionisti a Messina

**Presiedono**  
Prof.ssa Mariateresa Gensabella (Docente di Filosofia morale - Università di Messina)  
Dott. Lino Morgante (Direttore editoriale della Gazzetta del Sud)

**Conclusioni**  
Padre Bruno Rampazzo (Vicario Generale Padri Rogazionisti)



virtù: la carità), Cosimo Cucinotta (*Poesia e letteratura in AMDF*), Cesare Maggazzù (*La cultura biblica di P. Annibale*) e Francesco Pira (*P. Annibale comunicatore e giornalista*) nella sessione mattutina, mentre nel pomeriggio sono previste le relazioni dei proff. Antonio Baglio (*Politica, economia e società a Messina al tempo di P. Annibale*), Raffaele Manduca (*L'apostolato sociale di P. Annibale nel Quartiere Avignone e la nascita delle sue Congregazioni*), Rosa Grazia Romano (*L'attualità della pedagogia di P. Annibale*), Giovanna Costanzo (*La "carità operosa" da P. Annibale ai suoi "figli"*), Mariateresa Parito (*Chiesa e comunicazione sociale: il caso dei Rogazionisti*). La conclusione dei lavori è affidata a padre Bruno Rampazzo, Vicario generale dei Padri Rogazionisti.

Completano il programma l'esposizione di una mostra fotografica curata da Milena Romeo dal titolo: *Guardate ogni giorno il volto dei santi. Annibale Maria Di Francia 2004-2014. Memoria del cammino verso la santità* che presenta foto inedite del Santo messinese; e la proiezione, inoltre, del video: *Un inviato "speciale" tra i poveri. P. Annibale, poeta della carità*, a cura degli studenti del Liceo Scientifico "Canonico Annibale Maria Di Francia".

collaborazione con l'Università degli Studi e insieme a diverse associazioni culturali della città, hanno inteso così promuovere una giornata di studio e di riflessione attorno alla figura dell'illustre messinese Annibale Maria Di Francia, Santo, uomo di cultura e di carità, con attenzione al contesto in cui operò, alla sua formazione culturale e al contributo di pensiero e ideale che diede alla sua città.

Durante il Convegno, articolato in due sezioni, che saranno presiedute rispettivamente dalla Prof.ssa Gensabella, Coordinatrice del Corso di Laurea in Scienze dell'Informazione, e dal dott. Lino Morgante, Direttore della Gazzetta del Sud, interverranno docenti universitari del nostro Ateneo: i proff. Girolamo Cotroneo (sul tema *La settimana*





*P. Bruno Rampazzo durante il suo intervento*

L'iniziativa dell'8 maggio 2015 si inserisce nel quadro di un percorso avviato in occasione del X anniversario della Canonizzazione del Santo messinese che mira alla valorizzazione della sua figura, non solo di "Apostolo della preghiera per le vocazioni e Padre degli orfani e dei poveri", ma anche di educatore e di abile comunicatore attraverso la poesia, la letteratura, il giornalismo.



## Provincia Sant'Antonio - Italia Centro-Nord

### Roma

#### **IL NOSTRO FONDATORE TRA LE INTERVISTE IMPOSSIBILI RACCOLTE PER LA RADIO VATICANA DA VITO MAGNO E LAURA DE LUCA NEL LIBRO "DOMANDE E PROVOCAZIONI"**

*29 aprile 2015*

Venti Fondatori e pionieri della vita consacrata, tra cui sant'Annibale M. Di Francia, rivivono in venti coinvolgenti interviste impossibili realizzate da giornalisti e scrittori per la Radio Vaticana. Il libro, curato da Vito Magno e Laura De Luca, pubblicato dalla Libreria Editrice Vaticana, "offre un importante contributo culturale all'Anno sulla Vita Consacrata", scrive il Cardinale Joao Braz De Aviz in Prefazione. A presentarlo presso la Radio Vaticana, il 29 aprile scorso, sono stati: il car-



*Radio Vaticana, 29 aprile 2015, presentazione del libro  
(da sinistra) P. Vito Magno, P. Federico Lombardi, don Giuseppe Costa,  
Card. Angelo Comastri, prof. Giovanni Marra Vian, don Antonio Sciortino*



*La Sala Marconi della Radio Vaticana durante la presentazione*

dinale Angelo Comastri, vicario del Papa per la Città del Vaticano, P. Federico Lombardi, direttore della Radio Vaticana e della Sala Stampa Vaticana, prof. Giovanni Maria Vian, direttore de L'Osservatore Romano, don Antonio Sciortino, direttore di Famiglia Cristiana, don Giuseppe Costa, direttore della Libreria Editrice Vaticana. L'attrice Pamela Villosesi ha letto brani del libro.

*“Grandi figure – scrive ancora nella prefazione il cardinale João Braz de Aviz – che hanno avuto il coraggio di andare controcorrente, superare ostacoli, rinnovare la Chiesa e svegliare il mondo, come Papa Francesco ha chiesto ai religiosi nel messaggio di apertura dell’Anno di Vita Consacrata”.* Si comincia da Sant’Agostino, che, appena arrivato dallo stadio, si rammarica col suo intervistatore della violenza che le gare di lotta generano negli spettatori, soprattutto i giovani. Come d’attualità sono le parole di Santa Francesca Saverio Cabrini, la cui missione fu aiutare i migranti italiani a New York, “persone disperate e senza dignità”, bisognose di sostegno.

Alla presentazione del libro il cardinale Angelo Comastri ha detto: *“Oggi viviamo in un momento di grande sbandamento per la società e lo sbandamento è dovuto al fatto che la gente guarda a modelli di vita sbagliati. Queste interviste vengono fatte a persone che hanno realizzato una vita straordinaria e hanno attirato tantissimi giovani. Penso a San Francesco: è stato un fenomeno impressionante. Chi conosce la storia sa che ai tempi di San Francesco migliaia di giovani*

*lo hanno seguito con l'ideale della povertà radicale. E così Madre Teresa: Madre Teresa, nel 1980, periodo della grande crisi vocazionale, aveva 800 novizie... Quindi è importante intervistare queste persone, farle parlare, per entrare nel segreto – possiamo dire – del loro fascino. Perché hanno attirato tanti giovani? E oggi questo è particolarmente importante perché abbiamo crisi di modelli. Ed è impressionante leggere – per esempio – anche l'intervista a sant'Annibale Di Francia e vedere quanto risponde ai problemi di oggi, con particolare riferimento al problema delle vocazioni e dei minori".*

In coda al libro una vera intervista, fatta alla Beata Madre Teresa di Calcutta, nel 1997, due mesi prima che la religiosa spirasse, da padre Vito Magno, che di quel colloquio ricorda in particolare: *"Tutto quello che ha fatto nella sua vita, l'ha fatto tutto per Gesù. Questo me lo ha ripetuto in mille modi"*. E su quest'iniziativa culturale in occasione dell'anno dedicato alla vita consacrata, un pensiero di padre Federico Lombardi, direttore generale della Radio Vaticana: *"Queste interviste permettono di dare un senso di vivezza, di contemporaneità, di presenza alle nostre domande dell'oggi da parte di queste grandissime figure della vita cristiana e della vita spirituale"*.

## Roma - Piazza Asti

### 50° ANNIVERSARIO DELLA PARROCCHIA DEI SANTI ANTONIO E ANNIBALE MARIA

27 maggio 2015

Mercoledì 27 maggio 2015, con una solenne celebrazione eucaristica presieduta da P. Angelo A. Mezzari, si sono aperti i festeggiamenti per il 50° anniversario della Parrocchia dei Santi Antonio e Annibale Maria a Piazza Asti a Roma. Con lettera della Penitenzieria Apostolica Prot. 166/15/1, il Reggente Cri-



*Pannello della Parrocchia di Piazza Asti*

stoforo Nykiel, su mandato di Papa Francesco, ha concesso l'indulgenza plenaria a quanti, nel corso di quest'anno giubilare si recheranno in pellegrinaggio presso la nostra parrocchia, invocando l'intercessione di S. Annibale M. Di Francia e di S. Antonio di Padova, seguendo le consuete disposizioni della Chiesa. P. Angelo Mezzari, nei riti di introduzione della Santa Messa ha aperto la Porta Santa della chiesa parrocchiale, volendo rappresentare l'apertura di tutti i fedeli verso la conversione e verso la nuova spinta missionaria. La celebrazione eucaristica, animata dai gruppi laicali della parrocchia, ha visto la partecipazione dei confratelli rogazionisti presenti nelle Comunità del Lazio e di altri sacerdoti amici e collaboratori. Al termine del sacro rito, la Comunità parrocchiale ha accolto con grande entusiasmo la reliquia insigne del Cuore di S. Annibale Maria, portata da Messina per l'occasione.

## **RINGRAZIAMENTO**

*10 maggio 2015*

Reverendo Padre Angelo,

Il 27 maggio 1965, il Card. Luigi Traglia consacrava la chiesa parrocchiale di "S. Antonio di Padova a piazza Asti". Cinquant'anni dopo ci ritroviamo per ringraziare il Signore del bene operato in questo mezzo secolo.

La ringrazio per aver accettato il nostro invito a presiedere la solenne celebrazione il prossimo 27 maggio, mercoledì, alle ore 19,00. La sua presenza e le sue parole saranno vincolo di unità e di comunione tra noi rogazionisti e tutta la comunità parrocchiale.

Con questa celebrazione daremo inizio all'Anno Giubilare che si chiuderà il prossimo 27 maggio 2016, durante il quale celebreremo questo evento di grazia con diverse manifestazioni. Ci tengo a comunicarle soprattutto che abbiamo ottenuto dalla Penitenzieria Apostolica l'indulgenza giubilare per chi viene a pregare nella nostra chiesa in questo anno di grazia. Inoltre, abbiamo chiesto da Messina la presenza del cuore del Fondatore per il periodo delle feste patronali: che sia una benedizione per tutti!

La saluto cordialmente e la ringrazio ancora a nome della nostra comunità.  
Uniti in Cristo Risorto.

**P. Giuseppe Magodi**  
*Parroco*





*P. Bruno Rampazzo legge la lettera della Penitenzieria Apostolica che concede l'indulgenza plenaria*



*Il Superiore Generale "simbolicamente" apre il portone della Parrocchia*

**OMELIA DI MONS. GIOVANNI MARRA, ARCIVESCOVO  
EMERITO DI MESSINA, IN OCCASIONE DELLA FESTA  
DI S. ANNIBALE MARIA DI FRANCIA  
Parrocchia Santi Antonio e Annibale Maria**

*Roma, 1° giugno 2015*

**I**

Nella festa liturgica di S. Annibale Maria Di Francia, siamo qui riuniti accanto all'insigne reliquia del suo Cuore, per ricordare la figura, il carisma e le opere di questo grande sacerdote, nato e vissuto a Messina il 5 luglio 1851 e morto all'età di 76 anni il 1° giugno 1927 a Fiumara Guardia di Messina.

Diciamo subito che Padre Annibale, come veniva chiamato dal popolo messinese, è stato un sacerdote santo dal cuore grande. Il cuore è stato il motore del suo carisma, delle sue opere e della sua santità.

La santità è la perfezione della carità, cioè l'espressione più alta e più piena dell'amore verso Dio e verso i fratelli: due facce della stessa medaglia. Come l'amore scaturisce dal cuore, così pure la santità. Tutta la vita di S. Annibale è segnata da questo amore verso Dio e da tutto ciò che si riferisce a Dio e, nello stesso tempo, dall'amore compassionevole verso i poveri e verso gli orfani dei quali è stato apostolo e padre.

Questa sera desidero ricordare due momenti, anzi due episodi della vita di S. Annibale che segnano l'inizio del carisma di S. Annibale sia riguardo all'amore verso Dio sia quello verso i fratelli particolarmente bisognosi: momenti durante i quali il cuore umano del giovane Annibale ha cominciato a battere fortemente per Dio e per i più poveri tra i poveri.

**II**

Il primo episodio da ricordare è quello che ci fa vedere il giovane Annibale in ginocchio dinanzi all'altare della chiesa di San Giovanni di Malta in Messina mentre era esposto il Santissimo in occasione del rito delle quarant'ore. Aveva appena 17 anni e dentro il suo cuore stava maturando la vocazione al sacerdozio. In quei momenti di adorazione e di contemplazione la sua mente si illuminò al pensiero che la Chiesa e il mondo avevano bisogno di sacerdoti santi per corrispondere alla missione che Gesù aveva affidato agli Apostoli: andate e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Il giovane Annibale capì che per questa impegnativa missione erano necessari tanti sacerdoti e soprattutto santi sacerdoti. E inoltre, per illuminazione dall'alto, intuì che era necessario pregare perché il Signore mandasse operai nella sua Chiesa.

Il giovane Annibale trovò conferma a questa intuizione leggendo il Vangelo di Matteo, proprio il brano che abbiamo proclamato or ora, (Mt 9,35-38). Resta mol-

to impressionato dall'atteggiamento di Gesù che, andando per città e villaggi della Palestina: "vedendo le folle ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite, come pecore senza pastore".

Ancora di più colpirono la mente e il cuore del giovane Annibale le parole precise e consequenziali alla compassione di Gesù per quelle folle allorché disse con molta chiarezza e precisione, come se desse un ordine: "La messe è molta, ma gli operai sono pochi. Pregate dunque (*Rogate ergo...*) il padrone della messe che mandi operai nella sua messe".

Queste parole di Gesù e in particolare quel "*Pregate dunque, Rogate ergo*", continuarono a martellare la mente di Annibale, giorno dopo giorno, per tutta la vita, al punto da farne l'impegno prioritario del suo ministero sacerdotale. Compresse che era necessario sollecitare tutta la Chiesa a prendere sul serio quelle parole di Gesù perché l'imperativo di quel "*Rogate*" non era una semplice esortazione, ma era da intendersi come un comando non solo per gli Apostoli ma anche per ogni seguace di Cristo e quindi per tutta la Chiesa.

Quella illuminazione carismatica, legata alle parole di Gesù, ebbe per Annibale, due effetti: uno, personale e immediato, l'altro universale e proiettato verso il futuro della Chiesa.

L'effetto personale e immediato è stato quello che la preghiera per le vocazioni ha ben disposto il suo animo a rispondere positivamente alla chiamata al sacerdozio, chiamata che ha sentito improvvisa, irresistibile e certa. Così, all'età di 18 anni, insieme al fratello Francesco, indossava l'abito ecclesiastico e iniziava gli studi previsti per giungere al sacerdozio. Il 16 marzo 1878, all'età di 27 anni, l'Arcivescovo di Messina Card. Giuseppe Guarino ordinava sacerdote Giovanni Maria Di Francia, nella Chiesa dello Spirito Santo in Messina. Da quel giorno il novello sacerdote Annibale Maria viene chiamato sempre e da tutti Padre Annibale. Ancora oggi, benché proclamato Santo, viene ricordato, chiamato e invocato dal popolo messinese Padre Annibale.

L'altro effetto di quella illuminazione a livello di Chiesa universale è stato quello di essere riuscito, grazie all'impegno personale e alle Istituzioni da lui create, a far recepire lo spirito del "*Rogate*", cioè la preghiera per le vocazioni, non solo come un comando del Signore, ma anche come una urgente necessità sempre più crescente col passare degli anni e col diffondersi della secolarizzazione della società.

Soprattutto nel nostro tempo possiamo constatare come l'intuizione di Padre Annibale è stata veramente profetica, vista oggi la scarsità delle vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata di cui soffrono oggi tutte le Diocesi e le Comunità Religiose maschili e femminili. Giustamente il Papa S. Giovanni Paolo II ebbe a definire S. Annibale "anticipatore autentico e zelante maestro della moderna pastorale delle vocazioni", intesa nel senso più ampio della parola in quanto comprendente non solo sacerdoti e religiosi ma anche laici consacrati e quanti laici, benché non consacrati, sono egualmente impegnati, come singoli cristiani o in quanto associati, nei molteplici ambiti della pastorale di ambiente (famiglia, scuola, università, cultura, professioni, lavoro, sanità, mezzi di comunicazione sociale, ecc.).



Frutto del carisma di S. Annibale è stata anche l'istituzione della *Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni*, introdotta da Papa Paolo VI nel 1964.

Nel carisma "Rogate" è radicato il primo aspetto della santità di Padre Annibale che si è concretizzato nell'amore al Dio trinitario, nell'amore alla Chiesa ed ai suoi Pastori, nell'impegno missionario per l'edificazione del Regno di Dio che, a tutti i livelli di responsabilità, ha sempre bisogno di pastori santi che spiritualmente e pastoralmente sappiano guidare le comunità loro affidate verso le vie del bene e della salvezza: Pastori che sappiano operare come il buon pastore, prefigurazione di Cristo, di cui parla il profeta Ezechiele nella prima lettura che abbiamo ascoltato: pastore che va in cerca della pecora perduta e che riconduce all'ovile quella smarrita; pastore che fascia quella ferita e cura quella malata, che ha cura della grassa e della forte e che tutte pasce con giustizia.

A questo modello di pastore Padre Annibale ha ispirato la sua vita e il suo ministero sacerdotale, per essere pastore con l'odore delle pecore, come dice oggi Papa Francesco del prete che vuol essere davvero un buon pastore.

### III

Il secondo episodio che ha caratterizzato la vita di Padre Annibale è stato quello relativo all'incontro con il giovane cecuziente, Francesco Zancone, in un vicolo di Messina, che gli chiede l'elemosina e che manifesta non solo la sua povertà materiale ma soprattutto quella sociale, spirituale e religiosa, come se per le condizioni di vita nelle quali vive, è reso privo di ogni umana dignità. L'episodio accade quando Annibale non era sacerdote, ma ancora diacono. Ne rimane fortemente impressionato e si propone di andare a trovare quel giovane cieco che gli aveva indicato dove abitava: alle "case Avignone", uno dei quartieri più poveri e più degradati socialmente e moralmente della città, non molto distante dal centro. Annibale fece quella visita che fu per lui come una rivelazione, nel senso che, vedendo l'estrema povertà di tante famiglie, di tanti bambini denutriti e abbandonati per le strade, di tanti giovani senza lavoro e senza arte, di tanti anziani lasciati in abbandono nei loro poveri giacigli, senza alcuna assistenza e cura, Annibale sentì quella compassione che Gesù ebbe per le "folle stanche e sfinite" di cui aveva letto nel Vangelo di Matteo e capì che la sua vocazione al servizio di Dio per l'edificazione del suo Regno non poteva limitarsi alla preghiera, ma doveva comprendere nello stesso tempo l'impegno, anzi la passione, per il servizio dei poveri, degli orfani e dei giovani abbandonati a se stessi senza istruzione, senza lavoro e senza prospettiva alcuna per il futuro. Capì che l'opera di evangelizzazione doveva procedere, per questa povera gente, di pari passo, con l'impegno di promozione umana. Compresa che questo impegno a favore dei poveri era parte costitutiva della sua stessa vocazione al sacerdozio.

Spinto da questa convinzione, ordinato sacerdote, chiese e ottenne dal suo Vescovo di poter dedicare il suo ministero sacerdotale alle famiglie delle "Case Avignone", dove decide di andare ad abitare. Questo gesto veramente coraggioso da parte di questo giovane rampollo di famiglia nobile, che veste gli abiti della

povertà evangelica per farsi egli stesso povero e mendicante di pane e di ogni genere di aiuto che può essere utile per i suoi poveri delle "Case Avignone", rappresenta una ulteriore svolta fondamentale della sua vita, che caratterizza socialmente la sua vocazione sacerdotale e costruisce, con la preghiera per le vocazioni, la sua santità.

A questo riguardo, si racconta che Padre Annibale spesso si recava dai fornai di Messina per chiedere il pane per i suoi poveri. Un giorno, uno di questi fornai, infastidito dalle ripetute richieste, gli diede uno schiaffo. Padre Annibale, benché umiliato, con profonda umiltà, accetta lo schiaffo come un dono e pacatamente dice al fornaio: questo è per me; e per i miei orfani, cosa mi dai? Il fornaio capi di aver sbagliato e, quel giorno, diede una quantità di pane maggiore degli altri giorni.

#### IV

Ormai le due dimensioni del cuore di S. Annibale battono all'unisono: era un tutt'uno: Preghiera e Carità; Preghiera al Signore perché mandi operai nella sua Chiesa e impegno sociale a servizio dei poveri e degli orfani.

Negli anni '80 del 1800, col carisma del "Rogate" ormai chiaro nel suo significato e nel suo impegno di divulgazione ad ogni livello ecclesiale, e con le opere sociali a favore dei poveri, degli orfani e della formazione dei bambini e adolescenti il cui numero andava crescendo, si era reso necessario provvedere a strutture capienti e a personale idoneo per far fronte alle crescenti necessità del servizio da rendere. Da queste evidenti e impellenti esigenze nascevano i coraggiosi progetti dei grandi Orfanotrofi femminili (1882) e maschili (1883), all'inizio a Messina e poi in altre città della Puglia (Oria e Trani). Orfanotrofi Antoniani, ispirati al "Pane di S. Antonio", confidando unicamente nella Provvidenza, convinto che non viene mai meno quando le opere sono opere di Dio.

Per le stesse ragioni, non riuscendo a ottenere la collaborazione dei religiosi di altri Istituti, decise di fondare Istituti Religiosi propri, iniziando con le donne e gli uomini che già operavano negli Orfanotrofi Antoniani e che sentivano la chiamata alla vita religiosa. Così, nel 1887 fonda la Congregazione delle Figlie del Divino Zelo e nel 1897 la Congregazione dei Padri Rogazionisti del Cuore di Gesù, col compito di vivere e diffondere l'insegnamento di Gesù nella preghiera per le vocazioni, mettendosi nello stesso tempo a servizio dei piccoli e dei poveri, aggiungendo a tale scopo il quarto voto nella professione religiosa dei membri delle due menzionate nuove Congregazioni.

Con questa qualificata collaborazione, Padre Annibale, come Don Bosco a Torino, è in grado di impostare la formazione dei ragazzi e delle ragazze degli Orfanotrofi, sulla base di un moderno stretto rapporto tra scuola e lavoro; per una istruzione che fosse culturale e civile, finalizzata a formare buoni cittadini; per una educazione morale e religiosa capace di formare buoni cristiani; e in particolare, per una formazione professionale che prepari esperti giovani artigiani e lavoratori qualificati. Sorgono così, accanto alle scuole, tipografie, laboratori meccanici, scuole di taglio e cucito, calzaturifici ecc. dove i giovani accolti potevano preparare il loro futuro di cittadini e di lavoratori.

## V

Intanto si dilatava la carità di Padre Annibale e, con la carità, si dilatava il suo Cuore, grazie anche ai tanti collaboratori, uomini e donne, consacrati o volontari laici, che da lui guidati, contribuivano validamente a portare a compimento le opere che, in un continuo crescendo, venivano promosse.

La spiritualità di S. Annibale era caratterizzata da una intensa e profonda devozione mariana. La Vergine Maria era sempre nella sua bocca e nel suo cuore, ne ricordava le apparizioni di Lourdes e della Salette e conservava una devozione particolare a Maria Bambina.

Il Cuore di S. Annibale che oggi abbiamo il privilegio di avere accanto a noi e di venerare, racchiude quel poco che qui abbiamo ricordato e tanto altro, molto di più, che lo spazio di una omelia non ha consentito di riferire.

Il Cuore di Padre Annibale, nella sua duplice dimensione, spirituale e sociale, continua ancora a battere perché, nei tempi che viviamo, il suo Carisma è sempre più attuale, grazie anche all'impegno dei figli e delle figlie della Famiglia Rogazionista che ormai ha posto le sue tende missionarie in tutti e cinque i Continenti. Quel Cuore continua anche a battere in ogni Diocesi e in ogni Comunità Religiosa dove la Preghiera per le vocazioni costituisce l'impegno prioritario della moderna pastorale vocazionale di cui tutti nella Chiesa hanno bisogno.

Ringraziamo S. Annibale per l'eredità del carisma della Rogazione evangelica che ha lasciato a tutta la Chiesa. A noi non resta che impegnarci ad accogliere il comando di Gesù di pregare per le vocazioni con la semplice e significativa preghiera: Manda, o Signore, operai santi alla tua Chiesa! Amen.

**Giovanni Marra**

*Arcivescovo Emerito di Messina*

## VIAGGIO IN COLOMBIA DEL PADRE GENERALE

*16-23 giugno 2015*

Al termine della Visita Canonica alla Delegazione USA-México, P. Angelo A. Mezzari e P. Matteo Sanavio si sono recati in Colombia, prima di rientrare in sede, presso la Curia Generalizia a Roma.

P. Mezzari, infatti, come delegato dell'Unione dei Superiori Generali, era stato invitato a partecipare a Bogotá al Congresso organizzato dalla CLAR (Conferenza Latino-americana dei Religiosi) per l'Anno della Vita Consacrata, dal tema: "Ascoltiamo dove la Vita Consacrata chiama: orizzonti di novità nel vissuto attuale dei nostri carismi". L'evento, con la partecipazione di oltre 1.500 religiosi e religiose provenienti da tutti i paesi del continente latino-americano, si è celebrato dal 18 al 21 giugno 2015.

L'occasione del Congresso ha poi dato la possibilità ai Padri di visitare l'ultima fondazione della Provincia S. Antonio (Italia Centro Nord) presso Manizales, con un piccolo seminario iniziato da P. Antonio Chirulli.

Arrivati dunque a Bogotá, il 18 giugno le strade dei due Padri di Roma si sono divise per qualche giorno, perché P. Matteo Sanavio ha proseguito prendendo l'aereo per la città di Manizales, dove si è incontrato con P. Gaetano Lo Russo, Superiore Provinciale della Provincia S. Antonio arrivato anche lui per l'inaugurazione del primo Seminario rogazionista colombiano. Tutti e due sono stati accolti da P. Antonio Chirulli e P. Florence Malasig, e in seguito accompagnati presso la casa rogazionista, una casa colonica che domina un'estensione di circa 10 ettari di montagna, coltivati per la maggior parte a caffè. Manizales, infatti, capitale del dipartimento di Caldas, è una città universitaria situata nella zona "cafetera" della Colombia, che sorge sulla Cordigliera Andina, a circa 2150 metri s.l.m.

Dal 19 giugno in poi, P. Gaetano Lo Russo e P. Matteo Sanavio hanno condiviso la vita della Comunità rogazionista e visitato Manizales. Il progetto rogazionista nella città è quello di creare e consolidare un centro vocazionale qualificato, che sia un punto di riferimento anche per le realtà caritative presenti sul territorio. L'acquisto della casa in cui sorge il seminario, nella località di San Peregrino, è stato un buon inizio, che ha permesso alla Comunità rogazionista di inserirsi nel territorio e di prestare un servizio nella pastorale parrocchiale e nella carità. A tale scopo, P. Chirulli ha preso contatti con le autorità civili e religiose del territorio per cominciare a pensare come riqualificare nel centro della città un paio di collegi in disuso trasformandoli in dispensari o case di accoglienza per bambini o anziani poveri.

Nel seminario la vita trascorre nella serenità, alternando preghiera, lavoro e studio. Attualmente sono presenti 10 giovani in discernimento vocazionale, che, seguiti da P. Florence, arrivato da Tarragona ad aprile e da P. Chirulli, manifestano un buon attaccamento alla Congregazione. La casa sorge in campagna, al centro di un appezzamento di terreno coltivato a caffè e con molti alberi da frutta tropicale e numerose varietà di banane. I seminaristi si incaricano di seguire i lavori



*P. Mezzari con P. Chirulli e P. Malasig  
con i giovani presenti nel Seminario di Manizales*

agricoli e curano anche gli animali presenti nella piccola azienda. Il caffè raccolto viene trattato ed essiccato in loco, per essere poi venduto sul mercato cittadino. Nei giorni in cui P. Gaetano e P. Matteo sono stati presenti, questi hanno potuto assistere a bei momenti di fraternità, legati alla mattanza di un maiale e al processo di elaborazione del caffè.

La gente del luogo frequenta volentieri la cappella del seminario. Il popolo colombiano, profondamente religioso, ha accolto con semplicità e stima i Padri Rogazionisti per la loro formazione alla preghiera e per l'impegno con i piccoli e i poveri. Ogni sabato e domenica la messa pomeridiana è aperta al pubblico e nel corso della settimana, in città, i seminaristi e i padri sono impegnati in una mensa, dando da mangiare a una quarantina di bambini poveri.

Il 22 giugno è stato un giorno importante per la Comunità. P. Angelo A. Mezzari, arrivato da Bogotá, ha potuto infatti partecipare alla santa messa di inaugurazione e benedizione del seminario, presieduta dall'Arcivescovo di Manizales Mons. Gonzalo Restrepo Restrepo. La celebrazione eucaristica ha seguito lo schema della messa di S. Annibale e al termine è stata data la benedizione ai fedeli con la reliquia del Santo Fondatore.

Mons. Restrepo ha manifestato la sua soddisfazione per la presenza dei rogazionisti a Manizales, augurando che la collaborazione iniziata nei mesi scorsi continui e si consolidi nel futuro, a servizio della Chiesa e del popolo più bisognoso, sull'esempio di S. Annibale. Anche numerose personalità locali e sacerdoti dio-



*Manizales - P. Chirulli con Mons. Restrepo e P. Lo Russo*

cesani hanno partecipato alla celebrazione e hanno manifestato la loro vicinanza e disponibilità alla nuova Comunità rogazionista.

I primi passi del Rogate in terra colombiana appaiono molto incoraggianti. P. Angelo A. Mezzari, ringraziando l'Arcivescovo e salutando i presenti ha esortato i Padri Rogazionisti e i giovani in discernimento vocazionale ad aprirsi sempre al Signore e alle sfide attuali, per essere una testimonianza viva e una risposta di amore al Cristo del Rogate.

Mercoledì 24 giugno P. Angelo e P. Matteo sono rientrati a Roma, in un viaggio cominciato con un po' di apprensione per l'eruzione del vulcano Nevado, che sorge presso Manizales, che aveva costretto l'aeroporto a sospendere tutti i voli. Raggiunta in mattinata la città di Pereira, i Padri hanno potuto raggiungere in tempo Bogotá e prendere l'aereo per il rientro in Europa.



## Provincia São Lucas

### Campana

#### FORMAÇÃO PERMANENTE - ÁREA HISPÂNICA

*maio 18-21, 2015*

Em Pilar, Argentina, os religiosos rogacionistas que trabalham na Área Hispânica se reuniram para a Formação Permanente nos dias 18 a 21 de maio de 2015 na Casa de Espiritualidade Nossa Senhora de Fátima.



*Religiosos rogacionistas da área hispânica*



*Assessor (em pé): Pe. Justo Rodriguez Gallego*

## **ORDENAÇÃO DIACONAL**

*Maio 17, 2015*

No dia 17 de maio de 2015 foi ordenado diácono o religioso rogacionista Ir. César Javier Mesa, rcj, na Paróquia Nossa Senhora do Carmo em Campana, Argentina.



*Concelebração*





*Ordenação Diaconal*



## Provincia San Matteo

### Parañaque - Studentato

#### RENEWAL AND PERPETUAL PROFESSION OF THE VOWS AT THE ST. MATTHEW PROVINCE 2015

May 27, 2015

During the Eucharistic Celebration, the Provincial Superior, Fr. Herman Abcede received the Renewal of the Religious Vows of Bro. Joseph Phan Hoang Nguyen and Bro. Joseph Nguyen Truong Thinh at the Oasis of Prayer on may 27, 2015. Simultaneously, in the Missionary Station of Vietnam, Fr. Dante Quidayan was delegated to receive the Renewal of the Vows of Bro. Vincent Tran Xuan Diep, Bro. John Baptist Nguyen Thanh Huy, Bro. John Baptist Phan Thanh Vuong and Bro. Peter Hoang Van Dong.

We thank God for continuously blessing His vineyard with laborers according



*Parañaque Studentato - Renewal of vows of the Religious Brothers on June 1*



*Parañaque Studentato - Perpetual Profession of Brothers: Jorem Bellen, Harvey Cestina, Tristan, Angelo Palado and Francisco Gringo Tagabi on June 1*

to His heart. On may 31, 2015, fourteen (14) postulants (Jerold Abadingo, Afridus Augustinus, Philip Alensolurin, Jeword Cris Cirujales, Alvin Jasper Cruz, Damianus Doe, Edjieson Hachaso, Sylvester Kenedy, Andrew Noquiao, Queenan Louie Noquiao, Jeffrey Salvador, Peter Trung Viet Thien, Joachim Nguyen Tien Thanh and Eugene Valiente) were entrusted to the care of the Novice Master, Fr. Cesare Bettoni, RCJ, who gladly accepted them, and twelve (12) novices (Emanuel Yarsi Burung, John Dela Cruz, Jeffrey Angelo Evangelio, Kim Seong Nam, Frederikus Yorius Ndawi, Arthur James Paciente, Yoseph Emmanuel Rua, Paulo Sambile, Juncel Subong, Jeffren Tugbo, Joseph Henry Varquez, Lloyd Villahermosa) made their First Profession of the Vows before Fr. Herman Abcede, RCJ, who presided over the Eucharistic celebration at the Chapel of the St. Anthony's Boys Village in Silang, Cavite.

At the Fr. Di Francia Center of Studies in Sucat, Paranaque City, on June 1, 2015, Fr. Herman Abcede, RCJ, received the Renewal of the Religious Vows of 31 Brothers (Bro. John Francis Aberion, Bro. Jose Roque Arreza, Bro. Jobert Belgica, Bro. Edward Capeña, Bro. Jorge Casaberde, Bro. Francis Ferruci Cayao, Bro. Zander Conson, Bro. Paul Tran Duc Chinh, Bro. Joseph Nguyen Hung Cuong, Bro. Joseph Phung Minh Dang, Bro. Ferdinand Escullar, Bro. Ryan Alvin Espanto, Bro. Chris Melvic Floralde, Bro. Val Vincent Frias, Bro. Giovanni Gamaya, Bro. Ignatius





*Renewal of vows of the Religious Vietnamese Brothers  
in the Oasis of Prayer, Silang, Cavite on May 27*

Carmelo Gannaban, Bro. Jose Gasta, Bro. Alex Henon, Bro. Lorgin Hernaez, Bro. Tom June Lancin, Bro. Jonrey Lauron, Bro. Marcelino Lavente, Bro. Paul John Macpacpac, Bro. Patrick Ian Marcelo, Bro. Rence Fradel Nazarrea, Bro. Al John Provindo, Bro. Aernest Relatorres, Bro. Nino Rosal, Bro. Dominic Phung Ngoc Si, Bro. Ferdinandus Heldi Tanga and Bro. Espiredion Verano Jr.) and the Perpetual Profession of 4 others (Bro. Jorem Bellen, Bro. Harvey Caño Cestina, Bro. Tristan Angelo Palado and Bro. Francisco Gringo Tagabi).

All the Communities of the Province were one in the celebrations, particularly the St. Hannibal Formation Center in Cebu, where Fr. Orville Cajigal, the Councilor for Charity and Mission, represented the Provincial Superior to accept the Renewal of Vows of Bro. Andru Iroy, Bro. Reggie Akiatan and Bro. Bryan Tutas. At the Saint Anthony's Boys Village in Davao, Fr. Ronald Masilang was delegated to receive the Religious Vows of Bro. Clenton Oplas and Bro. Petrus Marianus. Bro. Carl Angelo Balaan renewed his Vows before Fr. Marcelino Diaz, II at the St. Hannibal Mary Discernment Center. In our Missionary Station in Indonesia, Fr. Brey-nard Peji accepted the Renewal of Vows of Bro. Marselinus Koka.

What a wonderful way of honoring St. Hannibal on his feast day? God is glorified by the generous self-offering of this young men, responding to His call. Send more, O Lord!

## Parañaque

### MISSIONARY SEND OFF TO PAPUA NEW GUINEA

*june 2, 2015*

In the Eucharistic liturgy in the St. Hannibal Rogate Center in Merville Park, Parañaque, on June 2, 2015, Fr. Giulio Belarmino and Fr. Carlo Balaguer, were commissioned to work in the Rogationist mission in Papua New Guinea. Fr. Herman Abcede, the Provincial Superior, with Fr. Orville R. Cajigal, the Councilor for Charity and Mission of the St. Matthew Province led the ritual, where they gave each his missionary cross - the sign of Christ's love and of our faith. The two missionaries were tasked primarily to preach Christ crucified, who is the power and wisdom of God. With Frs. Giulio and Carlo, we remember in our prayers all our missionaries. May God be glorified through your generosity, courage and sacrifices!



*Parañaque - Seat of the Province - Missionary Send off of Fr. Giulio Bellarmino and Fr. Carlo Balaguer to Papua New Guinea*

## Silang

### ON GOING FORMATION CENTER FOR THE ST. MATTHEW PROVINCE

*june 22-28, 2015*

The St. Matthew Province concluded the ongoing formation course guided by Fr. Agostino Zamperini RCJ on June 22-28, 2015 at the Oasis of Prayer Rogationist Spirituality Center in Silang, Cavite. Eighteen participants of the age-group of Rogationists who have perpetually professed for 16-25 years attended the course that treated the theme “Jesus Christ, the axis of the Scriptures in St. Hannibal Mary Di Francia.” In the spirit of the Year of Consecrated Life, the course aimed at reviving the Rogationist identity in the confreres by looking at St. Hannibal Mary as model of consecrated life, and in particular way, in his method of reading the Scriptures, of interpreting it and of using it for his preaching and prayers. The last day of the course was dedicated to the updating of the current state of the process of the beatification of Fr. Joseph Marrazzo RCJ, and the recent documentary materials concerning Fr. Pantaleone Palma RCJ. The participants also had an open forum on the experience of the ongoing formation and the expression of gratitude to the speaker and the chance to dedicate time to deepen one’s understanding of St. Hannibal Mary.



*Group of participants to a course of on going formation with Fr. Agostino Zamperini*



## Zaragoza

### LAYING OF THE CORNERSTONE OF THE ST. HANNIBAL LIVELIHOOD CENTER

2015

Too many reasons to thank God this day! It's the Solemnity of the Sacred Heart. It's the Philippine Independence Day. It's the birthday of Fr. Mariano Antonio Ranera, Jr. Let's end the list with another blessing to the St. Matthew Province - the laying of the cornerstone of the St. Hannibal Livelihood Center in Bolinao, Pangasinan. Very Rev. Msgr. Rey Jose Ragudos, the Administrator of the Diocese of Alaminos, Pangasinan, graced the occasion with his presence, particularly during the Holy Mass which was presided over by the Fr. June Ranera with some priests-concelebrants including the Provincial Superior, Fr. Herman Abcede, who delivered a homily centered on the Sacred Heart of Jesus into which all hearts must be fashioned. Benefactors, members of the Union of Prayer for Vocations from the area, families of scholars and beneficiaries to the livelihood programs, and friends were also present to witness the event. In this same spot, it is projected that a chapel dedicated to the Sacred Heart would soon rise, together with the St. Hannibal Children & Training Center, and the Oasis of Prayer Retreat Center & Hermitage. Let us continuously thank the Divine Providence! Let all these be for the glory of God and love of our neighbor!



*Laying of the cornestone*

## Saint Thomas Quasi Province

### ALUVA

2015

**April 5, 2015** ❖ The Rogationist St. Thomas Quasi Province, celebrated the Easter at Rogate Ashram, together with the birthday of Fr. Vinu Velutheppilly, the superior of Rogate Ashram. All the communities near and confreres from the parishes and missionary stations joined in the Easter celebration of communion of the QP, in Rogate Ashram.

**April 6, 2015** ❖ The QP Major Superior, Fr. Shajan Pazhayil and the Councillor in charge for Formation, Fr. Vinu Velutheppilly left early morning of Monday to Rome. Fr. Vinu attended the international convention of formators, organized by the congregation for consecrated life, from April 7-11. From 13-18, the fathers attended the meeting of the Major Superiors and the councillor on formation, organized by the general curia.

**April 6, 2015** ❖ After the Easter celebration at Rogate Ashram, accompanied by the Major Superior, Fr. Joby Kavungal transferred from the QP community to Ro-



*Incontro dei "Rogate - Cooperators of Aluva"*



gationist Seminary, Aimury and assumed the office of Superior of the community. In a simple prayer celebration, Fr. Joby received the documents of turn over from Fr. Saji Puthuparambil, the outgoing superior.

**April 9, 2015** ❖ The second and third year theology students of Rogate Ashram, in preparation for their Perpetual Profession started one month Ignatian Retreat. The first year theology students went for a mission experience in Gujarath, where they will have a concrete experience of the periphery as part of their formative program.

**April 16, 2015** ❖

**Aluva. April 25** ❖ Annual meeting with the youth who are already out of the “Adoption at distance Program”, for having completed the studies or who are already working. Now they form the “Rogate - Cooperators of Aluva”. This initiative wants to maintain the ties of friendship and solidarity between the Rogationists and their alumni scattered in India and all over the world. Almost 200 alumni were present with their families. All of them are very greatfull to the Rogationist fathers and to their benefactors. Sure they will be the best cooperators of our Mission in the future.

**April 29, 2015** ❖ Bro. Praveen Mundanchery received the sacred ordination of diaconate from His Grace Most Rev. Dr. Francis Kallarakal, archbishop of Verapoly. Bro. Praveen belongs to the Latin archdiocese of Verapoly and he joined the carmelite religious in the reception of the diaconate.

**May 01-04** ❖ Fr. Vinu Velutheppilly, substituting the Major Superior, Fr. Shajan attended the national CRI (Conference of Religious India) Leadership Conference. The national three days meeting was held at Dharmaram Vidya Kshethram, Bangalore. The theme of the conference was “Rejoice”. The Major Superiors reflected on four different themes; 1. Consecrated Life: Called to be prophets and witnesses. 2. Our Context: Challenges and Responsibilities. 3. Charisms, Prophesy and unity in Mission. 4. Learning Together, Dreaming Together. It was a fruitful and Leadership Conference.

**May 03-08** ❖ All the priests of the QP, attended the annual retreat at sancta Maria spirituality centre at Thazhathuvayal, Wayanad. It was a very fruitful experience for all the participants. It was animated by a Claretian Priest, Fr. Joy Cheradiyil.

**May 12, 2015** ❖ The Rogate Ashram Community joyfully celebrated the perpetual Profession of seven religious students, Bro. Dino Pulickathadathil, Bro. Doney Palakuzhayil, Bro. Deepu Plathottathil, Bro. Robin Arackaparambil, Bro. Romal Kaniyamparambil, Bro. Jiby Edathiparamban, Bro. Stany Odanadan. The concelebrated Holy Eucharist was presided over by the Major Superior, Fr. Shajan Pazhayil. Fr. Hormis Mynatty, the spiritual father and professor of the brothers delivered the homily, Fr. Davis Varayilan, cmi, the rector of Samanvaya theological



*Professione Perpetua di 7 religiosi*

college Bhopal, Fr. Vito A. Lipari and Fr. George Thumpenirappel, the representative of the parish priests were the concelebrants on the altar. Rogationists priests and religious men and women from different congregations and nearby communities participated in the celebration. Relatives, benefactors and friends of the brothers and community graced the celebration with their prayerful presence. After the Eucharistic celebration everybody enjoyed the table fellowship and congratulated the brothers for their definitive commitment.

**May 14-19, 2015** ❖ Thirty two religious students of STQP had their annual retreat at Rogate Ashram, Aluva. Fr. Jessie Martirizar guided the retreat on the theme: Rogationist Religious Life: A Journey of Continual Renewal in the Church Today. The retreat was in view of the renewal of vows of the brothers on 21st may 2015 at Rogate Bhavan, Cheriyaankolly, Mananthavady.

**May 30, 2015** ❖ The adopted children, those who received the first communion this year had a gathering on saturday morning at Rogate Ashram. The children participated in a Eucharistic celebration and the importance of Holy Communion was explained to them. They had lunch and upon receiving the gifts, they returned home.



*Prima Comunione di un numeroso gruppo di bambini adottati a distanza*



*I neo Diaconi al termine della solenne concelebrazione*

**May 28-31, 2015** ❖ The Rogate Ashram community celebrated the feast of St. Hannibal Maria Di Francia. Every year the feast is scheduled on last Sunday of May. The feast is celebrated with three days of solemn Eucharistic celebration with the novena in honour of St. Hannibal. A small group of neighbours and friends usually takes part in the celebration. On the feast day, this year, the perpetually professed brothers received the sacred order of diaconate. The concelebrated Holy Eucharist was presided over by his Excellency Mar Mathew Vaniyakizhakkal, VC. The bishop emeritus of Satna diocese conferred the order of diaconate to the brothers. The close family members of the brothers, the parents of all Indian Rogationist priests were invited for the celebration.

### **Gurudharsan Novitiate, Meenangady**

**May 16, 2015** ❖ On this anniversary of the canonization of our Fr. Founder, the postulants of STQP, made their entrance to the novitiate. Fr. Joseph Mailapparambil, the delegate of the Major Superior presided over the Eucharistic celebration. This school year 2015-2016, we have 10 novices.

**May 21, 2015** ❖ The present batch of novices had their first profession. It was held at Rogate Bhavan Cheriyaankolly. There are seven novices, who professed their first vows to the Lord. Fr. Shajan Pazhayil received the vows. Thirty-two religious students made their renewal of vows in the same celebration.

**Aimury, June 01, 2015, Entrance to the Postulancy** ❖ The Rogationist seminary Aimury is the new seat of the postulancy. June 01, 2015, in a concelebrated Holy Eucharist, 12 young men entered into the formative period of Postulancy. The Major Superior, Fr. Shajan Pazhayil received them to this formative stage. The new superior and prefect of the postulants, Fr. Joby Kavungal organized the celebration together with the vice superior, Fr. Dileep Karukappallil and Bro. Rinish, assistant. Everybody wished the postulants a very fruitful formative journey of the school year 2015-2016.

**Aluva, June 09, 2015** ❖ Fr. Vito A. Lipari, accompanied by two religious students, Bro. Rinu Vadakkepurathan and Bro. Jomon Mathekkal went to Sri Lanka. Fr. Vito expressed his satisfaction and enthusiasm to begin the apostolate of the 'adoption at a distance' in the diocese of Ratnapura. Sri Lanka is a very fertile land to spread our Charism, Rogate. The brothers joined Fr. Vito to attend the entrance examination for theology at Kandy National seminary, Sri Lanka.

**Aluva, June 29, 2015** ❖ The QP has summoned all the superiors of the community for an organizational meeting of the new scholastic year 2015-2016. All the superiors attended the morning with the prepared plan of formation and the community life project together with the economic planning of each community. We spend the half day to evaluate, plan the formative journey as well as the regular observance of each community.



## Mananthavady

### PRIMA PROFESSIONE E RINNOVAZIONE DEI VOTI

*21 maggio 2015*

Oggi, 21 maggio 2015, a Rogate Bhavan – sede del Seminario Rogazionista in Mananthavady, Kerala, hanno fatto la prima professione dei voti 7 novizi mentre 34 studenti religiosi hanno rinnovato i voti durante la celebrazione Eucaristica, presieduta da P. Shajan Pazhayil, Superiore maggiore della Quasi Provincia San Tommaso. Ha tenuto l'omelia il P. Joseph Mailapparambil. L'evento ha visto la grande partecipazione dei Confratelli da altre comunità della Quasi Provincia, alcuni amici sacerdoti, religiosi/e vicini, genitori e parenti, amici e benefattori. Ringraziamo il Signore per il dono delle vocazioni al nostro Istituto e preghiamo per la perseveranza di questi giovani.



*Rinnovazione di 34 religiosi nelle mani di P. Shajan Pazhayil*



*Prima Professione di 7 religiosi attornati dai Concelebranti e dai loro familiari*

## Provincia San Giuseppe

### Cameroun

#### **PRIMA PARTE DELLA VISITA CANONICA DI P. ANGELO A. MEZZARI ALLA QUASI PROVINCIA DELL'AFRICA**

*29 gennaio - 5 febbraio 2015*

Cogliendo l'occasione della prima ordinazione sacerdotale di un religioso rogazionista camerunese, P. Angelo A. Mezzari, Superiore Generale, accompagnato da P. Matteo Sanavio, Consigliere Generale e segretario *ad actum*, si recano in Cameroun per visitare le comunità della Circostrizione Africana presenti in quella nazione.

Partiti la mattina di giovedì 29 gennaio da Roma Fiumicino, i Padri raggiungono la capitale del Cameroun, Yaoundé, in serata, dopo aver fatto scalo a Parigi. P. Willy Cruz, Superiore Maggiore, li preleva all'aeroporto e li accompagna presso



*Celebrazione nella Comunità di Ngoya*

lo Studentato filosofico-teologico di Ngoya. Il giorno dopo, P. Angelo A. Mezzari incontra il sacerdote camerunese P. Claude Lah, sacerdote camerunese incardinato in Francia ad Amiens, ma presente come missionario *fidei domum* a Ngoya. Costui è il fondatore di due orfanotrofi e desidera affidare quello di Bagangté (vicino alla città di Bafoussam) ai Rogazionisti, attraverso una donazione testamentaria. La mattinata si conclude con un colloquio con il P. Provinciale Willy Cruz che, dopo pranzo, accompagna P. Angelo e P. Matteo a Edea, dove si celebreranno tre ordinazioni diaconali e una sacerdotale dei confratelli camerunesi.

Il 31 gennaio, festa del Nome di Gesù, presso la cattedrale di Edea, P. Angelo A. Mezzari partecipa alla santa messa presieduta dal vescovo di Edea, Mons. Jean Bosco Ntep, in cui vengono ordinati diaconi i religiosi rogazionisti Gabriel Kom Noubissie, Dieudonne Baleba Baleba e Jean Marcel Noubissie Moumeni, mentre P. Etienne Lipem viene ordinato sacerdote, il primo tra i rogazionisti camerunesi. Dopo la celebrazione, la festa prosegue presso il seminario rogazionista di Edea.

Nel pomeriggio, P. Angelo, P. Matteo e P. Philip Golez pregano la Solenne Supplica del 31 gennaio, che le Comunità di Edea e Ngoya hanno anticipato al 26 gennaio per le celebrazioni di ordinazione.

Il 1° febbraio 2015, dopo la prima santa messa di P. Etienne nel seminario di Edea, P. Angelo e P. Matteo partono con P. Willy per Kitiwum, nella regione nord-occidentale del Cameroun, dove i Rogazionisti dal 1° luglio 2014 sono presenti con una stazione missionaria. Il viaggio dura più di dieci ore, di cui buona parte su



*In visita alla Comunità di Kitiwum*



strade in terra battuta. I Padri arrivano a Kumbo in serata e, ricevuti da P. Saji Kapikuzhi, si recano a salutare il vescovo Mons. George Nkuo. Dopo cena, proseguono per la vicina Kitiwum, dove incontrano anche P. Jeffrey Jagurin, il secondo sacerdote rogazionista presente nella stazione missionaria.

Il 2 febbraio, nella festa della Presentazione del Signore, il popolo di Kitiwum riserva ai Padri venuti da Roma un caloroso benvenuto partecipando con gioia e con grande fede alla solenne Eucaristia.

La Chiesa del Sacro Cuore del villaggio di Kitiwum è stata affidata ai rogazionisti dal vescovo di Kumbo. I nostri due sacerdoti, coadiuvati da un terzo religioso camerunese impegnato nell'anno del magistero, vivono tra la gente, impegnati nell'evangelizzazione, nel soccorso dei piccoli e dei poveri, portando Cristo nelle diverse cappelle che fanno capo alla chiesa centrale di Kitiwum e collaborando nella scuola parrocchiale dove centinaia di bambini e ragazzi ricevono un'educazione cristiana. Le condizioni della gente comune rasentano l'estrema povertà, e tuttavia il popolo di Kitiwum è ben identificato con la parrocchia e collabora attivamente con le attività di evangelizzazione, catechesi e carità che i religiosi portano avanti.

La scuola parrocchiale versa in condizioni spaventose, ma nonostante tutto le famiglie e i ragazzi sono felici di poter ricevere un'educazione che li prepari ad un futuro migliore. Nel territorio prossimo alla chiesa parrocchiale sorgono i piccoli edifici delle classi elementari, mentre gli edifici che accolgono i bambini più grandi sono ad una maggiore distanza dalla chiesa. Si pensa di aiutare la missione contribuendo ad alcune migliorie immediate, per garantire una certa dignità ai piccoli studenti e agli insegnanti. Si dovrebbero migliorare le condizioni igieniche della scuola, così come occorre urgentemente sistemare il tetto e gli infissi delle strutture. Si provvederà a coinvolgere l'Ufficio Missionario Centrale per questi lavori.

Dopo aver visitato il seminario minore e aver tenuto un colloquio cordiale con il Vescovo di Kumbo George Nkuo, il 3 febbraio P. Angelo, P. Willy e P. Matteo fanno rientro a Ngoya, attraversando il Cameroun. Superata la città di Bafoussam, i Padri arrivano a Bagangté, per far visita all'orfanotrofio "Bonne Case" di P. Claude Lah, che li riceve cordialmente e fa visitare i padiglioni della struttura, che accoglie attualmente una ventina di ragazzi e ragazze abbandonati dai genitori e con varie patologie. Nel tardo pomeriggio arrivano presso lo studentato di Ngoya.

Nei due giorni che seguono si susseguono incontri con le comunità formative dello studentato filosofico e teologico di Ngoya e del centro di discernimento vocazionale di Edea. Nella serata del 4 febbraio P. Angelo incontra anche il vescovo della diocesi di Obala, Mons. Sostene Bayemi, convenuto a Ngoya per inaugurare la casa di formazione delle Missionarie del Sacro Cuore di Maria, vicine di casa della Comunità dello Studentato.

Il 5 febbraio P. Angelo Mezzari e P. Matteo Sanavio, a conclusione della visita in Cameroun, ritornano in sede a Roma, presso la Curia Generalizia. La seconda parte della Visita Canonica alla Quasi Provincia dell'Africa si terrà nel mese di maggio, in cui si incontreranno i confratelli e le comunità rogazioniste del Rwanda.

**SECONDA PARTE DELLA VISITA CANONICA  
DI P. ANGELO A. MEZZARI  
ALLA QUASI PROVINCIA S. GIUSEPPE  
(AFRICA E CAMEROUN)**

*2-14 maggio 2015*

Il 2 maggio 2015, sabato, P. Angelo A. Mezzari e P. Matteo Sanavio, via Istanbul, hanno raggiunto Kigali e sono stati accolti da P. Jozef Humenansky, presso la casa del Noviziato. Il giorno dopo, domenica, i Padri hanno partecipato alla Santa Messa presso il nuovo grande salone del Noviziato, costruito grazie ad un progetto delle Giornate Missionarie Rogazioniste. Nel pomeriggio, P. Angelo A. Mezzari, accompagnato da P. Willy Cruz, Superiore maggiore, P. Jean Pierre e P. Matteo Sanavio, ha poi visitato la chiesa parrocchiale di Butambwa, nei pressi della capitale ruandese, in procinto di essere assunta da una comunità dei nostri padri.

Il 4 maggio il Padre Generale ha incontrato la Comunità formativa del Noviziato di Kigali, assieme a P. Willy Cruz, Superiore Maggiore, e a P. Isidore Karumuka, Consigliere per la formazione, mentre la mattina del giorno seguente, P. Angelo A. Mezzari è stato ricevuto in udienza dal vescovo di Kigali, Mons. Thaddée Ntihinyurwa, per un saluto e per programmare la prossima presenza ro-



*P. Mezzari in visita al Vescovo di Kigali Mons. Thaddée Ntihinyurwa*

gazionista nella parrocchia di Butamwa. Dopo una breve visita alla stazione missionaria di Kigali-Remera, ha potuto incontrare nel pomeriggio i novizi per un incontro formativo.

Mercoledì 6 maggio, P. Angelo ha incontrato presso la sede della Conferenza Episcopale Ruandese il vescovo di Cyangugu Mons. Jean Damascene Bimenyimana e, dopo un saluto cordiale, ha parlato di eventuali progetti comuni della nostra comunità nella sua diocesi. Successivamente, raggiunto dall'Economista Generale P. Gioacchino Chiapperini, P. Angelo si è recato a Nyanza, presso il nostro Centro S. Antonio, accompagnato anche da P. Willy Cruz, P. Isidore Karamuka e P. Matteo Sanavio.

Il 7 maggio, giovedì, P. Angelo ha raggiunto la Cappella di Meza, presso Nyanza, dove i nostri religiosi prestano servizio apostolico. In seguito, ha continuato il viaggio passando da Mugombwa e Magi, visitando i luoghi in cui è cominciata la presenza rogazionista in Rwanda. Attualmente la parrocchia è seguita dai sacerdoti diocesani di Butare. Dopo aver salutato le Consorelle FDZ a Butare, P. Angelo ha proseguito il cammino per Cyangugu.

Venerdì 8 maggio il Padre Generale si è incontrato con la Comunità religiosa di Cyangugu e, in seguito, ha visitato la chiesa di Nyamagama, che il Vescovo di Cyangugu vorrebbe affidare alla Comunità religiosa per la cura pastorale del popolo di Dio. Il pomeriggio è stato dedicato poi alla visita delle proprietà rogazioniste di Cyangugu, tra cui spicca l'immobile per l'accoglienza dei ragazzi di strada



*Magi - P. Angelo A. Mezzari tra i bambini*





*In visita alle Figlie del Divino Zelo di Butare*



*Nyanza - Prima Comunione presso il Centro S. Antonio*

secondo il progetto Garuka. In serata P. Angelo ha incontrato la comunità monastica del Carmelo di Cyangugu.

Sabato 9 maggio, dopo aver salutato i seminaristi rogazionisti nella S. Messa mattutina, il P. Generale ha un incontro con il gruppo JMC di Cyangugu, associazione laicale ruandese che condivide la spiritualità rogazionista. In seguito, nel viaggio di ritorno per Nyanza, ha potuto visitare il santuario mariano a Kibeho, dove, per diversi anni, dal 1981 in poi, la Vergine Maria è apparsa a un gruppo di ragazze. Arrivati a Nyanza in serata, i Padri vengono ospitati dalle Missionarie Rogazioniste per la cena e un momento di fraternità.

Domenica 10 maggio a Nyanza è stato un giorno di festa perché presso il Centro S. Antonio, si è celebrata la prima comunione di otto bambini interni.

Lunedì 11 maggio, di prima mattina, P. Angelo A. Mezzari, assieme a P. Willy Cruz, ha incontrato Mons. Smaragde Mbonyinge, Vescovo di Kabgayi, che ospita l'ateneo filosofico dove studiano i nostri seminaristi ruandesi. Il dialogo, sempre molto cordiale, ha aperto nuove prospettive: il vescovo è infatti disposto a offrire ai nostri religiosi anche l'amministrazione di una parrocchia nella sua diocesi. Dopo aver lasciato il Vescovo, P. Angelo ha fatto visita alla casa che da settembre prossimo ospiterà i nostri seminaristi studenti di filosofia e all'ateneo filosofico di Kabgayi, incontrando anche il rettore dell'università. Infine, nel pomeriggio, P. Angelo si è recato a Butare, per incontrare il Vescovo Mons. Philippe Rukamba che, dopo una cordiale accoglienza, ha mostrato la sua completa disponibilità a riconsegnare ai Rogazionisti la cura pastorale della parrocchia di Mugombwa, non appena si potrà garantire il personale religioso.

Nei giorni 12-13 maggio, il Padre Generale ha incontrato il Consiglio della Quasi Provincia dell'Africa, per fare un resoconto della visita canonica alla Quasi Provincia. Dopo aver preso in esame problematiche, sfide e prospettive, considerando che nei prossimi anni si vedrà un buon incremento di personale, con la firma dei verbali e dei registri, ha potuto concludere ufficialmente la Visita Canonica alla Quasi Provincia San Giuseppe. Il 14 maggio, P. Angelo, assieme a P. Gioacchino e P. Matteo, è ritornato in sede a Roma.

## Delegazione USA-Mexico

### Mexico

#### **VISITA CANONICA DEL SUPERIORE GENERALE ALLA DELEGAZIONE USA-MEXICO**

*4-25 giugno 2015*

P. Angelo A. Mezzari, Superiore Generale e P. Matteo Sanavio, Consigliere Generale e segretario *ad actum*, hanno visitato le Comunità rogazioniste dell'America del Nord durante il mese di giugno, compiendo così la seconda visita di norma alla Circostrizione.

Partiti giovedì 4 giugno 2015, i Padri hanno raggiunto la casa di Van Nuys a Los Angeles dopo un lungo viaggio in aereo, facendo tappa a Londra, prima di cominciare la traversata intercontinentale. Accolti da P. Vito Di Marzio e P. Antonio Carlucci, giunto dal Messico per l'occasione, sono stati ospitati nella parrocchia di S. Elizabeth, affidata alla Comunità rogazionista di Van Nuys.

Nei giorni seguenti, i Padri hanno potuto visitare i locali della nuova parrocchia di North Hollywood, in procinto di essere assunta da una nostra comunità. La chiesa parrocchiale, dedicata a S. Giovanna Francesca De Chantal, finora retta dai Padri Carmelitani Scalzi, è in ottimo stato ed è affiancata da una scuola parrocchiale molto frequentata. P. Kevin Lafey, il parroco uscente, ha potuto accompagnare con cordialità il Padre Generale facendo gli onori di casa. Un altro appuntamento importante, vissuto sabato 6 giugno, è stata la partecipazione alla Dinner Dance per ricordare il 25° anniversario della rivista "Vocation and Prayer", del Centro Rogate statunitense. Circa 350 persone hanno partecipato all'evento festivo, contribuendo così a rilanciare la campagna abbonamenti per la rivista religiosa. Tra gli ospiti che sono intervenuti si è distinto Mons. Eugene Wilkerson, vescovo ausiliare di Los Angeles. Infine, domenica 7 giugno, solennità del Corpus Domini, ha visto la partecipazione dei Padri alle Sante Messe della Comunità parrocchiale e alla processione presso i locali della scuola.

Lunedì 8 giugno P. Angelo A. Mezzari, assieme a P. Vito Di Marzio e a P. Matteo Sanavio, hanno raggiunto Sanger, per incontrare l'uscente Consiglio di Delegazione e procedere al passaggio delle consegne delle responsabilità. L'incontro è avvenuto il giorno seguente, martedì 9 giugno. In mattinata, P. Vito Di Marzio, P. René Panlasigui e P. Antonio Carlucci hanno esposto le loro relazioni sullo stato del personale e delle case, per poi affidare al nuovo Governo, formato da P. Antonio Fiorenza, Superiore della Delegazione, P. Edwin Manio, Segretario e Consigliere e P. Devassy Painadath, Economo e Consigliere, la guida della Delegazione. P. Angelo ha ringraziato personalmente i Padri che negli ultimi quattro anni



*Concelebrazione a Sanger*

hanno servito la Circoscrizione e i Padri che ora li rilevano nella responsabilità, augurando a questi ultimi un buon lavoro. In seguito, nel pomeriggio, assieme al nuovo governo, P. Angelo si è trattenuto per esaminare le priorità e il cammino da fare per il nuovo mandato. In serata P. Angelo, accompagnato dai confratelli, ha fatto visita alle Consorelle FDZ della vicina comunità di Reedley.

Mercoledì 10 giugno P. Angelo A. Mezzari si è dedicato alla visita della Comunità religiosa di Sanger, che gestisce un seminario e due parrocchie dedicate a Maria Santissima. In seguito, accompagnato dal parroco P. Giovanni Bruno, si è recato presso la St. Hannibal House, importante punto di riferimento e di accoglienza per i poveri della zona e ha visitato anche la grande chiesa parrocchiale dedicata a Maria, realizzata negli ultimi anni.

Il giorno dopo P. Angelo, ritornando a Van Nuys, ha potuto fare una sosta a Tipton per incontrare P. Loji Pilonos, ex rogazionista, che sta esercitando il suo ministero presso la parrocchia di S. Giovanni Evangelista.

La visita alle Comunità degli Stati Uniti si è quindi conclusa il 12 giugno 2015, nella solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù. P. Angelo A. Mezzari ha incontrato gli operatori pastorali della Parrocchia St. Elisabeth e la Comunità religiosa, per partire poi in serata, accompagnato da P. Matteo Sanavio e da P. Javier Flores, per Guadalajara, Messico.

Il primo giorno della visita in Messico è stato il 13 giugno, per cui, in serata, P.





*Tonalá - Distribuzione del Pane di S. Antonio*



*Tlaquepaque - I Padri in visita alle Figlie del Divino Zelo*

Angelo A. Mezzari ha presieduto la santa messa nel seminario di Tonalá nella solennità di S. Antonio di Padova. Al termine dell'eucaristia, P. Angelo ha benedetto il pane di S. Antonio e distribuito ai fedeli e amici convenuti per l'occasione. Il giorno seguente, domenica, il Padre Generale si è recato a Zapotlanejo, a circa una ventina di chilometri da Guadalajara, a visitare alcune opere sociali del Dott. Gabriele Passamonti, che ha progettato la costruzione di un ospedale, una facoltà di infermieristica e una cappella-santuario da dedicare a S. Annibale Maria. Nel primo pomeriggio, poi, i Sacerdoti rogazionisti sono stati invitati dalle consorelle FDZ della comunità di Tlaquepaque e in serata sono stati coinvolti nella celebrazione delle sante messe presso le parrocchie vicine al seminario.

Lunedì 15 giugno, P. Angelo ha incontrato i religiosi della Comunità per la visita canonica e nel pomeriggio ha presieduto la S. Messa animata dai seminaristi messicani, terminando in questo modo la visita canonica alla Comunità di Tonalá.

Martedì 16, infine, i Padri hanno viaggiato per Bogotá, Colombia, dove P. Angelo è stato chiamato a partecipare al congresso della Vita Consacrata dell'America Latina come rappresentante dell'USG (Unione dei Superiori Generali). P. Matteo Sanavio ha proseguito per Manizales, dove sorge il seminario rogazionista colombiano.

## LLAMADOS A SER SIERVOS Y PROFETAS

### 25avo Aniversario de la revista *Vocations and Prayer*

2 marzo 2015

Los Padres Rogacionistas celebrarán los 25 años de publicación de la revista *Vocations and Prayer* con un evento cultural el 6 de junio del 2015 en el Colegio Alemany ubicado en Mission Hills en el Valle de San Fernando, desde las 5:00 p.m. hasta las 11:00 p.m..

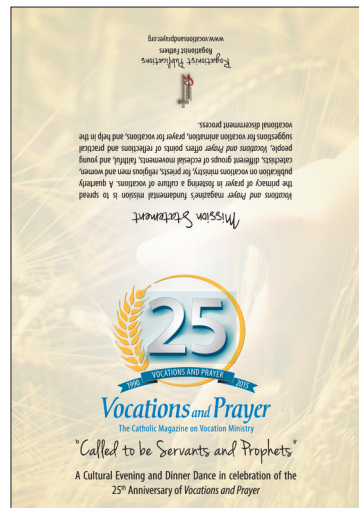
*Vocations and Prayer* es una revista de publicación trimestral dedicada a la promulgación del ministerio vocacional. La revista celebra sus Bodas de Plata el mismo año dedicado a la Vida Consagrada. La misión fundamental de la revista es la promulgación de la oración por las vocaciones y de promover con pasión y tenacidad las vocaciones al sacerdocio y a la vida religiosa.

Durante 25 años de servicio ininterrumpido por la pastoral vocacional la revista *Vocations and Prayer* se ha convertido en la expresión más efectiva del compromiso de los Padres Rogacionistas al servicio de la Iglesia Católica de Norte American en el campo de las vocaciones. Los Rogacionistas continúan su trabajo por las vocaciones inspirados fielmente en el espíritu de su fundador, San Aníbal María Di Francia (1851-1927).

El Padre Aníbal quien mediante una intuición profética percibió la importancia de orar por las vocaciones según lo mandó Jesús, "La mies es mucha, pero los obreros pocos; rogad, por tanto, al Señor de la mies que envíe obreros a su mies." (Lc 10,2). Los Padres Rogacionistas han sido fieles testigos a la alegría del Evangelio y han trabajado con entusiasmo en la promoción de las vocaciones al sacerdocio y a la vida consagrada.

Para mayor información sobre la celebración del 25avo Aniversario de la revista *Vocations and Prayer*, por favor comunicarse con:

**Fr. Antonio Fiorenza, rcj.** - Editor  
 afiorenza@rcj.org  
 www.vocationsandprayer.org  
 (818)782-1765



**Distinguished Guests and Speakers**

*Most Rev. Gerald E. Wilkerson*  
 Auxiliary Bishop of the San Fernando Pastoral Region

*Fr. Angelo Messari*  
 General Superior of the Rogationist Fathers

*Fr. Steve Davoren*  
 Vocation Director for the Archdiocese of Los Angeles

*Fr. Renato Roncisiglioni*  
 Vocation Director for the Rogationist Fathers, U.S.A. - Mexico Delegation

**25th Anniversary of *Vocations and Prayer***  
 "Called to be Servants and Prophets"

Saturday, June 6th  
 Bishop Jeremy Hall School  
 1111 N. Alemany Drive  
 Mission Hills, California

5:30 pm Cocktails and Silent Auction  
 6:00 pm Dinner  
 7:00 pm Dancing  
 How to Reserve the Event  
 www.vocationsandprayer.org

RSVP by Tuesday, May 26th  
 \$50 per person

Elegant Cocktail Attire Preferred

For more information please contact the Rogationist Publications Office at (818)782-1765 or info@vocationsandprayer.org  
 Proceeds from the Dinner Dance will support the Rogationist vocation ministry.

## **CALLED TO BE SERVANTS AND PROPHETS** **25<sup>th</sup> Anniversary of Vocations and Prayer Magazine**

2015

The Rogationist Fathers will mark the 25<sup>th</sup> Anniversary of *Vocations and Prayer* magazine with a cultural event on June 6, 2015 at Alemany High School in the San Fernando Valley, from 5:00 p.m. to 11:00 p.m..

A quarterly publication dedicated to vocations ministry, *Vocations and Prayer* celebrates its Silver Jubilee in the same year dedicated to the consecrated life. The fundamental mission of *Vocations and Prayer* is to spread the primacy of prayer in fostering vocations and promoting with passion and tenacity vocations to the priesthood and the consecrated life.

For twenty-five years of uninterrupted service to the pastoral care of vocations and in fidelity to the spirit of their Founder, Saint Hannibal Mary Di Francia (1851-1927), *Vocations and Prayer* has been the expression of the Rogationist Fathers' commitment to serve the Church of North America in the field of vocations.

Father Hannibal perceived by a prophetic intuition the importance of prayer for vocations, as commanded by Jesus, "The harvest is abundant but the laborers are few; so ask the master of the harvest to send out laborers for his harvest" (Mt 9:35-38; Lk 10:2). The Rogationist Fathers have been faithful witnesses to the joy of the Gospel and have worked with enthusiasm in promoting vocations to the priesthood and consecrated life.

For more information on the 25<sup>th</sup> Anniversary Celebration or to learn more about *Vocations and Prayer* magazine, please contact:

**Fr. Antonio Fiorenza, rcj.** - Editor

[afiorenza@rcj.org](mailto:afiorenza@rcj.org)

[www.vocationsandprayer.org](http://www.vocationsandprayer.org)

(818)782-1765



## UAR

### **35° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE DELLE MISSIONARIE ROGAZIONISTE**

*1° giugno 2015*

Il 1° giugno 2015, solennità di S. Annibale Maria Di Francia, ricorre il 35mo anniversario di fondazione delle Missionarie Rogazioniste.

Nate in seno alla Pia Unione della Rogazione Evangelica, negli anni '40, quando si venne a formare un gruppo di donne molto impegnate nella vita cristiana e nella preghiera per le vocazioni, si costituirono in Associazione denominata delle MISSIONARIE ROGAZIONISTE, nell'intento di dare inizio ad un Istituto Secolare, partecipe dello stesso spirito e degli stessi ideali della Congregazione dei Padri Rogazionisti del Cuore di Gesù.

Il 1° giugno 1980, nel 53° anniversario della morte di S. Annibale, l'Associazione venne canonicamente eretta dal Vescovo di Trani mons. Carata.

Da allora la "piccola carovana" (per usare un'espressione di S. Annibale) ne ha fatta di strada.



*Alcune Missionarie "all'opera" in una Missione Rogazionista*



*Le Missionarie Rogazioniste con l'Assistente Spirituale P. Matteo Sanavio*

Attualmente le Missionarie sono presenti in Italia, Polonia, Rwanda, Brasile e Filippine e sono promotrici di diverse iniziative di promozione sociale a favore dei piccoli e dei poveri soprattutto in terra di missione.

In Brasile e in Africa è stato possibile concretizzare il loro apostolato in due opere di carattere sociale.

Attualmente le Missionarie di Brasilia sono impegnate nella gestione del Centro Socio Educativo Santo Anibal.

In Africa, precisamente a Nyanza, hanno avviato la costruzione della Casa del Sorriso, per promuovere l'accoglienza, l'accompagnamento psicosanitario e la formazione professionale delle ragazze madri.

L'Associazione è una famiglia spirituale ed un luogo di comunione fondata sul carisma, sull'amore fraterno, sulla condivisione degli ideali.

Le aderenti vivono la spiritualità rogazionista e sono pienamente immerse tra la gente, impegnate nelle occupazioni ordinarie, nelle varie attività professionali, senza distinguersi dagli altri se non per l'impegno personale e la testimonianza di vita.


Non hanno vita in comune ma sono unite da un forte senso d'appartenenza all'Associazione. In essa trovano l'ambiente favorevole in cui attuare la comunione. Condividono la gioia della stessa vocazione, partecipano del medesimo carisma, realizzano in unità di spirito con la Famiglia del Rogate la loro missione secolare, nel mondo e per il mondo. Non è esclusa la possibilità della costituzione di piccoli gruppi di vita comunitaria. Recentemente ne è stato costituito uno in Brasile.







RUBRICA TELEFONICA  
DELLE CASE  
DEI ROGAZIONISTI  
E DELLE FIGLIE DEL DIVINO ZELO



## Italia / ROGAZIONISTI



CASA	PREFIXO			E-MAIL
<b>ASSISI - Palazzo</b>	(075)	80 39 860	80 39 860*	ldibitonto@rcj.org
Via Petrosa	(075)	81 67 35	78 27 465	info@rogazionistiassisi.it
<b>ASSISI</b>	(080)	55 63 206	55 75 035	rogazionistisud@rcj.org
«Provincia»		54 25 168	54 24 298	bari.istituto@rcj.org
«Istituto»		50 54 015	50 54 015*	bari.grotta@rcj.org
«Sant. Madonna della Grotta»		55 60 535	54 23 020	direzione.bari@cifir.it
Dir. Gen. CIFIR		54 27 508	54 27 508*	cuoreimmacolato@rcj.org
«Parrocchia»	(030)	91 41 743	99 12 306	istitutoanton.desenzano@tin.it
<b>DESENZANO</b>	(055)	60 26 57	61 21 287	rogazionisti.fi@libero.it
<b>FIRENZE</b>	(0835)	33 61 41	33 63 05	vilfanmatera@libero.it
«Istituto»		33 54 17		
«Parrocchia»	(090)	66 97 05	60 11 270	casamadre@rcj.org
«Casa Madre»		39 16 21	39 16 21*	info@noviziato.it
«Villa S. Maria»		71 21 17 - 71 38 73	67 81 051	rogazionisti@cristore.it
«Cristo Re»		68 81 79		aorazio@hotmail.com
«Bordonaro»	(06)	90 72 755	90 72 300	morlupo@rcj.org
«Casa per ferie»	(081)	74 13 131 - 74 41 574	74 15 066	direttore@rogazionistinapoli.it
«Istituto»		74 13 540		
«Parrocchia»	(0831)	84 81 06	70 31 12	oria@rcj.org
«Istituto»		84 58 32	84 54 99	cedro.oria@tiscali.it
CEDRO		84 81 78	84 81 78*	
«CIFIR»	(049)	8642242 - 8642068	86 41 511	provitaliacn@libero.it
«Provincia»		60 52 00	60 50 09	padova.istituto@rcj.org
«Istituto»		61 03 23	61 03 23*	parrocchia@buonpastore.191.it
«Parrocchia»				

CASA	PREFISSO			E-MAIL
<b>PALERMO</b>	(091)	22 17 77/22 17 53	50 86 770	sordomultipalermo@tiscali.it
«Parrocchia»		74 87 448	74 87 733	
<b>ROMA</b>	(06)	70 20 751/2/3	70 22 917	curia@rcj.org
«Curia» Economato Generale			70 23 546	econgen@rcj.org
«Parrocchia Circ.ne Appia» uff.		78 42 759		benedettotoso@yahoo.it
«Parrocchia Circ.ne Appia» ab.		78 02 182		
Studentato		70 22 707	70 61 37 34	roma.studentato@rcj.org
«Antoniano del Rogate»		70 22 702	70 61 37 34	roma.istituto@rcj.org
«Parrocchia Piazza Asti»		70 22 602	70 24 665	roma.asti@rcj.org
		70 21 885	70 61 39 68	
«Centro Rogate»		70 22 661 - 70 23 430	70 20 767	segreteria@editricerogate.it
«Suore Domenicane Irachene»		77 20 42 16	77204216*	layaa@tiscalinet.it
<b>SAN CESAREO</b>	(06)	95 59 50 37	95 87 198*	sancesareo@rcj.org
<b>TRANI</b>	(0883)	58 01 20	49 24 05	rogtrani@libero.it
«Istituto»				
«Parrocchia»		58 02 62		
«C.F.P.»		49 11 50		
<b>TREZZANO</b>	(02)	44 51 904	44 51 904*	rogtrezzano@libero.it
«Parrocchia»				

\* previa telefonata

## Estero / ROGAZIONISTI

CASA	PREFISSO			E-MAIL
<b>ALBANIA</b>	(00355)	68 20 46 029		shenkoll@rcj.org
<b>ARGENTINA</b>	(0054/34)	89 42 35 74	89 42 35 74	campana@rcj.org
	(0054/35)	89 42 82 59	89 42 82 59*	cordoba@rcj.org
	(0054/381)	43 42 06 09		
	(0054/381)	43 42 88 07		
<b>BRASILE</b>	(0055/11)	42 51 397	42 50 455	tucuman@rcj.org
	(0055/11)	36 19 43 52	36 19 43 52*	provinciabr@rcj.org
	(0055/14)	39 32 14 34	39 31 31 62	rogate.sp@rcj.org
	(0055/14)	39 11 15 95		nsgacas.morrodoce@gmail.com
	(0055/14)	32 77 25 75 - 32 39 24 24	32 39 20 66*	casadogaroto@hotmail.com
	(0055/61)	32 37 74 75		bauru@rcj.org
	(0055/48)	33 01 41 10 - 33 81 98 13	33 81 98 13	brasilia@roga.com.br
	(0055/41)	34 38 31 12 - 34 38 13 81	343 83 113	criciuma@rcj.org
	(0055/51)	33 28 95 51 - 33 69 21 43	336 91 166*	curitiba@rcj.org
	(0055/35)	348 81 048		gravatai@rcj.org
	(0055/77)	343 12 691		passos@rcj.org
	(0055/83)	35 21 21 45	35 21 22 95	pjq@rcj.org
	(00237)	349 22 211		campinagrande@rcj.org
<b>CAMEROUN</b>	(00237)	33 31 71 23		phil@rcj.org
	(00237)	99 59 14 30		
	(00237)	67 07 99 047		
	(00237)	99 99 07 62		
<b>COREA</b>	(0082/2)	52 39 272	52 39 273	willycruz2000@yahoo.fr
<b>FILIPPINE</b>	(0063/917)	82 60 717		rogatekorea@hotmail.com
	(0063/32)	27 20 947		srobinol@rcj.org
	(0063/2)	39 61 509	27 24 198	rscebu@yahoo.com
	(0063/2)	82 83 415 - 82 83 416	82 83 422	rogamina@yahoo.com
	(0063/2)	77 60 392 - 82 84 443	82 82 831	fhfc@rcj.org
	(0063/2)	82 60 002	82 06 724	herman@rcj.org
	(0063/46)	82 50 216 - 82 92 636	82 92 636	fdfcs@rcj.org
	(0063/82)	85 37 899 - 98 61 546	79 98 744	olimhrp@rcj.org
	(0063/921)	34 31 403		rog@yahoo.com
	(0063/46)	41 41 014 - 41 40 448	41 41 014	jdescartin@rcj.org
	(0063/82)	30 10 070		cavite@sabw.net
				sabv.davao@rcj.org

CASA	PREFISSO			E-MAIL
Villanueva, Staz. Missionaria Zaragoza	(0063/91) (0063/915) (0091/484)	757 20 901 11 31 192 26 07 573		nrogosa@rcj.org bolinao@rcj.org
<b>INDIA</b> Aluva Studentato		26 06 042 26 40 840 - 22 65 394	26 04 747 26 04 747 26 40 840	indian.delegation@rcj.org rogate.ashtam@rcj.org seminary.aimury@rcj.org
Aimury	(0091)	9447874076		
Attappady (Pres. Missionaria)	(0091/484)	24 76 809		novitate.india@rcj.org
Meenangady	(0091/4936)	23 05 40	23 00 74	rogate.bhavan@rcj.org
Mananthavady	(0091)	96 40 86 80 26		snheabhavannalgonda@rcj.org
Nalgonda	(0094)	36 22 30 428		
Sri Lanka				
<b>INDONESIA</b> Maumere	(0062)	38 22 12 76		maumere@rcj.org
Bartella	(009/646)	0313060		iraq@rcj.org
<b>MESSICO</b> Tonala	(0052/33)	68 03 311		guadalajara@rcj.org
<b>PAPUA NEW GUINEA</b> Sideia	(00675)	6411354 - 71960103	64 11 471	sideia@rcj.org
<b>PARAGUAY</b> San Lorenzo	(00595/21)	21 96 81 01		rogacionistapy@rcj.org
<b>POLONIA</b> Warszawa	(0048/22)	83 68 000	83 71 272	gsanavio@rcj.org
Cracovia	(0048/12)	26 36 100	26 36 100	wmilak@rcj.org
<b>RWANDA</b> Cyangugu	(00250)	78 84 59 520		louisbuhuru@yahoo.it
Kigali (Staz. Missionaria)	(00250)	78 22 68 866		jozefhume@yahoo.fr
Remera - Staz. Missionaria	(00250)	78 12 93 101		njeanpierre81@gmail.com
Nyanza	(00250)252	53 31 20		
Nyanza «Quasi Provincia»	(00250)	78 38 80 455		eborile@rcj.org
<b>SPAGNA</b> Tarragona	(0034/977)	23 16 81 - 23 11 11	23 12 48	padresro@tinet.org
<b>U.S.A.</b> Sanger Deleazione	(001/559)	87 55 808	87 51 281	delegazione.usa@rcj.org
Sanger «Parrrocchia»		87 52 025		st.marysanger@msn.com
Van Nuys	(001/818)	78 20 184	78 21 794	st.elisabeth@rcj.org
Van Nuys «Parrrocchia»	(001/818)	77 91 756	78 54 492	
<b>VIETNAM</b> Dalat	(00848)	99 34 286		rcjvn@yahoo.com

Prefisso nazionale dell'Italia per chi chiama da altre nazioni: **0039**

**Nota 1** - Chi chiama dallo stesso distretto deve fare sempre il prefisso distrettuale prima del numero per quello che riguarda l'Italia. Invece per altre nazioni chi chiama fa soltanto il numero dell'utente.

**Es.** da Grottaferrata in Curia Generalizia 06 / 702 07 51  
da S. Paolo Studentato a S. Paolo Provincia 361 94 352



**2** - Chi chiama dalla stessa nazione a un distretto diverso dal suo, deve fare il prefisso distrettuale prima del numero.



**Es.** da Bari a Roma Curia Generalizia 06 / 702 07 51 \* previa telefonata da Bauru a S. Paolo Provincia 011 / 361 94 352

**3** - Chi chiama da un'altra nazione deve fare prima il prefisso della nazione da chiamare, poi quello distrettuale (con lo zero per l'Italia, senza per altre nazioni) e quindi il numero dell'utente.

**Es.** da Manila a Roma Curia Generalizia 0039 / 6 / 702 07 51  
da Cebu a S. Paolo Provincia 0055 / 11 / 361 94 352  
da Roma a Tarragona 0034 / 977 / 23 16 81



## Italia / FIGLIE DEL DIVINO ZELO



CASA	PREFIXO			E-MAIL
<b>ALTAMURA</b>	(080)	3115485	3114229	direzionealtamurafdz@virgilio.it
Scuola	(080)	3114144		
<b>BARI</b>	(080)	5574105 - 5560921	5560921	direzione@fdzbari.191.it
Casa della Giovane		5574688		casagiovane@fdzbari.191.it
<b>BORGO alla COLLINA</b>	(0575)	550033 - 550559	550455	fdzdirezioneborgo@alice.it
<b>CAMPOBASSO</b>	(0874)	92788 - 438374	411561	divinzelo.campobasso@tin.it
<b>CASAVATORE</b>	(081)	7312930 - 7315506	5733797	fdz.casavatore@alice.it
<b>CORATO</b>	(080)	8728618	8721688	direzione@corato.fdz.cc
<b>FARO SUPERIORE</b>	(090)	389008 - 388924	388925	fdz.faro@tin.it
<b>FIRENZE CASTELLO</b>	(055)	451298	4252137	antonianofirenze@libero.it
<b>FIUMARA GUARDIA</b>	(090)	391057 - 3277083081	3974567	fdzcomorante@tiscali.it
<b>GIARDINI NAXOS</b>	(0942)	51145	52378	fdznaxos@teletu.it
<b>MESSINA</b>	(090)	716225		fdz.casamadre@virgilio.it
Casa Madre		716353	716353	
Direzione				
Vicesuperiora			6416170	vicesupme@alice.it
Economato			6413622	econfdzmessina@tin.it
Istituto scolatisco		717011 - 6416009	6783029	istscolam@exite.it
Teatro			717735	
S. Antonio		669705	6011270	
<b>MONTEPULCIANO</b>	(0578)	757005	757757	fdzmontepulciano@hotmail.it
<b>MONTEPULCIANO Stazione</b>		738131	738131	sacrocuorestazione@libero.it
<b>MONZA</b>	(039)	742465	734588	fdzmonza@padrediffrancia.it
Scuola			2141580	segreteria.scuola@padrediffrancia.it
<b>ORIA - PARIETONE</b>	(0831)	845128	849286	direzione.oria@fdz.cc
<b>ORIA - S. BENEDETTO</b>		845210	845117	fdzs.benedetto@yahoo.it
<b>PADOVA</b>	(049)	600546	600546	fdzpadova@libero.it

CASA	PREFISSO			E-MAIL
<b>ROMA</b>				
Casa Generalizia	(06)	7802867-7804642-7810239	7847201	divinzelo@tiscali.it
Superiora Generale		78344544	78344544	superioragen@figliedivinozelo.it
Vicaria Generale				fdz.vicaria@tiscali.it
Segreteria Generale			62277225	divinzelosegregen@tiscali.it
Economia Generale			62277251	fdzecon@tiscali.it
Postulazione				postulatrice.fdz@tiscali.it
Settore Missionario				operemissionarie@figliedivinozelo.it
Settore Pastorale Voc				pastoralevoc@figliedivinozelo.it
Casa della Giovane		7853772 - 7801034	78850463	casagiov.fdz@tiscali.it
Marino - "Casa Madonna della Guardia"		9386176	93801248	
<b>ROMA</b>				
	(06)	7803136		
Direzione		7842647	7842647	direzione@fzciearm.191.it
Scuola		7824147		scuolapar.difrancia@tiscali.it
Centro UPA		7847599		fazuparm@libero.it
Marino		9387006		
<b>SAMPIERDARENA</b>	(010)	6459108	415104	antoniano.genova@bel-vedere.it
<b>SAN PIER NICETO</b>	(090)	9975014	9929190	fdzsampierniceto1@virgilio.it
<b>SANT'EUFEMIA D'ASPRMONTE</b>	(0966)	961059	961059	fdzsantaeufemia@tiscali.it
<b>SCICLI</b>	(0932)	833166	833166	asilo.antoniano@tiscali.it
<b>TAORMINA</b>	(0942)	23210	24058	madrenazarena@tiscali.it
Scuola		624489	624489	scinfanziasantonio@tiscali.it
<b>TORREGROTTA</b>	(090)	9981134	9226596	fdz.torregrotta@virgilio.it
<b>TRANI</b>	(0883)	580185 - 580179	580179	direzione.trani@fdz.cc
Villa S.Maria		580077		fdzcentrogiovtrani@virgilio.it
Villaggio Annunziata	(090)	357021	3500505	fdzserena@tiscali.it
Delegazione NSDG		359410	3500553	delegata.it.ai.rw@tiscali.it
<b>VITTORIO VENETO</b>	(0438)	53183	57999	istituto.vittorio@libero.it



## Estero / FIGLIE DEL DIVINO ZELO

CASA	PREFISSO			E-MAIL
<b>ALBANIA</b>				
Pilanë	(00355)	682027351		afdzpllane@yahoo.it
Scutari		686761970		rogatealb@yahoo.it
<b>AUSTRALIA</b>				
Richmond	(0061-3)	94295979	94296611	richcomm@fdz.com.au
Pensionato		94299620		shmelb@fdz.com.au
<b>BOLIVIA</b>				
S. Cruz de la Sierra	(00591-3)	3497414		fdzbolivia@gmail.com
<b>BRASILE</b>				
Alpinopolis	(0055-35)	35231265		ednafdz@gmail.com
Brasilia	(0055-61)	35676079-25688871		irgloriab@bol.com.br
Scuola		33041372	33015126	escolapdifrancia@pop.com.br
Içara	(0055-48)	34323134-34320276	34323134	ccr.icara@gm.com
Scuola				cerei@terra.com.br
Jacarepaguà Sede della Provincia	(0055-21)	24254291-34134864	24254291	rogzelo@infolink.com.br
Superiora provinciale				irmaiaelfdz@gmail.com
Segretaria provinciale				segreprovfdz@yahoo.com.br
Economa provinciale				fdzelo@infolink.com.br
<b>Lajinha</b>	(0055-33)	33441579-33442027		marisanafdz@yahoo.com.br
<b>Maetinga</b>	(0055-77)	34722125		fdzbahia@gmail.com
<b>Rio de Janeiro</b>	(0055-21)	25899521-25890784	25899521	mhelenafdz@hotmail.com
Scuola				escolamajone@gmail.com
<b>São Paulo</b>	(0055-11)	36415695		nivaldamilak@hotmail.com
<b>Três Rios</b>	(0055-24)	22520222		superiora.csa@gmail.com
Scuola				csa.fdz@bol.com.br
<b>Três Rios Obra social</b>	(0055-24)	22510551		zenafdz@hotmail.com
<b>Valença</b>	(0055-24)	24534181	24534181	fdzromilda@ig.com.br
<b>Valença «São Vicente»</b>	(0055-24)	24534294	24534294	abrigosaovicante@yahoo.com.br
<b>CAMEROON</b>				
Elogbatindi	(00237)	96034222-99186489		fdzmissione@yahoo.fr
<b>COREA DEL SUD</b>				
Hongcheon-gu	(0082)	33.4320367-10.54666367		noviziatokorea@yahoo.it
Kangso-gu	(0082-2)	26977792		fdzella@yahoo.ko.kr
Centro diurno		26938840	26938840	giovanna63@hanmail.net
<b>Tongjak-gu</b>	(0082-2)	5846367	5846368	tongjakfdz@gmail.com
Scuola		5237718	5214076	koreafdz@gmail.com

CASA	PREFISSO			E-MAIL
<b>FILIPPINE</b>				
Laoag - M.N.D.	(0063-77)	7721330	7705680	fdznazarena@yahoo.com
Scuola		7703903		fdzannibale@yahoo.com
Laoag - St. Joseph	(0063-77)	7704467		daughtersdivinezeal@yahoo.com
Laoag - Navotas	(0063)	09053140738		sacredheartnovitiatenavotas@gmail.com
Marikina - Sede della Delegazione	(0063-2)	6819281-6479294		fdzmarikina@yahoo.com
Superioria delegata		6819289	6819289	
Scuola		6476733		
Minglanilla	(0063-32)	2725876	2725876	fdzcebu2000@yahoo.com
Silang	(0063-46)	6860714		Tdivinozelo@gmail.com
Vintar	(0063)	9157820003		fdzcandelaria@yahoo.com
<b>INDIA</b>				
Cochin	(0091-484)	2807828-2808816	2807858	fdzcochin89@gmail.com
Dupghuri	(0091)	097461110034		fdzdupguri10@gmail.com
Edavanakad	(0091-484)	2507416		fdzvocacion@gmail.com
Sambaloor	(0091-480)	2897117-9645942016		fdzpullylakunnu@rediffmail.com
Vellarada	(0091-471)	2243433-2243833		fdzrogatebhavan@yahoo.co.in
<b>INDONESIA</b>				
Maumere	(0062)	38221267		fdz_ind@yahoo.com
<b>MESSICO</b>				
Guadalajara	(0052-33)	36399076	36399076	rogatemex@yahoo.com.mx
<b>RWANDA</b>				
Buye - Huye	(00250)	252530491-0788481952		noviatfdz@yahoo.fr
Gatare		788518158		fdzgatare2009@yahoo.fr
Kabutare - Huye		25253061-784205570		rwandafdz@yahoo.fr
<b>SPAGNA</b>				
Barcelona	(0034)	93.4170729	93.4170729	superiorabarcelona@hotmail.es
Burela		982.5859299	982.580696	burela@hijasdivinocelo.com
Madrid		91.4771491	91.4771491	FDZ-MADRID@terra.es
<b>STATI UNITI D'AMERICA</b>				
Reading	(001-610)	3751738	3752188	srdivinezeal@hotmail.com
Cabrini Convent		3759072	3754895	srdivinezeal@aol.com
Scuola		3748483	3740369	
Reedley	(001-559)	6381916	6385542	hannibalmarylucy@yahoo.com
Scuola		6382621		
Van Nuys	(001-818)	7791756 (ext. 218)	7854492	srdaisyfz89@gmail.com; sistematita@verizon.net
<b>VIETNAM</b>				
Ho Ci Minh (staz. Missionaria)	(0084)	1925744125-1922637355		fdzvietnam@yahoo.com



# INDICE

## ATTI DELLA CURIA GENERALIZIA

Felicissimi auguri . . . . .	121
140° della nascita di P. Pantaleone Palma . . . . .	122
Felicitazioni per il 50° anniversario della Chiesa Parrocchiale dei “Ss. Antonio e Annibale Maria” di Roma. . . . .	123
Casa San Peregrino . . . . .	125
Decreto di Erezione della Casa di San Peregrino Manizales (Colombia) . . . . .	126
Ratifica Atti del 7° Capitolo Provinciale . . . . .	127
Direttorio di Circostrizione, Direttorio formativo e Regolamento del Capitolo Casa religiosa di Queimadas . . . . .	128
Decreto di Erezione della Casa di Queimadas . . . . .	129
Lineamenta del 12° Capitolo Generale . . . . .	130
Lineamenta in preparazione al XII Capitolo Generale . . . . .	131
Nuovo Governo della Delegazione. . . . .	132
Nuovo Governo della Delegazione U.S.A. . . . .	158
Sistemazione Reliquia Cuore di Sant’Annibale . . . . .	159
Erezione Casa di Noviziato . . . . .	160
Decreto di Erezione della Casa di Noviziato della Provincia Sant’Antonio ICN . . . . .	161
Nulla Osta alla nomina del Maestro dei Novizi. . . . .	162
Sede operativa della Quasi Provincia . . . . .	163
Denominazione Quasi Provincia San Giuseppe . . . . .	163
Sede di Muhanga. . . . .	164
Decreto di Erezione della Casa di Muhanga . . . . .	165
Visita alla Delegazione. . . . .	166
Stazione Missionaria di Barjols (Francia). . . . .	167
Stazione Missionaria di Barjols . . . . .	167
Giornata Missionaria Rogazionista 2016 . . . . .	168
Anno della Vita Consacrata - Laboratorio giovani consacrati. . . . .	169
Stazione Missionaria di Melbourne . . . . .	170
Opera Mère du Verbe. . . . .	172
Ordinazione Diaconale. . . . .	173
Professioni e Ingresso nel Noviziato . . . . .	174
Esperienza contemplativa della Sede di Mina . . . . .	175
Patrocinio per il cinquantenario della Chiesa Parrocchiale . . . . .	176
Ringraziamento . . . . .	177
Felicissimi auguri!. . . . .	178
12° Capitolo Generale . . . . .	178

<b>TRASFERIMENTI E NOMINE</b> .....	181
-------------------------------------	-----

### **SPECIALE CONFERENZA DEI SUPERIORI E CONSIGLI DI CIRCOSCRIZIONE**

Conferenza dei Superiori e Consigli di Circoscrizione .....	186
Programma .....	187
Relazione iniziale alla Conferenza .....	188
Uno sguardo al cammino della Congregazione .....	194
Il Segretario Generale e Provinciale .....	207
Cronaca .....	214

### **SPECIALE P. GIUSEPPE MARRAZZO**

Chiusura dell'Inchiesta Diocesana della Causa di Canonizzazione di P. Giuseppe Marrazzo .....	218
L'uomo della misericordia .....	221
Verso l'inizio della fase romana del processo di Canonizzazione .....	225

### **INTERVENTI DEL PADRE GENERALE**

Omelia per il 140° Anniversario della nascita di P. Palma .....	227
Omelia per il 50° Anniversario della Dedicazione della Chiesa Parrocchiale .....	230
Omelia per la Solennità di Sant'Annibale Maria Di Francia .....	232

### **NECROLOGIO**

Fratello Francesco Chirico .....	236
Páscoa de Francesco Chirico .....	237
Fratello Salvatore Buscaglia .....	239
In ricordo di un caro fratello... ..	240

<b>CI SCRIVONO</b> .....	241
--------------------------	-----

### **DALLE CIRCOSCRIZIONI**

#### **PROVINCIA SANT'ANNIBALE - ITALIA CENTRO-SUD**

Indizione Assemblea Generale della Provincia .....	242
Matera, Sede di Equipe di Animazione Vocazionale .....	244

## PROVINCIA SANT'ANTONIO - ITALIA CENTRO-NORD

Comunità in Colombia . . . . .	245
Erezione Casa del Noviziato . . . . .	246
Nomina del Padre Maestro. . . . .	246
Istituzione Coordinamento Opere Educative (COE) . . . . .	247
Assemblea annuale di Provincia e Formazione Permanente. . . . .	249
Formazione Permanente 2015. . . . .	251

## PROVINCIA SÃO LUCAS

Casa Religiosa de Queimadas. . . . .	252
Assistentes Eclesiásticos das Famílias Rog . . . . .	253
Formação Permanente - Grupo 1 . . . . .	254
Formação Permanente - Grupo 2 e 3 . . . . .	255
Encontro dos Formandos Rogacionistas . . . . .	256
Encontro das Famílias Rog . . . . .	257
Equipe de Assessoria à Área Hispânica da Província. . . . .	258
Educar Ampliada . . . . .	259
Presença Rogacionista na Colômbia. . . . .	260
Paróquia Nossa Senhora das Graças . . . . .	261
Semana Pedagógica . . . . .	262

## PROVINCIA SAN MATTEO

Request for the permission for the establishment of a Religious Community in Melbourne, Australia as a Missionary Community . . . . .	264
Summary of activities of the St. Matthew Province (Annual Plan 2015-2016) . . . . .	268
Presentation of the Lineamenta for the next General Chapter. . . . .	274
Composition of the Communities 2015 St. Matthew Province . . . . .	275

## QUASI PROVINCIA SAN GIUSEPPE

Progetto in favore di Kitiwum (Kumbo - Cameroun). . . . .	285
Siège Opérationnel de la Quasi Province St. Joseph . . . . .	286
Nom de notre Quasi Province . . . . .	287
Proposition de l'erection de la Maison: Pères Rogationnistes - Muhanga . . . . .	288
Proposition de l'erection de la Station Missionnaire de Barjols Diocèse de Fréjus-Toulon (France) . . . . .	289



Invitation de Mgr Rey dans la Paroisse de Barjols . . . . .	290
Constitution de l'Equipe élargie de Formation au Rwanda et au Cameroun	291

#### DELEGAZIONE USA

Nuova denominazione Delegazione USA . . . . .	293
Erezione di una nuova Comunità . . . . .	294
Composizione delle Comunità e approvazione di alcuni uffici . . . . .	295

#### DALLE NOSTRE CASE

##### PROVINCIA SANT'ANNIBALE - ITALIA CENTRO-SUD

###### Messina

Convegno di Studi su Annibale Di Francia . . . . .	296
--	-----

##### PROVINCIA SANT'ANTONIO - ITALIA CENTRO-NORD

###### Roma

Il nostro Fondatore tra le interviste impossibili raccolte per la Radio Vaticana da Vito Magno e Laura De Luca nel libro "Domande e provocazioni" . . . . .	299
---	-----

###### Roma - Piazza Asti

50° Anniversario della Parrocchia dei Santi Antonio e Annibale Maria . . . . .	302
Ringraziamento . . . . .	303
Omelia di Mons. Giovanni Marra, Arcivescovo Emerito di Messina, in occasione della Festa di S. Annibale Maria Di Francia. . . . .	305
Viaggio in Colombia del Padre Generale . . . . .	310

##### PROVINCIA SÃO LUCAS

###### Campana

Formação Permanente - Área Hispânica . . . . .	313
Ordenação Diaconal . . . . .	314

##### PROVINCIA SAN MATTEO

###### Parañaque - Studentato

Renewal and Perpetual Profession of the Vows at the St. Matthew Province 2015 . . . . .	316
---	-----

<b>Parañaque</b>	
Missionary send off to Papua New Guinea . . . . .	319

<b>Silang</b>	
On going Formation Center for the St. Matthew Province . . . . .	320

<b>Zaragoza</b>	
Laying of the Cornerstone of the St. Hannibal Livelihood Center . . . . .	321

#### ST. THOMAS QUASI PROVINCE

<b>Aluva</b> . . . . .	322
------------------------	-----

<b>Mananthavady</b>	
Prima Professione e Rinnovazione dei voti . . . . .	327

#### PROVINCIA SAN GIUSEPPE

<b>Cameroun</b>	
Prima parte della Visita Canonica di P. Angelo A. Mezzari alla Quasi Provincia dell’Africa . . . . .	329
Seconda parte della Visita Canonica di P. Angelo A. Mezzari alla Quasi Provincia S. Giuseppe (Africa e Cameroun) . . . . .	332

#### DELEGAZIONE USA-MEXICO

<b>Mexico</b>	
Visita Canonica del Superiore Generale alla Delegazione Usa-Mexico . .	336
Llamados a ser Siervos y Profetas . . . . .	340
Called to be Servants and Prophets . . . . .	341

#### UAR

35° Anniversario di Fondazione delle Missionarie Rogazioniste . . . . .	342
---	-----

<b>Rubrica Telefonica</b> . . . . .	345
-------------------------------------	-----